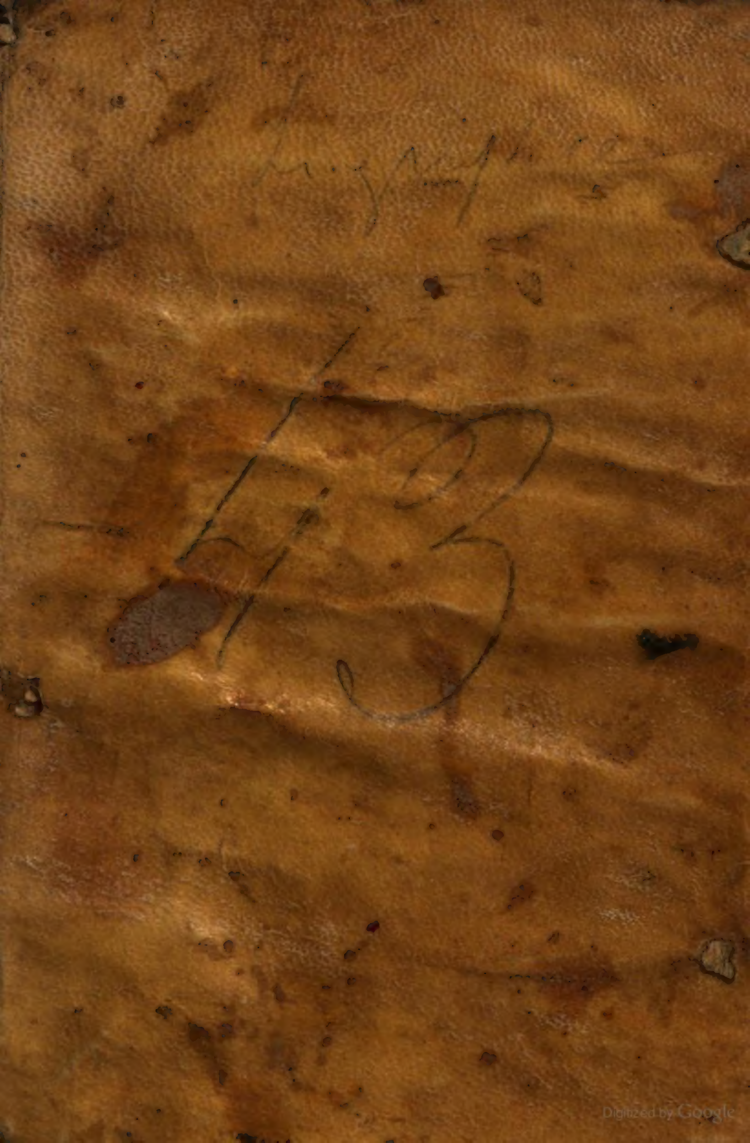
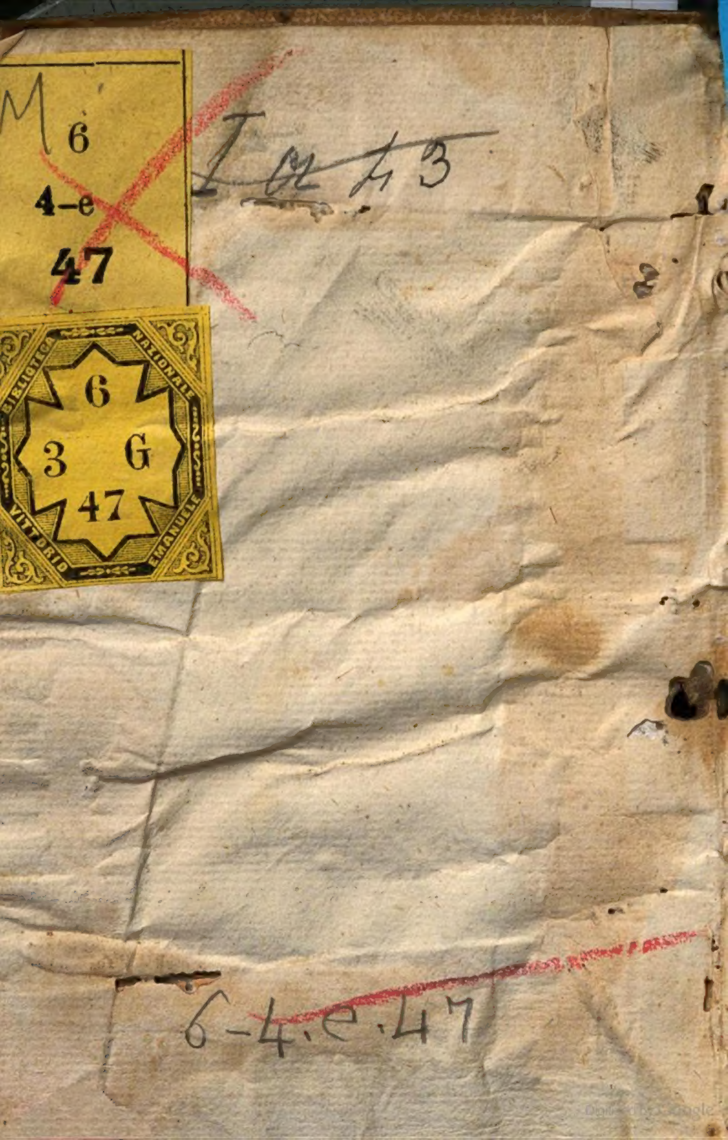
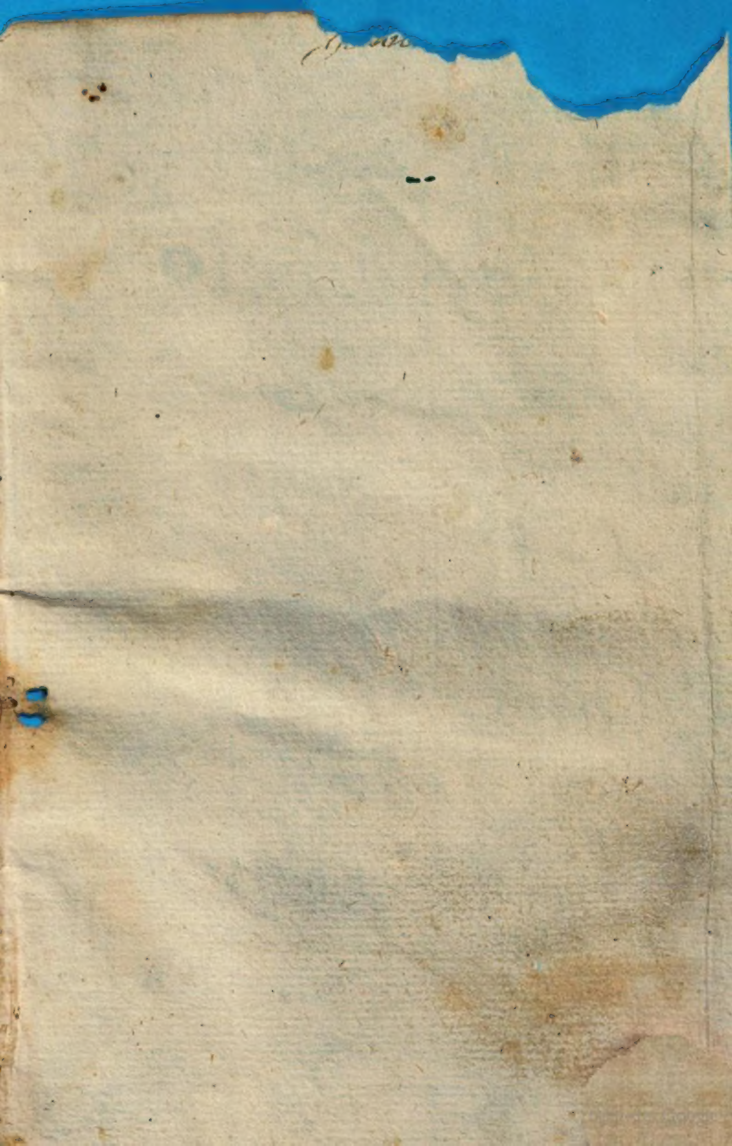



M 6
4-e
47
BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE
6
3 G
47
6-4.e.47



LOCVTIONI DELL'EPISTOLE DI CICERONE,

Scelte da Aldo Mannucci:

Vtilissime al comporre nell'una, & l'altra Lingua.

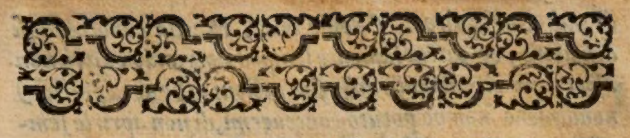
Con due copiosissime Tauole,

Per trouare le materie, nel libro contenute.



IN PAVIA,

Appresso Girolamo Bartoli, M. D. LXXXVI.



AL MOLTO HONORATO SIGNOR CLAVDIO POZZO MIO SIGNORE.







'HONORATE qualità vostre predicatemi del continuo dal nostro comun amico, S. Lelio Gauardo, Preuosto meritissimo di S. Zeno di Pauia, mi fanno debitore di tuttto quel che io potrò mai operare in seruigio vostro. Et quantunque chiaramente io conosca, che nè io sono atto à dir cosa, che possa corrispondere a' molti meriti di V. S. nè ella à ciò punto mira, contenta solo di bene operare, senza bramar quei premy, che in-

di può

di può conſeguire : (come che , ripiena conoſcendoſi di valore , & virtuoſamente ſempre operando , altro non aſpetti per ricompenſa delle ſue attioni , che uera gloria) nondimeno non ho potuto contenermi, di non aprirle ſemplicemente con queſta mia , quanto io ſon pronto à compiacerla , & ſeruirla , fin che mi ſi porga altra occaſione , di manifeſtar meglio al mondo , & quanto ella meriti, & quanto io la ſtimi . Di che mi ſarà ſempre buon teſtimonio il detto Gauardo,col quale ho hauuto ſpeſſo molti ragionamenti intorno alla gentilliſſima ſua natura , & al ſuo valoro : che in coſi giouenile età ſia ſtata riputata degna di render ragione in publico , in Caſalmaggiore, luogo per molte nobili cagioni illuſtre , con molta ſua lode,& quale ſi conuiene à ben maturi huomini , vincendo ella in ciò l'età con l'ingegno , & caminando doue pochi arriuano , & doue ſpero ci ſarà permeſſo di poter vn dì vederla arriuata,con infinito contento di chi l'ama, cioè di tutti i buoni. Gradiſca intanto V. S. il picciol dono, ch'io le fo di queſti miei baſſi ſtudi , teſtimonio dell'affettion mia;nè lo ſprezzi quantunque lieue: conciosia che , ſe non per altro , per portar almeno il ſuo nome in fronte , meriterà di andar per le mani de gli huomini , ſi come io mi rendo certo,che ſarà per l'honorata guida , ch' egli haurà da V. S. Da che io conſeguirò,che ſi vedrà,che io l'honoro,& che ella comprenderà in quella guiſa , che à me ſarà ſtato conceduto dalla mia debolezza di potere accertarnela, che ſempre è da me ſtata , & ſarà ſtimata infinitamente. N . S. la conſerui.

Di Venetia,il primo d'Agoſto , M.D. L X X V.

Aldo Mannucci.

TAVOLA DELLE LOCVTIONI VOLGARI, CHE NEL PRESENTE VOLVME SI CONTENGONO,

A

ammira

con

D

E

far

H

I

in-

L

la-

Ma-

M

N

O

per-

por-

pro-

rice-

S

scriuer

ſpar-

trattar

vincer

IL FINE.

LOCVTIONI
SCIELTE
DALL'EPISTOLE
DI CICERONE.

Da Aldo Mannucci.

IO non mi contento di quello, che faccio per te: ipse mihi officio erga te meo non satisfacio.

Parmi di viuere in grand' affanno. vitam mihi esse acerbam puto.

La cosa è in questi termini, cioè il fatto sta cosi. in caussa hæc sunt.

Tu c'hai fatto contrasto con danari, pecunia nos oppugnasti.

Desidero di far piacere non solo à te, ma ancora à tuoi amici. volo non solum tua, verum etiam amicorum tuorum caußa.

Il donar, che tu fai, muoue sdegno à tutti i buoni. inuidiosa est apud omnes bonos tua largitio.

Tu ti porti di modo, che non fa bisogno di ammonirti, ne di pregarti. ita te geris, vt admonitionibus, aut præcibus locum non relinquas.

Tu mostri di douermi difendere gagliardamente. ostendis te acerrimum mei defensorem fore.

Non mi si può leuar questa opinione. ab hac sententia deduci non poßum.

Pur che tu possa farlo senza tuo disconcio. quod commodo tuo facere possis.

La cosa è cominciata a peggiorare. inclinata res est.

Tu hai perduto il fauore per colpa non tua, ma de' tuoi. gratiam tuam extinxit non tua, sed tuorũ culpa.

Se ne dice male in publico. res palam exagitatur.

Egli è venuto in disgratia grandissima presso tutti in summam omnium inuidiam adductus est.

Si sostiene graue trauaglio. laboratur vehementer.

Di questo ho parlato lungamente con tuo fratello. hac de re cum fratre tuo multa verba feci.

Cercherò di racquistarmi l'amicitia tua. vt mihi tua voluntas reconcilietur, operam dabo.

Molto è maggior numero de' cattiui, che de' buoni. improbi multis partibus plures sunt, quam boni.

Su questa contesa si stette insin a notte. hæc controuersia vsque ad noctem ducta est.

Vederò di fare, che Francesco, lasciato ogni altro pensiero, attenda all'honor tuo. dabo operam, vt Francisci animum ab omni alia cogitatione ad tuam dignitatem tuendam traducam.

Io non penso punto, che tu sia auaro. omni prorsus auaritiæ suspicione te libero.

Mi pare di hauere condotta la cosa a termine, che se ne può hauer ottima speranza. hoc videor mihi

mihi eße cõsecutus, vt optima spe niti possimus.

Le sue facende sono in piu luoghi, e senza intrigo. ampla, & expedita eius negotia sunt.

Ho gran domestichezza cõ lui già molti ãni. multos annos vtor eo valde familiariter.

Io speraua vna cosa, e n'è auuenuta vn'altra. spes me fefellit.

Io tel' raccomando caldamente. commendo tibi eũ non vulgariter.

Tu ci sei troppo contrario. nimium te acerbum habemus.

In ogni cosa hauerò gran riguardo all'honor tuo. magnam omnibus in rebus tuæ dignitatis rationem habebo.

Se potrai gittar a terra l'opinion de' tuoi auuersarij, grande honor sarà il tuo nel senato. pulcherrime stabis in senatu, si tuorum aduersariorum sententiam fregeris.

Tu cerchi tirar la cosa in lungo con varie astutie. id agis, vt rem varijs calumnijs extrahas.

Non potrò mai satisfare a parte alcuna de' tuoi beneficij. nullam vmquam tuorum meritorum partem assequar.

Se bisognerà, morrò volentieri per l'honor tuo. si res exiget, pro tua dignitate vitam libentissime profundam.

Io non voglio punto assicurarti dalla violenza. ego tibi a vi præstare nihil possum.

Il poco tuo ualore mi fa star in paura. imbecilli-

tas tua facit, ut timeam.
Desidero sommamente, che tu mi ami. nihil mihi est optatius, quam ut abs te diligar.
Di un picciolo pensiero son' entrato in un grandissimo affanno. à minore cura maximā ad solicitudinem traductus sum.
Questo tanto io posso promettermi. tantum habeo hoc tibi polliceri.
Adopererò ogni mio fauore, e diligenza nella cosa tua. omni mea gratia, studioq; de tua re nitar.
Tu non sei in alcuna riputatione. prorsus iaces.
A un sauio, come tu sei, sta bene à giudicar, che la vera lode nasca solamente dalla virtù. tuæ sapientiæ est, veram laudem in una virtute positam existimare.
Essi piu di te ne saranno biasmati. id maiori illis fraudi, quam tibi, erit.
Noi possiamo facilmente perder i beni della fortuna. quæ nobis fortuna largitur, detrahi facile possunt.
Sempre io penso di te, e delle cose tue. nullum à me tempus prætermittitur de te, tuisque rebus cogitandi.
In tutte le cose mi seruirò di tuo fratello. vtar ad omnia tuo fratre.
Queste cose non si possono indouinare. hæc non posita sunt in coniectura.
Duolmi, che senza tua colpa tu sia stato villaneggiato. doleo te immerentem conuicio iactatum.
Le

Le cose stãno come dinãzi. res adhuc integræ sunt.

Veggio, ch'io sono abandonato, ne si tiene piu conto alcuno di me. plane desertum eße me, atque abiectum intelligo.

Alcuni hanno contra di te mal animo, ma nol dimostrano. non nulli sunt in te obscurius iniqui.

Il tuo valore farà riuscir vana la violenza de' maluagi. impetum perditorum hominum tua virtus franget.

Tu vincerai con la prudenza tua l'altrui maluagità. hominum improbitatem infringent consilia tua.

Il tempo indebolisce i pensieri de' traditori. proditorum cogitationes debilitat dies.

La seconda ragione, che mi consola, si è la ricordãza delle mie sciagure. secondo loco me consolatur recordatio meorum temporum.

Veggo, che le tue cose sono simili alle mie. rerum mearum imaginem video in rebus tuis.

Duolmi, che sia offeso l'honor tuo. violari tuam dignitatem, iniquè patior.

Tutti i tuoi per tua cagione sono ruinati. tu tuorũ omnium salutem afflixisti.

Fatti conoscer per valent'huomo. præsta te virum.

Quanto piu i tuoi nimici cercheranno di nuocerti, tanto maggiormente crescerai di riputatione. Illustrabit amplitudinem tuam inimicorum iniuria.

Io prometto di douer operare in seruitio tuo quanto potrò. a me omnia in te studia, atque officia, quæ quidem ego præstare potero, velim expectes.

Tu non ti sei portato verso di me in quella maniera, ch io aspettaua. fefellisti opinionem meam.

Siam molto lontani l'un dall'altro. magno locorũ interuallo disiuncti sumus.

Le lettere mie sono di tal importanza, che non mi attento di fidarle a persona, che non conosca. non eius generis meæ litteræ sunt, vt eas audeã temerè committere.

Sempre che io hauerò messo fidato, ti scriuerò, quoties mihi certorum hominum facultas erit, litteras ad te dabo.

Vorrei sapere particolarmente l'animo di tutti verso me. scire velim, qua quisque in me sit voluntate.

Non mi scriuere, se non sarai informato della cosa. velim non, nisi re perspecta, & cognita, ad me scribas.

Hai cagione di rallegrarti, che niuno mostra di portar inuidia all'honor tuo. est, cur gaudeas, neminem esse, qui tuæ dignitati inuidere videatur.

Tra le cose tue, e le mie non vi è punto di differenza. simillima rerum nostrarum ratio est.

Conosco, che tutti i buoni ti portano molta affettione. bonos omnes admodum esse tui studiosos

sos intelligo.

Non posso amarti piu di quello, che io so. animo sũ in te singulari.

Si crede, che io difenda l'honor tuo piu tosto per gratitudine, che per giuditio. mea tuæ dignitatis defensio auctoritatem habet officij, non sententiæ.

Non posso dirti di conoscere, che molti ti siano amici, o si adoprino per te. non ita multis possum amici erga te animi, aut officij testis esse.

Facilmente ho compreso, che le tue lettere gran piacere gli hanno recato. litteræ tuæ, quod facile intellexerim, ei periucundæ fuerunt.

Tu te l'hai obligato con la tua grandissima cortesia. cum tibi tua præstanti in eum liberalitate deuinxisti.

Desidero di uederti honorato. faueo tuæ laudi.

All'util tuo, & all'honor tuo grandemente penso. toto animo de tuis commodis ornamentisque cogito.

Sappi, che quel, che io ti scriuo, egli pensa, e giudica, che sia ben fatto. sic habeto, me, quæ scribo, de illius ad te sententia, atque auctoritate scribere.

Se ti pare di poter ottenere quel che tu pensi. si tibi res facultatem videtur habitura, ut id, quod cogitas, consequi possis.

Non è questo in honor tuo. non est hoc tuæ dignitatis.

Bisogna metter gente in questa città per assicurar sene. præsidijs hæc firmanda ciuitas est.

Secondo che la cosa riuscirà, si farà giudicio di te. ex euentu homines de tuo cōsilio existimabunt.

Conforme effetto al desiderio mio non è seguito. non cecidit vt optabam.

Se io ho commesso alcuno errore, l'età n'è stata cagione. si quid est à me offensum, ætati assignandum est.

Stando a sedere nella mia camera, io vedeua tutto quel paese. tota mihi illa regio in cubiculo meo sedenti erant in conspectu.

Se tu sei certo di poter insignorirti di quel regno, nō è da tardare. si exploratum tibi est, posse te illius regni potiri, non est cunctandum.

Credo, che io condurrò la cosa à quel fine che desidero. putò fore, ut rem ex sententia geram.

Se tu commettessi errore, temerei non te n'auenisse graue danno. offensionem in primis esse periculosam uideo.

A nessum modo uoglio, che tu ti metta à contendere. prorsus te à dimicatione deterreo. della prudenza tua si giudicherà secondo il fine della cosa. de tua prudentia ex enētu rei iudiciū homines facient.

Non mi piace, che tu operi in questo modo. hæc mihi ratio rei gerendæ non probatur.

Attenderò quello, che ho promesso. præstabo fidem meam.

Tale

Tale è il sito di questa prouincia, che si può molto commodamente vederla tutta. ea est huius prouinciæ regio, ut perlustrare facile possis.

Intorno à questo fatto, come il tempo mi consiglierà, così opererò, in hac ratione, quod tempus feret, id agam.

Gli huomini sono molto strani; per non dir peggio. summa est hominum peruersitas: grauiori enim verbo vti non libet.

Col portarmi inuidia hanno fatto sì, che non penso piu punto alla republica. inuidendo prorsus à rep. me abalienauerunt.

Mi è stato forza di lasciare quella mia antica opinione per i pessimi officij di costoro. istorum maleuolentissimis obtrectationibus de uetere illa mea sententia depulsus sum.

Infin'hora io non ho punto atteso all'vtil mio. nullam hucusque vtilitatis meæ rationem habui.

Alcuni hanno à male di vedermi così honorato in questa republica. sunt, quos meus in hac republica splendor offendat.

Tu sei stato fra le prime cagioni dell'honor, ch'io ho. dignitati meæ præfuisti.

Dubito, che i maluagi non ti lasciaranno crescere piu oltra. vereor, ne te improbi altius euolare non patiantur.

Pur che l'honor mi si conserui, non mi curo di perder punto della robba. sit modo dignitas incolumis, adimi de fortuna non recuso.

Infin

Infin da fanciullo tu eri oltra modo vago della gloria, à pueritia inflammatus ad gloriam fuisti.

L'amor che ti porto, mi costrigne à ricordarti, oltra i beneficij, che tu mi hai fatti. moneo te, cum beneficiis tuis, tum amore incitatus meo

Fa quanto puoi, per non perder l'honor tuo. omni industria contende. ne tuæ dignitatis iacturam facias.

Ti sarà gran uergogna, se darai a conoscere, che tu non sia di quel grand' animo, che soleui. animi tui magnitudinem inflectere sine summo dedecore non potes.

Piu chiaramente, che dianzi, si uederà la tua uirtu. expressior, quam antea, & illustrior tua virtus erit,

Non ho dubbio, che tu non sia per esser il piu honorato della città. non dubito, quin summum, atq; altissimum gradum ciuitatis obtineas.

Io non ti conforto senza cagione. non est hæc a me sine causa suscepta cohortatio.

I Venetiani sono ricchi, e potenti. Veneti opibus, & potentia ualent.

Tu sei molto stimato nella tua patria. multum uales auctoritate apud tuos ciues.

Tu non fai altro che studiare quanti libri poi. litteris omnibus deditus es.

Infin qua niente hai perduto. integræ sunt adhuc, res tuæ.

Bisogna attender parimente alla sicurezza della

vita

vita, & all'honore. salutis ratio cum dignitatis ratione coniungenda.

Tu fai questo per costume della tua gentil natura. in hoc humanitatem tuam agnosco.

Spero che si troueremo contenti di questa parentella. Spero nobis hanc coniunctionem voluptati fore.

Tu mi dai speranza di douer essere uirtuosissimo. Spem eximiam summæ uirtutis affers.

Insegna a tuo figliuolo ad esser simile a te. filium tuum imitatione tui uelim erudias.

Non si può imparare cosa piu bella. nulla est hac præstantior disciplina.

Le cose mie non sarebbono ite a male, se fossero state gouernate da te. res meæ benè, & ex sententia successißent, si tu ys præfuisses.

Farò quel che deue un tuo amicissimo. nullum erga te officium hominis amantissimi prætermittam.

La uirtù può ogni cosa. omnia sunt in potestate virtutis.

Farò sempre quel che richiederà l'util tuo. ego me semper ad tuas rationes adiungam.

E cosa difficile ad vn'huomo da bene lasciare una bona opinione. bono uiro sensum rectum deponere difficile est.

E qualche tempo, che questo di te si crede. hæc est de te iam in animis hominum opinio confirmata.

M'ingegnerò di fare in ogni cosa quel che tu vorrai.dabo operam, vt me omnibus in rebus ad tuam voluntatem conformem.

Non ti e honore,l'hauere opinione diuersa da tuo padre . honestè à parente tuo dissentire non potes.

Io farò quel che tu vuoi,e perche la cosa è giusta, e perche l'animo mi vi tira.ob æquitatem rei, & animi inductionem tibi satisfaciam.

Tornerò à studiare come gia soleua. ad nostra me studia referam litterarum.

Non posso farlo,per nõ offender l'amicitia nostra. facerem,si mihi per amicitiam nostram liceret.

Gran premii possono sperare coloro,che uiuono da huomini da bene.rectè degentibus magna præmia proposita sunt.

Io son vscito di grauissima fatica . perfunctus sum labore grauissimo.

Farò,che viuerai in uita riposata . præstabo tibi otium.

Pensa tu ancora al fatto tuo.tu quoque de tua ratione meditare.

Non possiamo piu sperar pace . pacem,nihil iam est,quod cogitemus.

Io non mi ti leuerò mai da canto,infin che non ottẽga.vsque tibi affixus ero,donec assequar.

I maluagi sono signori alcuna volta.improbi interdum rerum potiuntur.

Non potrò mai renderti egual beneficio con gli

effetti

effetti, nè pure col pensiero. numquam non modo referenda, sed ne cogitanda quidem gratia tuum beneficium consequar.

Fa, che si uegga la tua diligenza nel fare le prattiche co' senatori. fac in conueniendis senatoribus tuum studium exstet.

L'amor grande, che tu mi porti, à far questo ti muoue. facis hoc amoris abundantia.

Tu conoscerai meglio l'animo mio. notior, & illustrior meus in te animus erit.

Quando tu doueui esser piu honorato, all'hora i tuoi nimici ti hanno ruinato. cum florere debebas, tum te tuorum inimicorum afflixit iniuria.

Io ho questa opinione. meus hic est sensus.

Hora tu sarai pienamente ricambiato da me de' tuoi beneficij. qui tibi ex me fructus debentur, eos uberrimos capies.

Costui è vsitato à portar odio à suoi amici. est hic suorum amicorum perennis inimicus.

Io ti terrò compagnia brauamente. mirificum me tibi comitem præbebo.

Essendo tu virtuosissimo, la fortuna nõ puo nuocer ti. fortunæ vim tuæ virtutis amplitudo vincit.

Egli ha fatto contra di se quel che doueuamo far noi. nostram vicem vltus est ipse sese.

Egli ha cercato di nuocermi con quelle poche forze, che gli erano restate. fractam illam, & debilitatam vim suam in me contulit.

Tu hai fatto di maniera, che non hauerai da qui

inanzi alcuna riputatione, nullam tibi in posteà rum dignitatis partem reliquisti.

Rallegromi di hauerti conosciuto con poco mio dãno. laetor, quod, mercede non ita magna, quo modo sis erga me animatus, intellexi.

Io mi sono rappacificato co' nemici miei. cum inimicis meis in gratiam redij.

Io comincierò alquanto di lontano a ragionare de' miei pensieri. altius paullo rationem repetam consiliorum meorum.

Io son tenuto ad amarti oltra modo, & a fare in seruigio tuo quanto io mi possa. incredibilem tibi quendam amorem, & omnia in te summa, ac singularia studia debeo.

Tu non mi mostri quell'animo, che douresti. non præstas mihi eum animum, quem debes.

I nostri maggiori sprezzauano le ricchezze, solamente alla virtù mirauano. maiores nostri diuitias minimi putabant, vnã virtutẽ sequebãtur.

Se la fortuna ti ha nocciuto, la uirtù ti ristorerà. quod à fortuna dãnũ accepisti, resarciet virtus.

Io ti amo, perche ti sono obligato, e perche giudico che tu ne sia degno. diligo te, primum beneficio tuo, deinde iudicio meo.

In questa impresa metterò tutte le mie forze. in arcem huius causæ inuadam.

Ti conforto à scordarti delle tue sciagure. ut memoriam tuorum temporum ex animo tuo deleas, autor tibi sum.

Tu

Tu sei forte mutato di volontà. magnus animi tui motus est factus.

Crasso, ilquale era tenuto auarissimo, instigaua põpeio contra di Cicerone. Crassus, qui auaritiæ flagrabat infamia, Pompeium in Ciceronem incitabat.

Voglio, che tu mi paghi quel, che per lui mi hai promesso. dependendum tibi est, quod mihi pro illo spopondisti.

Ricordati, quel ch'io ho fatto per te. redige in memoriam, quæ tua causa fecerim.

Intorno alla cosa di Padoa non far altro infino al mio ritorno. integrum tibi de re Patauina ad meum reditum reserua.

Recateui in voi stessi, e considerate attentamente l'instabilità della fortuna. colligite uos, & cum anĩmis vestris fortunæ uarietatem considerate.

Non bisogna fauoreggiar i cattiui. improbi non sũt fouendi.

Tu mi fai colera. stomachum mihi facis.

Io ti ueggo ridotto a termine, che niuno huomo può saluarti. eo te redactum uideo, ut ope humana seruari non possis.

Poco sempre hai stimata la uirtù, minimũ semper apud te virtus valuit.

Io mi accompaguerò teco per difenderti. ad tuam causam me adiungam.

Non penso di douer eßer tenuto inconstante. non puto famã incõstantiæ mihi pertimescendam.

E officio di buon cittadino, il volere in ogni cosa quel che torna bene al publico. bonis ciuis est, suā voluntatē ad publicam caussam aggregare.

In questo grandemente mi ha mosso la tua cortesia, datami à vedere cō molti, e grandi beneficij. hic multum apud me valuit tua, multis, ijsque magnis officijs mihi perspecta, liberalitas.

Ho dato principio all'honor mio. ieci fundamenta dignitatis meæ.

La tua opinione è stimata molto presso gli huomini giudiciosi. tua sententia magnum apud eos qui recte iudicant, pondus habet.

Tutti i buoni sono di vna medesima opinione, vnus omnium bonorum est sensus.

Inten[illegible], che tu sei gouernatore di Milano con assoluta potestà. audio te Mediolanum cum imperio obtinere.

La pietà diuina facilmente souiene à gli afflitti, afflictos facile diuina pietas excitat.

Il perseuerare in vna buona opinione, è gran laude si quis in recta sententia sibi constat, ei magna laus debetur.

I tuoi honorati fatti hanno dato ardire à coloro, che prima temeuano. qui antea timebant, tuis præclaris actionibus excitati sunt.

Non potrà da qui inanzi alcun maluagio offender la republica. nulli improbo ciui locus erit in posterum ad rempublicam violandam.

In cattiuo stato è quella città, doue gli huomini

di

di rea uita non ſono puniti, male agitur cum ea ciuitate, in qua perditi homines impunitatem aſſequuntur.

Milone cercaua di punir Clodio per via di ragione. Milo pœnas à Clodio iudicio perſequebatur.

La noſtra patria per tua cagione non hauerà quel bello eſſempio, che hauerebbe hauuto, di punir gli huomini, che cercano le diſcordie ciuili. præclarum exemplum in poſterum uindicandæ ſeditionis de republica ſuſtuliſti.

Apelle dipinſe eccellentemente il capo di Venere, e la ſommità del petto. Apelles Veneris caput, & ſumma pectoris politiſſima arte perfecit.

Tu non hai fornita tutta l'opera, anzi l'hai ſolamente cominciata. opus non modo non perfectum, ſed inchoatum, ac rudè reliquiſti.

Molte volte i piu animoſi ſono manco ſaui. ſæpe, qui magnitudine animi præſtant, prudentia minus valent.

Hauendo tu ne' tempi paſſati moſtrato di eſſer un grauiſſimo, e fortiſſimo huomo, hora ogniuno ſi marauiglia, che tu moſtri [illegible] coſi poco animo. cum te ſuperioribu[illegible] acerrimum, & fortiſſimum virum præbueris, nunc tàm fracto, tàm demiſſo eſſe animo homines mirantur.

Metello partì della patria molto volentieri, e con

allegro animo fuori ne ſtette . ſumma uolunta-te Metellus patria ceſsit, egregiaque animi ala critate abſuit.

Parmi di ueder, che tu habbi un' animo picciolo, e uile . obiectiore mihi animo uideris.

Ogniuno con tutte le ſue forze aiutò Cicerone à ri tornare nella patria. Cicero, cunctis hominibus incumbentibus, in patriam reſtitutus eſt.

Tu ſei troppo altiero, e troppo fai del grande . nimiū tibi places: plus tibi, quam deceat, aſſumis.

Queſta tua maniera di uiuer' diſpiace à coloro, che ti amano, & uorrebbono uederti in ottimo ſtato . his tuæ uitæ curſus offendit eos, qui te diligunt, optimeq. tibi cupiunt.

I giouanetti ſi dilettano dell' apparenza. ſpecie capitur adoleſcentia.

L' anno paſſato lodaui la pace piu di tutti; hora pare che tu ſia di altra opinione . anno proximo ſuperiore pacis auctor præter ceteros eras, nunc videris à priſtina cauſa deſciuiſſe.

Talmente douemo attender alli ſtudi, che facciamo però qualche ſtima della ſanità . ita ſequi virtutem debemus, ut valetudinem non in poſtrimis ponamus.

Con la falſa apparenza del uiſo l' intrinſeco dell' animo ſi cuopre. vultu facile ſimulatio ſuſtinetur

Cicerone faceua gran ſtima dell' opinione di Platone . Platonem Cicero uehementer auctorem ſequebatur.

Non è scelerità maggiore, che il far violenza al padre. nullum est grauius piaculum, quam patrem uim afferre.

Io ti farò conoscer, che ho buona opinione. probabo tibi meam sententiam.

Molti filosofi non hanno voluto attender punto alla republica. rempublicam multi philosophi non attigerunt.

Io mi trouo in altro stato. alia mea ratio est.

Io son in gran dubio. anceps ualde sum: magnopere teneor implicatus: animi uehementer pendeo, in vtramque partem animus inclinat.

Non è in mia libertà, il consigliarti, se tu debba darti, ò nò, al gouerno della republica. integra mihi res non est ad consulendum capessas, necne, rempublicam.

Dopò mio padre, io non amo alcuno piu di te. ita te diligo, ut cum à patre discessi, te proximum habeam: secundum patrem nemo mihi te amicior est: primum in amore patrem, te habeo proximum,

Tu sei stato cagione della mia salute. meæ salutis auctor fuisti.

Lodo il tuo parere. consilium mihi tuum probatur.

Egli ha parlato acerbissimamente contra l'honor tuo. grauissimis tuam dignitatem sententijs oppugnauit.

Cesare dipoi fecce ogni instanza. Cæsaris postea mira contentio est consecuta.

Tu mi hai fatto torto: ma venirà tempo, che io te la renderò. inique mecum egisti, sed erit, cum tibi idem reponam.

Il tuo nome anderà infino all'ultime parti del mondo. tui nominis fama ad vltimas terras peruadet,

Questa nouella mi hà dato vn poco di fastidio. hic nuncius leuiter pupugit animum meum.

Ogn'vno hauerà à caro, che tu faccia questo. omnibus approbantibus hoc facies.

I buoni volontieri si scordano dell'ingiurie. viri boni iniurias obliuione voluntaria conterunt.

In senato farò quanto potrò contra di te. accerrimè te in senatu oppugnabo.

Ho preso sempre à defendere l'honor tuo. suscepi mihi perpetuam pro tua dignitate propugnationem.

Si corrucciò grandemente. exarsit iracundia uehementi.

Io intendo di tuo padre, quantunque nol nomino, patrem tuum nutu, significationeq. appello.

La virtù gioua grãdemẽte nella buona, e nella rea fortuna. in utraque fortuna maximus ex virtute fructus capitur, uirtus tum in diuersa, tum in secunda fortuna uberrimos fructus affert.

Persone molto honorate mi hanno riportato le tue parole. tuus ad me sermo per homines honestissimos perlatus est.

Tuo padre me ne ha fatto quella instanza, che potea

tea maggiore. pater tuus ita contendit, ut nihil vmquam magis.

Habbi rispetto alla mia sanità. habe rationem ualetudinis meæ.

Se io fossi in mia libertà compiutamente. si mihi integra omnia, ac liberę essent: si essent omnia mihi solutissima.

A niun modo uoglio esser cagione di ruina à chi mi hà fatto beneficio. nullo pacto committam, vt eum, qui de me bene meritus est, perdam.

La fortuna facilmente ruina le signorie di questo, e di quello. summos hominum principatus paruo negotio fortuna delet.

L'huomo sauio si regge secondo la qualità de' tempi. temporibus assentiri, sapientis est.

Quando si nauiga, bisogna gouernarsi secondo il tẽpo. in nauigãdo tẽpestati obsequi, artis est.

Ci sforzammo di entrar in porto, & non potemmo, per il uento contrario. portum, restante uento, tenere non potuimus.

Buon principio hai fatto della tua uita, essendoti posto al seruigio di Dio. optimum cursum cepisti, optimam partem elegisti, sapienter uitam instituisti, cum te Deo addixisti.

Nel gouernare la republica, si deue attender solamente alla giustitia. in administranda republica honestum tuendum est solum, rectum spectare debemus, nihil præterea.

Il piacere conduce gli huomini à cose men, che ho-

neste. uoluptas ad ea, quæ minus decent homines allicit.

Poco mi curo, che tu habbi di me questa opinione. facile patior ita te de me sentire.

Se le mie opinioni à te nocciono, giouano alla republica. sententiæ nostræ si minus è re tua sunt, rei publicæ rationibus conducunt.

Io ti fauoregiarò sempre come me stesso. omni mea gratia sic fueris ut tua.

Di ciò che in tuo seruigio ho operato, hai mostrato di far grande stima. nullum meum factum pro te intercessit, quod illustri gratia non exceperis.

Ho fatto riuscir uani i pensieri de' maluagi. hominum perditorum consilia fregi.

Ho modo di potermi difendere benissimo. fermissimis præsidijs munitus sum.

Cosi penso. opinio mea ita fert.

Conosco, che tu non porti odio ad alcuno. noui animum tuum nulla in quemquam maleuolentia suffusum.

Io non so fingere. simplex mihi animus est.

Se io potessi esser teco, niuna cosa farei senza il tuo consiglio. si mihi tui præsentis potestas esset, omnium moderator esses consiliorum meorum.

Infin che uiuerò, oltra tutte le cose cercherò di mostrarmiti grato. in omni uita res mihi non tam erit nulla proposita, quam ut te de me optimè meritum esse lætare.

Vorrei che tu tornassi alla poesia. vellem te ad man-

mansuetiores musas referres.

Questo è stato il mio disegno. *consilium meum hoc fuit: hoc spectaui: hoc volui: hoc secutus sum: id egi.*

Non ho voluto troppo offenderlo. *dedi operam, ut eum parce, & molliter læderem.*

Quanto à questo, non uoglio fare ne piu ne meno di quello, che tu uorrai. *hoc ad te totum defero: hoc ad arbitrium tuum planè confero.*

Molto ti diletta il far cortesia. *tua liberalitate libentissimè frueris.*

Io feci resistenza al suo maluagio desiderio. *improbam illius cupiditatem refutaui.*

Cicerone fece di molti fauori à caualieri. *Cicero equestrem ordinem sæpe ornauit.*

Io ti consiglio, che tu ti racquisti la sua amicitia. *tibi auctor sum, vt eum tibi reconcilies.*

Chi è sfacciato, colui si crede, che sia sauio. *audatia pro sapientia licet uti.*

Questi pochi giorni, che hai studiato, ti hanno messo in qualche riputatione. *paucorum dierum studio, consecutus es, ut aliquo numero esses.*

Conosco che tu mi hai per negligente. *intelligo, suspectum me tibi eße nomine negligentiæ.*

Tu non fai uerso di me quel che doueresti. *officium in te requiro.*

Io non ho errato. *culpa uaco: culpa careo: culpæ sum expers.*

Pochi hoggi fanno giustitia. *pauci sunt, qui iusti-*

tiam colant, paci nunc iustos se præbent.

Ti scriuerò cosi spesso, che ti satierò. scribendo te explebo.

Se le cose tue succederanno, come desidero. si tuis in rebus optatis meis fortuna respondebit.

Non mi scorderò mai de' beneficij da te riceuuti. meam tuorum erga me meritorum memoriam nulla vnquam delebit obliuio.

Io mi rallegro, che ti veggio esser diuenuto e piu ricco, e piu honorato. lætor, quod magnas tibi tùm fortunæ, tùm dignitatis accessiones video esse factas.

Temo. che non sarà de' tuoi studi quella riuscita, che si aspetta. vereor, ne, quam de tuis studijs expectationem concitasti, hāc sustinere, ac tueri non possis.

I figliuoli giouani sostentano i padri, quando comminciano inuecchiare. parentum ętas ingrauescens in adolescentia filiorum conquiescit.

Niuno è piu di te felice. superas omnium fortunas.

Morirò volontieri, se prima te vederò. libenter è vita discedam, si te prius videro.

Desidero, che Dio ti lasci godere con allegrezza la robba, che tuo padre ti hà lasciata. tibi patrimonio dij fortunent.

Tu otterai tutti i maggior honori nella republica nostra. omnia, quæ sunt in nostra republica amplissima, consequeris.

Questo

Questo non si fa con la virtù, ma con la robba. copiarum hoc est, non virtutis.

Si crede, che tu sia per essere eccellentissimo huomo. exspectantur à te, quæ à summa virtute. summoq. ingenio exspectanda sunt.

Tu mi hai fatto vn bellissimo presente. egregio me affecisti munere.

Io finirò la lettera, con pregarti, che mi ami, e cõfortarti ad attendere à quel studio, ond'è per nascerti somma lode. epistolæ clausula hæc erit, vt te rogem, vt me diligas, teque horter ad illud studium, vnde laus emanat maxima.

Tu durerai fatica à riuscire in quel modo, che si aspetta. grauis aduersaria tibi constituta. & parata est magna quædam exspectatio.

Ho fatto questo, per darti à conoscere, che ti amo. feci hoc testificandi caußa amoris mei.

Tu sei nel medesimo pericolo. in eadem es naui.

Hora le tue rare qualità sono chiaramente vedute da tutti. nunc tuæ summæ laudes excelso, & illustri loco sitæ sunt.

Ogn'vno ci dice de'tuoi buoni portamẽti. tua laus vno ad nos omnium sermone perfertur.

Desidero, che tu riesca, come si crede. vt opinioni hominum virtus tua respondeat, exopto.

La republica è quasi del tutto ruinata. publicæ res debilitatæ sunt omnes iam propè, & exstinctæ.

Bruto è lodato, perche si sforzò di rimettere la

patria

patria in libertà. *Brutus effertur laudibus, quia contendit, vt in pristinam libertatem patriam vindicaret.*

Quel giouane ha cattiuissimi costumi. *adolescens ille perditis est moribus.*

Nell'usar liberalità, è da considerare, à cui si dona, e quanto. *in liberalitate, & cui largiaris, & quid, ponderandum est.*

Riputerò di hauer riceuuto da te vn beneficio grãdissimo. *hoc ego summi beneficij loco numerabo.*

Non sei persona da riceuer tali benefici. *non is, es, qui tot beneficia sostinere possis.*

Predicherò sempre il beneficio, che mi hai fatto, *tuum beneficium omnibus meis sermonibus illustrabo.*

L'animo mio è capace di qual si uoglia beneficio. *nulla est gratia tanta, quam animus meus non capiat.*

Io non penso ad altro, che all'insegnarti la virtu. *omnem meam cogitationem in ostendenda tibi uirtute fixi & locaui.*

Questo è quello, ch'io ti debbo. *hic officij mei fructus est.*

Io uoglio esser lodato, come buon figliuolo uerso di mio padre. *eius pietatis, quam parẽti debeo, laudem quæro.*

Io reputo, che nell'honor tuo si tratti di tutto l'esser mio. *in tua dignitate omnia posita esse decreui.*

Ho

Ho gran cura della tua robba. magnæ mihi curæ sunt fortunæ tuæ.

Tutti amauano Aleßandro, per ī doni grandi, che faceua. Alexandrum omnes, propter magnificē tiam munerum, in oculis ferebant.

I piu ricchi à questi tempi hanno piu fauore. ea temporum ratio est, ut qui plus opibus ualent, plus excellant gratia.

Se io haueßi hauuto nella mia pueritia buon gouerno, non haurei commeßo tanti diffetti. si ducē, & auctorem, & moderatorem aliquem puer habuiſſem, non ita grauiter erraſſem.

Io stimo ſolamente Cicerone. uni Ciceroni meum ſtudium dicaui.

Se tu vorrai prender cura di lui, non trouerai ne' tuoi biſogni il piu ardito, ne piu amoreuole amico, complecti hominem uolueris, neminem habebis, eum res tuæ poſtulabunt, neque præſtantioris animi, neque maioris in te beneuolentiæ.

La lode, e l'honor tuo non puo hormai piu creſcere. nihil iam ad tuum decus, tuamq. dignitatem licet adiungere.

So, che tu uedi, quanto ſia l'obligo mio. videre te ſcio, quantum officij ſuſtineam.

Io ti raccommando queſto fatto, e questo maneggio, quanto maggiormente poſſo. omnem tibi rē atque cauſam commendo, atque trado.

Gran piacer io riceuo nell'adoperarmi in ſeruigio tuo, al quale tanto ſon obligato. pietas mihi

est

est in referenda gratia iucunda.
Hò mancato di rallegrarmi teco, per esser stato ammalato. gratulationem, impeditus morbo prætermisi.
Veggio, che tu ti lasci gouernar da altri, e non da tè stesso. video te auferri aliorum consilijs.
Se ti gouernerai per consiglio tuo, non errerai. si tè audies, non laberis.
Di niuna cosa si può sapere il fine. omnium rerum incerti sunt exitus.
Non pensaua, che tu fossi tanto inconstante. non ita flexibilem esse tuam uoluntatem putaram.
Consigliati con te stesso. tecum loquere: te adhibe in consilium: te audi: tibi obtempera.
Non uorrei, mi si prolungasse punto questo gouerno. nollem mihi quidquam ad huius muneris molestiam temporis prorogari.
Io ti stimo assai. multum tibi meo iudicio tribuo.
I sani antiueggono di lontano le cose future. sapientia præditi longe in posterum prospiciunt.
Tu mi riprendi à torto. nõ habes, quod me accuses.
Datti à conoscere à lui. ti prometto, che ti farà carezze. da tè huomini. complectetur, mihi credere.
Stimo questa cosa infinitamente. in hoc mihi sunt omnia.
Io son tanto lontano, che niuna cosa poßo intendere, se non tardi. in iis locis sum, quo, propter longinquitatem, tardissime omnia perferuntur.
Tu

Tu hai operato una cosa molto honorata. præclarum facinus effecisti.

Non pensaua mai, che douesse auuenirmi questa sciagura. hæc mihi præter opinionem calamitas accidit.

Se hauerò tempo ti scriuerò. si quid otij nactus ero, litteras ad te dabo.

Non posso creder, che tu sia tanto mutato. adduci non possum, ut te à tua consuetudine tantum discessisse existimem.

Tuo padre si è rallegrato grandemente per questo auuiso, ch'è uenuto della tua dignità. patrem tuum recens hic de tua dignitate nũtius allatus extulit lætitia.

Tu hauerai da fare assai. negotij multum habebis.

Nel monte Apennino sono di strettissimi, e molto strani passi. in alpibus Apennini magnæ sunt, & difficiles admodum locorum angustiæ.

Questo monte è tuo, e mio, incominciando onde l'acqua scende. hic tibi meum communis est mõs diuisus aquarum diuortijs.

Stò con gran pensiero della tua sanita. mirifice sum solicitus de tua ualetudine.

Desidero grandemente di esser nella città. mirum me desiderium tenet urbis.

Si teme della state, che uerrà. quæ sequetur æstas, magno est in timore.

Si aspetta una gran guerra. belli magni timor impendet.

Al tẽpo determinato partiremo della prouincia. ad costitutam diem decedemus.
E' finito l'anno del mio gouerno. annum munus confeci.
E vergogna, non sapere le cose della sua patria. in patria peregrinari, turpe est: hospitem esse in rebus urbanis, dedicus est.
Andauano da Deiotaro. iter habebant ad Deiotarum.
Tu non sei nè liberale, ne ricco. neque benignitas, neque copiæ apud te sunt.
Tu puoi farti conoscer per mezo delle tue opere. industria tua potest illustris esse.
Tu sei mutato di openione. in sententiam non per mansisti.
Io stimo piu il ragionar teco, che quante richezze sono al mondo. omnes omnium diuitias cum nostris sermonibus non confero:
Spero di hauermi acquistato nome di huomo da bene. spero me integritatis laudem consecutum.
Desidero di esser nella città. sum in urbis desiderio
Tu mi scriui lettere humanissime, e pienissime di amore. quas ad me litteras mittis, multo sunt, officio refertæ, multis insignes amoris notis.
Piu mi piacciono le mie opinioni, quando ueggio, che piacciono à te, che mi ami, e sei sauio. confirmantur mea consilia, cum tibi, in quo neque beneuolentiam: neque prudentiam desidero, idem uidetur.
Siamo

Siamo ritornati in amicitia. simultatem deposuimus: reconciliati sumus: in gratiam redijmus.
Tu sei molto ingenioso. flores ingenio.
Tu sei in età robusta. flores ætate.
Hai molti parenti. propinquis, & affinibus flores.
Tu sei felicissimo, possedendo ciò che si desidera. beatus es, qui floreas ætate, opibus, honoribus, ingenio, litteris, propinquis affinibus, amicis.
Ho qualche dubio, se tu mi ami, ò nò. subdubito, qua sis erga me uoluntate.
Io gouerno in un modo casa mia, & egli la sua in vn'altro. genus institutorum, & rationũ mearum dissimilitudinem non nullam habet cum illius administratione domestica.
Siamo diuersi di opinione. opinionum dissensione discrepamus.
Non ho mai fatto cosa: oue pensassi di nuocere all'honor tuo. nihil vmquam feci, quod contra existimationem esse uellem.
Ti giuro, che è cosi. ita mihi Deus benefaciat: ita mihi à Deo prospera cõtingant omnia: ita; quæ opto, feliciter eueniat: ita uiuam: ita simul saluus: ita meis rebus feliciter eueniat: ita meis optatis fortuna respondeat.
Penso di patire. mihi est in animo discedere: de discessu cogito.
Tutti ti amano. priuatis, summis, infimis carus, & iucundus es.
Ho dato ordine alle cose della guerra. rem militarem

tarem collocaui.

Desidero di esser nella città, miro desiderio me vrbs afficit.

Ho con lui strettissima amicitia. utor eo familiarissimè.

Ti raccomando con ogni efficacia la cosa sua. eius negotiũ sic uelim suscipias, ut si eßet res mea.

Vorrei che tu mi adoperassi. velim utaris opera mea.

Catone lodò grandemente quel che hauea fatto Cicerone. Cato res Ciceronis ornauit diuinis laudibus.

Desidero, che bene te ne auuenga. quod actum est, dij approbent.

Ho gran fastidio per conto della tua malatia. tuus me valde solicita morbus: tuus me valde solicitum habet morbus.

Vorrei uederti honorato, honestum te esse cupio.

Ti son tenuto della vita. pro te mori possum.

Son occupato in molte cose. districtus sum multis rebus.

Ho fastidio per te, tua causa solicitus sum.

Cesare cercò di hauer amici tutta la casa de gli Antonij. Cæsar omnes Antonios complexus est.

Gran dispiacer mi hanno dato le tue lettere. magno me dolore affecerunt litteræ tuæ.

Nella morte di tuo padre confortati con quella ragione, che la morte à tutte le cose create è commune. paterni obitus dolorem hæc ratio depellant,

depellat,quod omnibus impendet mors,hac omnia lege creata ſunt,ut morte deleantur, extinguantur,tollantur.

Non ſento piu il dolore,per hauerui già fatto il callo. ex conſuetudine animus ad dolorem obduruit.

Hai grandiſſimo ingegno. ingenio præſtas, excellis, flores, uales,polles:acutiſſima es ingenij acie: egregio te natura influxit ingenio, ea tibi acies ingenij eſt,nihil ut non uideas,nihil ut non aßequaris.

Marauigliomi,che tu mi habbi tenuto per coſi poco aueduto. miror adduci te potuiße,ut me tã improuidum exiſtimares.

Egli è gran ſciocchezza laſciare la parte, che uince,per accoſtarſi à quella,che perde. ab excitata fortuna ad inclinatam, & prope iacentem deſciſcere,ſummæ ſtultitiæ eſt.

Se queſto io faceſſi,opererei contra me ſteſſo. hoc ſi committerem,à me ipſo deficerem.

In un tratto hai perduto l'amore d'un'huomo riputatiſſimo,il quale haueui acquiſtato in lungo tẽpo.collectam diuturno tempore florentiſſimi hominis gratiam effudiſti.

Non poſſo piu vedere coſtoro.iſtos faſtidiunt oculi mei.

Daremo da dire a' maluagi. maleuolis ſermones dabimus,incurremus in uoces maleuolorum.

Volontieri conuerſo nelle riuiere. in maritimis facilli-

allegro animo fuori ne stette . summa uoluntate Metellus patria cessit, egregiaque animi alacritate abfuit.

Parmi di ueder, che tu habbi un' animo picciolo, e uile . obiectiore mihi animo uideris.

Ogniuno con tutte le sue forze aiutò Cicerone à ritornare nella patria. Cicero, cunctis hominibus incumbentibus, in patriam restitutus est.

Tu sei troppo altiero, e troppo fai del grande . nimiũ tibi places: plus tibi, quam deceat, assumis.

Questa tua maniera di uiuer' dispiace à coloro, che ti amano, & uorrebbono uederti in ottimo stato . hic tuæ uitæ cursus offendit eos, qui te diligunt, optimeq. tibi cupiunt.

I giouanetti si dilettano dell' apparenza. specie capitur adolescentia.

L'anno passato lodaui la pace piu di tutti; hora pare che tu sia di altra opinione . anno proximo superiore pacis auctor præter ceteros eras, nunc uideris à pristina causa desciuisse.

Talmente douemo attender alli studi, che facciamo però qualche stima della sanità . ita sequi uirtutem debemus, ut ualetudinem non in postrimis pon[illegible]

Con la falsa a[illegible]a del uiso l'intrinseco dell' animo si cuopre. uultu facile simulatio sustinetur

Cicerone faceua gran stima dell' opinione di Platone . Platonem Cicero uehementer auctorem sequebatur.

Non

Non è scelerità maggiore, che il far violenza al padre. nullum est grauius piaculum, quam patrem uim afferre.

Io ti farò conoscer, che ho buona opinione. probabo tibi meam sententiam.

Molti filosofi non hanno voluto atteuder punto al la republica. rempublicam multi philosophi non attigerunt.

Io mi trouo in altro stato. alia mea ratio est.

Io son in gran dubio. anceps ualde sum: magnopere teneor implicatus: animi uehementer pēdeo, in vtramque partem animus inclinat.

Non è in mia libertà, il consigliarti, se tu debba darti, ò nò, al gouerno della republica. integra mihi res non est ad consulendum capessas, nec ne, rempublicam.

Dopò mio padre, io non amo alcuno piu di te. ita te diligo, ut cum à patre discessi, te proximum habeam: secundum patrem nemo mihi te amicior est: primum in amore patrem; te habeo proximum,

Tu sei stato cagione della mia salute. meæ salutis auctor fuisti.

Lodo il tuo parere. consiliū mihi tuum probatur.

Egli ha parlato acerbissimamente contra l'honor tuo. grauissimis tuam dignitatem sententijs oppugnauit.

Cesare dipoi fecce ogni instanza. Cæsaris postea mira contentio est consecuta.

Tu mi hai fatto torto: ma venirà tempo, che io te la renderò. inique mecum egisti, sed erit, cum tibi idem reponam.

Il tuo nome anderà infino all'ultime parti del mondo. tui nominis fama ad vltimas terras peruadet,

Questa nouella mi hà dato vn poco di fastidio. hic nuncius leuiter pupugit animum meum.

Ogn'vno hauerà à caro, che tu faccia questo. omnibus approbantibus hoc facies.

I buoni volontieri si scordano dell'ingiurie. viri boni iniurias obliuione voluntaria conterunt.

In senato farò quanto potrò contra di te. accerrimè te in senatu oppugnabo.

Ho preso sempre à defendere l'honor tuo. suscepi mihi perpetuam pro tua dignitate propugnationem.

Si corrucciò grandemente. exarsit iracundia uehementi.

Io intendo di tuo padre, quantunque nol nomino, patrem tuum nutu, significationeq. appello.

La virtù gioua grãdemẽte nella buona, e nella rea fortuna. in utraque fortuna maximus ex virtute fructus capitur, uirtus tum in diuersa, tum in secunda fortuna uberrimos fructus affert.

Persone molto honorate mi hanno riportato le tue parole. tuus ad me sermo per homines honestissimos perlatus est.

Tuo padre me ne ha fatto quella instanza, che potea

tea

tea maggiore. pater tuus ita contendit, ut nihil vmquam magis.

Habbi rispetto alla mia sanità. habe rationem ualetudinis meæ.

Se io fossi in mia libertà compiutamente. si mihi integra omnia, ac liberę essent: si essent omnia mihi solutissima.

A niun modo uoglio esser cagione di ruina à chi mi hà fatto beneficio. nullo pacto committam, vt eum, qui de me bene meritus est, perdam.

La fortuna facilmente ruina le signorie di questo, e di quello. summos hominum principatus paruo negotio fortuna delet.

L'huomo sauio si regge secondo la qualità de' tempi. temporibus assentiri, sapientis est.

Quando si nauiga, bisogna gouernarsi secondo il tẽpo. in nauigãdo tẽpestati obsequi, artis est.

Ci sforzammo di entrar in porto, e non potemmo, per il uento contrario. portum, restante uento, tenere non potuimus.

Buon principio hai fatto della tua uita, essendoti posto al seruigio di Dio. optimum cursum tepisti, optimam partem elegisti, sapienter uitam instituisti, cum te Deo addixisti.

Nel gouernare la republica, si deue attender solamente alla giustitia. in administranda republica honestum tuendum est solum, rectum spectare debemus, nihil præterea.

Il piacere conduce gli huomini à cose men, che ho-

neste. uoluptas ad ea, quæ minus decent homines allicit.

Poco mi curo, che tu habbi di me questa opinione. facile patior ita te de me sentire.

Se le mie opinioni à te nocciono, giouano alla republica. sententiæ nostræ si minus è re tua sunt, rei publicæ rationibus conducunt.

Iò ti fauoregiarò sempre come me stesso. omni mea gratia sic fueris ut tua.

Di ciò che in tuo seruigio ho operato, hai mostrato di far grande stima. nullum meum factum pro te intercessit, quod illustri gratia non exceperis.

Ho fatto riuscir uani i pensieri de' maluagi. hominum perditorum consilia fregi.

Ho modo di potermi difendere benissimo. fermissimis præsidijs munitus sum.

Cosi penso. opinio mea ita fert.

Conosco, che tu non porti odio ad alcuno. noui animum tuum nulla in quemquam maleuolentia suffusum.

Io non so fingere. simplex mihi animus est.

Se io potessi esser teco, niuna cosa farei senza il tuo consiglio. si mihi tui præsentis potestas esset, omnium moderator esses consiliorum meorum.

Infin che uiuerò, oltra tutte le cose cercherò di mostrarmiti grato. in omni uita res mihi non tàm erit nulla proposita, quam ut te de me optimè meritum esse lætare.

Vorrei che tu tornassi alla poesia. vellem te ad man-

mansuetiores musas referres.

Questo è stato il mio disegno. consilium meum hoc fuit: hoc spectaui: hoc volui: hoc secutus sum: id egi.

Non ho voluto troppo offenderlo. dedi operam, ut eum parce, & molliter læderem.

Quanto à questo, non uoglio fare ne piu ne meno di quello, che tu uorrai. hoc ad te totum defero: hoc ad arbitrium tuum planè confero.

Molto ti diletta il far cortesia. tua liberalitate libentissimè frueris.

Io feci resistenza al suo maluagio desiderio. improbam illius cupiditatem refutaui.

Cicerone fece di molti fauori à caualieri. Cicero equestrem ordinem sæpe ornauit.

Io ti consiglio, che tu ti racquisti la sua amicitia. tibi auctor sum, vt eum tibi reconcilies.

Chi è sfacciato, colui si crede, che sia sauio. audatia pro sapientia licet uti.

Questi pochi giorni, che hai studiato, ti hanno messo in qualche riputatione. paucorum dierum studio, consecutus es, ut aliquo numero esses.

Conosco che tu mi hai per negligente. intelligo, suspectum me tibi esse nomine negligentiæ.

Tu non fai uerso di me quel che doueresti. officium in te requiro.

Io non ho errato. culpa uaco: culpa careo: culpæ sum expers.

Pochi hoggi fanno giustitia. pauci sunt, qui iusti-

tiam colant, paci nunc iustos se præbent.

Ti scriuerò cosi spesso, che ti satierò. scribendo te explebo.

Se le cose tue succederanno, come desidero. si tuis in rebus optatis meis fortuna respondebit.

Non mi scorderò mai de' beneficij da te riceuuti. meam tuorum erga me meritorum memoriam nulla vnquam delebit obliuio.

Io mi rallegro, che ti veggio esser diuenuto e piu ricco, e piu honorato. lætor, quod magnas tibi tùm fortunæ, tùm dignitatis accessiones video esse factas.

Temo. che non sarà de' tuoi studi quella riuscita, che si aspetta. vereor, ne, quam de tuis studijs expectationem concitasti, hãc sustinere, ac tueri non possis.

I figliuoli giouani sostentano i padri, quando comminciano inuecchiare. parentum ętas ingrauescens in adolescentia filiorum conquiescit.

Niuno è piu di te felice. superas omnium fortunas.

Morirò volontieri, se prima te vederò. libenter è vita discedam, si te prius videro.

Desidero, che Dio ti lasci godere con allegrezza la robba, che tuo padre ti hà lasciata. tibi patrimonio dij fortunent.

Tu otterai tutti i maggior honori nella republica nostra. omnia, quæ sunt in nostra republica amplissima, consequeris.

Questo

Questo non si fa con la virtù, ma con la robba. copiarum hoc est, non virtutis.

Si crede, che tu sia per essere eccellentissimo huomo. exspectantur à te, quæ à summa virtute. summoq. ingenio exspectanda sunt.

Tu mi hai fatto vn bellissimo presente. egregio me affecisti munere.

Io finirò la lettera, con pregarti, che mi ami, e cõfortarti ad attendere à quel studio, ond'è per nascerti somma lode. epistolæ clausula hæc erit, vt te rogem, vt me diligas, teque horter ad illud studium, vnde laus emanat maxima.

Tu durerai fatica à riuscire in quel modo, che si aspetta. grauis aduersaria tibi constituta. & parata est magna quædam exspectatio.

Ho fatto questo, per darti à conoscere, che ti amo. feci hoc testificandi caußa amoris mei.

Tu sei nel medesimo pericolo. in eadem es naui.

Hora le tue rare qualità sono chiaramente vedute da tutti. nunc tuæ summæ laudes excelso, & illustri loco sitæ sunt.

Ogn'vno ci dice de' tuoi buoni portamẽti. tua laus vno ad nos omnium sermone perfertur.

Desidero, che tu riesca, come si crede: vt opinioni hominum virtus tua respondeat, exopto.

La republica è quasi del tutto ruinata. publicæ res debilitatæ sunt omnes iam propè, & extinctæ.

Bruto è lodato, perche si sforzò di rimettere la

Ho gran cura della tua robba. magnæ mihi curæ sunt fortunæ tuæ.

Tutti amauano Aleßandro, per i doni grandi, che faceua. Alexandrum omnes, propter magnificẽtiam munerum, in oculis ferebant.

I piu ricchi à questi tempi hanno piu fauore. ea temporum ratio est, ut qui plus opibus ualent, plus excellant gratia.

Se io haueßi hauuto nella mia pueritia buon gouerno, non haurei commeßo tanti diffetti. si ducẽ, & auctorem, & moderatorem aliquem puer habuissem, non ita grauiter erraßem.

Io stimo solamente Cicerone. uni Ciceroni meum studium dicaui.

Se tu vorrai prender cura di lui, non trouerai ne' tuoi bisogni il piu ardito, ne piu amoreuole amico, complecti hominem uolueris, neminem habebis, cum res tuæ postulabunt, neque præstantioris animi, neque maioris in te beneuolentiæ.

La lode, e l'honor tuo non puo hormai piu crescere. nihil iam ad tuum decus, tuamq. dignitatem licet adiungere.

So, che tu uedi, quanto sia l'obligo mio. videre te scio, quantum officij sustineam.

Io ti raccommando questo fatto, e questo maneggio, quanto maggiormente posso. omnem tibi rẽ atque causam commendo, atque trado.

Gran piacer io riceuo nell'adoperarmi in seruigio tuo, al quale tanto son obligato. pietas mihi est

est in referenda gratia iucunda.

Hò mancato di rallegrarmi teco, per esser stato àmalato. gratulationem, impeditus morbo prætermisi.

Veggio, che tu ti lasci gouernar da altri, e non da tè stesso. video te auferri aliorum consilijs.

Se ti gouernerai per consiglio tuo, non errerai. si tè audies, non laberis.

Di niuna cosa si può sapere il fine. omnium rerum incerti sunt exitus,

Non pensaua, che tu fossi tanto inconstante. non ita flexibilem esse tuam uoluntatem putaram.

Consigliati con te stesso. tecum loquere: te adhibe in consilium: te audi: tibi obtempera.

Non uorrei, mi si prolungasse punto questo gouerno. nollem mihi quidquam ad huius muneris molestiam temporis prorogari.

Io ti stimo assai. multum tibi meo iudicio tribuo.

I sani antiueggono di lontano le cose future. sapientia præditi longe in posterum prospiciunt.

Tu mi riprendi à torto. nõ habes, quod me accuses.

Datti à conoscere à lui. ti prometto, che ti farà carezze. da te buomini. complectetur, mibi credere.

Stimo questa cosa infinitamente. in hoc mihi sunt omnia.

Io son tanto lontano, che niuna cosa poßo intendere, se non tardi. in ijs locis sum, quo, propter longinquitatem, tardissimè omnia perferuntur.

Tu

Tu hai operato vna cosa molto honorata. præclarum facinus effecisti.

Non pensaua mai, che douesse auuenirmi questa sciagura. hæc mihi præter opinionem calamitas accidit.

Se hauerò tempo ti scriuerò. si quid otij nactus ero, litteras ad te dabo.

Non posso creder, che tu sia tanto mutato. adduci non possum, ut te à tua consuetudine tantum discessisse existimem.

Tuo padre si è rallegrato grandemente per questo auuiso, ch'è uenuto della tua dignità. patrem tuum recens hic de tua dignitate nũtius allatus extulit lætitia.

Tu hauerai da fare assai. negotij multum habebis

Nel monte Apennino sono di strettissimi, e molto strani passi. in alpibus Apennini magnæ sunt, & difficiles admodum locorum angustiæ,

Questo monte è tuo, e mio, incominciando onde l'acqua scende. hic tibi meum communis est mõs diuisus aquarum diuortijs.

Stò con gran pensiero della tua sanita. mirifice sum solicitus de tua ualetudine.

Desidero grandemente di esser nella città. mirum me desiderium tenet urbis.

Si teme della state, che uerrà. quæ sequetur æstas, magno est in timore.

Si aspetta vna gran guerra. belli magni timor impendet.

Al tẽpo determinato partiremo della prouincia. ad costitutam diem decedemus.

E' finito l'anno del mio gouerno. annum munus confeci.

E vergogna, non sapere le cose della sua patria. in patria peregrinari, turpe est: hospitem esse in rebus vrbanis, dedicus est.

Andauano da Deiotaro. iter habebant ad Deiotarum.

Tu non sei nè liberale, ne ricco. neque benignitas, neque copiæ apud te sunt.

Tu puoi farti conoscer per mezo delle tue opere. industria tua potest illustris esse.

Tu sei mutato di openione. in sententiam non permansisti.

Io stimo piu il ragionar teco, che quante richezze sono al mondo. omnes omnium diuitias cum nostris sermonibus non confero:

Spero di hauermi acquistato nome di huomo da bene. spero me integritatis laudem consecutum.

Desidero di esser nella città. sum in urbis desiderio

Tu mi scriui lettere humanissime, e pienissime di amore. quas ad me litteras mittis, multo sunt, officio refertæ, multis insignes amoris notis.

Piu mi piacciono le mie opinioni, quando ueggio, che piacciono à te, che mi ami, e sei sauio. confirmantur mea consilia, cum tibi, in quo neque beneuolentiam: neque prudentiam desidero, idem uidetur.

Siamo

Siamo ritornati in amicitia. simultatem deposuimus: reconciliati sumus: in gratiam rediymus.

Tu sei molto ingenioso. flores ingenio.

Tu sei in età robusta. flores ætate.

Hai molti parenti.propinquis, & affinibus flores.

Tu sei felicissimo, poßedendo ciò che si desidera. beatus es, qui floreas ætate, opibus, honoribus, ingenio, litteris, propinquis affinibus, amicis.

Ho qualche dubio, se tu mi ami, ò nò. subdubito, qua sis erga me uoluntate.

Io gouerno in un modo casa mia, & egli la sua in vn'altro. genus institutorum, & rationũ mearum dissimilitudinem non nullam habet cum illius administratione domestica.

Siamo diuersi di opinione. opinionum dißensione discrepamus.

Non ho mai fatto cosa: oue pensassi di nuocere all'honor tuo. nihil vmquam feci, quod contra existimationem esse uellem.

Tì giuro, che è cosi. ita mihi Deus benefaciat: ita mihi à Deo prospera cõtingant omnia: ita; quæ opto, feliciter eueniat: ita uiuam: ita simul saluus: ita meis rebus feliciter eueniat: ita meis optatis fortuna respondeat.

Penso di patire. mihi est in animo discedere: de discesßu cogito.

Tutti ti amano. priuatis, summis, infimis carus, & iucundus es.

Ho dato ordine alle cose della guerra. rem militarem

tarem collocaui.

Desidero di esser nella città . miro desiderio me vrbs afficit.

Ho con lui strettissima amicitia. utor eo familiarissimè.

Ti raccomando con ogni efficacia la cosa sua. eius negotiũ sic uelim suscipias, ut si eßet res mea.

Vorrei che tu mi adoperassi . velim utaris opera mea.

Catone lodò grandemente quel che hauea fatto Cicerone. Cato res Ciceronis ornauit diuinis laudibus.

Desidero, che bene te ne auuenga. quod actum est, dij approbent.

Ho gran fastidio per conto della tua malatia. tuus me valde solicita morbus: tuus me valde solicitum habet morbus.

Vorrei uederti honorato, honestum te esse cupio.

Ti son tenuto della vita. pro te mori possum.

Son occupato in molte cose. districtus sum multis rebus.

Ho fastidio per te, tua causa solicitus sum.

Cesare cercò di hauer amici tutta la casa de gli Antonij. Cæsar omnes Antonios complexus est.

Gran dispiacer mi hanno dato le tue lettere . magno me dolore affecerunt litteræ tuæ.

Nella morte di tuo padre confortati con quella ragione, che la morte à tutte le cose create è commune . paterni obitus dolorem hæc ratio

depellant,

depellat, quod omnibus impendet mors, hac omnia lege creata sunt, ut morte deleantur, extinguantur, tollantur.

Non sento piu il dolore, per hauerui già fatto il callo. ex consuetudine animus ad dolorem obduruit.

Hai grandissimo ingegno. ingenio præstas, excellis, flores, uales, polles: acutissima es ingenij acie: egregio te natura influxit ingenio, ea tibi acies ingenij est, nihil ut non uideas, nihil ut non aßequaris.

Marauigliomi, che tu mi habbi tenuto per cosi poco aueduto. miror adduci te potuiße, ut me tã improuidum existimares.

Egli è gran sciocchezza lasciare la parte, che uince, per accostarsi à quella, che perde. ab excitata fortuna ad inclinatam, & prope iacentem desciscere, summæ stultitiæ est.

Se questo io facessi, opererei contra me stesso. hoc si committerem, à me ipso deficerem.

In un tratto hai perduto l'amore d'un'huomo riputatissimo, il quale haueui acquistato in lungo tẽpo. collectam diuturno tempore florentissimi hominis gratiam effudisti.

Non posso piu vedere costoro. istos fastidiunt oculi mei.

Daremo da dire a' maluagi. maleuolis sermones dabimus, incurremus in uoces maleuolorum.

Volontieri conuerso nelle riuiere. in maritimis fa-

cillimè sum,

Non pagherò mai gli oblighi, che hò teco. numquã tibi satisfaciam.

Ricordami, che non ti piaceua lo studio della filosofia. nemini, cum abhorreres à philosophia tractatione.

Si credeua ch'egli lo hauesse fatto per dapochagine. hoc illi tribuebatur ignauiæ.

Tu dici questo per mettermi paura. hoc mihi à te ad terrorem proponitur.

Ogn uno aspetta di gran tribulationi. nulla est acerbitas, quæ non omnibus impendeat.

Col proprio danno sarei contento di liberar la mia patria da questi mali. hæc mala meis priuatis incommodis a patria mea libẽtissimè redimerẽ.

Se io lascio à mio figliuolo un buon nome, assai ricco lo lascierò. filio meo satis amplum patrimonium relinquam, memoriam nominis mei.

Ho di questa cosa fastidio grandissimo. hæc me cura uehementissime solicitat.

Chi è troppo liberale, cade in grandi affanni. magnas sibi molestias nimia liberalitate homines contrahunt: magnas molestias nimia liberalitas.

Hòggi son stato male. acerbum hodie diẽ sustinui.

Io'l so certo. mihi exploratum est.

Non hai punto di riputatione nella città: nullus tibi est in ciuitate locus.

Tu uaneggi, e le cose riusciranno a miglior fine.

nati-

uaticinaris, & hæc meliores habebunt exitus.

I uecchi in alcune cose peccano per l'età. senes non nullis in rebus utuntur ætatis uitio.

Tu ridi, e ueggio, che sei in colera. uideo te in stomacho ridere.

Habbi cura di me, e de' miei figliuoli, come la nostra amicitia richiede, tuere me, liberosq. meos, aut amicitia nostra postulat.

Non ci è piu paura della guerra Parthica. metus Parthici belli sublatus est.

Io farò il viaggio secondo che mi sentirò. iter meum ualetudinem ratio gubernabit.

Questa cosa è stata alquanto biasimata. hac de re sermones minus commodi fuerunt.

Non possò seruire nè te, nè altri in tali cose. nemini possum in isto genere commodare.

Parmi di auer occasione di lamentarmi teco. locus uidetur esse tecum expostulandi.

Tu non mi sei amico, & hai torto. tua uoluntas à me sine causa abhorret.

Ogni dì piu penso a' fatti tuoi. quotidie magis de tuis rationibus cogito.

Intrerai in grandi inimicitie. graues suscipies inimicitias.

Mi hai fatto scorno. ignominia sim à te effectus.

Huomo di honorata famiglia. summo loco natus.

Temo, che la republicca non habbi de' trauagli. uereor, ne turbulenta sint reip. tempora.

Fa honor à tuo padre. presta te dignum parẽte tuo.

Se commetterai alcuno errore. si quid offendes.

Desidero, che bene te ne auuenga. id uelim dij approbent.

Cerca di hauer quiete. otio tuo consule.

Ti honorerò con quanti modi potrò. quæcumque à me in te ornamenta proficiscentur.

Io sto bene. bene me habeo: mihi bene est, satis commode valeo: est, ut uolo: status est; rerum mearum, qualem cupio: aduersi nihil est in rebus meis: satis belle me habeo.

A te si appartiene. tuæ partes sunt.

Le tue qualità ti fanno amare. amandus es propter multas suauitates ingenij, officij, humanitatis.

I miei beneficij poco ti sono stati grati. quæ à me profecta sunt in te, minus tibi grata acciderunt.

Ristorerò il tempo perduto nelli studi. longi temporis vsuram, qua carui litterarum in studijs diligentia sarciam.

In somma, son piu fortunato della fortuna istessa. quid quæris? fortunam ipsam fortunis ante eo meis. quid plura? quid pluribus? quid multa? quid multis? ne plura, ne pluribus: ne multa: ne multis: ne te multis morer, ne te multis teneam: quid opus est multus? ut in pauca multa conferam: ut paucis concludam: noli quærere. (hæc, & alia, ad eandem sententiam facile traducentur.)

Egli

Egli è mio famigliare. est ex meis domesticis, & familiaribus.

Ti curi di te solo, de gli altri niente. tibi caues vni de reliquis non laboras.

Le mie lettere possono assai presso lui. maximũ apud illum habent pondus litteræ meæ.

Questo non pensaua, nè uoleua. hoc mihi accidit præter opinionem, & præter voluntatem.

Io mi conforto con questo. in multis, & varijs molestijs hæc mihi occurrit consolatio.

Ti prego per la nostra amicitia, quanto maggiormente posso. à te maximopere, pro nostra summa coniunctione, etiam atque etiam peto, & quæso.

Habbi cura di me, prouedi à fatti miei. prospice cõsule, prouide rationibus meis.

Io ti hò dato il gouerno delle cose mie senza intrico. res meas tibi traddidi satis aptas, satis explicatas. satis expeditas.

La rimetto alla tua prudenza. tui consilij est.

Intorno à tal cosa. in eo genere.

Te ne trouerai sempre contentissimo. magnam, & perpetuam ex eo voluptatem capies.

Non debbo pregarti con piu parole. pluribus verbis tecum agere non debeo: longiorem orationẽ humanitas tua non expectat, amicitia nostra non partitur, ut te pluribus rogem.

Non fa bisogno di difender quel che chiaramente è giusto. res verba non desiderat, honestum

per se lucet.

Subito venne à ritrouarmi. mihi presto fuit.

Di tua commissione. ex mandatis tuis.

Questa città ha bisogno di molta gente per sua sicurezza. firmissimo præsidio ad hanc urbem opus est.

Vorrei, che tu ti partissi tosto. uellem, mature proficiscereris.

Farò con diligenza tutte quelle cose, ch'io potrò, a commodo, e seruigio tuo. quæcumque tibi commodare potero, omni cura, ac diligentia complectar: quæ tibi intelligam esse accommodata, omni studio sè persequar, diligenter præstabo.

Per il conto, ch'io tengo di te. pro eo, quãti te facio.

Partiremo co'l primo buon tempo. quæ primum nauigandi facultas data erit, ea utemur.

Ti farò conoscer l'animo mio uerso di te, doue maggior occasione di poterti honorare mi si offerirà. meum erga te studium in ijs maximè declarabo, quibus plurimum significare potuero, tuam mihi existimationem, & dignitatem carissimam esse.

Si tratta dell honor tuo. agitur dignitas, agitur existimatio tua, vel, de dignitate, de existimatione.

Ho conosciuto in molte cose, che sei inclinato naturalmente all'ira. tuam ad iracundiam pro-

pensionem

pensionem plurimis argumentis indicaui.

Farò per te, quanto per vn'amico si può. mea in te omnia summæ necessitudinis officia constabunt.

Parmi, che l'amor nostro sia cresciuto assai per questa noua parentella. hæc noua coniunctio non mediocre vinculum mihi quidem attulisse videtur ad uoluntates nostras copulandas.

Hò un'amico, che comincia sempre à narrar le cose di lontano. amicum habeo, qui, quacumque de re sermonem instituat, semper ex alto repetat.

Hò compreso. animaduerti, & didici.

In ogni cosa cercherò il tuo commodo. omnibus in rebus habebo rationem, ut tibi consulam.

Acciò che io habbi manco impaccio. quo mea ratio facilior, & solutior sit.

Tu mi metti in dubbio. adducis me in dubitationem: facis, ut dubitem.

Io gli dissi. ueni in eum sermonem, ut dicerem.

Mi è tornato meglio, mi e tornato piu in acconcio a' fatti mei, il far altrimenti. mea ratio est commutata: consilij mutationem ratio rerum mearum postulauit, ut sententiam mutarem, rationes meę tulerunt.

Ho da riscuoter denari per via di cambio. pecunia mihi ex permutatione debetur.

Se io m'inganno. si quid me fallit.

Non son'ancora nel fatto. adhuc absum a re ipsa.

Ti scriuerò giornalmente tutto il mio uiaggio. faciam, ut tibi nota sit omnis ratio dierum, atque itinerum meorum.

Non uoglio aggrauarti, nè darti briga, ò impaccio. oneris tibi imponere nihil uolo,

Se per alcun' accidente non potrò uenire à trouarti. si mihi facultatem ad te ueniendi casus aliquis eripuerit.

Gouernare la prouincia. præesse prouinciæ.

Ti contenterò, doue l'honor mio il permetta. ita obsequar tuæ uoluntatis, si per dignitatem meam licebit, si feret existimatio mea: cum eo tuæ obsequar uoluntati, ut habeam rationem dignitatis meæ.

Mi piace assai di satisfare al debito dell' amicitia. faueo mihi in amicitia nostra tuenda: ex officijs in te meis uoluptatem capio.

Sò, in che grado egli è presso di te. noui locum quē tenet apud te: noui, quo sit apud te loco.

Presso alcuni principi in ottimo stato sono gli adulatori. apud quosdam Principes optimo loco sunt, quid ad uoluntatem loquuntur.

Non è riputatione. dignitatis non est: dignitatem res non habet.

Questo si confaceua con le tue lettere, hoc erat cū tui litteris consentaneum.

Troppo affretti la partita. nimis decedere festinas.

Piacemi di hauer fatto cosi. hoc ego meo facto delector.

Non

Non poßo tenerti dietro nelli ſtudi . perſequi te nõ poßum in uia litterarum.

Queſto è il termine dato dalla legge . hic èſt dies lege conſtitutus,dictus, prȩſcriptus.

I cattiui non uorrebbono incontrarſi co' buoni.improbi congreſſum bonorum fugiunt.

L'auaritia hoggi molto regna . his temporibus latè patet auaritia.

Habbiamo dato giuſta occaſione di ragionar di noi.probabilem ſermonis materiem nacti homines ſunt:locum ſermonis dedimus.

Non reſterò mai di amarti . nulla res alienabit à te voluntatem meam.

Egli tiene ragione hor in queſta , hor in quell'altra terra . modo, in hoc, modo in illo opido forum agit.

Leuami parte di queſto faſtidio.leua me hac moleſtia:detrahe mihi huius moleſtiæ partem.

Scriuimi quel che fai.doce me litteris,quid agas.

Mentre che la ſtagione ci ſerue,mentre che il tempo è à propoſito.dùm tempus anni eſt idoneum.

Hai fatto bene i fatti tuoi . negotium tuum bene geſſiſti,

Tu mi conſiglierai . vtar tuo conſilio : ad te confugiam.

Tutti conoſceranno, ſe io ti amo,ò nò. qua in te uoluntate ſim,æqui,& iniqui intelligent.

Tu hai dato a' maligni qualche occaſione di penſare , che non mi ami . iniquas de tuo in me animo

mò secus existimandi non mihi loci dedisti.

Mosse l'eßercito in tempo, che non douea. alieno tempore castra mouit.

Concedi loro, che possano edificare. permitte eis facultatem ædificandi.

Essendo ritornato di Francia, cum ex Gallia me recepissem.

Vedi se hai ragione di lamentarti. cognosce æquitatem expostulationis tuæ.

Essendo venuti à ritrouarmi. cum ad me aditum esset ab ijs.

Che ingiustitia commetto à far cosi? quid habet iniquitatis, ita facere.

Il sauio, prima che giudichi, s'informa. sapientes, ante quam rem, caussamque cognoscant, nihil statuunt.

Verrò da te à staffetta, se bene sarò infermo. excurram ad te, uel si minus ero firmus.

La importanza e questa. caput hoc est: summa rei est hęc.

Tu uai cercando la gratia del popolo con troppa diligenza. in colligenda populi uoluntate ambitiosius, quam decet, agis: nimis es in aucupanda populi gratia.

Huomo di grande isperienza, homo in rebus admodum versatus, magno rerum usu, rebus agendis exercitatus.

Huomo sauissimo. homo summa prudentia. prudētia excellens, præstanti prudentia.

Niuno

Niuno è piu di lui gentile, nè piu piaceuole nel conuersare. nemo illo est in consuetudine humanior, nemo, in quo plus vrbanitatis inuenias.

La virtù dona grandi honori. magna sunt ornamenta uirtutis.

Honori grandissimi. ea, quæ sunt hominum opinionibus amplissima.

Ho hauuto grandissimi gouerni. gessi maxima imperia.

Sei in grandissima riputatione. nihil tibi ad honorem deest.

Sei felicissimo. mihi tibi ad felicitatem deest.

Per mio conto non ti pigliar questo fastidio. nolo te mea causa laborare: quod ad me attinet, libero te ista cura.

Non farai, che non desideri di farti piacere. non assequeris, ut tua causa minus uelim.

Io t'amo per elettione, perche t'hò conosciuto degno di esser amato. mea in te beneuolentia certo iudicio suscepta est.

Ogni dì meno se ne parlerà. quotidie magnis refrigerabitur hic sermo.

Tu me ne hai scritto lungamente. multis uerbis ad me scripsisti.

Mi si conuiene risponderti: faciendum mihi puto, ut tibi respondeam.

Non uoglio parlarne. non faciam, ut dicam, tacitum mihi relinquendum est.

Ho parlato di te honoratissimamẽte. sermonem habui

bui tua summa cum laude.

Farò conoscere la nostra amicitia. *minime dubiā nostræ coniunctionis significationem dabo.*

Ho inteso quel che di me hai detto. *perlatus est, delatus est ad me tuus de me sermo.*

Non poteua far cosa piu bella. *nihil à me fieri potuit elegantius.*

Vennerò à dirmi. *detulerunt ad me.*

Non posso pagare. *soluendo non sum.*

Il cauallo non potra portarti. *equus ferendo non erit.*

A posta fatta. *consulto: de industria.*

Perche ascolti tu costoro? *cur ad istorum sermones aures tuæ patent?*

Si costuma di far cosi. *translaticium hoc est.*

Da questo hò preso sospetto. *ex hoc mihi suspitio nata est.*

Egli è pazzo. *desipiens est: delirat: descessit à mente: desertus est à mente.*

Non è da mandare queste ambasciere. *remittendæ sunt legationes.*

Mosso da compassione. *adductus misericordia.*

Soccorri à queste mie ruine. *his me perditum miserijs leua.*

Tu dai altrui la colpa del tuo mancamento. *quæ tua sunt, alijs attribuis.*

Tu non procedi realmente nella nostra amicitia. *rationem inducis in amicitiam nostram minimè liberalem.*

Tu cerchi d'infamarmi. detrahere studes de mea fama.

Per consiglio tuo il farò. te auctore faciam.

Non sta bene tener questi modi nell'amicitia. non ita gerenda est amicitia.

Riprendere. obiurgare:accusare.

Questo è per tuo difetto. tua hæc est culpa.

Nella nostra amicitia sarò sempre il medesimo. mea ratio in tota amicitia constans, & grauis reperietur.

Astuto. callidus,uafer.

Auuenire. vsu venire:euenire:contingere:obtingere:accidere:casum ita ferre: casu fieri: fortunam ferre.

Vien detto mal di tuo padre, e peggio, che tu non penseresti. malè dicitur patri tuo, grauiusque, quam opinaris.

Patisco per gli altrui peccati. aliena culpa miser sum.

L'altrui maluagità è stata cagione delle mie disauenture. aliorum improbitate minus felix fui: meam infelicitatem nõ mea mihi culpa, sed aliorum peperit improbitas.

Tu sei stato cagione, che si dica mal di me. hos tu de me sermones lucessisti.

All'honor di Crasso nuoceua grandemente la fama di esser auarissimo. Crassi existimationem vehementer offendebat auaritiæ grauis infamia.

Fa ti prego, che non si dica mal di me. reprime, si me amas, iniquos de me sermones.
Egli hà di te cattiua opinione. male de te existimat.
Rittornar in amicitia, rappacificarsi con animo poco sincero. non bona fide in amicitiam redire.
Tu dimostri la tua trista fede. indicas, coarguis tuam perfidiam.
Habbiamo diuerso fine. non idem sequimur.
Hai fatte di molte cortesie nella prouincia. latè patuit in prouincia liberalitas tua.
Non posso esser molto liberale. angustior sit necesse est liberalitas mea.
Ogni di io diuengo meno liberale, per rispetto della qualità de' tempi. de mea prolixa, beneficaq. natura limatur aliquid quotidie, propter temporũ tristitiam.
Vedi, che non mi si allunghi il tempo di questo carico, che sostengo. uide, ne quid mihi ad hoc negotij temporis accedat.
Se mai mi facesti piacere. si quid vmquam mea causa fecisti.
Io mi trouaua col campo nel territoro di Milano castra habebam in agro Mediolanensi.
Vestito alla spagnuola ornatu Hispaniensi.
Nel riuederti risanerò: adspetus mihi tuus pristinã valetudinem restituet.
Egli è uerisimile. videlicet: rationi consentaneum est: cum ratione consentit: ratio postulat.

Sapendo

Sapendo di non hauerti mai offeso, ti scrissi con un poco di colera. conscientia meæ constantis erga te uoluntatis, rescripsi tibi subiratus.

Vedrai, che io non hò punto mancato di far uerso di te, quanto per me si poteua. intelliges me in omnibus officijs tuendis ea in te obseruantia, ea constantia fuisse. quæ potest esse maxima.

Rēder i benefici: ricambiare: rimunerare. parē gratiam referre: par pari referre, remunerari.

Speranza certa. spes minimè dubia, & explorata.

Non perderai l'honor tuo. suum locum tua dignitas obtinebit.

Ti prego per la nostra amicitia. si me diligis: si à me diligi vis.

Rallegrarsi. capere lætitiam: affici lætitia.

Attender la promessa. persoluere promissum.

Hai tosto imparata la filosofia. cito philosophiæ cognitionem consecutus es.

L'affettione, che in molte cose mi dimostri, mi è gratissima. tuis erga me studijs incredibiliter delector.

Egli è nel scriuer molto diligente. multum in scribēdo ponit industriæ.

L'ingratitudine è un gran peccato. ingrati animi graue crimen est.

Fornite che siano le facende della state. æstiuis confectis.

Dar impaccio. negotium facessere: molestiam exhibere: molestius esse.

Ho

Hò inteso. allatum est ad me.
Gran fastidio ne hò preso. grauiter sum cõmotus.
Reccarsi in se stesso, fiso pensare. colligere sé, animum intendere.
Vincerai, e trionferai de' tuoi nimici. victor ex inimicorum dolore triumphum ages.
Veggio, che con le tue forze il farai pentire, di quanto hanno operato contra di te. video fore tuis neruis, ut eos pœniteat intemperantiæ suæ.
Giuro à Dio, per Dio, se Dio mi salui. testor Deũ.
Farò, come se ti fossi padre. parentis officia, partesq. suscipiam.
Farò in seruigio tuo piu, che tu nõn pensi. vincam meis officijs cogitationes tuas.
Far torto. iniuriam facere.
Se uerrà occasione. si tempus accidet.
Commetti grandissimo difetto. summam dedecus admittis: grauissimè peccas: maximo te scelere adstringis; iniquissimè facis.
Ti amo, come debbo. præsto tibi, quam debeo, beneuolentiam.
Serberò di te quella memoria. che debbo. præstabo tibi, quam debeo, memoriam.
Osseruarotti pienamente la promeßa. tractabo te præstanti, ac singulari fide.
Tu difendi tutti gli amici. omnibus amicis tuis certum præsidium es.
Questo fastidio ti sarà di honore. hæc tibi solicitudo erit amplitudini.

Sforzati,

Sforzati, che non mi sia prolungato il tempo, pugna, & enitere, ne quid mihi temporis propogetur,

E quì, & in ogni luogo ti dimostrerò l'amore, che ti porto. & hic, & ubique meam tibi beneuolentiam præstabo.

Huomo ualoroso, & da facende. uir fortis, & industrius.

Dalla tua amicitia posso riceuere, & utile, e piacere. potest esse mihi amicitia tua non solum ampla, uerum etiam iucunda.

Gli studi tuoi ti partoriranno somma lode. tuarum vigiliarum merces erit gloria.

Non uoglio diuenir nemicho di vn'huomo tanto potente. eius, qui tantum opibus ualet, suscipere inimicitias uolo.

Facoltà, sostanze, robba. fortunæ, ac rationes.

Niente ti manca: sei honorato, e potente. omnibus, vel ornamentis, vel præsidijs redundas.

Romper la parentela. dirimere coniunctionem.

Far parentela. conciliare coniunctionem.

Non hò hora occasione di dolermi. alienum tempus est expostulandi.

Voglio giustificarmi. uolo me purgare; causam meam tueri: rationem reddere consilij mei.

A noi è data la colpa. hæc in nos conferuntur.

I libri miei, oue tengo ragione: il dimostrano. testes sunt rationes meæ.

Notar ne' libri. in libris inducere.

Ti hanno detto di gran bugie. quibus te mendaciis onerarunt?

Ho atteso à questi studi infin da fanciullo. huic me doctrinæ a pueritia dedi.

Se tu mi hai conosciuto per huomo, che non sia pazzo, nè pauroso. si me non minimi hominem consilij, satis magni animi perspectum habes.

Hauendomi conosciuto, non douresti credere, che fosse in me ò inganno, ò frode, ò viltà di animo, ò cosa men che leale, è generosa. nihil in me non modo insidiosum, & fallax, sed ne humile quidem, aut ieiunium debes agnoscere.

Tu t'imagini, che io sia doppio. astutum, & occultum me falso fingis.

Non può questo auuenire à un sauio. hoc in sapientem non cadit.

Apertamente cerchi di nuocermi nell'honore. palam oppugnas existimationem meam.

Tale mi conuien essere. has mihi conuenit partes agere.

Accompagnare. prosequi.

L'huomo astuto hà per fine l'utilità. astuti id est maximè, ad suam utilitatem omnia referre, vtilitatem sequi; vnam utilitatem spectare; nihil, nisi sua causa, facere.

Niuna cosa può essermi piu utile, che la parentella di vn tal huomo, che può in ogni occorrenza honorarmi aßai, & aiutarmi. quid commo

dis meis aptius, quam eius hominis coniunctio, cuius opes mihi omnibus in rebus uel ornamento, vel præsidio esse possum.

Per i medesimi studi, ci amiamo alquanto piu. studiorum similitudine fit, vt quasi quodam vinculo aliquanto artius in amore adstringamur,

La filosophia. litteræ interiores.

Ogn'uno ti stima assai per la tua gran dottrina. nemo est, qui te magni faciat ob litteras tuas interiores.

Non hò peccato per volontà, ma per non saper piu che tanto. non animi uitio, sed per imprudentiam peccaui: non hoc sciens commisi, sed imprudentia lapsus: erroris mei caussam non uoluntas, sed imprudentia sustinet,

Fidati di lui à man salua. te illi tuto committe, & crede.

Vorrei vederti honoratissimo, omnibus te rebus ornatum uelim amplissime.

Tu lo difendi molto gagliardamente. valde pro illo contendis.

Chi è colui, che non sia mai odiato? quis est, quem nulla unquam attingat inuidia.

Parentela. affinitatis coniunctio.

Lascierò ogni pensiero per vbidirti. totum me ab omni alia cogitatione ad tuam uoluntatem, nutumq. conuertam.

Huomo riputato. insignis ad laudem uir.

Di lontano io mi rallegro. te in ispirito. complector

ctor cogitatione te absentem.

Tu ti stimi piu, che non doueresti. nimium tibi assentaris.

Animo maluagio. praua mens.

Non hò mai peccato in questo. hanc numquam attigi culpam.

Tu fai rider con la tua sciochezza. tua stultitia risus excitat.

Nelle tue lettere ho veduto chiarissimo l'animo tuo. expreßam uidi in tuis litteris quasi formã ingenij tui.

Tutta la città seguiua Pompeio. omnes uires ciuitatis se ad Pompeij ductum applicauerant.

Hoggi non si costuma. non horum temporum, non horum hominum, non horum morum negotium est.

Entra in luogo mio, imagina di eßer quel ch'io sono. suscipe paullisper meas partes, & eum te esse finge, qui ego sum.

Tu vedi, che io non so, che dirmi. vides me hęrere: cernis hæsitationem meam.

Non so, come fornire il mio ragionamento. quemadmodum exitum expediam huius instituto orationis, non reperio.

Non voglio far cattiuo pronostico. nolo tristius quid quam dicere: nolo malis ominibus hanc rem prosequi.

Sento qualche dispiacere. aliquod me mordet.

Fa tu, senza meco consigliartene. utere consilio

tuo:

tuo: ad me ne referas.

Cosa di maggior fatica non hò mai fatta. numqaã tractaui rem difficiliorem.

La memoria de' tuoi ricordi mi fa diligente ne gli studi, tuorum præceptorum memoria me stimulat, ut caueam, ne studia litterarum, uel minimum intermittam.

Adoperaua ogni studio per essaltarti. inseruiebã honori tuo.

Ho fatto io solo ogni cosa. nullum onus officij cuiquam reliquum feci.

Stimo piu le circonstanze, che l'effetto. hæc mihi ampliora sunt, quam illæ ipsa, propter quæ hæc elaborantur.

Gli honori non sempre nascono dalla uirtù. insignia virtutis multis sine virtute sunt assecuti.

Io ti amo per affetto cordiale, & per utile: mihi propono fructum amicitiæ ipsam amicitiam.

Non e utilità maggiore. nihil est uberius.

Amendue attendiamo alle lettere. litteris uterq; nostrum deuictus est. litteras: uterq. colimus.

Se fosse auuenuto. si ita fortuna tulißet.

Par, che l'animo mi dica questo. nescio qua moueor animi diuinatione: tacitus me sensus uidetur admonere.

Niuna cosa diminuirà la mia affettione. nulla re de meo in te studio quid quam detrahetur.

Quando sei alla presenza di tuo padre, sia piu modesto. aduersus patrem esto modestior.

Inanzi la ruina, al tempo della nostra salute. salvis rebus: non dum perditis.

Aiuta la patria, che ruina. fer opem occidenti patriæ: excipe cadentem patriam: opitulare patriæ pereunti.

Non sei pratico. rudis es: ab usu rerum imperitus.

Ricordomi gli ammaestramenti, che mi hai dati. non me fugiunt tua præcepta.

Si fà gran guerra in Italia. ardet Italia bello,

Città senza governo, e senza giustitia. urbs sine legibus, sine iudicijs, sine iure, sine fide.

Troppo ti stimi. nimium tibi tribuis: nimium tibi ai rogas, nimium tibi aßumis.

Io non mi conosco buone à darti consiglio. nõ eum me esse intelligo, unde capere consilium possis: tantum eße in me consilij non sentio, ut suadere tibi aliquid debeam.

Cerco l'util mio. meam rem ago: rem meum curo: quod mihi expediat, conducat, prosit. utile sit, id laboro: quod è re mea est, quod in rem est meam, quæro.

L'interesse è commune tra noi. mea caussa coniuncta est cum tua.

Veggio, che tu disegni di ritirarti in luogo solitario, e quieto: video, te solitudinem, & otium spectare.

Farai cosa grata à Cesare. gratiam inibis à Cæsare.

A tale si ridusse, che non haueua da uiuere. in eum locum deductus est, eo deuenit, eo redactus est miseriarum, in eas coniectus est angustias, ut, unde uiueret, non haberet.

Come passeranno le cose, doue io non mi vi ritruoui? qui cursus rerum erit, me absente?

I modi, che tu tieni, non mi piacciono. tua mihi ratio non probatur.

Resta à considerare intorno al modo, che si ha da prendere. reliqua uidetur esse deliberatio, quod consilium sequamur.

O non so prender partito. difficilis deliberatio est: lubricus locus ad deliberandum: impedita deliberandi ratio.

Hò trouato un duro intoppo. incurri in magnam difficultatem.

Non hò ancor deliberato, quel ch'io debba farmi. nondum habeo statutum, nondum constitui, nondum mihi deliberatum est, certam rationem nondum iniui, nondum cepi consilium, nondum habeo liberatum, quid mihi agendum putem.

Habbiamo vna medesima opinione. coniunctum est meum consilium cum tuo: idem sentimus: opiniones non discrepant: à tuo iudicio mea sententia non vborret: idem utrique nostrum placet.

Non pigliar il disagio del camino. si persedeas labore itineris.

Sento vn' estremo affanno. dolore angor: angor intimis sensibus: vehementer sum solicitus, dolorem sustineo, quantum ferre uix poßum, vel plane non possum.

Mi dolgo, quanto ogni altro, della ruina della patria. nemini concedo, qui maiorem ex pernicie, & peste patriæ molestiam traxerit.

Niuno piu di me ti ama. nemini in te amando concedo, nemini concedo, qui te diligat magis.

Hò antiueduto la tua sciagura. istam ego, tamquam ex aliquo specula, calamitatem prospexi, prouidi, animo præcepi, consilio præripui.

Piacesse à Dio, che tu hauessi ubidito il tuo maestro. vtinam præceptori tuo rectissimè monenti, paruisses: utinam præceptoris auctoritatem, & consilium secutus esses.

Io son à miglior termine di te. melior est mea, quam tua, condicio.

Infin da fanciullo. ab initio ætatis: à primis temporibus ætatis: a puero: à prima pueritia: à primis annie, iam inde à puero: à teneris, ut Græci dicunt, vnguiculis.

Io mi ricordo. memoriam teneo: hæret in memoria: non excidit ex memoria, ex animo, memoria tueor, custodio.

Gli antichi hanno scritto bellissime cose della virtù. præclara sunt à veteribus ad bene viuendum tradita, prodita: memoriæ mandata, monumentis consignata litterarum, tradita litte-

ris, prodita litteris, mandata litteris, consignata litteris, commendata litteris.

Ne' tempi prosperi. optimis rebus: in secunda fortuna: iucundissimis temporibus: cum res ad uoluntatem fluerent: cum aduersi nihil esset.

Son infelice. iniquissime fortuna mecum agit: pessime mecum agitur: opprimor miserijs: habeo nihil, in quo acquiescam: perditæ sunt res meæ, miris modis me fortuna uexat.

Figliuol mio, le lettere sempre di utile, sempre di piacere ti saranno. mi fili, semper usui, semper dilectationi litteræ tibi erunt.

Tu sei arrogante. facis insolenter.

Essendo tu sauio è per natura, e per dottrina, non uoglio darti ricordi. nihil faciam insolenter, neque te, tali vel scientia, vel natura præditum, monebo: facerem insolenter, si te, tali vel doctrina, vel natura instructum, admonerem.

Non attender à cose vane. ne leuioribus rebus tuum studium dès: ne tuum studium ad inanes res conferas: ne complectaris inania.

Lasciar il dolore. animum à solicitudine abducere: dolorem deponere: dolori finem facere: dolori terminum statuere.

Le lettere. artes ingenuæ, liberales, bonæ, optimæ, honestę, libero dignæ, præclaræ, laudandæ: disciplinæ, doctrinæ, litteræ, studia.

La memoria della mia passata uita mi consola. in anteactæ vitæ memoria conquiesco: susten-

tor anteactæ uitæ memoria:nitor conſcientia præterirę uitæ.

Sento,che ogni di piu eloquente diuengo. ita uerſor in eloquientiæ ſtudio, ut excellere me ſentiam.

Non hò queſto per uero.hoc non agnoſco.

Lettere di un tenore.litteræ uno exemplo,in eandē ſententiam ſcriptæ.

Tu componi molto bene.ſubtiliter, & eleganter ſcribis

Tu componi aſſai meglio di me. facile cedo tuorū ſcriptorum ſubtilitati,& elegantię.

La guerra del Turco ha diſtruta tutta l'Vngheria. apud Hunnos Turcico belle perculſa, & proſtrata iacent omnia.

La fortuna diſtruggerà qualche tempo le maggior Città. vi fortunæ aliquando perculſæ, & proſtatæ iacebunt ampliſſimæ vrbes: erit aliquando,cum vrbes ampliſſimæ iaceant, perculſæ ui fortunæ,atque proſtratæ.

Hora,la Iddio mercè,io mi truouo ſenza faſtidio. quod Deo ſit gratia,uacuus moleſtijs nunc quidem ſum:Dei benignitate factum eſt, ut nunc quidem omni moleſtia uacem.

Quando è la guerra ciuile,non ſi oßerua la giuſtitia.cum de iure publica diſceptatur armis, nihil eſt legibus loci.

Tu non attendi punto alla riputatione: nihil agis cum dignitate.

Tu ſei

Tu sei troppo strane, e troppo fastidioso nel conuersare. nimium acerbus es, nimium in consuetudine difficilis.

Il senato s'inginocchiò a' piedi di Cesare, si gittò a' piedi di Cesare. senatus se ad Cæsaris pedes abicit: ad Cæsarem supplex accessit.

Quando vedrò io mai alcun segno di libertà in quella città, doue già l'arti liberali furono tanto honorate? an illuscescet aliquando ille dies, cũ in ea ciuitate, in qua liberales olim disciplinæ floruerunt, speciem aliquam libertatis agnoscam?

Sotto questo Pontefice, à Dio piacendo, rinascerà la gloria delle lettere, ch'erano distrutte. hoc Pontifico, quæ exstincta erat, approbante Deo litterarum gloria reuiuiscet.

Se io fossi nel tuo grado, mi gouernerei in altro modo. si isto loco essem, aliam rationem tenerem, aliud consilium sequerer.

Le tue parole mi fanno mutar pensiero. frangit meum consilium oratio tua.

Farò quanto vorrai. seruiam tuæ voluntati: obsequar animo tuo.

Bella cosa è, attendere all'honore. seruire laudi, præclarum est.

La maluagità de' tempi. temporum uitia: prauitas temporum: iniquitas temporum: iniqua temporum condicio: perdita tempora, miserrima, miseriarum plenissimæ, miserys referta, tristissima,

tristissima, durissima: aduersa bonis artibus, inimica uirtuti, cum uirtute pugnantia, iniquissima, odiosa bonis, infesta bonis, infensa bonis.

Io studio ogni di piu. studium quotidie magis ingrauescit.

Le occupationi non mi lasciano studiare. abducunt me à studio negotia, auocant me; abstrahūt me; aripiunt me.

Mi honora molto. summa me obseruantia colit.

Questo è il mio parere. in hac sum sententia.

Io miro all'util tuo piu che al desiderio mio. consulo tibi; uoluntatis meæ rationem non habeo: de re tua potius, quam de uoluntate mea, laboro.

Ho hauuto auuiso. mihi renunciatum est.

Ne hò riceuuto, come doueua, dispiacere, pro eò ac debui, grauiter, molesteq. tuli.

Certamente. sanequam, sane, vere, certe, certo, profecto, sine dubio, quidem, omnino, plane.

La riputatione. existimatio, dignitas, honestas, honor, optima fama.

Non sentono gl'infortuni coloro, che ui sono vsati. aduersas res, quorum ocalluit animus, quorum animo callum obduxit diuturna consuetudo, minime sentiunt.

Mi dolgo in cambio tuo. tuam uicem doleo.

E da desiderare, il morire in uecchiezza. optabile est, affecta ætate diem obire ultimum, summum obire diem, uitam cum morte commutare, è uita disce-

ta diſcedere, vita excedere, migrare, è uita, huius lucis uſuram amittere, obire, occidere, interire, perire, mori, vitam finire, mortem eptere.

Viuere. vitam agere: vitam traducere.

Queſto muro ſi fende. hic paries vitium facit; rimam ducit: rimam agit, labem facit; labefactatur.

Vedeſi ogni coſa ruinata. poſtrata, & diruta ante oculos iacent omnia.

Vorrei, che tu ti moderaſſi. velim te cohibeas: velim te colligas: velim te ad modum reuoces, ad rectam rationem reducas; intra rationis gyrum reuoces, traducas.

Coſi penſando, ti conſolerai grandemente, hæc te non mediocriter cogitatio confirmabit.

Molto. valde, maxime, magnopere, maximopere, uehementer, admodum etiam atque etiam, non mediocriter, non parum, in primis, præcipue.

Penſa à queſto. hoc tibi ante oculos propone. pone, ſtatue, conſtitue: ad animum refer: huc mentem intende.

Ho perduto di molta robba. de re mea deminutio magna facta eſt: magnam rei familiaris iacturam, feci: graue damnum tuli: magna detrimẽta ſum paſſus.

Queſto non ſi conuiene al tuo grado: hoc tuã perſonam minime decet, indignum eſt tua perſona.

Nobile

Nobile. primarius: honestus: honesto loco natus: optimę inter suos ciues condicionis: honoratus.

Egli hà hauuto ciò che si puo desiderare. bonis omnibus perfunctus est; nihil non optabile est consecutus: ad felicitatem nihil ei defuit.

Egli è dotto in medicina. medicinæ scientiam tenet: medicinam callet: medicinam nouit: medicinę scientiam est aßecutus: medicinæ scientia excellit, præstat, floret, ualet: medicina sciens est, peritus, intelligens.

Il tempo diminuisce il dolore. dolorem minuit, ac mollit dies, temporis longinquitass, uetustas: quæ nobis à fortuna infliguntur vulnera, sanantur uetustate.

Fà da te stesso quel che ad ogni modo hà da essere. quæ futura omnino res est, ei rei occurre sapientia tua, eam rem consilio præripe eam rem ipse anticeps.

Per l amor, che io ti porto. qui meus est in te amor.

Fammi questa gratia. hoc mihi da, largire, tribue, concede, permitte.

Bisogna hauer riguardo à questo. huic seruiendum est rei.

Siamo venuti à tale. in eam fortunam deuenimus.

Io son di miglior animo, che non mostro in viso. tranquilliore animo sum, quam multus indicat præsefert, ostendit.

Non

Non mi dar cagione di mutarmi di animo. ne committe, ut, qui sum, is esse desinam: uide, ne susceptam in te beneuolentiam deponam.

Tu piangi le sciagure della republica. luges reipublicæ tempora.

Il mio dolore è scemato in parte. aliquantum cœpi ac quiescere: doloris deminutio quædam facta est: leuatus est meus aliqua ex parte luctus.

Io mi dolgo del tuo dolore. doleo dolorem tuum: dolore tuo mæreo: sotius ægritudinis tuæ sum: particeps sum mæroris tui.

Sostengo intolerabil dolore. opprimor, & vix resisto dolori.

Hò perduto ciò, ch' io haueua. omnes & industriæ, & fortunæ fructus perdidi.

Non hò niun aiuto. quo confugiam, nihil habeo: omnia me deficiunt: erepta mihi sunt omnia: mihi omnia perierunt:

Ho fatto quel che non uoleua. fregi me: vici animum: contudi animum, & uici.

Non sò, come consolarmi. non uideo, quā me ratione sustentem: nulla ratio est, quo confugiam, vbi conquiescam, vbi curas, doloresq. deponam: leuatio mihi afferre nulla potest.

Il dolore si rinuoua. recendescit uulnus.

Vi è da pensar assai. magnæ deliberationis res est.

Tuo padre si portò molto honoratamente in tutti i magistrati, ch'egli hebbe. pater tuus, quos accepit magistratus, omnes magnificentissimè,

atque

at que optime gessit.

Ogni speranza ne hò perduta. spem omnem prorsus abieci.

Non desidero piu gli honori, omnem abieci cupiditatem honorum.

Mal uolontieri comincia la guerra. inuitus initia belli suscipit.

Attendi à fornire la guerra. extrema belli persequere.

Non uoglio darmi in mano di vn mio nimicho. hosti me non credā: non faciam, ut hosti me credā.

Il Signore. is, penes quem est potestas; penes quem omnia sunt; qui dominatur; cuius in manu sunt omnia, qui tenet omnia, qui rem tenet publicā; qui arbitratu suo cuncta moderatur, & regit; cuius ita potestas patet, ut omnia complectatur; cuius dominatu nihil uacat.

Fuori della patria. in externis, atque alienis locis.

La tua robba è mandata à male. fortunæ tuæ dissipantur: res familiaris tua dissipatur, disperditur, accipit iniuriam: impetus in tuas fortunas fiunt.

Non hò modo di potergli parlare. ius adeundi ad eum non habeo.

Non mi chiamano à dar loro aiuto, non adhibent me.

Non hò chi preghi per me. egeo deprecatore.

Ho perduto l'animo per tante auuersità. tot me

mala

mala fregerunt: fregit me vis calamitatem: victus ſum malis.

Accordarſi alla qualità de' tempi, e coſa da ſauio. ſapientis eſt, tempori cedere, parere neceſſitati, ſeruire temporibus, conſulere temporibus.

Ceſare amaua i buoni ingegni. Ceſar fauebat ingenijs.

Farò l'vfficio dell'amico. ſatis noſtræ coniunctioni, amoriq. faciam.

Quanto mi ſarà lecito. quantum mihi res concedet.

Mi da faſtidio il vedere: non mi curo di quel ch'io odo. moueor oculorum ſenſu: quæ auribus percipio, deijs minus laboro.

Queſto difetto non ci è. non habet id vitij res.

Per quanto ſi vede. vt nunc quidem eſt: vt res habet: quomodo quidem ſe res habet: vt res indicat.

Egli è fatto ſignore. omnia delata ad vnum ſunt.

In ogni coſa ti vbidirò, ſeguirò il tuo conſiglio, farò à modo tuo. omnia geram ex auctoritate tua: nihil agam ſine conſilio tuo: quidquid agam, te auctore agam: nihil non agam conſilio tuo: nihil ſtatuam, niſi te conſulto.

Huomo sfrenato. ferox, & impotens: modum ignorans.

Non ſtimo la robba. opes in minimis pono. poſtremę omnium rerum mihi opes ſunt: minimi opes reputo, minimi duco, minimi pendo, minimi

putei, minimi facio, minimi æstimo, flocci fa-cio, flocci non facio: (idem enim significatur, siue adsit, siue absit particula, Non) minimi sunt apud me opes: nullo apud me opes loco sunt: minimi ponderis apud me: sunt opes: parui momẽti sunt opes apud me: postremum apud me locum opes tenent: de opibus minimum la-boro.

Conseruerò il grado mio. tenebo statum meum: locum meum tuebor: dignitatis famam seruabo.

La somma è. caput illud est.

Tu commetti ogni scelerità senza verun rispetto. nulla tibi est ad facinus verecundia: nullum tibi peccandi modum verecundia statuit: peccas abiecta prorsus verecundia: peccas sine modo.

Attendi à saluarti. consule incolumitati.

Vedi di conseruare la tua robba. consule fortunis tuis.

Non ho potuto far, che non ti scriua. non potui nihil ad te litterarum dare: omnino mihi faciendum putaui, vt ad te scriberem.

Alcuna volta dubito vn poco. interdum mihi venit in mentem subuereri.

Questo importa per ogni rispetto. hoc in omnes partes valet.

Desidero la tua salueza. faueo saluti tuæ.

Ti farò conoscer con gli effetti. re tibi præstabo.

Farò per lui ciò ch'io potrò. tribuam ei, quæ potero officia.

Assai trista nouella mi hai data. non iucundissimum nuncium attulisti.

Partire. digredi: abire: discedere: prosisci.

Furnito l'vfficio di render ragione. iurisdictionem absoluere, conficere.

Fu ferittto. percussur est: vulnus accerit: plagam accepit: vulnus tulit.

Subitamente, incontanente, senza indugio, subito, immantinente. confestim, e vestigio, quamprimum, statim, sine mora, nulla facta mora, nulla interposita mora, ilico.

Nel far del giorno. prima luce: summo mane: diluculo: primo mane: cum lusceret: albescente die: in ortu solis: oriente sole.

Egli è ito in angoscia. animus eum reliquit, destituit, defecit: deliquium animi passus est: defecit: intermortuus est.

E stato amazzato. morte affectus est mors ei est allata: vis illata: cæsus, occisus, interfectus, vita priuatus, trucidatus, obtruncatus.

Vilissimo huomo. tæterrimus, obscurus, infimæ condicionis, nullius loci, postremi ordinis, contemptissimus, postremus.

Io gli feci fare assai honorate essequiæ. funus ei satis amplum faciendum curaui.

Robba. res familiaris: res domestica: opes, fortunæ: copiæ: diuitiæ.

Se io hauerò il modo. si mihi erit copia: si facultatem habebo: si erit, vt possim.

Io penso di fargli vn'honorato diposito. præclarum ei monumentum facere in animo habeo.

Io ti veggio in poca riputatione. video te abiectum: video te iacere.

Nelle mie sciagure adopero gli amici. aliorum opibus casus meos sustento.

Non hò patito molto nella guerra. nulla me in bello perculit insignis iniuria.

Sento estremo affanno. conficior curis.

Hò perduta la robba. naufragium feci rei familiaris.

Hò liberata dalla ruina la patria. patrię incendium exstinxi: patriam seruaui: ab exitio patriam vindicaui.

Egli è onoratissimo. gratia, auctoritate, gloria floret.

Viuo mal contento, pieno di malinconia. ipse mihi displiceo: ipse mihi odio sum: vitam mihi acerbam puto.

Son assuefatto à tal sorte di vita. ei me vitæ generi & natura, & voluntas, & consuetudo assuefecit.

Ti consolerò. abducam te à molestijs: leuabo tuum luctum: liberabo te dolore: medebor dolori tuo: solatium afferam.

Tu puoi far questo meglio di ogn'uno. hæc in te facultas summa est.

Non ho modo di consolarti. tui consolandi facultas in me non est.

Bisogna

Biſogna eſſer dotto: exquiſita quædam ratio, & doctrina requiritur.

Infin da giouane tu foſti dotto nelle lettere humane. à pueritia floruiſti artibus ijs, quæ ab humanitate nomen acceperunt.

Conſidera quel che ſi conuenga ad vn pari tuo, al tuo valore, a' tuoi ſtudi, alla tua paſſata vita. quid ſit forti, & ſapienti homine dignum, quid grauitas, quid altitudo animi, quid acta tua vita, quid ſtudia, quid artes, quibus à pueritia floruiſti, à te poſtulent, tu videbis.

Hò gran volontà di far teco parentela. valde ad conciliandam tecum affinitatem propenſus eſt animus meus.

Hebbi da lui ſtrana riſpoſta. triſte reſponſum tuli.

Non vorrei, che la tua troppo modeſta natura foſſe cagione, che tu ti rimaneſſi di conuerſar con lui. nollem, tuus tibi pudor eius conſuetudinem clauderet.

A poco à poco mi farò ſuo familiare. inſinuabo in illius familiaritatem.

Cercherò tutti i modi, co' quali penſerò di poter dar effetto al deſiderio mio. omnes vias perſequar, quibus putabo me ad id, quod volo, peruenire poſſe: inibo rationes omnes, vt voti compos fiam.

Vſa la mia robba nè piu nè meno, che s'ella foſſe tua. nihil in re familiari mea eſt, quod ego

malim meum esse, quam tuum.

Hai composto di bellissimi libri. præclara sunt, quæ ingenio studioq. peperisti.

Se in cotesto tuo cosi reo stato anderai ricordandoti quel che è auuenuto in ogni tempo a' pari tuoi; grande conforto ne riceuerai, si, quæ tui similibus viris in omni ætate acciderint, isto tuo tristißimo tempore colliges; valde te iuuari senties.

Non ci è piu liberalità al mondo. ne vestigium quidem vllum est reliquum nobis liberalitatis.

La cosa va bene: possiamo contentarci. agitur præclare.

Grandissimi infortuni si aspettano. grauissima impendent mala.

Si vede, che seguirà vccisione. cædem res ostentat.

Ho preso questo partito per necessità. hoc cepi consilium necessitate coactus. in hoc me consilium necessitas impulit, detrusit, egit.

Per mia sicurezza attendo à farmi de gli amici. munio me amicis.

Niun male può auuenire à chi con puro cuore ama Iddio. qui vere, & ex animo Deum diligunt, ij periculorum omnium sunt expertes.

Perche ti lamenti di cosa, che auuiene à tutti? cur propriam fortunam postulas? cur fortunam communem recusas? cur præcipua condicione esse vis?

Io ti prego, per quanto ti è caro, che noi siamo

ritornati

ritornati in gratia. rogo te, pro reconciliata noſtra gratia, rogo te, pro eo quanti noſtra in gratiæ reconciliationem facis.

Per vna parola non ſi denea cercare di ruinarlo. ob dictum oppugnãdus capite, ac fortunis nõ fuit.

Trouomi in eſtrema doglia. in luctu, & ſqualore ſum.

In coſa niuna imitiamo i noſtri maggiori. nihil administramus more maiorum.

Non ſi hauerà riguardo alla tua vecchiezza. parum te defendet ſenectus.

Gli è ſtato hauuto riſpetto, per eſſer di caſa honorata ſubleuauit eum familiæ dignitas.

Non ceſſerò mai di amar la republica. à rep. me nihil abducet.

I cattiui vſſici de'tuoi parenti hanno guaſta la noſtra amicitia. amicitiam noſtram tuorum iniquitas, tuorum artes labefactarunt.

Se farai à modo mio, in queſta tanto importante, e tanto honorata impreſa ſaremo ſempre concordi compagni. ſi me audies, noſtram inter nos tanti, & tam præclari muneris ſocietatem nulla res dirimet.

Tu mi hai fatto notabiliſſimi fauori. ornatus ſum à te rebus ampliſſimis, atque honorificentiſſimis.

Se io potrò in alcuna parte dimoſtrarmiti grato. ſi quam tibi voluntatis mutuæ partem tribuere potero.

Ogn'uno te rise alquanto. mediocris quidam est omnium risus consecutus.

Vorei esser lodato da te. testimonium aliquod tuæ vocis habere velim: velim à te laudibus ornari: laudem mihi velim abs te tribui.

Deueno i fratelli amarsi l'un l'altro. parem inter fratres voluntatem accipi, & reddi, ius est.

Mi tornaua bene: tornauami in concio à fatti miei. meæ rationes ita tulerunt.

Ogni dì maggiormente mi contento di hauer hauuto quella opinione. eius mei consilij maiorem in dies capio voluptatem.

Io ne ho ricenuto questo vtile, hunc cepi fructum.

Tu hai parlato di me con poco riguardo dell'honor mio. contumeliosa fuit in me oratio tua.

Tu non mi ami, come io te. mutuo mihi non respõdet animus tuus.

Tu non sai quel che io ho fatto per te. meis in te meritis non respondes.

Io ti amo grandamente. tam tibi sum amicus, quã qui maxime: nemo me in te amando vincit.

Molto mi piace, che cotanto tu ami tuo fratello, fraterna ista tua humanitatis, ac pietatis plena voluntas ad modum mihi probatur.

Egli si apparecchia con tutti i modi, che può, alla ruina mia. omnem suum in perniciem meam conatum parat.

Fa vfficio con lui, che si rimuoua da cosi fatto pensiero. age cum illo, vt ab illa mente desistat.

Non

Non è piu in mia potestà di farlo. mihi non est integrum.

Non deue il giudice punire alcuno, senza vdir le sue difese. index animaduertere in quemquam, indicta caussa, non debet.

Non è da lasciarlo parlare. dicendi potestas ei facienda non est: priuari eum sermonis habendi potestate oportet.

Bisogna punire i cattiui. animaduertendum est in homines nocente. iusta est in homines improbos animaduersio: animaduersione vti aduersus improbos oportet: improbi afficiendi sunt pœna: sumendum est de improbis supplicium: capere pœnas de improbis æquum est: luant improbi pœnas factis dignas: debitum supplicium nefarij homines persoluant: digna eorum factis animaduersione improbi plectantur.

Muouer guerra. bellum conflare, concitare, suscitare, excitare.

Conoscerai di hauer à fare con vno, che non hà temenza. senties tibi cum minime timido rem esse.

Non hebbe maggior pensiero, che di ruinarmi comunque potesse. nihil ei deliberatius fuit, quã me, quamcumque ratione posset, euertere.

Ogni tre parole mi nominaua. tertio quoque vecbo me appellabat.

Con forza, e con empito cercò di ruinarmi. vi

me

me, atque impressione conatus est euertere.

Non mi hai detto parola di questa sua intentione. nihil impertiuit mihi sui consilij.

Tu sei stato offeso grauamente, e pare, che tu non te ne curi. acerbissimam iniuriam cum acceperis, remissio tamen animo videris esse, ac dissoluto.

Quanto posso. pro mea parte: pro mea virili parte: pro virili: pro viribus cunctis viribus: omnibus neruis: toto pectore: omni meo studio: quantum est in me: quantum est in me positum, in me situm: quantum quidem præstare possum: quo ad possum: quantum valeo: quantum consequi viribus.

Tu mi sei mancato. desertus sum ab officijs tuis: officia tua desiderio, requiro.

Io'l prouo in me stesso. meus me sensus admonet:

Io meritaua di essere aiutato da te. vtendum mihi fuit auxilio tuo.

Considera bene, se io ho ragione di dolermi. æquum te iudicem dolori meo præbe.

Troppo mi offendi, e troppo à torto. acerbe, crudeliter, sine caussa abs te oppugnor.

Io mi scordo dell'ingiurie passate per i beneficij che hora mi fai. tuæ veteres in me iniuriæ nouis leniuntur.

Non mi prometto meno di te, che di mio fratello, in ogni occorrenza. non minus auxilij, ac præsidij in te, quam in meo fratre, mihi constituto.

Ho

Ho fatto pace co'miei nimici, per amor della republica. meas inimicitia reipub. donaui: vici odium, & iracundiam reip. caussa: cum inimicis rediui in gratiam, reconciliatus sum reipub. caussa.

Tu vorrai studiar, che non potrai. tempus colendæ virtutis aliquando frustra reuocabis.

Ti prometto di douer far ciò che vorrai. omnibus in rebus me fore in tua potestate tibi confirmo.

Non è piu tra noi quell'amore, che soleua. aliquid est de nostra beneuolentia detractum: aliquid est de nostra coniunctione imminutum.

Tu sai, quel ch'io ho fatto per lui. meorum in illum studiorum, atque officiorum conscius es.

Ho fatto per te quanto ho potuto. omnia sunt à me in te profecta.

Intendo, che dici di me alcune cose enormi. nefaria quædam abs te audio in me conferri.

Contra di me hai operato non so che. abs te quiddam est in me profectum.

Quanto io verso di te habbi opperato, ne son consapeuole à me stesso. meus in te animus quam singulari officio fuerit, testis ipse mihi sum, testē habeo conscientiam meam.

Non voglio affaticarmi indarno. non faciam, vt operam profundam, ac perdam.

Ho durato gran fatica. plurimum habui negotij.

La cosa è rimessa à Gennaio. in Ianuarium reiecta res est.

Ogn'uno

Ogn'uno conosce, che Antonio mi è mancato. Antonij erga me officia omnes desiderant.

Camillo liberò Romma dall'assedio de' Francesi. Camillus Vrbem obsidione Gallorum exemit.

Hanno perduta la gran speranza, che haueuano. ex magna spe deturbati iacent.

Vederanno tutti, quanto mi sia à cuore l'honor tuo. studium meum dignitatis tuæ vel tuendę, vel etiam augendæ summum omnes intelligent.

Grandissima lode con le opere tue ti hai acquistato. non mediocrem tibi laudem, aut obscuram, aut eiusmodi, quæ silentio possi præteriri, tua tibi facta perperunt.

Ho preso à difenderti del continuo, in qualunque cosa può esser di giouamento all'honor tuo. suscepi mihi perpetuam propugnationem pro omnibus ornamentis tuis.

Ho fatto pienamente quel che la nostra antica amicitia richiedeua. debitum veteri nostræ necessitudini officium cumulate reddidi.

Ho conteso piu che mai facessi per tua cagione con coloro, che diceuano mal di te. cum tuis obtrectatoribus tua caussa contentione tanta decertaui, quanta numquam antea.

Certi maligni, pieni d'inuidia, fanno vfficio contra di te in ogni occasione. quædam pestes hominum, laude aliena dolentes, omnibus te locis oppugnant.

Non mancherò mai di honorarti è con l'animo, è con

con gli effetti. numquam mihi tui aut colendi, aut ornandi voluntas deerit.

Nella tua prospera fortuna. florentissimis rebus tuis.

Donna nobilissima, e valorosissima. primaria femina, omniumq. præstantissima.

Niuna cosa fanno senza me. meis consilijs, monitis, studijs, actionibusq. nituntur.

In ogni tuo affare promettiti di me piu che di ogn'uno. nihil tibi erit tam promptum, aut tam paratum, quam in omnibus rebus, quæ ad voluntatem, ad commodum, ad amplitudinem tuam pertineant, opera, cura, diligentia mea: profiteor tibi, atque polliceor eximium, & singulare meum studium in omni genere officij, quod ad honestatem tuam, ad gloriam, ad rem tuam spectet: nulla tibi in re neque studium, neque beneuolentia mea deerit,

Cercherò la tua grandezza con ogni diligenza. tuā amplitudinem studiosissime complectar.

Desiderai sempre di farmiti amico quanto potessi il piu. spectaui semper, vt tibi poßem quam maxime esse coniunctus.

Infin da quel tempo, che cominciai hauer vffici publici. vt primum remp. attigi.

Essendo false le cose, che à te, & à me ci sono state dette da chi poco ci ama, voglio, che noi ce le dimentichiamo affatto. quæ ad vtrumque nostrum ab iniquis nostris delata sunt, ea cum

falsa

falsa, inaniaq. sint, euellantur penitus ex omni memoria, vitaq. nostra.

Huomini da poco. pusilli homines.

Prenderò la difesa tua in ogni cosa. te totum suscipiam: omnia pro commodis, atque ornamentis tuis onera, ac munera tuebor, & sustinebo: defendam te in omnes partes.

Tu sai, che non manca mai chi mi fa contrasto. scis meam fortunam facile obtrectatores inuenire.

Per amor tuo resterò di punirlo. animaduersionem, & supplicium, quo vsurus eram in eum, remitto tibi, & condono.

Se io fossi sfaciato come tu. si tuum os haberem.

Io ho vna disgratia particolare. longe alia conditione sum, ac ceteri: singulari sum fato: præcipua mea fortuna est.

Il freddo mi cacciò di la. inde me frigus detrusit, eiecit.

Niuno vfficio per tuo amore ricuserò: velim ita existimes, nullam esse rem neque tam magnam, neque tam paruam, quæ mihi aut difficilis, aut parum me digna videatur: omnia, quæ in tuis rebus agam, & non laboriosa, & honesta videbuntur.

Vna certa mia vergogna, poco conueneuole à galant'huomo, mi ha ritenuto. deterruit me pudor quidam meus pene subrusticus.

Desidero grandamente. ardeo cupiditate incredibili: cupiditate flagro: studio sum incensus: amore

amore flagro: incredibili teneor cupiditate: vehementi quadam cupiditate rapior: alacris animo sum.

Vorrei, che tu scriuessi delle cose mie. velim à te nostrorum temporum consilia, atque euentus litteris mandari: velim res nostras monumentis commendari tuis: nostrum nomen tuis illustrari, & celebrari scriptis valde velim: velim tuis ornari scriptis: gloriæ sempiternæ commendari per te cupio.

Son occupatissimo. grauissimis rerum susceptarum oneribus premor.

Se à queste con tutto l'animo penserai. si hac in re mens tua tota versabitur.

Antiueggo. cerno, cerno animo, prospicio, tamquam ex aliqua specula prospicio.

Tu sei sfacciato. transis verecundiæ fines.

Il giudice non deue muouersi à passione. iudex affici gratia non debet.

Io ti amo grandemente; ma non voglio per te dir bugie. amori erga te meo multum, plus tamen, quam veritati, non largiar: amori in te meo plus, quam concedit veritas, non dabo.

Conuiensi à te, più che ad altri, il trattar questa materia. materies digna est facultate, & copia tua.

Tradimenti, inganno, frode. perfidia, insidiæ, proditio.

Vari auuenimẽti. ancipites. varijq. casus: euẽta varia: tẽporũ varietates, vicissitudinesq. fortunæ.

Tuo

Tuo padre molto honoratamente morì. pater tuus exitu notabili vitam conclusit.

Si riceue vn'infinito piacere: expletur animus voluptate: animus voluptate perfunditur.

Separare. seiungere: scernere: separare.

Più caro mi sarà. mihi erit optatius.

Cerco di farmelo amico. aucupor eius gratiam: do operam, vt eius colligam gratiam.

A questo modo sarai tenuto ingenioso. ingenij gloriam consequeris.

Non è da stimar meno Agesilaò, che Epaminonda. nõ minus perhibendus est Agesilaus, quam Epaminondas,

Huomo riputato, e molto prattico ne' fatti della republica, e conosciuto per buono. vir clarissimus, spectatissimus, ei in reip. maximis, grauissimisq. caussis cognitas, atque in primis probatus.

Maggior allegrezza riceuerò. præstantius mihi fuerit ad animi lætitiam.

Più giouerà alla memoria del mio nome. ad memoriæ dignitatem erit præstantius.

Rallegromi assai di esser lodato da persona, à cui si crede. Laudem mihi, & cum laude testimonium viri grauis impertiri, valde lætor: præconium mihi, atque adeo testimonium tribui ab eo, cuius oratio pondus habet, summe gaudeo.

Prolungare. producere: proferre: differre: differre

ferre in aliud tempus.

Fornire, finire, condurre à fine, recar à fine, dar compimento, metter fine. conficere, perficere, ad exitum perducere, perpolire.

Huomo forte. contra fortunam paratus, atque armatus: res humanas præclare contemnens.

In me steßo solamente io mi confido. non aliunde pendeo, nec extrinsecus, aut bene aut male viuendi suspensas habeo rationes.

Ho questo fermo pensiero. hæc mihi cogitatio penitus insedit.

Ogni cosa è distrutta. quid est non ita affectum, vt id nō deletum, exstinctumq. omne esse fateare?

Se tu miri la republica, tutta la vederai in peßimo stato. circumspice omnia membra reip. nullum reperies, quod non fractum, debilitatumq. sit.

I tuoi ricordi mi consolano. tuis monitis dolorem abijcio.

Niuno può esser nè tanto ardito, nè tanto sauio, quanto tu hai dimostrato di esſere. plus præstitisti, quam est ab animo cuiusquam, aut consilio postulandum.

Tu mi hai cōfortato. leuasti me ægritudine: abduxisti me à molestijs, et angoribus: leniuisti me.

Gli studi giouano in ogni tēpo. studijs secundæ res ornantur, aduersæ adiuuātur: à studijs delectatio petitur in secūda fortuna, salus in aduersa.

Troppo sei malinconico. nimium te tristitiæ tradidisti.

Sempre tu componi cose belle, & honorate. semper aliquid ex te promis, quod alios delectet, te ipsum laudibus illustret.

Sei piu di tutti ignorante. inscitia omnes vincis: solus aperta non vides.

Pregoti, per quanto io posso teco. pro eo, quanti mea est apud te gratia, contendo: rogo te pro eo, quanti me facis, quanti apud te sum.

Lassa in parte, se in tutto nõ poi, questi affãni. laxa tes istis molestijs, si prorsus exsoluere nõ potes.

Nelle tue lettere chiaramente ho veduto l'amore, che tu mi porti omnis amor tuus ex omnibus se partibus ostendit in tuis litteris.

Non sarò mai piu di buona voglia. iucunditatem in omne tempus amisi.

Il mio dolore non riceue conforto. tanti vulneris remedia nulla sunt.

La nostra amicitia è perfetta. quod vinculũ, quae res deest nostræ coniunctioni? ad summum peruenit amicitia nostra.

Studio del continuo. litteris vtor assidue.

Non so doue ricorrere. quod mihi potest esse perfugium? quo confugiam, non habeo.

Non è remedio a' miei affanni. molestiam fluctibus iactor, & à portu excludor.

Piu che viuerò, sarò piu misero. vita mea miserrimi temporis erit propagatio.

Studio, per non sentire alquanto il dolore, non per liberarmene affato. à litteris non medicinam

perpe-

perpetuā, sed exiguam doloris obliuionē peto.

Tu ti dolesti, ma non molto, nella mia sciagura. in meo casu ita doluisti, ut à summi luctus acerbitate tuus abesset dolor.

Se non potrò consolarti affatto, consolerotti in parte. leuabo dolorem tuum si minus sanare potero: tuum dolorem si sanare non potero, leuabo quidem certè.

Egli mi ha consolato alquanto. modicam adbibuit consolationem.

Di questa tua cortesia sempre parlerò, è sempre penserò. istam tuam liberalitatem semper in animo habebo.

L'huomo è sottoposto à mille accidenti. omnibus fortunæ telis proposita est vita mea.

Ricordarsi. memoria repetere: in memoriam redigere: animo, ac mente ad præterita respicere.

Non si può fare, che non auuengano de' mali. mala vitare consilio nemo potest: mala præstare nemo potest: malorum adeatum repellere nemo potest.

Molte cose in materia di consolare sono state scritte. consolationes multæ sunt memoriæ, litterisq. proditæ.

Comporre. memoriæ, litterisq. prodere.

Hauer figliuoli. liberos suscipere.

Non penso di poterti liberar affatto da questo dolore. dolorem istum tibi exhauriri posse vniuersum non puto.

Non si sente dopò morte. nullus in morte residet sensus: mors nullum habet sensum: mortui sensu carent: mortuis nullus inest sensus.

Io reputo felice chi muore à questi tempi. beatum duco, quem dij immortales ex his miserijs atque ex iniquissima condicione vitæ eripiunt.

Ti bisogna esser graue, come sempre fosti. tuenda tibi grauitas est, quam semper præstitisti: faciendum tibi est, vt ei, quæ semper in te fuit, constantiæ seruias.

Il tempo. ipsa diuturnitas, vetustas, dies, anni.

Il sauio prouede innanzi à quel che deue auuenire. sapiens consilio præripit futura; consilio antefert.

Da rimedio al tuo dolore con la ragione, senza aspettare il beneficio del tempo. temporis medicinam ratione repræsenta.

Ho sodisfatto all'vfficio di verissimo amico. officio functus sum beneuolentissimi, atque amicissimi.

Parmi di hauer fatto vn grande acquisto. optandum quiddam mihi videor assecutus.

Son stato molto infelice nella mia prima giouanezza. adolescentiæ meæ tempora grauissimis in malis, miserijsq. iacuerunt.

Non è fuori del mio costume, il far piu conto degli amici, che di me stesso. non est alienum meis institutis, maiorem amicorum, quam meimet, habere rationem.

Non so vedere, per qual cagione tu sia venuto in cosi cattiua opinione de gli huomini. cur in istã inuidiam vocatus sis, non video.

Tu mi hai rinouato il dolore. dolorem meum refricasti.

Io non miro alla tua pouertà, nè al tuo misero stato, ma alla virtù. non ego te ex inopia tua, non ex fortuna, sed ex virtute pendo.

Egli vsaua di souenire à gli afflitti. leuare, miserorum fortunam solebat.

Verranno tanti mali, che meglio sia il morire, prima, che vederli. ea temporum impendet condicio, vt optime actum cum eo putem, si quis ante ex vita discesserit.

Io ti amerò sempre, come debbo. meus animus erit in te, qui esse debet.

Ho preso gran piacere è dell'opinione, e dell'humanità tua. magnum cepi fructum, & iudicij, & officij tui.

Egli è vn grand'huomo da bene. nihil putat esse vtile, nisi quod rectum, honestumq. sit.

Far compagnia. coire soscietatem.

Vscerò l'vsata mia modestia nel dimandare nõ dimittam pudorem in rogando meum.

Mi è molto caro, che cosi tu mi ami. talem erga me animum libenter amplector.

Farò piu conto dell'animo tuo, che dell'util mio. tuam voluntatem vtilitati anteferam meæ.

Se si costumasse, come già si solena, si mos antiquus

quus maneret.

Prouederò, che tu non patisca danno. consulam fortunis tuis.

Le cose tanto sono manifeste, che non vi si può dubitare. tot vestigijs notata, impressaq. sunt, vt in ijs errari non possit.

Tu mi tiene per discortese. priuas me liberalitatis fructu.

Se tu hauessi speso per me questi danari. si mihi expensam istam pecuniam tulisses.

Un sol giorno io fui con lui. vnum cum eo diem fui.

Tu vai spesso alle Chiese. sacras ædes frequentas.

Il tempo del periglio è vicino. res est in propinquum adducta discrimen.

Egli è viuuto da gentilhuomo sempre, in vna città piena di tutti i beni: ingenua vita, in beatissima ciuitate semper vixit.

Veggiomi ruinato, senza pur vna speranza di rimedio. video meam esse non solum aduersam, sed etiam funditus euersam fortunam.

Non è da temere altro, che il peccato. ita animati eße debemus, vt, præter culpam, & peccatũ, nihil horribile putemus.

Attendi à viuer sano, & allegro. valetudini, trãquillitatiq. animi seruias.

Niuno è contento del suo stato. nemini sua condicio satisfacit.

Non posso leuarmi dell'animo le ingiurie, che mi

E hai

hai fatte. à tuis iniurijs cogitationem auertere non queo.
Sento estremo dolore. angor dolore, conficior, torqueor, mirifice crucior, affligor.
Pensare. agitare animo.
Io mi consiglierò con gli amici. amicos in consilium adhibebo.
Niuno è sicuro della sua saluezza. nemo habet explicatam, aut exploratam rationem salutis suæ.
Tu sei di poco animo. parum in animo tuo roboris est, atque neruorum.
La bontà basta per far l'huomo pienamente felice. bene sentire, recteq. facere, satis est ad bene, beateq. viuendum.
In queste mie così graui sciagure gran refrigerio mi porge la memoria di quel buon'animo, che sempre ho hauuto. tantis in malis optimorum consiliorum conscientia sustentor.
L'ho fatto per sodisfare all'officio mio. feci officio adductus.
Non erauamo certi della vittoria. explorata nobis victoria non erat.
Chi non ha in compagnia la virtù, facilmente è vinto dalla fortuna cui omnes virtus non est, is animo facile cadit, à fortuna perculsus.
Habbiamo quell'animo, che si conuiene. simus ea mente, quam ratio, & veritas præscribit.
Pur ch'io non pecchi, del rimanente nõ mi curo. ni-

hil in vita mihi præstandum præter culpam existimo: modo culpa vacem, de reliquis non laboro.

Questo dico, acciò che tu conosca, che nell'uniuersale ruina la bontà è però sempre la medesima. hæc eo pertinet oratio, vt, perditis rebus omnibus, vigere tamẽ virtutem existimes.

Tu mi confortasti quando io haueua mezzo perduta la speranza. excitasti me diffidentem.

Chi può indouinare il fin delle cose? de euentu, atque exitu rerum quis est, qui promittere aliquid possit.

Non habbiamo nè prattica di guerra, nè buona gente: ab vsu rerum, & militum robore sumus imparati.

Bissogna eßere moderato nel bene, e nel male. eũdem in aduersa, quem in secunda, fortuna adhibere animum oportet.

Odo, che alcuna volta tu stai forte di mala voglia. audio te interdum solicitum solere esse vehementius.

Vorrei, che tu studiassi filosofia. velim te ad eius scientiæ studium adiungas, vnde nascitur, atque alitur moderatio vitæ.

Molti miei amici sono morti nella guerra. multos mihi nescessitudine coniunctos belli casus eripuit.

Fuggirono subbito, chi in qua, chi in la. statim omnes distraxit fuga.

Conosco,

Conosco, quanto siano picciole le mie forze: nondimeno credo di douer operare alcuna cosa in tuo seruigio. quam sim infirmus, intelligo: fore tamen existimo, vt nauare aliquid, & efficere tua caussa possim.

Dubito, che la republica sarà sempre soggetta ve- . vereor, ne perpetuo dominatu publica res vrgeatur.

Si aspettano gran mali. grauissima instant mala.

E bella cosa, l'esser senza peccato. abesse à culpa, carere culpa, vacare culpa, expertem esse culpæ, nullius sibi conscium eße culpæ, nullius affinem esse culpæ, purum esse ab omni culpa, culpam omnem prorsus ignorare, præclarum est.

Tu dici questo per mettermi paura. hoc tu mihi ad timorem proponis.

Parmi quasi d'indouinar col pensiero. videor mihi coniectura propius accedere: assequi prope modum coniectura mihi videor.

Il fin delle battaglie è dubbioso. communis est Mars, & incerti exitus proeliorum.

Ogni dì maggiormente questo si crede. hæc in dies singulos magis magisque hominum opinio confirmatur.

Io non mi reputo per tanto sauio. hoc mihi non sumo, non arrogo, non adscisco: ad hunc me sapientiæ gradum, perueniße non puto.

Chi non è ben gagliardo, non sosterrà tanti mali. hæc

li. hæc incommoda sustinere, magnæ virtutis est.

Egli è galantissimo fanciullo. nihil eo puero festiuius: puer est lepidissimus: lepores habet, qui amorem concilient.

Il tempo mi consolerà. dolorem longinquitas temporis mitigabit.

Questa ragione seruirà à consolarci amendue. hoc mihi ad consolationem tecum commune erit.

Se mi conuenisse morire, non muterò opinione. si voces ad exitum vitæ, non faciam, vt hunc sensum omittam.

Rallegromi, pensando, com'io son viuuto. delector præteritæ vitæ cursu, bene, laudabiliterque confecto.

Io son tanto vecchio, che poco piu di vita mi resta. tam me ad exitum vitæ praue natura ipsa perduxit.

Io ti pareggierò nell'amore, ma ne' beneficij non potrò. beneuolentiam erga me tuam imitabor, assequi merita non potero.

Io mi ti offerisco à tutte le cose senza alcun risparmio. polliceor tibi studium meum, & operam sine vlla exceptione aut laboris, ac occupationis, aut temporis.

Non è possibile, che tu stia lungamente in cosi fatte miserie. ista in te diutius hærere incommoda non possunt.

La

La tua nobiltà, e la tua fantiullezza, & institutione questa speranza ne porge. ita natus es, ita educatus, ita doctus, vt aliter de te sperare non liceat.

Io ti scriuerò diligentemente il tutto. litteris omnia diligentissimè complectar.

Niuna speranza piu mi resta. fortuna me prorsus omni spe salutis orbauit.

Io ti predissi il vero. mea me diuinatio non fefellit.

La tua patria non è più potente: fractæ sunt opes patriæ tuæ.

I poueri volontieri fanno guerra. facile bellum suscipiunt, quibus res domellicæ non optimo loco sunt.

Egli è huomo di grande ingegno, e che antiuede le cose di lontano. huomo est valde acutus, & multum prouidens.

Tu sei entrato in questa impresa, con piu animo, che forze. caussam hanc suscepisti, animatus melius, quam paratus.

A che fine dico io cotali cose? quo hæc spectant? quo hæc pertinet oratio? quorsum hæc à me instituta oratio est?

Mi ti offerisco di ciò che posso. quidquid ualeo, tibi valeo: vniuersum studium meum, & beneuolentiam ad te deffero.

Habbi buon'animo, e buona speranza. cura, vt cum firmitudine tùm animi, tum spe optima sustentes.

Io ho vna sorte, che non hanno gli altri. singulari sum fato: mea est condicio singularis.

Si crederà, che tu l'habbi fatto per inuidia. hoc tibi assignatur inuidiæ.

Io scriuo in quel modo, che stimo douerti piacere. ad tui sensus coniecturam scribo.

Non si può far di meno. summa necessitas premit: non vtrumuis licet.

Ti bisogna hauer cura di tutto questo fatto. totum negotium tu sustineas oportet.

Siamo ruinati per colpa d'altri. cecidimus alieno vitio.

Tu te l'hai obligato con vn notabile beneficio. magno tibi eum beneficio diuinxisti.

Se io hauerò modo di poter trattare intorno alle tue facoltà. si quis mihi erit aditus de tuis fortunis agendi.

In questo consiste tutta l'importanza. in hoc sunt omnia.

Non fa bisogno di dir le cose à vna à vna. singula persequi non est necesse.

Ogni dì diuenta piu piaceuole, è piu cortese. quotidie ad humanitatem delabitur: quotidie fit aliquid ab eo lenius, & liberalius: dies eum mitiorem facit.

Egli è neceßario, che à qualche tempo risorga la republica. respublica in perpetuum iacere non potest: necessario reuiuiscet, atque recreabitur respublica.

Molte volte in poco momento di tempo consistono cose di somma importanza. maximæ res in temporum inclinationibus sæpe paruis positæ sunt.

Aiuterotti in qualunque occasione mi si offerisca. nullum prætermittam tui iuuandi locum.

Non possiamo assecurarci dalla fortuna. quae sunt in fortuna, prouideri consilijs non possunt.

Tu sei tornato nella patria per merito del tuo valore. reditum tibi ad tuos tua virtus aperuit.

Tu ti rallegri senza cagione. vsura frueris falsi gaudij.

Io non presi tanto cordoglio, che da indi in qua non ho mai potuto esser di buona voglia. ita sum fractus, atque ita cecidi, vt nulla me res deinde ad æquitatem animi potuerit extollere.

Rispetto a'tempi, mi contento. pro ratione temporum, non displicet: vt his temporibus satis habeo.

Sono miei grandi amici già molti anni. veteres mihi cum his necessitudines intercedunt.

Ottauio Pantagatho non è huomo da dir bugie. grauis homo est, & certus Octauius Pantagathus.

Il fastidio, cordoglio, affanno, dispiacere, passione, amaritudine, tribulatione, dolore, tormento.

tormento. cura, molestia, dolor, solicitudo, augor.

Cesseranno questi romori. extinguetur hic ardor.

Grandezza di animo. firmitas animi: fortis animus, magnus, ad omnem euentum paratus, ad omnes casus ferendos constans, ac paratus.

Si dura fatica à poter parlare a'gran Signori. aditus ad magnos principes difficiliores sunt.

Tu mi hai dato gran trauaglio. diuturna sum à te molestia conflictatus.

Io non ho il potere, che soleua. fractæ sunt opes meæ.

Farò per te ciò che potrò. omnem meum laborem, omnem operam, curam, studium in tuis rebus consumam.

Parlò molto humanamente. perliberalis eius oratio fuit.

In cattiuo stato sono le cose tue. difficili loco sunt res tuæ.

Tu non sei tenuto sauio, come dianzi. detractum est de tuæ sapientiæ fama.

Non è fuori di proposito, ch'io oda simil cose. personare aures meas huiusmodi vocibus, non est inutile.

Vi potrai andare senza impedimento. eo te facillime, & expeditissime conferes.

Non ci è piu speranza di pace. spes pacis exclusa est

sa est.

Ogni cosa è in ruina.euersæ res omnes sunt.

Doueremmo hauere vna medesima opinione, & vna medesima volontà. coniunctissima esse deberemus & sententia,& voluntate.

Ho fatto questo fermo pensiero. hoc suscepi consilium.

Non ho potuto venir à trouarti, per esser indisposto del corpo.infirmitas me valetudinis,tenuit, quo minus ad te venerim.

Hora, che tu hai tempo,non stare indarno.fac,vt tibi constet fructus otij tui.

Tutto il giorno tu studi Cicerone. totum diem Ciceronis lectione consumis.

So, che tai cose non ti piacciono. scio hæc tui stomachi non esse.

Io giudico, per quello, ch'io ne prouo in me stesso. de meo sensu coniecturam facio.

Son diuenuto rauco: ho perduta la voce:mi è mancata la voce. vox me defecit.

Cicerone imparò da Molone Rodio.Cicero Moloni Rhodio operam dedit.

L'elefante pare che in alcuna cosa si risomigli all'huomo. videtur esse quædam elephanti cum genere humano societas.

Con tanta forza ferì la fiera, che la passò da vn canto all'altro. ita fortibus laceris bestiam percussit, vt eam transuerberauerit.

Volontieri mi rimarrei di far quest'arte. libenter

artem

artem desinerem.

Non potrei esser in stato di vita piu dolorosa. vita mihi nulla est.

Non ho mai potuto viuere à modo mio. arbitratu meo viuere numquam licuit.

Io non penso altro: nihil aliud commentor.

Se io potrò in parte liberarmi da tante noiose brighe; che, in tutto, non spero. si me molestissimis occupationibus relaxare potuero: nam, vt plane exsoluam, non spero.

Attendi gouernarti in questa tua indispositione. istam imbecillitatem valetudinis tuæ sustenta, & tuere.

Verrai meco alla nostra villa. obibis mecum villas nostras.

Io gli porto mortal odio, perche me ne ha dato cagione. suo illum merito pessime odi.

Ho nella mente vn gran disegno. magnum quiddam specto.

Egli haueua preso à perseguitarui per suo piacere. animi caussa, me, in quē inueheretur, delegerat.

Anderò contra di lui qualunque volta voi vorrete. emissarius in illum semper ero.

Voglio, che tu stia allegro: iubeo te gaudere.

Son occupatissimo. occupationibus distineor.

Maggior riguardo ho voluto hauere all' opinione de gli huomini, che alla salvezza mia. malui famæ cedere, quam salutis meæ orationem ducere.

Non

Non ha fatto cosa à buon Capitano conueneuole. nullus imperator fuit.
Combattere, far la giornata. signa conferre: acie confligere: proelio decertare: depugnare.
Aiace amazzò se stesso. Aiax voluntarium sibi mortem consciuit, ipse sibi manus attulit.
Se tu hai posto alcun ordine co' tuoi. si quod constitutum habes cum tuis.
Io mi ho preso questa sicurtà. hoc mihi sumpsi.
Niuno trouerai nè piu homo da bene, nè piu discreto di lui. probiorem hominem, meliorem virum, pudentiorem esse neminem cognosces.
Pregoti à fargli tutte le carezze. velim eum omni tua humanitate complectare.
Questa è la principal virtù, familiam ducit hæc virtus.
Io te'l raccommando in ogni cosa. totum tibi hominem trado.
Ha fatto bene i fatti suoi. suam rem bene gessit.
Attendi à questa occasione. vrge istam occasionem, & facultatem.
Pur che tu torni ricco, torna quanto tardi che tu vuoi. serius potius ad nos, cum plenior.
Huomo nobile. summo genere natus.
Ignobile. terræ filius: infimo genere natus.
Niuno può hauer la sua amicitia. ad eius amicitiam adspirare nemo potest.
Il verno bisogna far buon fuoco. hieme camino luculento vtendum censeo.

Auuisami di tutto l'esser tuo, è di tutti i tuoi pensieri. fac me de toto statu tuo, consilijsq. omnibus certiorem; significa; litteris expone: imaginem rerum omnium consiliorumq. tuorum litterris ostende.

Vsagli tutte quelle cortesie, che puoi. confer in eum quidquid potes officij, & liberalitatis.

Da vero amico ti ricordo. amicissimo animo tibi praecipio.

In cotesto cose non è fondamento.. inaniora ista sunt: frigent ista.

Ho perduto la lite. caussa cecidi.

Tu non mi vscirai mai di mente. mihi numquam ex animo efflues.

Mi da fastidio il non vederti. pungit me, quod adspectatu tuo caream.

Ogn'uno conosce. constat inter omnes: nemini exploratũ nõ est: neminẽ fugit: neminẽ preterit: neminẽ latet: nemini dubiũ est: nemini obscurũ est.

Tu non stai in vna opinione. certa in sententia non constas.

Perdonami, s'io dirò questo. pace tua dixerim.

Feci amicitia con lui, pensando, che douesse hauer cura di me, e giouarmi, & honorarmi. contuli me ad illius amicitiam, fore arbitratus, vt me tueretur, vt augeret, vt ornaret.

Io ti raccõmandai à lui con quanto affetto, e diligẽza potei maggiore. ei te commendaui, & tradidi, vt grauissime, diligentissimeque potui.

La

La tua raccommandatione non ha operato meco. nihil me commouit commendatio tua.

Io ti assicuro, che ne hauerai contentezza, & honore. hæc ego tibi iucunda, & honesta prestabo.

Miglior occasione di questa niuna trouerai. magis idoneum tempus nullum reperies.

Malamẽte sostegno il desiderio della persona tua. æstuo desiderio tui.

Non ho potuto far, che non ti dia il mio libro, vedendo il desiderio tuo. meum librum tibi cupienti debere non potui.

Rinfresca il vento. ventus increbrescit.

Tu non potẽui far testamto. factionem testamenti non habebas.

Io ti noterò per debitore à pagarmi quãdo vorrai. nomina faciam, qua tu voles die.

Il torre à prestanza non mi si conuiene. mutuum sumere, mei pudoris non est.

Egli è galantissimo huomo in ogni cosa. homo est in omni iudicio elegantissimus.

Tu non sai il mio costume. meum institutum ignoras.

Che vuoi tu, ch'io faccia di queste statue? his apud me statutis vbi locus est? quod mihi hæ statuæ?

Quando farai tu condurre queste robbe, & in che modo? quando hæc accerses, & quo genere vecturæ?

Poss'io morire. ne viuam: ne sim saluus: disperearn:

perdat me deus.

Non posso attenderti. operã tibi dare non possum.

Ho cominciato à studiare anche di notte. ad studia iam etiam aliquantum noctis assumo.

Non posso farti credere, ch'io sia amalato. probare tibi non poßum, me non valere.

In questo gli Stoici riprendono Epicuro. in hoc Epicurum Stoici male accipiunt.

Ho perduto le forze per debolezza, e per dieta. confecit me languor, & fames.

Vorrei andar in villa, per rallegrarmi alquanto. rus cogito, ut animum relaxem.

Galant'huomini. lauti homines.

Tu l'hai messo in riputatione. tu eum in honorem adduxisti.

La malatia va mancando. remittitur morbus.

Se io guarirò. si morbum depulero.

Il tempo ti consolerà. dies medebitur dolori tuo.

La republica in tutto è ruinata. communis res ita delapsa est, ut ne spes quidem, melius aliquando fore, reliquantur.

Ogni cosa da te riconosco. quod sim, quod habeam, quod homo existimet, id omne abs te habeo.

Tu fai male. turpiter facis.

Desidero presto partirmi. euolare cupio.

Non ho mai dormito questa notte. somnum hac nocte non vidi.

Non potrei sostener tanti mali, se la filosofia non mi consolasse. hanc ego tot malorum procel-

lam

lam non ferrem, nisi me in philosophiae portum contulißem.

Il motteggiare antico piu non si costuma. vetus vrbanitas exaruit.

Io non mi curo di cosa alcuna punto punto. trahantur per me pedibus omnia, non laboro.

Io l'amo grandamente. mihi est in amoribus: mihi est in oculis: illum oculis fero.

Leggo volontieri le tue lettere. iucundus est mihi sermo litterarum tuarum.

Per questo niente hai perduto. damni nihil ideo fecisti.

All'hora le lettere erano in riputatione, hora non sono prezzate. tum vigebant, nunc iacent studia litterarum.

Se io poßo sbrigarmi da tante cure. tot occupationum concursum si, vt volo, excepero.

Penso di lasciar affatto gli studi. multam litteris salutem dicere, in animo est.

Io gli ascolto molto volontieri. meis æquissimis vtuntur auribus.

Attẽdono à medesimi studij. studijs ijsdẽ tenentur.

Buon giudicio. limatum, & politum iudicium.

Ho deliberato. mihi iudicatum est, deliberatũ est: certum est: statutum est. captum consilium est.

Non farò altro, che studiare. abdã me in litteras.

Hormai mi ho fatto conoscere à bastanza. satis me iam probaui.

Non mi giudicar arrogante per quello, che ho fat-

to. ne meum hoc officium arrogantię cōdemnes.

Darò questa cura à vn altro. hunc laborem alteri delegabo.

Chi è tanto disoccupato, che possa notar ogni cosa? cuius otij est, omnia persequi?

Chi giudicio se n'è fatto? quænam est hominum existimatio consecuta?

Non se ne parla piu. repressus est sermo.

Egli è doppo. solet aliud sentire, & loqui.

Se ne ragiona per le piazze. vulgo iactatur.

Non me n'ho preso fastidio. non sum commotus.

I tuoi libri sono in riputatione presso tutti. tui libri omnibus vigent.

Pur che questo sia l'vltimo mio danno, io me ne contento. modo hoc defungar, æquo animo fero.

Marcello non fa piu le furie, che faceua. Marcelli impetus resederunt.

Non si sa quel, che n'habbi da essere. incerta existimatio est.

Dopò la tua partita, mi par di essere rimaso solo. te profecto, solitudo mihi vbique est.

Farò nota à posteri la nostra amicitia. prodam posteris amicitiæ nostræ memoriam.

Mi dispiace, che tu non habbi veduto cosi bella cosa. doleo caruisse te pulcherrimo spectaculo.

Tu l'hai considerata molto bene. acute admodum vidisti.

La potenza grande di Pompeio metteua paura à tutti i buoni. Pompeij opes bonis omnibus metum

tum incutiebant.

Cesare nòn guardaua à spesa, per farsi amici i poutri. Cæsar sibi hominum infirmorum amicitias impensa qualibet adiungebat.

E occorso vn bel caso. cecidit venuste.

Tu hai detto ragionando vna parola, che mi sta tuttauia nella mente. vocem in sermone coniecisti, quæ mihi adhuc hæret in animo.

Bisogna, che tutti vbbidiscano al senato. omnes oportet senatui dicto obędientes esse.

Io mi trouo in grã pẽsiero. uehemẽter animi pẽdeo.

Se la fatica fosse pari alle mie forze, troppo me ne cõtenterei. si pro viribus labor esset, nihil tam esset optandum.

Veggio, che sarà così. hunc euentum prouideo.

Egli ha fatto tacere ogniuno. retudit sermones, repressit: sermonibus finem fecit.

Altre volte non erauamo amici. mihi cum eo simultates olim erant.

Si crederà, che tu sia rappacificato con lui con animo poco sincero. parum simpliciter, parumq. candide posuisse inimicias videberis: ficta videbitur gratiæ reconciliatio.

Quì non si fa cosa alcuna. hic omnia iacent: hic veternus omnes occupauit: omnes languent: omnes torpent.

Stãno bene amendue insieme. recte hoc par habet.

E da mettere in consideratione la loro dimanda, e da intendere le cagione. eorum habenda ra-

tio est, caussæq. cognoscendæ.
Voleua bastonarlo. fustem illi volebat. impingere.
Egli mi vsa gran cortesia. tractat me liberaliter.
Io mi sforzerò di farlo. imperabo mihi: ipse me cogam.
Queste poßessioni pagano grauezza. fructuarij sunt hi agri: non sunt immunes hi agri; publice aliquid pendunt.
Tu hai poche genti. male paratus es ab exercitu.
Saccheggiò il paese. prouinciam diripuit, vastauit, depraedatus est, rapinis exinauit: praedas egit.
Tu contrasti sempre al desiderio mio. cupiditati meæ semper occurris.
Mi da gran fastidio la tua malatia. valde me torquet valetudo tua.
Siamo venuti à patti. ad pactionem descendimus.
Per amor tuo, lascierò le cose mie. de mearum actionum cursu vna caussa deflectam.
Ne parlò con lui caldamente. vehementer cum eo locutus est.
Hanno fatto le prattiche per te. prensarunt, et circumierunt tua caussa.
Si sospetterà, che tu non sia huomo di buona fede. tua fides in suspicionem adducetur, in dubium veniet, in dubium vocabitur: erit, cur de tua fide non bene homines existiment.
A questa sola cosa attenderò. in hanc vnam incumbam curam.

Piu tosto voglio patire ogni cosa. omnia potius subire constitui.

Rimarrò di fare i fatti miei, per fare i tuoi. obijciã actiones meas, vt tua negotia suscipiam.

Non vogliono venire à battaglia. ad extremum certamen rem deducere non audent.

Fu ripreso grandemente da Curione. pessime acceptus est à Curione.

Sento biasimare grandemente la tua giouanezza. tuam adolescentiam exagitari audio.

Son contento di peccare in questo. in hanc partem non inuitus erro: in hanc partẽ libenter pecco.

Tu mi sei forte obligato, nè però sodisfai al debito tuo. magna mihi debes beneficia, nec soluis.

Io non poteua indurmi à farlo. imperare mihi non poteram: adduci non poteram.

Facilmente mi auueggo, che tu hai mal'animo contra di me. facile animaduerto, male te de nobis cogitare: quod facile animaduertam, male animatus in me es.

Tu mi sei tenuto della vita. vitam mihi debes.

Pregoti à non mi fare questo torto. hanc à te iniuriam deprecor.

Non mi è troppo amico. æquissimus mihi non est: paullo iniquior in me est: iniquiore animo erga me est: animo est in me non satis æquo.

Egli andò in grandissima colera. excanduit: exarsit: iracundia commotus est vehementi.

Niuno in queste carestie paga quel, che deue. nemo

mo tēporibus tā angustis in pecunia satisfacit.

Io non potrò mai disspormi di andare à parlargli. vt illius vultum subeam, imperare mihi non potero, impetrare à me non potero, adduci numquam potero.

Io ne farò la proua sotto questo pretesto. per hanc speciem rem tentabo.

Metterò ordini secreti con Domitio. inibo cum Domitio consilia.

Accusare. in iudicium vocare: diem dicere: postulare: nomen deferre.

Nō poteua riuscire meglio. meli⁹ cadere nō potuit.

Infin hora sei viuuto di maniera, che le tue facoltà ne hanno sentito danno. hucusque ita vixisti, vt ipse tibi parum vtilis fueris.

Egli è passato il tempo, che faceua tai cose. hæc ætate iam sunt decursa.

Si lascia correggere. non est pugnax in vitijs,

Tu non sei priuo d'ingegno, per conoscere il tuo bene. habes non es ad id, quod melius sit, intelligendum.

Io ho lo stomaco guasto. languenti stomacho sum.

Che sarà di te? quid erit tibi? quid te fiet?

Meglio è il viuer qui con noi, che eßere gran signore. tanti non est, multis mortalibus imperare, quanti hic nobiscum vitam ducere.

Egli è in cattiua opinione per la vita passata. inuidiosus est à superiore vita.

Pompeio proponeua questo partito. hanc ferebat

Pom-

Pompeius conditionem.

Non ſo, che partito prendermi. mearum rerum quid conſilij capiam, non reperio.

Tutti i cattiui, e ſciagurati ſi accoſteräno à Ceſare. qui cum timore, aut mala ſpe viuunt, ad Cæſarem omnes accedent.

Veggio, che potrebbe ſeguire vna gran diſcordia. video magnas impendere diſcordias.

Queſta infamia ti durerà ſempre. has tibi ſordes nulla res eluet.

Egli è valoroſo. nemo illo eſt acrior in rebus gerendis.

Queſto è vn brutto inuerno. tæterrima, ac fœdiſſima hiems eſt.

Ho gran voglia di cõmunicare con te tutti i miei penſieri. omnia tecum intima conferre diſcupio.

Veggioti eſſere tutto malinconico. video te nihil niſi triſte cogitare.

Io ti prego per quanto hai caro ciò, che hai. per fortunas te oro.

Se tu amerai tuoi figliuoli, niun partito prenderai alla tua vita nociuo. ſi tibi curæ erunt liberi tui, nihil grauius de tua ſalute ſtatues.

Io ti giuro per la noſtra amicitia, & per Dio medeſimo. amicitiam noſtram, Deumq. ipſum teſtificor.

Niuno per prieghi ſi ſaluerà. deprecationi locus non erit.

Auuertiſci bene, che tu non ſij cagione di ruina à

te, &

te, & à tutti i tuoi. etiam atque etiam cogita, ne te, tuosq. omnes funditus euertas.

La colera mi fa spesso uscire di me stesso. bonam mentem sæpe mihi aufert iracundia.

Prouedi a' tuoi figliuoli. consule liberis tuis.

Non spero, che siamo mai per uscir di questi mali. tot, tantisq. malis urgemur, ut nullam alleuationem sperare non liceat: futurum non spero, ut hæc, quæ premunt, mala transeamus.

Chi è cosi huomo da bene, che non dia, che dire? quis ita uiuit extra culpam, ut linguas vitare possit?

Niuno è cosi sauio, che non erri alcuna volta. nemo est ita lynceus, qui aliquando non offendat.

Hai inteso, qual sia l'animo mio. habes rationem mei consilij.

Tra tanto passeranno questi romori. interea deferuescent hæc.

Io ho vn certo pensiero intorno à quel, che sia per auuenire. habeo, quo me coniectura ducat.

Preponiamo fermamente di viuere ne gli studi. stet illud, in studijs viuere.

Niuno mi adopera. nemo vtitur opera mea.

Non ti è honore, hora, che la città è in tanti trauagli, lo stare assente. abesse in tanto ciuitatis incendio, decorum tibi non est.

Non è peccato, che hoggi non si commetta. omnes in omni genere, & scelerum, & flagitiorum volutantur.

Non

Non mi curo de gli ignoranti; voglio seguire il tuo costume. persequar te, neglecta barbarorum inscitia.

Non ho altro refrigerio, che ragionare teco. nulla in re alia, nisi in tuo sermone, acquiesco.

A te non ti mancano queste cose. hæc tibi domi nascuntur.

La stagione è contraria. aduersatur anni tempus: per anni tempus non licet: facultatem eripit anni tempus.

Se io hauerò tempo. si mihi spatium fuerit.

Questo staua à noi. hoc in voluntate nostra fuit: fuit hoc nostri consilij.

Tu sai, che fastidio era il mio. scis, quo ego tum in luctu fuerim.

Io nõ presi partito della persona mia senza mirare alla republica. nihil decreui de salute mea, in quo publicam simul rem non spectauerim.

Tu non sei prouisto per il verno. subsidia tibi ad hiemem non parasti.

Ho parlato piu lungamente, che non pensaua. longius, quam sum opinatus, mea fluxit oratio.

Tu riposi. quando gli altri sono nel maggior trauaglio. his tempestatibus es prope solus in portu.

Tu riceui grandissimo giouamento dalla filosofia. fructus filosophiæ percipis eos, qui maximi sunt.

Per la sanità è lecito di non studiare. studiorum vacationem habet valetudo.

Io vo-

Io voglio volere quel che vorrai. meum consilium accommodabo ad tuum.

Le sciagure passate mi scusano. meam caussam superiorum temporum fortuna sustinet.

Attendere à gli studij. exercere, colere, tractare studia: in studijs versari: tempus in studijs collocare.

Prego Dio, che bene ti auuenga di questa compra. emptionem istam tibi feliciter euenire volo.

Le cose mie stanno benissimo. rectissime sunt apud me omnia: optimo loco sunt res meæ: status est rerum mearum is, quem volo.

Non mi sento troppo bene. minus belle habeo: non satis commode valeo.

Subito verrò à trouarti. aduolabo statim ad te.

Farò, che non patirai danno. præstabo te integrum.

Mi auueggio, che troppo ragiono. intelligo, me labi longius in sermone.

Dubito, che egli non studierà piu tanto. vereor, ne refrixerit in studio.

Questo auuenimento mi ha dato intolerabile dolore. hic me casus grauissime afflixit.

La fortuna nō può vincere i virtuosi. virtute prędíti fortunæ non succumbunt.

Io contendo per amor tuo. prælia tua caussa sustineo.

Molti dicono mal di te. multi obtrectant tibi.

Fu sopragiunto da subita guerra. oppressus est bello

bello repentino.
Io'l fo per cōpassione. in eo me mouet humanitas.
Desidero di far loro piacere. volo ipsorum caussa.
Io ne sostengo tanto pensiero, che reputo vi si tratti di ciò, che ho al mondo. ita laboro, vt fortunæ meæ mihi videantur in discrimen venire.
Io mi sforzerò quanto potrò. enitar, & contendam.
La mia disgratia ha voluto cosi. non culpa, sed fortuna miser sum.
E cresciuta molto l'allegrezza mia. cumulatus sum maximo gaudio.
Ogn'uno ti loda. omnes te summis laudibus ad cælum efferunt.
Io sono stato cagione, che tu sij lodato. tuæ laudes à me profectæ sunt: auidior gloriæ sum, quam satis est.
Mi reputo à gloria grandissima. che mio figliuolo sia tanto lodato. florere laudibus filium, sum meæ mihi gloriæ duco.
Sento grandissimi dolori. opprimor doloribus.
Mi lodano teco insieme. socium me adscribunt tuis laudibus.
Non fu mai cosa piu honorata. nihil magnificentius, nihil præclarus actum est vmquam.
Cosi dice ogn'uno. hæc vna vox omnium est: consentiens in hoc est omnium sermo.
Voglio darti della mia lode, e non torti della tua. transfundam ad te meæ laudis partem potius,
quam

quam de tua aliquid exhauriam.

Non potrei amarti piu di quel, che faccio. ita sum incensus, vt nihil vmquam amore fuerit ardentius.

Io ti amo assai piu che prima. ad eum in te amorem tantum accessit, vt mihi nũc denique amare videar, antea dilexisse.

Attendi all'honore, & alla gloria. dignitati, & gloriæ seruias.

Io son stato la prima cagione della tua riputatione. initium tuæ dignitatis à me profectum est.

La republica da te dipende. in te reposita est respublica; sita est, collocata est, à te pendet.

Tu sei molto faceto nel parlare. valde salsus es in sermone: dicta tua persalsa sunt: tui sales admodum iucundi sunt.

Il motteggiare grandemente mi diletta. mirifice capio facetijs.

Non si vede piu segno alcuno di quell'antica galãteria. nullam veteris leporis vestigium apparet: antiqui leporis imago non agnoscitur.

Ne hò sentito estremo affanno. grauiter exanimatus sum.

Io ancora l'ho intesa cosi. neque ego alite raccepi.

Per la maggior parte ho lasciata la città. magnam partem vrbem reliqui.

Io ero signore, & hora son seruo. tunc in puppi sedebam, clauumque tenebam, nunc vix est in

sentina

sentina locus.

La casa mi piace, se le mura nõ sono cattiue. domus mihi probatur, nisi quid est in parietibus vitij.

Niuno auuocato attendeua piu di Cicerone alle cause. Cicero forum vrgebat, sit, vt nemo magis.

Farò ogni cosa, per acquistarmi l'amor loro. quid quid elaborari, aut effici potuerit ad eorum beneuolentiam conciliãdam, & colligendam, summo studio persequar.

Se non viene alcuna occasione, non apparisce l'amore. nisi aliquod incidat tempus, amor non exstat.

Doue non è giustitia, ogni cosa è in dubio. omnia sunt incerta, cum à iure discessum est.

Un solo è signore. omnia posita sunt in vnius voluntate.

Bisogna, ch'io mi gouerni nel viuere con la buona regola. adhibenda mihi est in victu summa moderatio.

Egli ha vn gran giudicio. habet peracre iudicium.

I filosofi soli poßegono la virtù. vim virtutis philosophi soli tenent.

A tai cose non posso io rimediare. ea ego præstare non possum.

L'huomo forte vince la fortuna. ab animo firmo, & graui, tamquam fluctus à saxo, frangitur fortuna.

Tu consumi il tuo. bona perdis: rem dissipas.

Non ti dar à credere. non eo sis consilio.

Voglio leuarti di paura. abstergere volo animi tui metum.

Io m'imagino il peggio, ch'io posso, con animo di tolerare ciò che auuerrà. cogito difficillima, ad omnes casus animo paratus.

Io mi vo prouedendo per il tempo, che verrà. munio me ad futura tempora.

Io miglioro di complessione. valetudine melior fio.

Quella poca di copia, ch'io haueua della lingua Latina, tutta è mancata. si qua fuit in me Latinæ orationis facultas, prorsus exaruit.

Molti giouani periscono per mangiar troppo. cruditas multos conficit adolescentes.

Era solito di lauorare dalla mattina alla sera. à mane ad vesperam perducere operam solebat.

Non penso piu punto alla republica. omnem de republica cogitationem abieci.

Sono galanti huomini. mundi homines, elegantes, lauti sunt.

Mi cortegiano con dimostratione di humanità, e grande amore. perofficiose me, & peramanter obseruant.

Come è passata l'hora delle visite, io mi fico tutto ne gli studi. vbi salutatio defluxit, litteris me inuoluo

Il dopo desinare attendo solamente alla sanità. tẽpus

pus omne pomeridianum corpori tribuo.

Egli era amalato, iacebat: morbo languebat.

Tu attendi à far de' figlioli. liberis operam das.

Se dirai cosa alcuna brutta, guai à te. vę tibi, si quid flagitij dixeris.

Sarei contentissimo di morire ne gli studij. si mihi in studijs esset vita ponenda, præclare mecum actum putarem.

Egli è molto mio dimestico. summus mihi cum eo est vsus.

Io mi seruo molto di lui. optima eius opera vti soleo.

A questo ti hanno sospinto gli huomini maluagi. eo progressus es maleuolorum impulsu.

Due fratelli litegano insieme. iudicijs turpibus fratres conflictantur.

Tu non fai conto de gli amici. amicis nihil tribuis.

Io non mangio troppo. non multi cibi sum: minime sum edax.

Ho viuuto aßai. vitæ satisfeci ætate: ætati satis vixi.

Non so, s'io viuerò tanto. optandum est, vt spiritũ ad id tempus ducere possimus.

Egli è vn'huomo sfrenato. impotens est, atque intemperans.

Attẽdi con tutto l'animo alla republica. omni cura, congitationeq. in republicam incumbe.

Farò ogni cosa per l'honor tuo. omne meum studium, officium, operam, ad amplitudinẽ tuam

conferam.

Ogni piacere, che tu gli farai, pensa di hauerlo fatto à me. quidquid in eum officij contuleris, ita accipiam, vt in me collatum existimem.

Non ti mancherò in alcuna cosa. nulla in re neq; officium, neque studium meum desiderabis.

Quantunque io nō mi vi truoui, vt ego absim: vel me absente: etiam si casus tulerit, vt absim: uel si acciderit, vt adeße mihi non liceat.

Io sono molto desideroso dell'honor tuo. mirabiliter faueo dignitati tuæ.

La virtù sarà cagione, che salirai à principali gradi. omnia summa consequeris, virtute duce.

Supererai con l'ingegno, e con l'opere gli auuersarij tuoi. aduersarios tuo ingenio, industriaq. franges.

Niuno ti è piu antico amico di me. nemici concedo, qui vetustale necessitudinis potior tibi possit esse.

Niuno ha sentito maggior dolore di me della ruina della republica. nemini concedo, qui maiorem ex pernice, & peste reip. molestiā traxerit.

Pochi pari tuoi sono rimasi alla republica. maxima est orbitas in rep. viuorum talium.

I buoni solamente anderranno in Paradiso. vnus est colendæ probitatis cursus ad cælum.

I buoni cittadini soli ottēgono la uera gloria vnus est reip. bene gerenda ad veram, solidamque gloriam cursus.

Que-

Queste cose habbiamo imparate da' medesimi libri. ausimus hæc ex iisdem fontibus.

Mi parrebbe di cõmettere troppo graue diffetto, se in alcuna cosa, per picciola ch'ella si fosse, io ti mancassi. nullum in te officium, ne minimum quidem, sine maxima culpa videor posse præterire.

Ho molte cagioni di fare quel ch'io fò verso di te. officij tuendi caussas habeo plurimas.

Io misuro l'animo tuo dal mio. animum tuum ex mea conscientia metior: specto animum tuum ex meo.

Io hauerei seguito, se tu non mi auuertiui. admonitio tua me repressit.

Perche debbo io mutare opinione? quid est, quod aliam in partem traducere me debeat?

Quanto che io potrò operare, tutto sarà in ogni tempo à seruigio della patria. quantum viribus niti, consilio prouidere potuero, hoc omne patriæ semper erit.

Se io potessi ragionar teco. si mihi tui præsentis facultas eßet.

Attendi con ogni studio al beneficio della republica. tota mente, omnique animi impetu in remp. incumbe.

Non è cosa al mondo di maggior gloria. nihil ex omnibus rebus humanis est præclarius, aut præstantius.

La fortuna insin'hora mi è stata poco fauoreuole,

to. ne meum hoc officium arrogantię cõdemnes.

Darò questa cura à vn altro. hunc laborem alteri delegabo.

Chi è tanto disoccupato, che possa notar ogni cosa? cuius otij est, omnia persequi?

Chi giudicio se n'è fatto? quænam est hominum existimatio consecuta?

Non se ne parla piu. repressus est sermo.

Egli è doppo. solet aliud sentire, & loqui.

Se ne ragiona per le piazze. vulgo iactatur.

Non me n'ho preso fastidio. non sum commotus.

I tuoi libri sono in riputatione preßo tutti. tui libri omnibus vigent.

Pur che questo sia l'vltimo mio danno, io me ne contento. modo hoc defungar, æquo animo fero.

Marcello non fa piu le furie, che faceua. Marcelli impetus resederunt.

Non si sa quel, che n'habbi da essere. incerta existimatio est.

Dopò la tua partita, mi par di essere rimaso solo. te profecto, solitudo mihi vbique est.

Farò nota à posteri la nostra amicitia. prodam posteris amicitiæ nostræ memoriam.

Mi dispiace, che tu non habbi veduto cosi bella cosa. doleo caruisse te pulcherrimo spectaculo.

Tu l'hai considerata molto bene. acute admodum vidisti.

La potenza grande di Pompeio metteua paura à tutti i buoni. Pompeij opes bonis omnibus metum

tum incutiebant.

Cesare nòn guardaua à spesa, per farsi amici i poueri. Cæsar sibi hominum infirmorum amicitias impensa qualibet adiungebat.

E occorso vn bel caso. cecidit venuste.

Tu hai detto ragionando vna parola, che mi sta tuttauia nella mente. vocem in sermone coniecisti, quæ mihi adhuc hæret in animo.

Bisogna, che tutti vbbidiscano al senato. omnes oportet senatui dicto obędientes esse.

Io mi trouo in grā pēsiero. uehemēter animi pēdeo.

Se la fatica fosse pari alle mie forze, troppo me ne cōtenterei. si pro viribus labor esset, nihil tam esset optandum.

Veggio, che sarà così. hunc euentum prouideo.

Egli ha fatto tacere ogniuno. retudit sermones, repressit: sermonibus finem fecit.

Altre volte non erauamo amici. mihi cum eo simultates olim erant.

Si crederà, che tu sia rappacificato con lui con animo poco sincero. parum simpliciter, parumq. candide posuisse inimicias videberis: ficta videbitur gratiæ reconciliatio.

Quì non si fa cosa alcuna. hic omnia iacent: hic veternus omnes occupauit: omnes languent: omnes torpent.

Stāno bene amendue insieme. recte hoc par habet.

E da mettere in consideratione la loro dimanda, e da intendere le cagione. eorum habenda ratio

tio est, caussaeq. cognoscendae.
Voleua bastonarlo. fustem illi volebat. impingere.
Egli mi usa gran cortesia. tractat me liberaliter.
Io mi sforzerò di farlo. imperabo mihi: ipse me cogam.
Queste possessioni pagano grauezza. fructuarij sunt hi agri: non sunt immunes hi agri; publice aliquid pendunt.
Tu hai poche genti. male paratus es ab exercitu.
Saccheggiò il paese. prouinciam diripuit, vastauit, depraedatus est, rapinis exinauit: praedas egit.
Tu contrasti sempre al desiderio mio. cupiditati meae semper occurris.
Mi da gran fastidio la tua malatia. valde me torquet valetudo tua.
Siamo venuti à patti. ad pactionem descendimus.
Per amor tuo, lascierò le cose mie. de mearum actionum cursu una caussa deflectam.
Ne parlò con lui caldamente. vehementer cum eo locutus est.
Hanno fatto le pratticheper te. prensarunt, et circumierunt tua caussa.
Si sospetterà, che tu non sia huomo di buona fede. tua fides in suspicionem adducetur, in dubium veniet, in dubium vocabitur: erit, cur de tua fide non bene homines existiment.
A questa sola cosa attenderò. in hanc unam incumbam curam.

Piu

Piu tosto voglio patire ogni cosa. omnia potius subire constitui.

Rimarrò di fare i fatti miei, per fare i tuoi. obijciã actiones meas, vt tua negotia suscipiam.

Non vogliono venire à battaglia. ad extremum certamen rem deducere non audent.

Fu ripreso grandemente da Curione. pessime acceptus est à Curione.

Sento biasimare grandemente la tua giouanezza. tuam adolescentiam exagitari audio.

Son contento di peccare in questo. in hanc partem non inuitus erro: in hanc partẽ libenter pecco.

Tu mi sei forte obligato, nè però sodisfai al debito tuo. magna mihi debes beneficia, nec soluis.

Io non poteua indurmi à farlo. imperare mihi non poteram: adduci non poteram.

Facilmente mi aueggo, che tu hai mal'animo contra di me. facile animaduerto, male te de nobis cogitare: quod facile animaduertam, male animatus in me es.

Tu mi sei tenuto della vita. vitam mihi debes.

Pregoti à non mi fare questo torto. hanc à te iniuriam deprecor.

Non mi è troppo amico. æquissimus mihi non est: paullo iniquior in me est: iniquiore animo erga me est: animo est in me non satis æquo.

Egli andò in grandissima colera. excanduit: exarsit: iracundia commotus est vehementi.

Niuno in queste carestie paga quel, che deue. ne-

mo tēporibus tă anguſtis in pecunia ſatisfacit.

Io non potrò mai diſpormi di andare à parlargli. vt illius vultum ſubeam, imperare mihi non potero, impetrare à me non potero, adduci numquam potero.

Io ne farò la proua ſotto queſto preteſto. per hanc ſpeciem rem tentabo.

Metterò ordini ſecreti con Domitio. inibo cum Domitio conſilia.

Accuſare. in iudicium vocare: diem dicere: poſtulare: nomen deferre.

Nō poteua riuſcire meglio. meli⁹ cadere nō potuit.

Infin hora ſei viuuto di maniera, che le tue facoltà ne hanno ſentito danno. hucuſque ita vixiſti, vt ipſe tibi parum vtilis fueris.

Egli è paſſato il tempo, che faceua tai coſe. hæc ætate iam ſunt decurſa.

Si laſcia correggere. non eſt pugnax in vitijs,

Tu non ſei priuo d'ingegno, per conoſcere il tuo bene. habes non es ad id, quod melius ſit, intelligendum.

Io ho lo ſtomaco guaſto. languenti ſtomacho ſum.

Che ſarà di te? quid erit tibi? quid te fiet?

Meglio è il viuer qui con noi, che eſſere gran ſignore. tanti non eſt, multis mortalibus imperare, quanti hic nobiſcum vitam ducere.

Egli è in cattiua opinione per la vita paſſata. inuidioſus eſt à ſuperiore vita.

Pompeio proponeua queſto partito. hanc ferebat

Pom-

Pompeius conditionem.

Non ſo, che partito prendermi. mearum rerum quid conſilij capiam, non reperio.

Tutti i cattiui, e ſciagurati ſi accoſterãno à Ceſare. qui cum timore, aut mala ſpe viuunt, ad Cæſarem omnes accedent.

Veggio, che potrebbe ſeguire vna gran diſcordia. video magnas impendere diſcordias.

Queſta infamia ti durerà ſempre. has tibi ſordes nulla res eluet.

Egli è valoroſo. nemo illo eſt acrior in rebus gerendis.

Queſto è vn brutto inuerno. tæterrima, ac fœdiſſima hiems eſt.

Ho gran voglia di cõmunicare con te tutti i miei penſieri. omnia tecum intima conferre diſcupio.

Veggioti eſſere tutto malinconico. video te nihil niſi triſte cogitare.

Io ti prego per quanto hai caro ciò, che hai. per fortunas te oro.

Se tu amerai tuoi figliuoli, niun partito prenderai alla tua vita nociuo. ſi tibi curæ erunt liberi tui, nihil grauius de tua ſalute ſtatues.

Io ti giuro per la noſtra amicitia, & per Dio medeſimo. amicitiam noſtram, Deumq. ipſum teſtificor.

Niuno per prieghi ſi ſaluerà. deprecationi locus non erit.

Auuertiſci bene, che tu non ſij cagione di ruina à

te, &

te, & à tutti i tuoi. etiam atque etiam cogita, ne te, tuosq. omnes funditus euertas.

La colera mi fa spesso vscire di me stesso. bonam mentem sæpe mihi aufert iracundia.

Prouedi a' tuoi figliuoli. consule liberis tuis.

Non spero, che siamo mai per vscir di questi mali. tot, tantisq. malis vrgemur, vt nullam alleuationem sperare non liceat: futurum non spero, vt hæc, quæ premunt, mala transeamus.

Chi è cosi huomo da bene, che non dia, che dire? quis ita viuit extra culpam, vt linguas vitare possit?

Niuno è cosi sauio, che non erri alcuna volta. nemo est ita lynceus, qui aliquando non offendat.

Hai inteso, qual sia l'animo mio. habes rationem mei consilij.

Tra tanto passeranno questi romori. interea deferuescent hæc.

Io ho vn certo pensiero intorno à quel, che sia per auuenire. habeo, quo me coniectura ducat.

Preponiamo fermamente di viuere ne gli studi. stet illud, in studijs viuere.

Niuno mi adopera. nemo vtitur opera mea.

Non ti è honore, hora, che la città è in tanti trauagli, lo stare assente. abesse in tanto ciuitatis incendio, decorum tibi non est.

Non è peccato, che hoggi non si commetta. omnes in omni genere, & scelerum, & flagitiorum volutantur.

Non

Non mi curo de gli ignoranti; voglio seguire il tuo costume. persequar te, neglecta barbarorum inscitia.

Non ho altro refrigerio, che ragionare teco. nulla in re alia, nisi in tuo sermone, acquiesco.

A te non ti mancano queste cose. hæc tibi domi nascuntur.

La stagione è contraria. aduersatur anni tempus: per anni tempus non licet: facultatem eripit anni tempus.

Se io hauerò tempo. si mihi spatium fuerit.

Questo staua à noi. hoc in voluntate nostra fuit: fuit hoc nostri consilij.

Tu sai, che fastidio era il mio. scis, quo ego tum in luctu fuerim.

Io nõ presi partito della persona mia senza mirare alla republica. nihil decreui de salute mea, in quo publicam simul rem non spectauerim.

Tu non sei prouisto per il verno. subsidia tibi ad hiemem non parasti.

Ho parlato piu lungamente, che non pensaua. longius, quam sum opinatus, mea fluxit oratio.

Tu riposi. quando gli altri sono nel maggior trauaglio. his tempestatibus es prope solus in portu.

Tu riceui grandissimo giouamento dalla filosofia. fructus filosophiæ percipis eos, qui maximi sunt.

Per la sanità è lecito di non studiare. studiorum vacationem habet valetudo.

Io vo-

bello repentino.

Io'l fo per cõpassione. in eo me mouet humanitas.

Desidero di far loro piacere. volo ipsorum caussa.

Io ne sostengo tanto pensiero, che reputo vi si tratti di ciò, che ho al mondo. ita laboro, vt fortunæ meæ mihi videantur in discrimen venire.

Io mi sforzerò quanto potrò. enitar, & contendam.

La mia disgratia ha voluto cosi. non culpa, sed fortuna miser sum.

E cresciuta molto l'allegrezza mia. cumulatus sum maximo gaudio.

Ogn'uno ti loda. omnes te summis laudibus ad cælum efferunt.

Io sono stato cagione, che tu sij lodato. tuæ laudes à me profectæ sunt: auidior gloriæ sum, quam satis est.

Mi reputo à gloria grandissima. che mio figliuolo sia tanto lodato. florere laudibus filium, summæ mihi gloriæ duco.

Sento grandissimi dolori. opprimor doloribus.

Mi lodano teco insieme. socium me adscribunt tuis laudibus.

Non fu mai cosa piu honorata. nihil magnificentius, nihil præclarus actum est vmquam.

Cosi dice ogn'uno. hæc vna vox omnium est: consentiens in hoc est omnium sermo.

Voglio darti della mia lode, e non torti della tua. transfundam ad te meæ laudis partem potius,

quam

quam de tua aliquid exhauriam.

Non potrei amarti piu di quel, che faccio. ita sum incensus, vt nihil vmquam amore fuerit ardentius.

Io ti amo assai piu che prima. ad eum in te amorem tantum accessit, vt mihi nũc denique amare videar, antea dilexisse.

Attendi all'honore, & alla gloria. dignitati, & gloriæ seruias.

Io son stato la prima cagione della tua riputatione. initium tuæ dignitatis à me profectum est.

La republica da te dipende. in te reposita est respublica; sita est, collocata est, à te pendet.

Tu sei molto faceto nel parlare. valde salsus es in sermone: dicta tua persalsa sunt: tui sales admodum iucundi sunt.

Il motteggiare grandemente mi diletta. mirifice capio facetijs.

Non si vede piu segno alcuno di quell'antica galãteria. nullam veteris leporis vestigium apparet: antiqui leporis imago non agnoscitur.

Ne hò sentito estremo affanno. grauiter exanimatus sum.

Io ancora l'ho intesa cosi. neque ego alite raccepi.

Per la maggior parte ho lasciata la città. magnam partem vrbem reliqui.

Io ero signore, & hora son seruo. tunc in puppi sedebam, clauumque tenebam, nunc vix. est in

sentina locus.

La casa mi piace, se le mura nõ sono cattiue. domus mihi probatur, nisi quid est in parietibus vitij.

Niuno auuocato attendeua piu di Cicerone alle cause. Cicero forum vrgebat, sic, vt nemo magis.

Farò ogni cosa, per acquistarmi l'amor loro. quid quid elaborari, aut effici potuerit ad eorum beneuolentiam conciliãdam, & colligendam, summo studio persequar.

Se non viene alcuna occasione, non apparisce l'amore. nisi aliquod incidat tempus, amor non exstat.

Doue non è giustitia, ogni cosa è in dubio. omnia sunt incerta, cum à iure discessum est.

Vn solo è signore. omnia posita sunt in vnius voluntate.

Bisogna, ch'io mi gouerni nel viuere con la buona regola. adhibenda mihi est in uictu summa moderatio.

Egli ha vn gran giudicio. habet peracre iudicium.

I filosofi soli possegono la virtù. vim virtutis philosophi soli tenent.

A tai cose non posso io rimediare. ea ego præstare non possum.

L'huomo forte vince la fortuna. ab animo firmo, & graui, tamquam fluctus à saxo, frangitur fortuna.

Tu consumi il tuo. bona perdis: rem dissipas.

Non ti dar à credere. non eo sis consilio.

Voglio leuarti di paura. abstergere volo animi tui metum.

Io m'imagino il peggio, ch'io posso, con animo di tolerare ciò che auuerrà. cogito difficillima, ad omnes casus animo paratus.

Io mi vo prouedendo per il tempo, che verrà. munio me ad futura tempora.

Io miglioro di complessione. valetudine melior fio.

Quella poca di copia, ch'io haueua della lingua Latina, tutta è mancata. si qua fuit in me Latinæ orationis facultas, prorsus exaruit.

Molti giouani periscono per mangiar troppo. cruditas multos conficit adolescentes.

Era solito di lauorare dalla mattina alla sera. à mane ad vesperam perducere operam solebat.

Non penso piu punto alla republica. omnem de republica cogitationem abieci.

Sono galanti huomini. mundi homines, elegantes, lauti sunt.

Mi cortegiano con dimostratione di humanità, e grande amore. perofficiose me, & peramanter obseruant.

Come è passata l'hora delle visite, io mi fico tutto ne gli studi. vbi salutatio defluxit, litteris me inuoluo.

Il dopo desinare attendo solamente alla sanità. tempus

pus omne pomeridianum corpori tribuo.

Egli era amalato, iacebat: morbo languebat.

Tu attendi à far de' figlioli. liberis operam das.

Se dirai cosa alcuna brutta, guai à te. vę tibi, si quid flagitij dixeris.

Sarei contentissimo di morire ne gli studij. si mihi in studijs esset vita ponenda, præclare mecum actum putarem.

Egli è molto mio dimestico. summus mihi cum eo est vsus.

Io mi seruo molto di lui. optima eius opera vti soleo.

A questo ti hanno sospinto gli huomini maluagi. eo progressus es maleuolorum impulsu.

Due fratelli litegano insieme. iudicijs turpibus fratres conflictantur.

Tu non fai conto de gli amici. amicis nihil tribuis.

Io non mangio troppo. non multi cibi sum: minime sum edax.

Ho viuuto aßai. vitæ satisfeci ætate: ætati satis vixi.

Non so, s'io viuerò tanto. optandum est, vt spiritũ ad id tempus ducere possimus.

Egli è vn'huomo sfrenato. impotens est, atque intemperans.

Attẽdi con tutto l'animo alla republica. omni cura, congitationeq. in republicam incumbe.

Farò ogni cosa per l'honor tuo. omne meum studium, officium, operam, ad amplitudinẽ tuam

conferam.

Ogni piacere, che tu gli farai, pensa di hauerlo fatto à me. quidquid in eum officij contuleris, ita accipiam, vt in me collatum existimem.

Non ti mancherò in alcuna cosa. nulla in re neq; officium, neque studium meum desiderabis.

Quantunque io nō mi vi truoui, vt ego absim: vel me absente: etiam si casus tulerit, vt absim: uel si acciderit, vt adesse mihi non liceat.

Io sono molto desideroso dell'honor tuo. mirabiliter faueo dignitati tuæ.

La virtù sarà cagione, che salirai à principali gradi. omnia summa consequeris, virtute duce.

Supererai con l'ingegno, e con l'opere gli auuersarij tuoi. aduersarios tuo ingenio, industriaq. franges.

Niuno ti è piu antico amico di me. nemici concedo, qui vetustale necessitudinis potior tibi possit esse.

Niuno ha sentito maggior dolore di me della ruina della republica. nemini concedo, qui maiorem ex pernice, & peste reip. molestiā traxerit.

Pochi pari tuoi sono rimasi alla republica. maxima est orbitas in rep. viuorum talium.

I buoni solamente anderranno in Paradiso. vnus est colendæ probitatis cursus ad cælum.

I buoni cittadini soli ottēgono la vera gloria vnus est reip. bene gerendæ ad veram, solidamque gloriam cursus.

Que-

Queste cose habbiamo imparate da' medesimi libri. ausimus hæc ex ijsdem fontibus.

Mi parrebbe di cõmettere troppo graue diffetto, se in alcuna cosa, per picciola ch'ella si fosse, io ti mancassi. nullum in te officium, ne minimum quidem, sine maxima culpa videor posse præterire.

Ho molte cagioni di fare quel ch'io fò verso di te. officij tuendi caussas habeo plurimas.

Io misuro l'animo tuo dal mio. animum tuum ex mea conscientia metior: specto animum tuum ex meo.

Io hauerei seguito, se tu non mi auuertiui. admonitio tua me repressit.

Perche debbo io mutare opinione? quid est, quod aliam in partem traducere me debeat?

Quanto che io potrò operare, tutto sarà in ogni tempo à seruigio della patria. quantum viribus niti, consilio prouidere potuero, hoc omne patriæ semper erit.

Se io potessi ragionar teco. si mihi tui præsentis facultas eßet.

Attendi con ogni studio al beneficio della republica. tota mente, omnique animi impetu in rempub. incumbe.

Non è cosa al mondo di maggior gloria. nihil ex omnibus rebus humanis est præclarius, aut præstantius.

La fortuna insin'hora mi è stata poco fauoreuole.

hucusq. mihi parum suffragata fortuna est: hucusq. fortuna meis optatis nõ valde respondit.

Planco seguì la parte di Cesare non tanto per volontà, quanto perche il tempo così richiedeua. Plancum non tam ipsius iudicium, quam temporum vincula cum Cæsare coniunxerunt.

Doue tu credi, che sia honore, stimo, che sia vergogna. qua tu in re dignitatem, ego deformitatem statuo esse.

In niuna cosa ho mancato alla republica. omnia reip. præstiti.

Io non posso contenermi. temperare mihi non possum.

Se qualche accidente non m'impedisce, ti farò conoscere di quanto giouamento io sia stato alla republica. nisi me fortuna fefellerit, magno me reip. fuiße præsidio intelliges.

Con gran speranze tu m'inuiti al bene operare. magnarum rerum spe ad laudem me vocas.

Non posso dire quel, che ho nella mente. mentis cogitata enunciare nõ possum: animi sensa proloqui non possum.

Egli ha dimostrato di eßere di animo ben disposto. optimam voluntatem professus est.

Io mi veggo esser condotto à termine, che non so che partito mi prenda. in eum casum me fortuna demisit, vt, quid consilij capiam, prorsus ignorem.

Osseruerò la promeßa con gli effetti. quæ pollicitus

tus sum, ex itu præstabo.

Cercaua di corromperlo con doni. muneribus eum solicitabat.

Non rimarrò di fare quel, che infin hora ho fatto. nihil de meo studio remittam.

Queste cose io le stimo, quanto stimerei il poter viuer sempre. hæc ego cum ipsa confero immortalitate.

Ho condotto l'essercito oltra il Rodano. exercitum Rhodanum transieci, transduxi.

Prenderò partito secondo il tempo. ad tempus cõsilium capiam, ex tempore consilium capiam: mea consilia tempori ratio gubernabit.

A gran giornate ne veniua verso Roma. magnis itineribus ad vrbem contendebat.

L'essercito di Cesare era piu valoroso, che grande. genere potius, quam numero, firmum exercitum habebat Cæsar.

Sono venuti auuisi del tuo buon animo. fama de tua voluntate percrebuit.

Si tratta della salute dell'Italia in vna sola battaglia. in vno prælio omnis fortuna reip. disceptat.

Non è ancora il tempo. temporis maturitas nondum adest.

Attendi, quanto puoi, ad acquistarti honore. incumbe toto pectore ad laudem.

Non mi pare di poter sodisfar à gli oblighi, che ho teco. tuis in me officijs non videor mihi posse respondere.

Di nuouo si è ribellato, ad eundem fauorem rediјt.

Niun danno si è patito. detrimenti nihil factum est.

Io ti prometto di voler in ogni cosa fare à tuo modo. omnia tibi obsequia polliceor.

Pur che voglia hauer cura della republica. modo velit remp. respicere.

Egli è vicario del Papa. Pontificium munus sustinet.

Tu non stai diuotamente in Chiesa. sacris non satis diligenter operam das.

Con poca fatica io vinsi l'un e l'altro disputando. vtrumque disceptando facile fregi, atque abieci.

Tutta la città è deliberata di racquistarsi la libertà. mirabiliter omnium generum, ordinumq. consensus ad libertatem recuperandam conspirauit.

Tu sarai sempre nominato. nomen tuum commendabis immortalitati.

L'honore nasce dalla virtù. decus in virtute positum est.

Queste opere paiono gloriose, e non sono. inania sunt hæc splendoris insignia: hæc habent speciem gloriæ; quæ tamen inania sunt.

Le ricchezze poco durano. breuia sunt, fugacia, caduca fortunæ bona.

Non abandonar questa honorata impresa. tene quam complexus es gloriæ facultatem.

Non ti lasciar vscir di mano questa occasione. oblatam facultatem complectere, ne sinas, e manibus elabi.

In ogni occasione ti honorerò, o con gli effetti, o con le parole. quæcumque mihi tui honestandi potestas dabitur, nihil prætermittam, quod positum sit aut in ipsa re, aut in honore verborum.

Fornisci quel che hai cominciato. contexe extrema cum primis.

Ruppe l'essercito. hostes fudit.

Attendi à fornire affatto là guerra. in eam curã incumbe, vt ne qua scintilla belli relinquatur, vt belli extrema deleas.

I miei ammaestramenti ti saranno vtili. fructum tibi ferent mea præcepta.

Non fu mai cosa di maggior lode post hominum memoriam, post homines natos nihil gloriosius.

Tu sei sauio. consilio non eges, vel abundas potius.

Farò ciò, che mi parrà di douer fare per l'honore di casa nostra. quocumque me dignitas, & honor familiæ nostræ ducet, sequar.

Puochi hanno buona mente verso la republica. pauci de rep. bene sentiunt.

Se tu patirai alcun danno, incolpane solamente la mia negligenza. si quid ceperis detrimenti. omne velim assignes negligentiæ meæ.

Il male è coperto. intra cutem subest vulnus.

Il tradimento si scoperse. quod intra cutem subest vulnus.

vulnus, patefactum est.

Io mi affrettai, perche la cosa importaua. pro magnitudine rei celeritatem adhibui.

Se qualche disgratia auuerrà. si quid acciderit durius.

Attendi, quel c'hai promesso. solue fidem tuam.

Bisogna mãdar soccorso. summitendæ copiæ sunt.

Trattanto i nimici presero forze. interea corroborati sunt hostes.

La cosa non si è ancora fornita. nondum res ad exitum peruenit.

Non resto pienamente sodisfatto della tua opinione. desidero aliquid in tuo consilio: est, quod in tuo consilio requiram.

Niuno periculo per la patria ricuserò, pur che, auuenendo alcuna cosa contraria al desiderio nostro, io non sia ripreso di temerità. omnia pro patria pericula subibo, dum, si quid contra quam volumus acciderit, à reprehensione temeritati absim.

I buoni facilmente credono. in optimi cuiusq; mentem facile credulitas irrepit.

Ho errato per imprudenza. imprudentia lapsus sum.

Io lo conosco benissimo. pulchre hominem noui: probe noui: sensus eius præclare teneo.

Egli tiraua la guerra in longo à posta. bellum consulto alebat.

Non hebbero tempo di ripigliare animo. spatium

ad

ad se colligendum non habuerunt.

Come si vide eßer stato ingãnato, volse vccidersi. vbi se deductum in fraudem vidit, ipse sibi manus afferre conatus est.

Quanto piu desiderauano di hauermi nelle manĩ, tanto il dispiacere loro è maggiore, per non hauermi potuto hauere. quo magis me petiuerũt, tanto maiorem ijs frustratio dolorum attulit.

La, va per te. tuum periculum agitur: tua res agitur.

Ti farò conoscere, che non sono ingrato. memorem me tibi probabo.

Vederò di mantener le cose nello stato, che hora si truouano, insino alla tua venuta. dabo operam vt ad tuũ aduentum integra omnia sustineam.

L'essercito è grande, ma di poco valore. exercitus numero amplissimus est, firmitate exiguus.

Prouò Pompeo, quanto poco è da promettersi de' soldati nuoui. quantum in acie tironi sit committendum, Pompeium docuit euentus.

Non voglio arrischiare la salute della republica. nolo summam remp. in discrimen deducere.

Egli ha lasciato questo pensiero, & è entrato in altri disegni. auersus ab hac cogitatione ad alia consilia se contulit.

Hauerò cura di te. tuebor te.

Per quanto io ho potuto conoscere, fu di moderato ingegno, e molto humano. quoad ego noße potui, moderatissimi, atq. humanissimi fuit sensus.

Non

Non so per qual ragione da cosi glorioso pensiero tu ti sia rimosso. quæ te mens auertit ab eo consilio, unde manare tanta gloria poterat, non video.

Manteniamo la guerra malageuolmente. satis mala conditione bellum sustinemus.

Niuno è, che piu di te possa commandarmi. tuus proprie sum.

Se Cesare vorrà riconoscersi, la republica conseruerà la sua libertà. si Cæsar se respexerit, in possessione libertatis resp. permanebit.

Fornisci la guerra, se vuoi acquistarti somma lode. belli relliquias exstingue; belli extrema dele; in quo summa laus est sita.

Trouandosi nel seruigio della republica, non venero à Roma adimandare quei magistrati, che poteuano per ragoine di età. cum reip. operam darent, annum petitionis suæ non obierunt.

Non è questo l'anno, che ti tocca per dimandare il magistrato. non est annus hic tibi ad petendum destinatus.

Tu non vi haueresti difficoltà, benche egli non vi si trouasse. rationes, etiam illo absente, haberes expeditas.

Bisogna tener conto della riputatione altra tutte le cose. par est omnia metiri dignitate.

Maggior utile stimo io, che sia in vna eterna lode, che nelle ricchezze, quantunque fossero infinite. maiorem ego fructum pono in perpetuitate

tate laudis, quam in opibus vel immensis.

Spero, che la vostra concordia sarà cagione della vittoria. in vestra concordia spem maximam pono victoriæ.

Io son stato cagione. che egli sia ben disposto verso voi. studium illius erga uos mea maxime opera est excitatum.

Conosco, quanto sei desideroso di lode. omnes tuos ad laudem impetus noui.

Ogn'uno ti loda sommamente. omnes te summis laudibus extollunt, efferunt, exornant, in cælum ferunt.

Ogn'uno vorrebbe eßer lodato, e pochi fanno quel che loro si conuiene. gloriam omnes, officium pauci sequuntur.

Anderãno prolungando la cosa insino à Gennaio. rem in Ianuarium mensem potrudemus, poducemus, proferemus, differemus.

Molto desidero, che tu sia in quella riputatione, che può eßere maggiore. magnæ mihi curæ est, vt quam amplissima dignitate sis.

Io fui cagione, che fra voi si facesse la pace. pacis inter uos conciliandæ auctor fuit.

Tu sei stato cagione, che uiua questo sciagurato. tuo beneficio uiuit hæc pestis.

Brauo cittadino fu tuo padre in tutta la vita sua. ciuis acerrimis pater tuus in omni uità fuit.

Io fui cagione, che tu riprendessi le smarrite forze. ego te languentem, & defensum ad pristinã

virtutem reuocaui.

Non ho mai lasciato di pensare, & operare per la republica. nullum prætermisi tempus de rep. nõ cogitandi solum, sed etiam agendi.

Il tutto dirò con poche parole. summatim omnia complectar: paucis omnia comprendam.

Assai perdettero le lettere, quando morì Aldo Mannucci. in Aldi Mannucij morte magnũ damnum littere fecerunt; multum iacturæ litteræ tulerunt: graue detrimentum litteræ ceperunt.

Ti amano sommamente. singulari sunt in te beneuolentia.

Spronai il cauallo alla volta de'nemici. ad hostes equum misi, immissi, admisi, incitaui.

Dapoi, che s'è incominciata la guerra, non ho mai riposato con la mente. post bellum susceptum, post belli principia, posteaquam itum est ad arma, nullam animo quietem cepi.

Egli è vn passo pieno di assassini. locus est latrocinijs infestus.

Si cerca addosso à porta lettere. scrutãtur tabellarios: tabellarij excutiuntur.

Ogn'uno confesserà, che io ho seruata la mia parola. meam fidem nemo vocabit in dubium.

Tu non potresti credere, quãto sia valorosa questa banda di caualli. hac equitum turma noli putare quid quam acrius, aut pugnatius eße.

Con tutte le mie forze studierò di rendere alla republica

publica la libertà. cõtendam omnibus viribus, ut in libertatem resp. vindicetur.

Voglio starti sempre à canto. nullum vestigium abs te discedam: ne latum quidem unguem ab latere tuo discedam.

Passò da Pesaro in Schiauonia con buona quantità di danari. Pisauro trasiecit sese in Dalmetiam plane bene pecuniatus, bene nummatus.

L'amazzò di sua mano. defodit eum sua manu.

Gran danno ha patito la republica. magnum vulnus accepit resp.

Tutto'l fiore, è tutta la buona razza de' soldati è spenta. & robur uniuersum, & soboles militum interijt.

Coloro, che mi vogliono male, interpreterebbono sinistramente il mio buon'animo. meum consilium caperent in contrariam partem obtrectatores mei.

Al conto, che fo io, nel dì della battagli le naui si partirono. ut rationem ineo, quo die proelium commissum est. eodem naues profectæ sunt.

La malatia è stata così grande, che non ha ancora potuto rihauersi. iacuit ita graui morbo, ut cõfirmare se nondum potuerit.

Ho stimato piu la salute, è libertà publica di ogni altra cosa. nibil antiquius communi salute, ac libertate iudicaui: omnium rerum mihi prima fuit communis salus, ac libertas. communi salute, ac libertate nihil fuit potius.

Io ve l'hauerei fatto conoscere, se la fortuna non mi hauesse costretto à mutar pensiero. id vobis probassem, nisi mihi fortuna proprium consilium extorsisset.

Questo mi pare vn gran peccato. hoc ego sceleris loco pono.

Tu ti consiglierai sauiamēte, se farai à modo mio. si me audies, optimè tibi consules.

I maluagi niente possono nella republica. improbis nullæ partes in rep. relinquuntur.

Trouãdomi in cosi fatti pensieri, sentiua vn dispiacere maggiore, che non si crederebbe. cum in his angustijs versarer, dolorem animo opinione maiorem sustinebam.

Tu mi hai fatto venire in disgratia di tutta la città. magnam mihi apud omnes ciues inuidiam fecisti.

Se io non sapessi certo, che tu mi ami, non ti scoprirei l'animo mio. nisi mihi de tua in me beneuolentia persuasum esset, plane te celarem de meo sensu.

Non ho hauuto altro fine, che la libertà della città. nihil aliud à libertate communi quæsiui: præter libertatem communem nihil spectaui.

Se io ti hauesi fatto alcuna ingiuria, haueresti ragione di trattarmi come fai. si qua esses à me lacessitus iniuria, iure hæc in me conferres.

Non è vero, che habbiamo fatte queste cose. non agnoscimus hæc.

Non vogliamo essere tuoi nimici. nullas te ad inimicitias uocamus.

Considera bene, à quanto grãde impresa tu ti metta. etiam atque etiam uide, quid suscipias, quid sustinere possis.

Tu procurerai l'utile della republica. communi commodo inseruieris.

Credesi, che per tuo mezzo si racquisterà la libertà. libertatis recuperandæ spes in te ponitur.

Alla mia ruina rimedio alcun non veggio. spem reliquam nullam uideo salutis.

Fa, che il fine responda al principio. incumbe, ut principijs consentiant exitus.

Questo è ufficio tuo. tuum est hoc munus, tuæ partes.

Lupo ci ridusse insieme in casa mia, me, Libone, e Seruio. adhibuit Lupus domi meæ me, Libonem, & Seruium.

Egli è entrato da se, senza hauere commissione publica, in questa impresa. tantam caussam priuato consilio suscepit.

Ottauio prese la difesa della republica à sue spese. priuato sumptu Octauius contulit se ad salutem reip. defendendam.

Tu non puoi piu ritirarti da questo. integra caussa tibi non est.

Ragunaua genti, quanto piu poteua. copias quam poterat maximas comparabat.

Tanto è il desiderio, che tutti hanno di racquista-

re la libertà. *tantus ardor animos hominum occupauit desiderio libertatis.*

Lepido rinouò la guerra. *Lepidus bellum redintegrauit.*

Tu non giudichi à passione, il che gli altri per maluagità non fanno. *à certo, & vero sensu iudicas; quod isti ne faciant, maleuolentia. & liuore impediuntur.*

Tu mi hai fatto venire voglia grande di riuedere Roma. *magnam mihi vrbis reuiscende cupiditatem iniecisti.*

Bisogna, che il disegno di Antonio sia questo, ò di andare da Lepido, e con scorrerie dar il guasto a' luoghi vicini, o di tornare in Toscana, ò di fermarsi nell'Api. *consilia Antonij hæc sint necesse est, aut ad Lepidum vt se conferat, & decursionibus per equites propinqua loca vastet, aut in Etruriam se referat, aut alpibus se teneat.*

Io hauerei condotto Antonio à tal passo, che sarebbe morto di fame. *in tantas angustias Antonium compulissem, vt conficeretur inopia.*

Ho impegnato ciò che haueua. *in re mea familiari nihil est liberum.*

He indebitato nõ solamente me, ma tutti gli amici miei. *non modo me, verum etiam omnes amicos meos ære alieno obstrinxi.*

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere à cosi gran spesa? *quis ita firmus ab opibus est, ut*

ſuſtinere ſumptus, ſufficere ſumptibus poſſit?

Malamente potrò ſodisfar all'obligo, che ho teco. tantum me tibi debere exiſtimo, quantum perſoluere difficile eſt.

Non ho in tutto perduta la ſperanza. ſpem nondum vniuerſam abieci.

Coſi ho compreſo da alcune ſue polize, le quali mi ſono capitate in mano. ex libellis eius, qui in me inciderunt, hoc animaduerti.

Difendemi, ſe puoi, contra la malignità de gli huomini. maleuolentiæ hominum in me, ſi potes, occurre.

Per torto grande, che mi facciano, non intendo di voler laſciare il mio proponimento. nullis me contumelijs de meo ſtatu deterrere poſſunt.

La guerra non pure non è fornita, ma incomincia di nuouo. non modo non reſtinctum, ſed etiam inflammatum eſt bellum.

Se io non poſſo ſodisfare con gli effetti all'obligo, non è conueneuole, ch'io debba ſodisfare con parole. cui re vix referre gratias poſſum, ei verbis non patitur res ſatisfieri.

Coſi paſsò queſto giorno. hic dies hoc modo abijt.

Le mie genti hanno patito aſſai per biſogno di ogni coſa. meæ copiæ inopia ſunt omnium rerum peſſime acceptæ.

Vi è vna cattiuiſſima ſtrada. locus eſt admodum impeditus ad iter faciendum.

Antonio passò il fiume Isara. Antonius Isaram se transiecit.

Non so hormai piu che farmi. plane iam frigeo.

La guerra è rinouata. renatum est bellum.

Ci è che fare assai negotij. multum est.

Non ho punto di fastidio. vacuus ab omni molestia sum.

Non mi diede la lettera à tempo. epistolam mihi non loco reddidit: reddendæ tempus epistolæ parum scite obseruauit: tempus epistolæ reddendæ parum commode cepit.

Io gli sono non solamente obligato, ma obligatissimo. magna ei⁹ in me nõ dico officia, sed merita.

Si è portato molto honoratamente nell'edilità. magnificentissimo perfunctus est munere ædilitatis; præclare se tractauit in ædilitatis munere: ædilitate summa cum laude gessit.

So, quanto sei desideroso di farmi piacere. quantum mea caußa velis, non dubito.

Delibero di aiutarlo con tutte le mie forze in questa sua dimanda. totam eius petitionem mihi sustinendam puto.

Chi giudicaua Lepido di mente cosi rea, che douesse muouer guerra contra la republica? quis erat, qui Lepedum ita furiosum arbitraretur, ut reip. bellum indiceret?

Per nome tuo ci siamo rallegrati à tutte le Chiese de' Dei. gratulationem ad omnia Deorum templa fecimus.

Desidero,

Desidero, che sia priuo di tutte le forze. velim, vt planè abiectus, fractusq. sit.

Io non mi sono insin hora ribauuto dal male. nondum vires colligere potui, nondum satis firmosum corpore.

I nimici nostri talmente sono stati vinti, che non potranno mai ripigliar forze. ita fracti sunt hostes, itaq. abiecti, vt colligere vires numquam possint.

Temo per tuo rispetto. timeo tuam vicem.

A viandanti soprastanno di molti pericoli. peregrinantibus multa insunt pericula.

Vn solo è signore. ad vnius arbitrium omnia sunt collata.

Voi potete far ciò, che volete. à vestro cuncta pendent arbitrio: ad arbitrium vestrum omnia sunt collata.

Dio gli dia il malanno. Dij illi male faciant.

Non possiamo schifare il periglio. cautionem res nullam habet.

Non poteua far piu huomo alcuno di quello, che ho fatto io. tantum præstiti, quantum huomini à rerum natura tribui potest.

Tu sei molto simile al padre nelle virtù. patris virtutibus proxime accedis.

Non ho piu punto di temenza. omnem abieci timorem.

Bramauano la cura delle cose di mare. maritimam curationem liguriebant.

Egli è mio amicissimo. summa mihi cum eo necessitudo est.
Questo ti sarà di gran lode. hoc tibi magno erit ornamento.
Se vorrai metterui le tue forze, ogn'uno sarà costretto à cederti. si frenum momorderis, nemo te sustinebit.
Io voglio dirti il vero; era teco mezo corrucciato, per esser cosi brieui le tue lettere. narro tibi; subirascebar breuitati literrarum tuarum.
Tu mi hai leuata ogni temenza. abstersisti mihi omnem metum: omni me liberasti metu: effecisti, vt omnem metum deponerem. omnem mihi metum exemisti.
Desidero di darti il carico, e la cura, ch'io sostengo. cupio tibi meam vigiliam tradere.
I danari non sono apparecchiati. expedita pecunia non est.
Egli è tutto cortesia. plenus officij est: humanitate excellit.
Tu hai poco rispetto alla sanità. parum valetudini parcis.
Mi pareua vn'hora mill'anni, per voglia di vederti. nihil mihi fuit longius, quam vt te viderem.
Questa ragione molto mi consola, nel mio gran dolore. hæc animum meum, dolore fractum, ratio confirmat.
Tu mi consigliasti, come io doueua reggermi con
Cesare.

Cesare. quonam modo me gererem aduersus Cæsarem, vsus tuo consilio sum.

Hai fatto à me maggior fauore, che à qualunque altro. tribuisti mihi, quantum nemini.

Queste cose sono note, e manifeste. hæc testata sunt, & illustria.

Non posso pienamente dirlo. verbis exsequi vix possum.

Vien detto di te peggio di quello, ch'è in effetto. nõ nulla durius, quam facta sunt à te, proferũtur.

Non è in lui punto di humanità. omnis officij, & humanitatis expers est.

Così è giusto. ita par est.

Mi accusano. vitio mihi dant: vitio vertunt: fraudi tribuunt: hoc in me conferunt.

Io non son ancora tanto sauio. ad istum sapientiæ gradum nondum perueni.

Posi ogni studio, per rimediare a' principij della sua vergogna. nascentem eius infamiam exstinGui summe studi.

Non hebbi caro di hauer danari. pecuniæ dulcedine captus non sum.

Non rimarrò mai di esser buon amico, per pericolo, che mi sia proposto. nullius vmquam periculi terroribus ab officio, aut ab humanitate descisçam.

Debbo desiderare, come cittadino, la salute della republica. debeo, pro ciuili parte, remp. velle saluam.

Mira à fatti; non alle parole. velim rem potiorem oratione ducas.

Io non posso mutar la mia natura. me ipse retexere non possum.

Vanno dicendo male di te. carpunt te: tibi obtrectant: te vellicant: in sermonibus detrahunt de tua existimatione.

Molte ragioni mi souuengono per vna parte, e per l'altra. in vtramque partem occurrunt multa.

Crederei di esser troppo inhumano. ipse me hominem non putarem: abesse me ab omni humanitate longissime ducerem: ipse me plane omnis humanitatis expertem putarem.

Ti scriuerò piu à pieno, come hauerò alquanto di tempo. cum otij paullum nactus ero, vberiores à me litteras exspectato.

Mi narrò quel, che tu haueui detto. sermonem tuum ad me pertulit.

Maggior stima io feci dell'util tuo, che del voler mio. antiquior mihi fuit res tua, quam voluntas mea.

Tu consigli fedelmente, e giustamente. adhibes in consilio dando fidem, & religionem.

Sarebbono cresciute ancor piu le discordie nella città, se il senato non vi hauesse trouato rimedio. longius etiam ciuilis discordia manasset, nisi eam senatus compessisset.

Non spero da qui inanzi douer veder quieta la città. vrbano otio in posterum diffido.

Marco

Marco Antonio fu cagione alla sua patria di molti mali. patriam suam M. Antonius in multas calamitates coniecit.

Non aspettaua così gran ventura. tantam fortunam mihi non uenerat in mentem optare.

Si strugge d'inuidia. disrumpitur inuidia.

In ogni cosa va dietro alle voglie di lui. deseruit ei.

Si trouano più amici nella buona, che nella rea fortuna. bonis rebus maior exsistit amicorum numerus, quam percitis.

Se verranno à consigliarsi meco, di giudicio forse mancherò, di amore, e fedeltà sò certo di non douer mancare. si ad me referent, iudicio fortasse fallar, beneuolentia certè, fidesq. præstabitur.

Ancora si spera nel tuo valore. etiam nunc residet spes in virtute tua.

Gl'inuidiosi dauano à Cicerone grande impaccio. valde Ciceronem exercebat inuidia: Ciceroni multum erat cum inuidis negotij.

Si sono portati da tristi, e sciagurati. nihil illis fœdius, nihil flagitiosius: fœde se, & flagitiose gesserunt.

Se l'auuiso non m'inganna. nisi me fallit.

Desidero, che vna volta sia conosciuto l'ingegno, & il valor tuo. opto, vt aliquando tùm ingenij tùm virtutis tuæ lumen luceat.

La republica è ben fornita di soccorsi. magnis subsidijs fulta rep. est.

Dio nol voglia. Deus omne auertat.

La cosa era ridotta all'ultimo. res erat in extremum deducta discrimen.

Non mi far parer bugiardo. in eo velim fidem meam liberes.

Attendi ad accrescer la tua gloria. fac in augenda gloria te ipsum vincas.

Ogn'uno ti ha per grand'huomo, è tale crede, che tu sia per essere. magnum te hominem & præsenti iudicio, & reliqui temporis exspectatione scilicet esse.

Con questa opinione intẽdi à grande imprese. hoc tibi proposito, fac, ut ad summa contendas.

Non so, che scriuerti. nõ satis occurit, quod sciebã.

Se ne ragiona assai, ma non se n ha certezza. rumores sunt, satis illi quidem constantes, sed sine auctore.

Tu mi hai dato gran fastidio. in magnam me solicitudinem adduxisti.

Ogni cosa passerà bene. omnia prospere procedẽt: succedent omnia è sententia: rebus omnibus is, quem optamus, exitus contiget: omnibus in rebus nostris optatis fortuna respondebit.

E stato dato tempo à ribelli di potersi riconoscere, in fino al primo di Settembre. ijs, qui à rep. defecerunt, ad sanitatem redeundi ante kal. Septembris potestas facta est.

Di questo non se ne sa la certezza. rumor est sed sine capite, sine auctore, rumore ipso nuncio.

Seguendo alcun'errore, tu solo come spero, mi aiuterai.

terai. si quid titubatum erit, te vno, vt spero, nitemur.

Penso, che à quest'hora ò sia seguito qualche effetto, o sia tosto per seguire. puto, rem aut iam esse aliquam, aut appropinquare.

Niuno è riputato piu di te valoroso, ò di maggior grādezza di animo dottato. tua virtute, & magnitudine animi nihil est nobilius.

Io sto tra due pensieri. ancipiti cura distrahor, iactor, versor: animus fluctuat: animus pendet.

Sono entrato in gran pensiero. grauem curā sucepi.

Desidero, che tu possa godere i tuoi studi. cupio tibi esse copiam studiorum tuorum.

Non ho potuto farti conoscere l'animo mio. animum tibi meum probare non potui.

Ho fatta la scielta de gli huomini da remo. delectum remigum habui.

Io prouederò, che non vi sia portato del formento. ne frumentum supportari possit, præstabo.

Non m'è riuscito il pensiero. spes me frustrata est.

La cosa non si fornì, ma vi mancò poco. sublata res tota non est, sed magna tamen ex parte profligata.

Vedi, che non mi sia prolongato il tempo. caue, ne mihi spatium producatur, dies proferatur, tempus prorogetur.

Hortensio era domestico amico di Cicerone, è parimente amaua la republica. Hortensius erat Ciceroni tū familiaritate, tum etiā sensibus in

rep.

rep. coniunctissimus.

Non credere, ch'io ti dica questo per farti piacere. noli putare, me hoc auribus tuis dare, me gratiam tuam aucupari, hoc me loqui ad voluntatem, me velle tuis auribus inseruire.

Egli è tempo di tralasciare alquanto gli studi. feriari licet à studijs.

Se troppo mal di lui ho detto, le sue male qualità mi scuseranno. si paullo in eum liberius inuectus sum, vindicabit me personæ turpitudo.

Non volere dimostrare di poco amarmi. ne patiaris me partem amoris tui minimam ferre.

Vorrei, che tu lodassi i miei componimenti, se non ti pare per giudicio, almeno per farmi piacere. meis libris velim, si minus ex animo potes, gratiæ saltem caussa suffragare.

Io ti stimo sommamente, e per l'amicitia, ch'è tra noi, e per l'eccellenza dell'ingegno tuo. cum amori. quem inter nos mutuum eße intelligo, multum tribuo, tum de ingenij tui præstantia ita iudico, vt neminem tibi anteponam, comparem paucos.

Troppo mi pesa la tua partita. periniquo patior animo, te à me digredi.

Tu non potresti credere, quanto io sia hora senza passione di animo. vix credas, quam æquo animo sim: æquitatem animi mei vix credas.

Mira l'honore in tutte le cose. refert omnia ad dignitatem.

Non

Non uolle mai impacciarsi punto nella republica. nullam omnino reip. partem attigit.

La filosofia è gran rimedio contra tutti gli accidẽti. philosophia nos contra omnes fortunæ impetus armat.

Traffica per conto di Dionisio: fa le facẽde di Dionisio: egli è agente di Dionisio. procurat rationes, negotiaq. Dionysij.

Erano tenuti di lui alcuni auisi poco buoni. rumores de illo duriores erant.

Tu mi dai impaccio, perche tempo ti auanza. molestiam mihi exhibes, quia nimium uacas.

Io son occupatissimo. distineor maximis occupationibus.

Egli è molte secondo la mia natura. valde mihi aptus est: mire factus est ad naturam meam: uehementer est ad meæ uitæ rationem, & consuetudinem accommodatus: conuenit optime cum ingenio meo.

E una carestia di danari da non credere. pecuniæ sunt incredibiles angustiæ.

Tu nõ hai di lui magior cura di quello che ho io. nihil tibi cõcedo, quo studiosior eius sis, quã ego sũ.

Questo niente t'importa. tua hoc nullam in partem interest.

Non posso esser tuo amico piu di quello, ch'io sono. omnibus mihi necessitudinis caussis coniunctus es: mihi tecum omnia sunt: omnes mihi tecum necessitudinem caussæ, omnia necessitudi-

virtutem reuocaui.

Non ho mai lasciato di pensare, & operare per la republica. nullum prætermisi tempus de rep. nõ cogitandi solum, sed etiam agendi.

Il tutto dirò con poche parole. summatim omnia complectar: paucis omnia comprendam.

Assai perdettero le lettere, quando morì Aldo Mannucci. in Aldi Mannucij morte magnũ damnum littere fecerunt; multum iacturæ litteræ tulerunt: graue detrimentum litteræ ceperunt.

Ti amano sommamente. singulari sunt in te beneuolentia.

Spronai il cauallo alla volta de' nemici. ad hostes equum misi, immissi, admisi, incitaui.

Dapoi, che s'è incominciata la guerra, non ho mai riposato con la mente. post bellum susceptum, post belli principia, posteaquam itum est ad arma, nullam animo quietem cepi.

Egli è vn passo pieno di assassini. locus est latrocinijs infestus.

Si cerca addosso à porta lettere. scrutãtur tabellarios: tabellarij excutiuntur.

Ogn'uno confesserà, che io ho seruata la mia parola. meam fidem nemo vocabit in dubium.

Tu non potresti credere, quãto sia valorosa questa banda di caualli. hac equitum turma noli putare quid quam acrius, aut pugnatius eße.

Con tutte le mie forze studierò di rendere alla re-

publica

publica la libertà. cõtendam omnibus viribus, vt in libertatem resp. vindicetur.

Voglio starti sempre à canto. nullum vestigium abs te discedam: ne latum quidem unguem ablatere tuo discedam.

Passò da Pesaro in Schiauonia con buona quantità di danari. Pisauro trasiecit sese in Dalmetiam plane bene pecuniatus, bene nummatus.

L'amazzò di sua mano. defodit eum sua manu.

Gran danno ha patito la republica. magnum vulnus accepit resp.

Tutto'l fiore, è tutta la buona razza de' soldati è spenta. & robur vniuersum, & soboles militum interijt.

Coloro, che mi vogliono male, interpreterebbono sinistramente il mio buon'animo. meum consilium caperent in contrariam partem obtrectatores mei.

Al conto, che so io, nel dì della battagli le naui si partirono. vt rationem ineo, quo die proelium commissum est. eodem naues profectæ sunt.

La malatia è stata così grande, che non ha ancora potuto rihauersi. iacuit ita graui morbo, vt cõfirmare se nondum potuerit.

Ho stimato piu la salute, è libertà publica di ogni altra cosa. nihil antiquius communi salute, ac libertate iudicaui: omnium rerum mihi prima fuit communis salus, ac libertas. communi salute, ac libertate nihil fuit potius.

Io

Io ve l'hauerei fatto conoscere, se la fortuna non mi hauesse costretto à mutar pensiero. id vobis probassem, nisi mihi fortuna proprium consilium extorsisset.

Questo mi pare vn gran peccato. hoc ego sceleris loco pono.

Tu ti consiglierai sauiamēte, se farai à modo mio. si me audies, optimè tibi consules.

I maluagi niente possono nella republica. improbis nullæ partes in rep. relinquuntur.

Trouādomi in cosi fatti pensieri, sentiua vn dispiacere maggiore, che non si crederebbe. cum in his angustijs versarer, dolorem animo opinione maiorem sustinebam.

Tu mi hai fatto venire in disgratia di tutta la città. magnam mihi apud omnes ciues inuidiam fecisti.

Se io non sapessi certo, che tu mi ami, non ti scoprirei l'animo mio. nisi mihi de tua in me beneuolentia persuasum esset, plane te celarem de meo sensu.

Non ho hauuto altro fine, che la libertà della città. nihil aliud à libertate communi quæsiui: præter libertatem communem nihil spectaui.

Se io ti hauesi fatto alcuna ingiuria, haueresti ragione di trattarmi come fai. si qua esses à me lacessitus iniuria, iure hæc in me conferres.

Non è vero, che habbiamo fatte queste cose. non agnoscimus hæc.

Non

Non vogliamo essere tuoi nimici. nullas te ad inimicitias uocamus.
Considera bene, à quanto grãde impresa tu ti metta. etiam atque etiam uide, quid suscipias, quid sustinere possis.
Tu procurerai l'utile della republica. communi commodo inseruieris.
Credesi, che per tuo mezzo si racquisterà la libertà. libertatis recuperandæ spes in te ponitur.
Alla mia ruina rimedio alcun non veggio. spem reliquam nullam uideo salutis.
Fa, che il fine responda al principio. incumbe, ut principijs consentiant exitus.
Questo è vfficio tuo. tuum est hoc munus, tuæ partes.
Lupo ci ridusse insieme in casa mia, me, Libone, e Seruio. adhibuit Lupus domi meæ me, Libonem, & Seruium.
Egli è entrato da se, senza hauere commissione publica, in questa impresa. tantam caussam priuato consilio suscepit.
Ottauio prese la difesa della republica à sue spese. priuato sumptu Octauius contulit se ad salutem reip. defendendam.
Tu non puoi piu ritirarti da questo. integra caussa tibi non est.
Ragunaua genti, quanto piu poteua. copias quam poterat maximas comparabat.
Tanto è il desiderio, che tutti hanno di racquista-

re la libertà. tantus ardor animos hominum occupauit desiderio libertatis.

Lepido rinouò la guerra. Lepidus bellum redintegrauit.

Tu non giudichi à passione, il che gli altri per maluagità non fanno. à certo, & vero sensu iudicas; quod isti ne faciant, maleuolentia. & liuore impediuntur.

Tu mi hai fatto venire voglia grande di riuedere Roma. magnam mihi vrbis reuiscende cupiditatem iniecisti.

Bisogna, che il disegno di Antonio sia questo, ò di andare da Lepido, e con scorrerie dar il guasto a' luoghi vicini, o di tornare in Toscana, ò di fermarsi nell'Api. consilia Antonij hæc sint necesse est, aut ad Lepidum vt se conferat, & decursionibus per equites propinqua loca vastet, aut in Etruriam se referat, aut alpibus se teneat.

Io hauerei condotto Antonio à tal passo, che sarebbe morto di fame. in tantas angustias Antonium compulissem, vt conficeretur inopia.

Ho impegnato ciò che haueua. in re mea familiari nihil est liberum.

He indebitato nō solamente me, ma tutti gli amici miei. non modo me, verum etiam omnes amicos meos ære alieno obstrinxi.

Chi potrebbe, per ricco ch'egli fosse, resistere à cosi gran spesa? quis ita firmus ab opibus est, ut susti-

ſuſtinere ſumptus , ſufficere ſumptibus poſſit?

Malamente potrò ſodisfar all'obligo, che ho teco. tantum me tibi debere exiſtimo, quantum perſoluere difficile eſt.

Non ho in tutto perduta la ſperanza. ſpem nondum vniuerſam abieci.

Coſi ho compreſo da alcune ſue polize, le quali mi ſono capitate in mano. ex libellis eius, qui in me inciderunt, hoc animaduerti.

Difendemi, ſe puoi, contra la malignità de gli huomini. maleuolentiæ hominum in me, ſi potes, occurre.

Per torto grande, che mi facciano, non intendo di voler laſciare il mio proponimento. nullis me contumelijs de meo ſtatu deterrere poſſunt.

La guerra non pure non è fornita, ma incomincia di nuouo. non modo non reſtinctum, ſed etiam inflammatum eſt bellum.

Se io non poſſo ſodisfare con gli effetti all'obligo, non è conueneuole, ch'io debba ſodisfare con parole. cui re vix referre gratias poſſum, ei verbis non patitur res ſatisfieri.

Coſi paſſò queſto giorno. hic dies hoc modo abijt.

Le mie genti hanno patito aſſai per biſogno di ogni coſa. meæ copiæ inopia ſunt omnium rerum peſſime acceptæ.

Vi è vna cattiuiſſima ſtrada. locus eſt admodum impeditus ad iter faciendum.

Antonio passò il fiume Isara. Antonius Isaram se transiecit.

Non so hormai piu che farmi: planc iam frigeo.

La guerra è rinouata. renatum est bellum.

Ci è che fare assai negotij. multum est.

Non ho punto di fastidio. vacuus ab omni molestia sum.

Non mi diede la lettera à tempo: epistolam mihi non loco reddidit: reddendæ tempus epistolæ parum scite obseruauit: tempus epistolæ reddendæ parum commode cepit.

Io gli sono non solamente obligato, ma obligatissimo. magna ei⁹ in me nō dico officia; sed merita.

Si è portato molto honoratamente nell'edilità. magnificentissimo perfunctus est munere ædilitatis; præclare se tractauit in ædilitatis munere: ædilitate summa cum laude gessit.

So, quanto sei desideroso di farmi piacere. quantum mea caußa velis, non dubito.

Delibero di aiutarlo con tutte le mie forze in questa sua dimanda. totam eius petitionem mihi sustinendam puto.

Chi giudicaua Lepido di mente cosi rea, che douesse muouer guerra contra la republica? quis erat, qui Lepedum ita furiosum arbitraretur, ut reip. bellum indiceret?

Per nome tuo ci siamo rallegrati à tutte le Chiese de' Dei. gratulationem ad omnia Deorum templa fecimus.

Desidero,

Desidero, che sia priuo di tutte le forze. velim, vt planè abiectus, fractusq. sit.

Io non mi sono insin hora rihauuto dal male. nondum vires colligere potui, nondum satis firmosum corpore.

I nimici nostri talmente sono stati vinti, che non potranno mai ripigliar forze. ita fracti sunt hostes, itaq. abiecti, vt colligere vires numquam possint.

Temo per tuo rispetto. timeo tuam vicem.

A viandanti soprastanno di molti pericoli. peregrinantibus multa insunt pericula.

Vn solo è signore. ad vnius arbitrium omnia sunt collata.

Voi potete far ciò, che volete. à vestro cuncta pendent arbitrio: ad arbitrium vestrum omnia sunt collata.

Dio gli dia il malanno. Dij illi male faciant.

Non possiamo schifare il periglio. cautionem res nullam habet.

Non poteua far piu huomo alcuno di quello, che ho fatto io. tantum præstiti, quantum huomini à rerum natura tribui potest.

Tu sei molto simile al padre nelle virtù. patris virtutibus proxime accedis.

Non ho piu punto di temenza. omnem abieci timorem.

Bramauano la cura delle cose di mare. maritimam curationem liguriebant.

Cesare. quonam modo me gererem aduersus Cæsarem, vsus tuo consilio sum.

Hai fatto à me maggior fauore, che à qualunque altro. tribuisti mihi, quantum nemini.

Queste cose sono note, e manifeste. hæc testata sunt, & illustria.

Non posso pienamente dirlo. verbis exsequi vix possum.

Vien detto di te peggio di quello, ch'è in effetto. nõ nulla durius, quam facta sunt à te, proferũtur.

Non è in lui punto di humanità. omnis officij, & humanitatis expers est.

Cosi è giusto. ita par est.

Mi accusano. vitio mihi dant: vitio vertunt: fraudi tribuunt: hoc in me conferunt.

Io non son ancora tanto sauio. ad istum sapientiæ gradum nondum perueni.

Posi ogni studio, per rimediare a' principij della sua vergogna. nascentem eius infamiam exstingui summe studi.

Non hebbi caro di hauer danari. pecuniæ dulcedine captus non sum.

Non rimarrò mai di esser buon amico, per pericolo, che mi sia proposto. nullius vmquam periculi terroribus ab officio, aut ab humanitate desciscam.

Debbo desiderare, come cittadino, la salute della republica. debeo, pro ciuili parte, remp. velle saluam.

Mira à' fatti, non alle parole. velim rem potiorem oratione ducas.

Io non poßo mutar la mia natura. me ipse retexere non poßum.

Vanno dicendo male di te. carpunt te: tibi obtrectant: te vellicant: in sermonibus detrahunt de tua existimatione.

Molte ragioni mi souuengono per vna parte, e per l'altra. in vtramque partem occurrunt multa.

Crederei di esser troppo inhumano. ipse me hominem non putarem: abesse me ab omni humanitate longissime ducerem: ipse me plane omnis humanitatis expertem putarem.

Ti scriuerò piu à pieno, come hauerò alquanto di tempo. cum otij paullum nactus ero, vberiores à me litteras exspectato.

Mi narrò quel, che tu haueui detto. sermonem tuum ad me pertulit.

Maggior stima io feci dell'util tuo, che del voler mio. antiquior mihi fuit res tua, quam voluntas mea.

Tu consigli fedelmente, e giustamente. adhibes in consilio dando fidem, & religionem.

Sarebbono cresciute ancor piu le discordie nella città, se il senato non vi haueße trouato rimedio. longius etiam ciuilis discordia manasset, nisi eam senatus compessisset.

Non spero da qui inanzi douer veder quieta la città. vrbano otio in posterum diffido.

Marco

Marco Antonio fu cagione alla sua patria di molti mali. patriam suam M. Antonius in multas calamitates coniecit.

Non aspettaua cosi gran ventura. tantam fortunam mihi non uenerat in mentem optare.

Si strugge d'inuidia. disrumpitur inuidia.

In ogni cosa va dietro alle voglie di lui. deseruit ei.

Si trouano piu amici nella buona, che nella rea fortuna. bonis rebus maior exsistit amicorum numerus, quam percitis.

Se verranno à consigliarsi meco, di giudicio forse mancherò, di amore, e fedeltà so certo di non douer mancare. si ad me referent, iudicio fortasse fallar, beneuolentia certè, fidesq. præstabitur.

Ancora si spera nel tuo valore. etiam nunc residet spes in virtute tua.

Gl'inuidiosi danano à Cicerone grande impaccio. valde Ciceronem exercebat inuidia: Ciceroni multum erat cum inuidis negotij.

Si sono portati da tristi, e sciagurati. nihil illis fœdius, nihil flagitiosius: fœde se, & flagitiose gesserunt.

Se l'auuiso non m'inganna. nisi me fallit.

Desidero, che vna volta sia conosciuto l'ingegno, & il valor tuo. opto, vt aliquando tùm ingenij tùm virtutis tuæ lumen luceat.

La republica è ben fornita di soccorsi. magnis subsidijs fulta rep. est.

Dio nol voglia. Deus omne auertat.

La cosa era ridotta all'ultimo. res erat in extremum deducta discrimen.

Non mi far parer bugiardo. in eo velim fidem meam liberes.

Attendi ad accrescer la tua gloria. fac in augenda gloria te ipsum vincas.

Ogn'uno ti ha per grand'huomo, è tale crede, che tu sia per essere. magnum te hominem & præsenti iudicio, & reliqui temporis exspectatione scilicet esse.

Con questa opinione intẽdi à grande imprese. hoc tibi proposito, fac, ut ad summa contendas.

Non so, che scriuerti. nõ satis occurit, quod sciebã.

Se ne ragiona assai, ma non se n ha certezza. rumores sunt, satis illi quidem constantes, sed sine auctore.

Tu mi hai dato gran fastidio. in magnam me solicitudinem adduxisti.

Ogni cosa passerà bene. omnia prospere procedẽt: succedent omnia è sententia: rebus omnibus is, quem optamus, exitus contiget: omnibus in rebus nostris optatis fortuna respondebit.

E stato dato tempo à ribelli di potersi riconoscere, in fino al primo di Settembre. ijs, qui à rep. defecerunt, ad sanitatem redeundi ante kal. Septembris potestas facta est.

Di questo non se ne sa la certezza. rumor est sed sine capite, sine auctore, rumore ipso nuncio.

Seguendo alcun'errore, tu solo come spero, mi aiuterai.

terai. si quid titubatum erit, te vno, vt spero, nitemur.

Penso, che à quest'hora ò sia seguito qualche effetto, o sia tosto per seguire. puto, rem aut iam esse aliquam, aut appropinquare.

Niuno è riputato piu di te valoroso, ò di maggior grādezza di animo dottato. tua virtute, & magnitudine animi nihil est nobilius.

Io sto tra due pensieri. ancipiti cura distrahor, iactor, versor: animus fluctuat: animus pendet.

Sono entrato in gran pensiero. grauem curā sucepi.

Desidero, che tu possa godere i tuoi studi. cupio tibi esse copiam studiorum tuorum.

Non ho potuto farti conoscere l'animo mio. animum tibi meum probare non potui.

Ho fatta la scielta de gli huomini da remo. delectum remigum habui.

Io prouederò, che non vi sia portato del formento. ne frumentum supportari possit, præstabo.

Non m'è riuscito il pensiero. spes me frustrata est.

La cosa non si fornì, ma vi mancò poco. sublata res tota non est, sed magna tamen ex parte profligata.

Vedi, che non mi sia prolongato il tempo. caue, ne mihi spatium producatur, dies proferatur, tempus prorogetur.

Hortensio era domestico amico di Cicerone, è parimente amaua la republica. Hortensius erat Ciceroni tū familiaritate, tum etiā sensibus in rep.

rep. coniunctissimus.

Non credere, ch'io ti dica questo per farti piacere. noli putare, me hoc auribus tuis dare, me gratiam tuam aucupari, hoc me loqui ad voluntatem, me velle tuis auribus inseruire.

Egli è tempo di tralasciare alquanto gli studi. feriari licet à studijs.

Se troppo mal di lui ho detto, le sue male qualità mi scuseranno. si paullo in eum liberius inuectus sum, vindicabit me personæ turpitudo.

Non volere dimostrare di poco amarmi. ne patiaris me partem amoris tui minimam ferre.

Vorrei, che tu lodassi i miei componimenti, se non ti pare per giudicio, almeno per farmi piacere. meis libris velim, si minus ex animo potes, gratiæ saltem caussa suffragare.

Io ti stimo sommamente, e per l'amicitia, ch'è tra noi, e per l'eccellenza dell'ingegno tuo. cum amori, quem inter nos mutuum eße intelligo, multum tribuo, tum de ingenij tui præstantia ita iudico, vt neminem tibi anteponam, comparem paucos.

Troppo mi pesa la tua partita. periniquo patior animo, te à me digredi.

Tu non potresti credere, quanto io sia hora senza passione di animo. vix credas, quam æquo animo sim: æquitatem animi mei vix credas.

Mira l'honore in tutte le cose. refert omnia ad dignitatem.

Non

Non uolle mai impacciarsi punto nella republica. nullam omnino reip. partem attigit.

La filosofia è gran rimedio contra tutti gli accidēti. philosophia nos contra omnes fortunæ impetus armat.

Traffica per conto di Dionisio: fa le facēde di Dionisio: egli è agente di Dionisio. procurat rationes, negotiaq. Dionysij.

Erano tenuti di lui alcuni auisi poco buoni. rumores de illo duriores erant.

Tu mi dai impaccio, perche tempo ti auanza. molestiam mihi exhibes, quia nimium uacas.

Io son occupatissimo. distineor maximis occupationibus.

Egli è molte secondo la mia natura. valde mihi aptus est: mire factus est ad naturam meam: uehementer est ad meæ uitæ rationem, & consuetudinem accommodatus: conuenit optime cum ingenio meo.

E una carestia di danari da non credere. pecuniæ sunt incredibiles angustiæ.

Tu nō hai di lui magior cura di quello che ho io. nihil tibi cōcedo, quo studiosior eius sis, quā ego sū.

Questo niente t'importa. tua hoc nullam in partem interest.

Non posso esser tuo amico piu di quello, ch'io sono. omnibus mihi necessitudinis caussis coniunctus es: mihi tecum omnia sunt: omnes mihi tecum necessitudinem caussæ, omnia necessitudinis

nis

nis summa iura, omnes necessitudines interce-dunt: ita multæ mihi tecum necessitudinis caussæ sunt, vt nihil possit esse coniunctius.

Non ho piu animo di edificare. ædificationem abieci, deposui.

Egli hà ogni sorte di lettere, che à gentil'huomo si cõuengono. est oĩ liberali doctrina politissimus.

L'ho trouato uerso di me molto discortese. ualde in me illiberalem sum expertus.

La mia libreria uale assai. multorum nummorum est mea bibliotheca.

Egli ha hauuto in gouerno i miei libri. tractauit meam bibliothecam.

Io te'l raccommando con quell'affetto, che posso maggiore. sic tibi eum commendo, vt maiore cura, studio, sollicitudine animi commendare non possim: velim tibi persuadeas, nihil me maiore studio à te petere, nihil te mihi gratius facere posse, quam si omnibus tuis opibus, omni studio eum iuueris: peto à te maiorem in modum, vel humanitatis tuæ, vel mea caussa, vt eum auctoritate tua, quæ plurimum valet, conseruatum velis; ita à te peto, vt maiore studio, magisue ex animo petere non possim; velim omne genus liberalitatis, quod & ab humanitate, & potestate tua proficisci poterit, non modo re, sed etiam verbis, vultu deniq; exprimas; vehementer te rogo, vt cures, vt ex hac cõmendatione mihi quam maxi-

mas, quamprimum, quam sæpissime gratias agat: velim eũ omnibus tuis officijs, atque omni liberalitate tuæ re: si me tãtis facis, quanti, & ipse existimat, et ego sentio, cures, vt quamprimum intelligam, hanc meam cõmendationem tantum illi vtilitatis attulisse, quantum et ipse sperarit, nec ego dubitarim: velim eũ quam honorificentissime pro tua natura, & quamliberalissime tractes: velim eum quamliberalissime complectare: maximopere, & vt meum amicũ, & vt tua dignum amicitia, tibi commendo: vehementer mihi gratum erit, si eum humanitate tua, quæ est singularis, comprehenderis: sic tibi eum commendo, vt neque maiore studio quẽquam, neque iustioribus de caussi commendare possim: gratissimum mihi feceris, si huic commendationi meæ tantum tribueris, quantum cui tribuisti plurimum, idest, si eum quammaxime, quibuscunq. rebus honeste, ac pro tua dignitate, poteris, iuueris, atque ornaueris: peto à te maiorem in modum, vt ei omnibus in rebus, quantum tua dignitas, fidesq. patietur, commodes: cures, vt is intelligat, hanc meam cõmendationem maximo sibi apud te & adiumẽto, & ornamento fuisse: si vlla mea apud te comendatio valuit, (multas autem valuisse plurimum scio) hæc vt valeat, rogo: maiorem in modum à te peto, vt, cum omnes meos æque ac tuos obseruare pro nostra necessitudine debeas,

beas, hunc in primi ita in tuam fidem recipias, ut ipse intelligat, nullam rem sibi maiori usui, ut ornamento, quam meam commendationem, esse potuiße: eum, si me diligis, eo numero cura ut habeas, quo me: hanc commendationem, quam his litteris consignare uolui, scito esse omnium grauissimam: eum si tibi commendabo verbis iis, quibus, cum diligentissime quid agimus, uti solemus, vix tamen studio meo satisfecisse mihi videar: genere commendationis mirifico, eoq. plane, quod sit ex intima arte, intimoq. ex animo depromptum, usum me putato: commendo tibi eum nō vulgariter, sed ita prorsus, ut quos diligētissime ualdeq. ex animo oleo: quanti apud te sum, tantum ualere apud te commendationem meam, effice ut intelligam: eum tibi cōmendo ea commendatione, quæ potest esse diligentissima. uelim eum sic tuearis, ut quem diligentissime &c.

Farai beneficio à persona, che ne terrà memoria. apud eum optime collocabis: studiorum, atque offitium tuum apud hominem gratissimum beneponens, præclarissime posueris.

Io conuerso con lui famigliarissimamente. mihi est familiaritate coniunctissimus: nihil est nostra familiaritate coniunctius, eo sic utor, ut nec familiarius ullo, nec libentius: summa mihi cum eo quotidiana intercedit consuetudo: ita mihi familiaris est, ut nihil possit esse coniunctius: coniunctus

iunctus mihi eſt magno vſu familiaritatis: vtor valde familiariter.

Egli è vno de' miei piu ſtretti amici, e portami molta oſſeruanza. vnus eſt ex meis intimis, obſeruantiſſimus, ſtudioſiſſimuſq. noſtri: ſumma me neceſſitudine attingit: magna mihi eſt beneuolentia coniunctus.

Hanno moſtrato di eſſermi amici, e ne gli honori miei, nelle ſciagure. nec in honoribus meis, nec in laboribus vmquam defuerunt: nullum vmquam fuit tempus neque honorum, neque laborum meorum, in quo non eorum ſtudium in me exſtiterit ſingulare: in omni genere, & honorum, & laborum meorum, & animus, & opera, & auctoritas, & gratia, etiã res familiaris eorum præſto fuit, & paruit, & temporibus, & fortunæ meæ.

Pregoti à prender cura delle loro facoltà. rogo te, fortunis eorum conſule.

Se io poteſſi, quanto già poteua, difenderli, non mancherei. ſi pro meis priſtinis opibus facultatem mihi res hoc tempore daret, vt eos tueri poſſem, meum his officium non deeſſet, nullum officium prætermitterem.

Tu mi dimandaſti con grande inſtanza. ſingulari ſtudio contendiſti à me.

Ho patito grandiſſimi dãni. ſummis affectus ſum difficultatibus: ſingulares mihi calamitates acciderunt.

Tu farai beneficio ad huomo da bene, & honorato. virum optimũ, hominem honestissimum summo beneficio in perpetuum tibi deuinxeris.

E persona moderatissima. homo est à cupiditate omni longe remotus.

Ogn'uno ha questo costume per natura. omnibus hoc est a natura tributum.

Egli è huomo di molte qualità dotato, et assai ricco: honestus est, grauis, plenus officij, bonus plane vir, & cum virtutibus, tum etiam fortuna satis ampla ornatus.

Apollonio seruiua bene Crasso ne' suoi studi. erat Apollonius ad Crassi studia vehemẽter aptus.

Desidera grandemente di scriuere in materia delle tue lodi. satisfacere immortalitati laudum tuarum mirabiliter cupit.

Lisone tenne dalla parte di Pompeo. Lyso in Pompeij caussa, præsidijsq. fuit: per Pompeium Lyso stetit.

In ogni cosa egli è molto diligente. est in omni genere officij diligentissimus: vir est omnis officij diligentissimus: in omnibus officijs retinendis diligentior esse nemo potest.

Non mancò mai nè di fede, nè di quanto gli si conueniua. fide semper fuit, & officio singulari.

Tu dubiti delle cose chiare. rem minime dubiam in controuersiam vocas.

Tu sei dottissimo nella Latina, e nella Greca lingua. præclare tenes & quæ à Græcis, quæ

a no-

a nostris prodita sunt: unus optime nosti nō nostra solum, sed etiā Græciæ monumenta omnia.

Egli è al possesso. est in bonis.

Hispone seruiua nella gabella. Hispo dabat operas in scriptura.

Egli è soprastante al datio. pro magistro scripturæ est.

Egli è il piu cortese huomo del mondo. tanta eius humanitas est, ut nihil supra possit.

Ho prouato grauissimi affanni. acerbissimos dolores, miseriasq. percepi.

Io nacqui, per non hauer mai bene. grauissima, eaq. perpetua, me fortuna premit: hæc mihi nascenti dicta lex est.

Io mi trouo in gran malinconia. iaceo in mærore, ac sordibus.

Io ti prego, essendo tu così debbole di complessione, che tu non voglia molto affannarti. valetudinem istam infirmā, si me amas, noli vexare.

Veggo del continouo il tuo cordoglio. mihi tua solicitudo ante oculos dies noctesq. versatur.

Non veggio, che ci sia fondamento. nihil esse firmius video, quod speremus.

Sento dispiacer infinito. mærore cōficior: miseriis excrucior: dolore contabesco: curis maceror.

Io piango troppo amaramente. conficior lacrymis, sic, ut ferre non possim.

Chi è sempre felice? quis est, qui nihil in vita mali videat?

Prego Dio, che non duri molto queſta mia contraria fortuna. faxit Deus, hæc ne mala fixa ſint.

Pare, che ſia per eſſer guerra. res ad arma ſpectat.

Mettianci à queſto riſchio ſenza temenze. ſubeamus fortunæ animo forti.

La careſtia è grande: cariſſima eſt annona.

Dubito di hauer preſo vn partito, che non ſia per riuſcire à buon fine. metuo, ne id conſilij ceperim, quod explicare non facile poſſim: conſilium à me captum vt eum, quem volo, exitum habeat, opto magis, quam ſpero: utinam conſilio meo reſpondeat exitus, timeo tamen, ne non ita ſit.

La mia venuta diede loro animo. firmiores eorum animos fecit aduentus meus.

Mi pregò ſupplicheuolmente, che io non gli mancaſſi di ciò c'haueuo promeſſo. meam fidem implorauit.

Meſſe il campo ſotto di Padoa. apud Patauium caſtra poſuit, caſtra fecit, caſtrametatus eſt, metatus eſt.

Tu hai vna buona banda di ſoldati. firmam habes militum manum.

Ho fatto la moſtra delle mie genti. copias meas luſtraui.

La pouertà molte volte nõ laſcia hauere de gli honori. ſæpe aditum ad honores intercludit inopia.

Il ſenato di Roma ſtimò ſempre grandemẽte il Re Deiotaro. regi Deiotaro plurium ſemper à ſena

tu Romano tributum eſt.

Niuna coſa gli manca: ab omni re paratus eſt:rebus omnibus abondat:nihil deſiderat: quæcumque optatur,tenet omnia.

Tutta la caualleria fu tagliata à pezzi. omnes equitum turmæ occiſione occiſæ.

Si fa ſera. aduesperaſcit: veſpertinum crepuſculum adeſt: nox aduentat.

Si fa giorno. luceſcit; albeſcit dies. dies appetit: crepuſculum matutinum adeſt: ſol exoritur. dies aduentat.

Se voi caſtigate coſtui,metterete paura à gli altri. huius audaciam merita poena ſi comprimitis, ceterorum animos frangetis,

Tanto io ſtimo le tue parole,che,doue io ſia lodato da te,mi riputerò felice. tanta eſſe puto verborum tuorum pondera, vt ex tua laude omnia me conſecuturum exiſtimem.

Entrerò in parte delle tue auuerſità volontieri. tuas tempeſtates libenter ſubibo.

Ho ſempre cercato di acquiſtarmi honore per giuſta via.ſecutus ſemper ea ſum,ex quibus vera gloria naſci poſſet.

Non ſolamente io voglio, ma in parte deſidero. ineſt in hac mea voluntate vis aliqua deſiderij.

Ho racquiſtato quel ch'à torto m'era ſtato tolto. ſanaui vulnus iniuriæ.

Il mondo non poteua hauere da Dio beneficio

maggiore della filosofia. hominum generi præstantius à Deo philosophia munus datum non est.

Cicerone riconciliò molti popoli alla republica. Cicero multorum sociorum voluntatem ad studium imperij reuocauit: multos sociorum Cicero ad veterem beneuolentiam traduxit.

Habbi cura della republica secōdo la tua vsata diligenza. veterē tuam reip. diligentiam præsta.

Non mi curo di essere lodato da persone dishonorate. ea de laude minimum laboro, quæ proficiscitur ab ijs, qui ipsi in laude non viuunt.

Io mi reputo questo a grande honore. hoc mihi amplissimum duco.

Stimo piu la uerità, che l'amicitia. veritati plus, quam amicitiæ, tribuo: maiorem habeo veritatis, quam amicitiæ, rationē: pluris est apud me veritas, quam amicitia.

In ogni cosa ho sempre procacciato l'honor tuo. ego te semper in omni genere amplissimum esse volui.

Prego Dio, che di cotesto honore ti auuenga quel, che desideri. volo tibi Deum hunc honorem fortunare.

Niuna cosa operò secōdo'l grado suo, ne di suo padre. nihil pro sua, parentisq. dignitate administrauit.

Ella ha fatto piu, che à donna non si conueniua. plus egit, quam erat à muliere postulandum.

Io ti

Io ti raccomãdo quanto piu posso l'honor mio. peto à te, vt me velis esse quam honoratissimum.

Come per il passato, cosi nell'auuenire attenderò all'honore, & vtil tuo. qui antea fui, idem in posterum futurus sum in te ornando, & amplificando.

Fu fatto console, per essere di casa honoratissima. pro amplissima famillæ dignitate, consul factus est.

Temo. non mi sia prolõgato il tempo di questo gouerno. timeo, ne quid mihi temporis ad hoc munus accedat.

Questo magistrato honorò grandemente tuo padre. pater tuus eximiam ex hoc magistratu laudem collegit: præclare pater tuus hunc honorem gessit: egregie se pater tuus in hoc munere tractauit: pater tuus hunc magistratũ pro sua, reiq. publicæ dignitate administrauit.

Io riputerò di esserti molto piu obligato, che non sono. magnus ad tua pristina erga me studia cumulus accedet.

Non ho mai dubitato, che tu non douessi ottenere questo magistrato; nondimeno io desideraua fare per te qualche vfficio. petitionis tuæ ratio mihi semper fuit explorata, sed tamen nauare operam volebam.

Tu guadagni per vie dishoneste. non bonis artibus quæstum facis.

Siamo stati sẽpre l'uno à l'altro buoni amici. amicitia

citia nostra mutuis ab vtroq. officijs culta est.
Tu torni fuor di tempo. in alienum tempus reditus tuus.
A te solo tocca il pensare à ciò. huius rei totum consilium tuum est.
Sforzati, quanto puoi. tuos omnes in hac re neruos contende: huc incumbe pro viribus. quantum in te est tantum enitere.
Io te ne ricerco come di cosa, oue si tratti di tutto l'esser mio. sic à te peto, quasi in eo mihi sint omnia: hoc à te ita contendo, vt fortunas in eo meas positas putem: velim existimes, quod à te peto, id eiusmodi esse, vt meæ fortunæ omnes agantur.
Spero, che mio figliuolo con l'ingegno suo, è con l'opere mi sarà contentezza, & honore. in ingenio, atque industria filij mei multum mibi & suauitatis, & dignitatis constitutum puto.
La republica è distrutta. deleta resp. est: resp. concidit: resp. iacet: actum est de rep. nullum reip. simulacrum superest: suas vires resp. perdidit: ita oppreßa resp. est, vt respirare numquam possit: afflicta resp. languet: nihil resp. retinet ex pristina dignitate: formam reip. si inspexeris, nullam dices.
Io voglio pur ancora hauer qualche sperāza. spem tamen adhuc aliquam mibi propono.
La colpa non è mia. in me conferenda caussa non est: culpa vaco: culpam ego non sustineo: ex-
pers

pers culpæ sum: affinis culpæ non sum: longissime absum à culpa: longe remotus à culpa sum: tam absum à culpa, quam qui maxime: culpæ mihi non sum conscius: extra culpam sum: in culpa non sum.

Tu ti sei dato à piaceri, è non ami più la virtù. virtuti nuncium remisisti, delenitus illecebris voluptatis: uoluptas te à virtute abduxit: studio uoluptatis à uirtute defecisti: ad uirtutem à uoluptate deciuisti: uoluptatem amplecteris omissa uirtute: spectas uoluptatem auersus à uirtute: nihil in uirtute, plurimum in uoluptate ponis: uoluptatem in tuis consilijs primam, postremam uirtutem habes: uilissima tibi uirtus est, uoluptas antiquissima: tibi sordet præ uoluptate uirtus.

Niuna cosa hai operato, che non sia più che honoreuole. nihil fecisti, nisi plenissimum amplissimæ dignitatis: omnia tua facta cum dignitate uehementer consentiunt: in omnibus rebus maxime dignitatem spectasti: in omnibus tuis factis proposita tibi dignitas fuit: omnia tua facta ad dignitatem retulisti: scopus tibi, ac finis in omni re dignitas fuit: tuarum actionum norma quædam, & regula dignitas fuit.

Nell'altrui sciagure tu non hai dimostrato di hauer compassione. in alienis malis hominem tè numquam præbuisti.

Non sò, come potrò tolerare il martello, ch'io ho

di

di te igniculum desiderij tui non satis uideo, qui ferre possim.

Tu mi scriui rare volte. infrequens es in officio scribendi.

Io ti amo grandemente. amo te amore singulari.

I premi accrescono il desiderio della virtù. præmijs cupiditas incenditur colendæ virtutis.

Egli è degno di essere amato da tutti. est, qui ametur ab omnibus: sunt in illo, quæ amorem concilent, omnia: ad colligendam beneuolentiam nihil ei deest: ferrens sit, eum qui non amet expers humanitatis omnino sit, vel potius homo non sit, qui illum non amet.

Belle cose hai composte. præclara sunt, quæ scriptura persecutus es.

Tu non ami piu me di quello, che io amo te. amore tibi respondeo: amore non vincor.

Sà di molte lettere, ma non delle rare. multæ sunt in eo, non tamen reconditæ litteræ.

Credo, ch'egli habbi ingegno. bene existimo de illius ingenio.

Mi ricorderò di te, quando sarai absente. absentem memoria colam.

Scriuimi, per mitigare la doglia, ch'io sento della tua lontananza. meum tui absentis desiderium litteris mitendis fac lenias.

Come io vegga tuo fratello, io mi darò tutto in sua potestà. cum fratrem tuum videro, totum ei

me tradam.

Poi, che mi è tornato l'appetito, racquisterò facilmente le forze. quando cibum capere cœpi, facile confirmabor.

Non ti metter in viaggio, se non sei. sano. ne te viæ, nisi confirmato corpore, committas.

Niuno è, che piu di lui faccia seruigio. nemo est illo maioris officij.

Non è da sparmiare nell'interesse della sanità. sumptui parcendum non est, cum valetudo agitur: antiquior pecunia sit valetudo.

Attendi con diligenza à risanarti, corpori diligenter serui: valetudini consule: diligentiam quamtam potes in valetudinem confer: valetudinem studiose cura: adhibe studium in te curando: da operam, ut conualescas: habe summam valetudinis rationem: valetudini diligenter obsequere: indulge valetudini: quæ postulat ualetudo, diligenter cura.

Ho trouato grandissime discordie tra cittadini, al lequali non mi pare di poter trouar rimedio. incidi in flammam ciuilis discordiæ, cui non videor mederi posse.

La mia facoltà ha patito assai, mētre io ero absente. res familiaris mea me absente plurimum detrimenti cepit.

Tu non hai voluto osseruare i patti. stare condicionibus noluisti.

Ho

Ho scritto à Varrone, che niuna cosa ti lasci mancare. scripsi ad Varronem, ut te totum susciperet, ac tueretur.

La dieta, & le medicine, & il male ti hãno indebbolito assai. inedia, & purgationibus, & vi ipsius morbi consumptus es,

Il ricadere dopò la malatia non è senza pericolo. post morbum si qua culpa committitur, grauis solet esse offensio.

Le tue lettere mi hanno dato fastidio. curam mihi attulerunt litteræ tuæ: affectus sum litteris tuis: ex tuis litteris sollicitudinem contraxi.

Hora è tempo, che tu dimostri quel, che sai. nunc tibi excitandæ sunt è somno litteræ tuæ.

Pagherò innanzi al tempo quel, che ho promesso. mea promissa repræsenta bo.

Ho preso dalle tue lettere grand' allegrezza. lectis tuis litteris, exsilui gaudio: gaudij cumulum mihi attulerunt litteræ tuæ.

Io ho poco, ma di quel poco non ti mancherò. ex meis angustijs tuam sustentabo tenuitatem.

Da questo ho preso materia di scriuerti. hinc mihi natum est epistolæ argumentum.

Di à miei debitori, che mi paghino. appella debitores meos.

Se non si mutano i magistrati, la republica và à gran rischio di ruina. nisi, qui sedent in puppi, à gubernaculis recesserint, maximum ab vniuerso naufragio periculum est.

Quel

Quel che ha da essere, l'antiueggo. quod futurum est, coniectura prouideo.

Costui fa pratiche, senza malitia, & frode, all'usanza de' maggiori. ille prensat sine fuco, ac fallacijs more maiorum.

Non ha nociuto al fatto nostro questo suo voler far le pratthiche inanti il tempo. non aliena rationibus nostris fuit illius præpropera prensatio.

La fama si sparge. precrebescit.

Hanno pochi amici, e pocho credito. inopes ab amicis, & ab existimatione sunt.

Gran giouamento par, che sij alle cose nostre. nostris rationibus maxime conducere uidetur.

Le liti sono mancate assai. à iudicijs forum refrixit.

Nel resto, spero, che non sij difficoltà. cetera spero prolixa esse.

La speranza dell'honor, che desidero, è riposta, fondata, consiste in lui solo. in eo uno nostra ambitio nititur.

Ragion'è, che egli habbia riguardo al debito mio, & alla qualità del tempo. æquum est, eum & officio meo consulere, & tempori.

Paruemi hauerlo a male piu alquanto di quello, che sogliono i galant'huomini. durius accipere mihi visus est, quam homines belli solent.

In caso di sua maggior calamità. miserrimo eius tempore.

Se vorrai alterartene con meco. si voles in me esse durior.

Tu vedi, come caminino le cose nostre, e quanto ci bisogna attendere non pur à conseruare, ma etiandio ad acquistare tutti i fauori. vides, in quo cursu simus, & quam omnes gratias non modo retinendas, verum etiam acquirendas putemus.

Ho speranza, ò desiderio almeno, di hauerti fatto conoscere, che ho ragione. spero, me tibi caussam probasse, cupio quidem certe.

Se la piglieremo in pace. humaniter feremus.

Molto m'importa, che tu ne torni presto. tuo aduentu mihi opus est maturo.

Si crede fermamente, che tuoi piu stretti amici, huomini per nobiltà chiari, siano per operare contrario vfficio all'honor tuo. summo prorsus est hominum opinio, tuos familiares, nobiles homines, aduersarios honori tuo fore.

Tu mi sarai di grandissimo giouamẽto, à farmi acquistare la volontà loro. ad eorum volũtatem mihi conciliandam maximo tu mihi vsui eris.

Le cose, che mi hai fatto hauere, si sono sbarcate à Gaieta. quæ mihi curasti, ea sunt ad Caietam exposita.

Gran piacere mi hai fatto, perche con molta diligenza, & à buon prezzo ci hai fatte hauere quelle cose. multum te amamus, quod ea abs te diligenter, paruoq. curata sunt.

Ho

Ho fatto, quanto mi hai scritto, e tentato ogni uia di raddolcire lo amico nostro. quod ad me sæpe scripsisti de nostro amico placando, feci, & expertus sum omnia.

Non ho potuto rimettere costui in buona pace con quello. hunc restituere in eius veterem gratiam non potui.

Spesse fiate tu ci dai speranza della tua venuta. crebras expectationes nobis tui commoues.

Quãdo pẽsauamo, che di già tu ti auuicinassi, fuor d'ogni credenza ci hai rimessi al mese di Luglio. cum te iam aduentare arbitraremur, repente abs te in mensem Quinctilem reiecti sumus.

Tu ci riuederai dopo lungo tempo. nos longo interuallo viseris.

Metter fine à la controuersia. transigere controuersiam.

Io son pronto ad intrapormi. mea intercessio est parata.

Se questo mi riesce, auuanzo Crasso di ricchezze, e le case, e' prati di cui si voglia ne disprezzo. hoc si aßequor, supero Crassum diuitijs, atque omnium vicos, & prata contemno.

La morte del nostro fratello mi ha tolto gran bene, cosi per le facende publiche, come priuate. magno fructu sum priuatus & forensi, & domestico, fratris nostri morte.

Io riceuo da costui tutta quella contentezza, che può nascere dalla humanità, e da' costumi

d'un'buo-

d'un'huomo ad vn'altr'huomo. *omnia, quæ iucunda ex humanitate alterius, & moribus homini accidere possunt, ex illo mihi accidunt.*

Il mio dolore ti muoue. *meo dolore moueris.*

Costui è di virtù, e cortesia dotato. *ille est virtute, officioq. ornatissimus.*

Costui ti è affettionato di sua volontà. e per rispetto delle mie parole. *ille est tui, & sua sponte, & meo sermone amans.*

L'animo mio è tale verso di te, qual'esser deue. *meus in te animus est is, qui esse debet.*

L'animo di costui è sdegnato alquanto. *eius animus est offensior.*

Tengo per certo, che le cose siano à tal guisa assettate, come è conforme alla ragione, e come e noi vorremo. *confido ita esse omnia, vt & oporteat, & velimus.*

Non erauamo ancora ben chiari, se all'hora tu ti ritrouassi in Atene. *nondum te Athenis esse audiebamus.*

Io ti ho stimato abondeuole di consiglio. *in te satis consilij statuerim esse.*

Piu volte ti ho vdito. *multos dies aures meas tibi dedi.*

Hai hauuto piu agio di scriuere, e miglior modo di mandar le lettere. *otij ad scribendum plus, & facultatem dandi litteras maiorem habuisti.*

Se alcuno ti sarà nimico, farò sì, che ti diuenga amico.

amico, si cuius animus in te erit offensior, a me recolligetur.

Sento nelle giunture gran dolore. magnos articulorum dolores habeo.

Fa, di star sano, & amaci; rendendoti certo, che io ti amo da fratello. cura, vt valeas, & nos ames; & tibi persuadeas, te a me fraterne amari.

Farò per lo innanzi di maniera, che tu non mi potrai accusare per trascurato nello scriuere. non committam posthac, vt me accusare de epistolarum negligentia possis.

Io sono in quella maniera disposto verso te, che tu desideri. ego quo uis animo sum in te.

Io sto bene. apud me recte est.

Le cose tue passano secondo il nostro volere. apud te est, vt volumus.

Quanto di speranza habbiamo di quel diletto, che prendere vogliamo, quando ci saremo condotti a menar vita riposata, tutto ciò dalla tua gentilezza ne aspettiamo. omnem spem delectationis nostræ, quam, cum in otium venerimus, habere volumus, in tua humanitate positam habemus.

Vorrei, che tu mi mandassi le cose, che ti parranno diceuoli à quel luogo, & al nostro studio, & alla tua politezza. quæ tibi eius loci, & nostri studij, & tuæ elegantiæ esse videbuntur, mittas, velim.

Siamo inuaghiti di sì fatte cose. in hoc genere studio efferimur.

Ho fermamente proposto di negare con giuramento piu tosto, che pagare. mihi abiurare certius est, quam dependere.

Non dubitare, ch'io non possa pagare. arcæ nostræ confidito.

Raddolcirò l'amico nostro, è farò, che sia tanto tuo, quanto è stato per lo adietro. amicum nostrum placabo, & plane restituam.

Non scorgo, che egli habbia di ciò cagione molto graue. nullam video grauem subesse caussam.

Mi confido, che egli sia per fare quanto deue, & quanto noi vorremo. confido, illum fore in officio, & in nostra potestate.

Vorrei, che tu imbarcassi (quando meglio acconcio ti tornerà) le statue nostre, è l'altre cose. signa nostra, & cetera, cum commodissime poteris, velim imponas.

Guarda di non promettere la libreria, ancor che tu ti abbatessi à persona, che ne ardesse di desio. caue bibliothecam cuiquam despondeas. quamuis acrem amatorem inueneris.

Le mie picciole vendemie riserbo à cotal fine, per apprestarne quel commodo alla vecchiezza. omnes meas vindemiolas eo reseruo, vt illud subsidium senectuti parem.

Molti segni ne appariscono. multa signa sunt.

Questo

Questo non è picciolo. hoc non est minimum.

Fornisci quello, che hai da fornire. age, quod agendum.

Per mio bisogno. mei negotij caussa.

Far citare alcuno dinanzi al giudice. diem alicui dare.

Non faccio motto ad alcuno. neminem appello.

Ho riceuuto da te due lettere, amendue d'una medesima sostāza, ò tenore. duas abs te accepi epistolas, perdiligenter in eādem ratione scriptas.

Tratto di rimetterui in gratia di prima. ago de vestra vetere gratia reconcilianda.

Non solo non potei farti riconciliare con lui, ma ne pure sottrarne la raggione, perche sia rimosso dall'armarti. non modo eam volūtatem eius quæ fuerat in te, recuperare non potui, verum ne caussam quidem elicere immutatæ voluntatis.

Egli ha vn certo che veramente, che nell'animo di lui è piu à dentro penetrato. habet quiddam profecto, quod magis in animo eius insederit.

Potrai con quel tuo aspetto piaceuole. tuo vultu illo famigliari poteris.

Nella gentilezza non discorderai da te stesso. humanitati tuæ constabis.

Io speraua, che egli douesse reccarsi à compiacermi. sperabam, illum in nostra potestate fore.

Egli è ostinato, & in questo sdegno è acceso. eius

voluntas est obstinatior, & in hac iracundæ obfirmatior.

A queste cose si trouerà rimedio. hæc sanabuntur.

Queste cose mi sono di poca contentezza. hæc mihi molesta sunt.

Qual di voi s'habbi il torto, non lo sò. in vtro culpa sit ignoro.

Sei stato eletto. designatus es.

Non è maggior trauaglio del nostro, è non vi è ingiuria, che non ci venghi fatta. nihil tam exercitum, quam nos, omnibus iniquitatibus.

Di ciò Filadelfo ti ragguaglierà. hæc audies de Philadelpho.

Non solo l'vsare in quel luogo mi diletta, ma ancora il pensarui. illius me loci non modo vsus, sed etiam cogitatio delectat.

Tu procedi troppo lentamente. tu lentum sane negotium agis.

Per tornare à quel che prima incominciai. vt ad prima redeam.

Questo hammi fieramente turbato. hoc non sum mediocriter commotus.

Inuestiga, informati, è fatti chiaro del tutto, è cerca in qualche modo di rimmouere quel sciagurato da coteste contrade. totum inuestiga, cognosce, perspice, & nebulonem illum, si quo pacto potes, ex istis locis amoue.

Dico, che la notitia di questo ragionamento è nata

ta da te. huius sermonis auctorem te nomino.

Si fanno i sacrificij per la salute del popolo.pro populo fit.

La cosa è vituperosa pur assai. res est insigni quidem infamia.

Se ti manca materia, scriuimi, ciò che ti verrà in bocca. si rem nullam habes, quod in buccam venerit, scribito.

L'epistole sono state di eloquenza ripiene. epistolæ fuerunt rheotorum.

La maniera del dire, che si scorge nell'epistola, non è punto affettata. epistolæ pure loquuntur.

Le epistolæ, oltra, che sono condite di humanità à guisa di sale, sono anco de molti segni di amore risplendenti. epistolæ sunt cum humanitatis sparsæ sale, tum insignes amoris notis.

Le tue epistole mi hãno veramente inuitato à scriuerti. tuis epistolis sum equidem abs te lacessitus ad scribendum.

Qual'è colui, che possi portar lettera di qualche peso, à cui non venghi voglia di leggerla per allegrarsene. quotus quisque est, qui epistolam paullo grauiorem ferre possit, nisi eam per lectionem releuarit.

Sono cose degne di essere scritte. sunt res dignæ litteris.

L'epistole possono smarrirsi, ò essere aperte, o intraprese.

traprese. epistole, aut interire, aut aperiri, aut intercipi poßunt.

Non ho certezza, quãto ti habbi à soggiornare costì. certum nõ habeo, quid istic temporis ponas.

Questo si è fatto con mormoratione del Senato. hoc admurmurante Senatu factum est.

E huomo di peruersa natura. est huomo peruersus.

Ho libera potestà di fare nella republica ciò che alla mia dignità si richiede, senza mirar à cosa, che voglia. sum ad dignitatem in repub. retinendam contra eius voluntatem solutus.

All'huomo è lecito dir ciò che vuole. homo habet voluntatem non deuinctam.

Egli è huomo, che ha è poco animo, e poco buono. est homo paruo animo, & prauo.

Dubito, che la macchia principiata non diuenga maggiore. vereor, nè, quod infectum est, serpat longius.

Rinouare il sacrificio. sacrificium instaurare.

Publicare la legge. rogationem promulgare.

Proporre la legge. rogationem ferre.

La legge non si acceta. rogatio antiquatur.

Per eßere amico suo, fa questo. illius amicitia ductus, id facit.

Egli da licentia alla moglie. ipse nuncium vxori remittit.

Costui fa instanza. hic instat, & vrget.

Egli

Egli fa vista di volerci gran bene, in secreto ci porta inuidia, di maniera, che si conosce. nos, vt ostend.t, admodum diligit, occulte, sed ita, vt perspicuum sit, inuidet.

Niente ci è di gentile, e schietto. nihil come, nihil simplex.

Vn' altra volta di ciò piu particolarmente ti scriuerò. hæc alias ad te scribam subtilius.

La cosa sta à quel termine, che tu lasciasti. res eodem est loci, quo reliquisti.

Ti scriuerò vn' altra volta piu liberamente. liberiorem à nobis epistolam exspecta:

Ho pensato eßere souerchio lo scriuerti. putidum, ad te scribere, eße existimaui.

Mi trouauo tanto occupato, che à pena ho potuto scriuerti questa brieue lettera. ita distinebar, vt vix huic tantulæ epistolæ tempus habuerim.

L'esser libero, e l'esser viuo, tutto ciò riconosco da te. quod sim liber, quod viuam, tibi acceptum refero.

Con sodisfatione del Senato. libenti Senatu.

Questa cosa mi t'ha renduto molto amico. hæc res te valde mihi adiunxit.

Crescendo la mia lode, la tua diminuisce. in mea laude es perstrictus.

Ma io, bontà d'Iddio, che non dissi? ego autem ipse, dij boni, quid non dixi?

Tanto constante, tanto seuero, e tanto forte, che

nulla piu. nil constantius, nil seuerius, nil fortius.

Giouanetti di prima barba correuano quà, e là. iuuenes barbatuli concurrebant.

Dire la maggior villania del mondo. conuicium mirificum facere.

Notabilmēte ti sei portato. insignis tua opera fuit.

A pieno Senato. frequenti Senatu.

Mi gettai à piedi di tutti, senza lasciarne pur vno à dietro. ad pedes omniū sigillatim accessi.

La conchiuse. acta est.

Mordere alcuno sconciamente. aliquem contumeliose lædere.

Egli l'ha fatto non tanto per l'amistà, che tiene con esso te, quanto per l'affettione, che porta alle persone maluagie, & all'opere. non id magis tua amicitia adductus fecit, quam studio perditarum partium, & rerum.

Intraporsi di nuouo. renouare operam.

Scriuimi minutamente. fac me quam diligentissime certiorem.

Questo mi è tocco in sorte. hoc mihi obtigit.

Sempre fummo vaghi della lode oltra modo. laudis auidissimi semper fuimus.

Per cagione della rep. habbiamo acquistato l'odio, & l inimicitia di molti. multorum odia, atque inimicitias reip. caussa suscepimus.

Mi dimandi, & vuoi sapere insieme. quæris, & simul scire vis.

Combat-

Combattere brauamente, e gagliardamente. acriter, & fortiter præliari.

Tu mi generi odio. meo nomine ad inuidiã vteris.

Persequitare la leggierezza de' vecchi, & l'intemperanza de giouani. leuitatem senum, & libidinem iuuenum insectari.

In questo consiste il tutto. in hoc sunt omnia.

Mi ritirai dal parlare. contraxi vela.

La maluagità de' giudici ne fu cagione. iudicum turpitudo fuit in caussa.

Era palese, & manifesto. notum erat, atque testatum.

Opporsi alla legge. legi intercedere.

Se bene la spada fosse di piombo, egli però ne resterebbe occiso. plumbeo tamen gladio iugularetur.

Non sederono mai più disbonorate persone in luogo di baratteria. numquam turpior in ludo tabellario confessus fuit.

Egli ne trionfa, di essere stato nell'antiuedere cosi prudente. triumphat, se vidisse tantum.

Sono colmi di malinconia, e cordogli. sunt maesti, & mærentes.

Il reo, & i defensori insieme mancarono di animo. reus fractus est, & vna patroni conciderunt.

Un gran numero di persone mi venne à trouare il giorno seguente. magna frequentia ad me conuenit postridie.

A me

A me commette la cura. mihi datur negotium.

O bontà di Dio, che tristitia. o Dij boni, rem perditam.

Per colmo di pagamento. pro mercedis cumulo.

Piena la piazza de' serui. pleno foro seruorum.

Quanto piu breuemente ho potuto. vt breuissime potui.

Quello, che riconosceui da me, io lo riconosceuo da Dio. quod tu meo consilio, id ego diuino confirmatum putabam.

Quel, che stabilito, & fondato pareua, veggiolo essere caduto à terra. quod fixum, & fundatum videbatur, elapsum video esse de manibus.

Huomini leggieri, & maluagi, tirati da picciola quantità di danari, ogni ragione distruggono. homines leuissimi, & nequissimi, nummulis acceptis, ius, & fas omne delent.

Questo fu ordinato da persone vili. id quisquilæ statuere.

La republica è stata impiagata d'una crudel ferita. graue impositam est reip. vulnus.

La maluagità ne trionfa. alacris exsultat improbitas.

Vantarsi sconciamente. insolenter gloriari.

Essendo io dimandato del mio parere, molte cose

dissi intorno al mantenimẽto della rep. rogatus sententiam, multa dixi de summa rep.

Con vna diuina maniera entrai à dire, che'il Senato non mancasse di animo per vna sol piaga. ille locus inductus est à me diuinitus, ne, plaga accepta, Patres conscripti conciderent.

Ripigliare ardire, e mantenere la dignità. erigere animum, & dignitatem retinere.

Io ho fatto quasi d'un'epistola vna oratione. orationem pæne in epistolam inclusi.

Noi siamo in quell'istessa riputatione, che ci lasciasti. ijdem sumus, quos reliquisti.

Egli haueua diuorata la heredità con la speranza. hereditatem spe deuorarat.

Sono la lordura, e feccia della città. sunt sordes, & fæx vrbis.

Si è tratto il sangue, d'onde nasceua la inuidia, senza dolore. missus est sanguis inuidiæ, sine dolore.

Li giudici nel sententiare hanno tolto danari. res manifesta à iudicibus est redempta.

Noi ci siamo amici, e con molta contentezza di amendue. multa, & iucunda consuetudine coniuncti inter nos sumus.

Promette molto, & attien poco. pronunciare solet, & non dare.

Non haueuo messaggiere, che mi sodisfacesse. non habebam idoneum, cui darem.

La

La tua lettera mi ha mostrata gran varietà di volere. magna mihi varietas voluntatis demonstrata est ex litteris tuis.

Questa cosa, oltra al dispiacere, che mi ha recato grandissimo, conforme all'amore, che ti porto, mi ha portato insieme marauiglia. ea ex re & molestia sum tanta affectus, quantã mihi meus amor summus erga te afferre debuit, & admiratione.

Conosco, che hai opinione men, che buona, l'animo cruciato, & esserti entrati certi odiosi sospetti. noui, subesse tibi nescio quid opinionis in cõmodæ, sausciumq. tuum animum, et insedisse quasdam odiosas suspiciones.

Questa cosa ha recato gran sdegno. hæc res grauem attulit offensionem.

Mi haueuo dato à credere, che foste per rappacificarui intieramente non solo col ragionare, e giustificarui l'un altro, ma con quel primo atto di vederui, & abboccarui insieme. mihi persuasseram. fore, vt omnia placarentur inter vos non modo sermone, ac disputatione, sed conspectu ipso. cougreßuq. vestro.

Alcuni con sottili malitie glie l'hanno fatto credere. non nullorum artificijs inculcatum est ei.

Non so, d'onde nasca la colpa di questo inconueniente. huius incommodi culpa vbi resideat. ignoro.

La

La tua gente di casa di nissun male è stata cagione. nil à domesticis tuis vulneris factum est.

Il difetto di questa cosa si stende piu oltre, che non pare. huiusce rei vitium aliquanto latius patet, quam videtur.

Egli è di natura gentile, e piacevole. comitas est in eo, & iucunditas.

Egli è facile & à prendere, & à diporre lo sdegno. eius mollis est animus & ad accipiendam, & ad deponendam offensionem.

Piu acconciamente te lo racconterò di presenza. præsenti id tibi commodius exponam.

Tutta la speranza, che ho di potere alleggierire questa così fatta noia, è collocata in te. omnis in tua posita est humanitate mihi spes huius leuandæ molestiæ.

Quel che maggiormente importa. quod caput est.

Douemo comportare fra noi i nostri disegni, ò vitij. nobis inter nos nostra siue incommoda, siue vitia toleranda sunt.

Questa leggierezza, per dir così, e questa tenerezza di natura il piu delle volte procede da bontà. hæc agilitas, vt ita dicam, mollitiesque naturæ plerumque bonitatis est.

Ti sei dato ad vna honorata quiete per vno oggetto non biasmeuole. te minime reprehendenda ratio ad honestum otium duxit.

Nell'amarmi non è huomo al mondo, che ti adegui, rimouendone l'amore, che mi porta mio fratello,

fratello, e quei di casa. amoris erga me, cum a fraterno amore, domesticoq. discessi, tibi primas defero.

Vidi, e chiaramente conobbi l'affanno, e l'allegrezza, che sentisti in varij tempi. vidi, penitusq. perspexi varijs temporibus, & sollicitudines, & lætitias tuas.

L'esserti rallegrato con meco delle lodi mie, mi porse contentezza, e poi refrigerio l'hauermi consolato nella temenza. fuit mihi & laudis nostræ gratulatio tua iucunda, & timoris consolatio grata.

Hora, che sei lontano, mi manca non solo il conseglio, nel quale nissuno ti auuanza, ma sopra ogni altra cosa mi manca etiandio il ragionare insieme, che con teco mi suol'essere piaceuolissimo. nunc, te absente, non solum consilium, quo tu excellis, sed etiam sermonis communicatio, quæ mihi suauissima tecum solet esse, maxime deest.

Già sosteneua il carico dell'auuocato sospinto dall'ambitione, hora lo sostengo per mantenermi in riputatione col fauore. forensem laborem antea propter ambitionem sustinebam, nunc, vt dignitatem gratia tuear.

Non posso piu oltre sofferire la voglia, che mi trouo hauere del tuo dolcissimo, & amoreuole consiglio, e ragionamento. carere diutius tuo suauissimo,

uissimo, atq. amantissimo consilio, ac sermone non possum.

Ti sei ingegnato di scusarti, è giustificarti, parlando di te, è de' tuoi costumi. te, ac mores tuos mihi purgatos, ac probatos, esse voluisti.

In questo cosi fatto male, che l'animo di lui si troui alienato, & offeso, vi è però questo di buono, che io, & il rimanente de gli amici tuoi sapeuano, & alcuna volta l'aueuamo inteso di tua propria bocca, come l'andare nella prouincia non ti aggradiua. in ista incommoditate alienati illius animi, & offensi, illud inest tamen commodi, quod & mihi, & ceteris amicis tuis nota fuit, & abs te aliquando testificata tua voluntas omittendæ prouinciæ.

Questo non è proceduto da disparere, ò discordia, ma da volontà, & elettione. illud non dissensione, ac dissidio, sed voluntate, ac iudicio factum esse videtur.

Noi siamo qua in vna repub. debbole, misera, & atta facilmente à mutarsi. nos hic in rep. infirma, misera, commutabiliq. versamur.

Vendere la sentenza per danari. pecuniam ob iudicandum accipere.

In materia di cosa. che poco modestamente si richiedeua, mi distesi in molte parole, & molto graui. in caussa non uerecanda, admodũ grauis,

uis, & copiosus fui.

Eccoti una bella gentilezza, malamente da comportarsi. ecce deliciæ vix ferendæ.

Da souuerchia voglia transportati. cupiditate pro lapsi.

Furono ascoltati dal Senato pieno, & molto volontieri. frequentissimo Senatu, & libentissimo vsi sunt.

In questa guisa difendo, quanto posso, la concordia composta da me, non deuiando io dalla maniera, & vsanza mia. sic ego, conseruans rationem: institutionemq. nostram, tueor, ut possum illam a me conglutinatam concordiam.

Queste cose col mezo di lettere non posso spiegarti a bastanza, ma con picciolo cenno però te le spiegherò. hæc tibi litteris satis explicare non possum, significatione parua ostendam tamen.

Far disegno. in animo habere.

Egli pensa di tener con teco per mezo mio. ipse tecum per me coire cogitat.

Queste cose mi porgono maninconia. hæc me cura afficiunt.

Parlo, senza infingermi, senza nasconderli, senza celarli cosa veruna. loquor, nihil fingo, nihil dissimulo, nihil obtego.

Non vna volta, ma mille, e col parlare, e con consiglio tuo hai apportato alleggramento alle noie, & affanni miei. sæpissime curam, & angorem animi mei sermone, & consilio leuasti tuo.

Sci

Sei partecipe di tutti li miei pensieri. omnium meorum consiliorum, & sermonum es particeps.

Le ambitiose, e le artificiose amistà fuori di casa ci donano vn certo splendore, in casa non ci porgono godimento ueruno. ambitiosæ, fucosæq. amicitiæ sunt in quodam splendore forensi, fructum domesticum non habent.

La mattina la casa è ben piena. bene est completa domus tempore matutino.

Sono accompagnati da vna longa schiera di amici stipatti sunt gregibus amicorum.

Motteggiare alla libera. iocari libere.

Molte cose mi annoiano, & trafiggono. multa me solicitant, anguntque.

Queste cose, per quel che io mi presuma, quando io potrò hauer copia delle tue orecchie, passeggiando noi vna sol volta, & ragionando insieme, si spegneranno. hæc, mihi videor, aures nactus tuas, unius ambulationis sermone exhaurient.

Quanto alle punture, e le doglie de gli affanni domestici, tutte le nasconderò. domesticarum quidem sollicitudinum aculeos omnes, & scrupulos occultabo.

Non sono molto noieuoli, ma nondimeno continoue, e m'infestano, ne per consiglio, o per ragionamento di alcuno amico si racquetano. non sunt permolesta, insiden tamen, & vrgent, &

nullius amantis cõsilio, ac sermone requiescũt.

Non ho l'animo smarrito. animus meus est præsens.

Per dirla brieuemente, subito sarai costretto à gridare, con dire, ch'egli è impossibile, che io in questo stato mi mãtenghi fermo. vt breuiter colligam, iam exclames necesse est, res meas diutius stare non posse.

Hauendo io trouato, si come mi pareua, occasione di spegnere la libidine, è di porre freno alle voglie della giouentù, mi vi infiammai di gran maniera. nactus ego, vt mihi videbar, locum resecandæ libidinis, & coercendæ iuuentutis, vehemens fui.

Adoperai tutte le forze dell'animo, è dell'ingegno mio, sospinto non già da odio, che io portassi ad alcuno, ma da speranza non di correggere, ma di sanare la città. omnes profudi vires animi, atque ingenij mei, non odio adductus alicuius, sed spe non corrigende, sed sanandæ ciuitatis.

Quel giudicio. il quale è con danari, è con dishonesta libidine fu corrotto, afflisse la rep. afflicta est respub. empto, constupratoq; iudicio.

Non posso riguardarlo senza sospirare. eum sine suspirio adspicere non possum.

Ha gittato a terra due puntelli, ch'io haueua fermati per sostenimento della rep. duo firmamenta

ta

ta reip.per me vnum constituta, euertit.

Ha abbattuta l'autorità del Senato, è disciolta la concordia de' cauaglieri. Senatus auctoritatem abiecit, & ordinum concordiam disiunxit.

Celebrare i sacrificij, i quali si costuma di fare ogni anno. anniuersaria sacra committere.

Consecrare alcuno. initiare aliquem.

E' ben degno mille volte, cui si dica da ogniuno tanta villania tutto di, quant'a persona giamai. quam dignus, qui omnibus os ad male audiendum quotidie præbeat.

Ecci vn solo, che se ne piglia la cura, guidato piu tosto da constanza, è fermezza di animo, che da vtile, & aueduto consiglio. vnus est, qui curet, constantia magis, & integritate, quam consilio, aut ingenio.

Sono già tre mesi, che questo mi trauaglia. id tertium iam mensem vexat me.

Tu vedi, da qual'onde siamo combattuti. tu vide, quibus fluctibus iactemur.

Farollo bandire, & attaccare in ogni cantone. curabo edicendum, & proponendum locis omnibus.

Ha troppo del mercatante. germani negotiatoris est.

Non soferisco giamai di scriuerti senza materia, ò soggetto. nullam à me epistolam ad te sino absque argumento, ac sententia venire.

Fanno scorrerie per la prouincia. excursione in

prouinciam faciunt.

La legge non ha cosa, che piacia al popolo. lex popularc nihil habet.

Con sodisfattione del popolo. seconda concionis voluntate.

Confiscare il campo. publicare agrum.

Approuo questa parte. hanc rationem non reijcio.

E nuouo danaro. aduenticia est pecunia.

Egli si haueua fitto in capo, che la legge si recasse ad effetto. ad voluntatem perferendæ legis incubuerat.

Con molta sodisfattione di tutti. magna omnium gratia.

Si vuota la sentina della città. sentina vrbis exhauritur.

Si riempe la solitudine. solitudo frequentatur.

Tutta la facenda, interrotta dalla guerra, si è raffreddatta. tota res, interpellata bello, refrixit.

Ho acquistato vna infinita, & immortal gloria, accompagnata però dall'inuidie, è nimistà di molti. iunctam inuidiæ, ac multorum inimicitijs eximiam quandam, atque immortalem gloriam consecutus sum.

M'accorsi della dolcezza, è leggierezza de' giudicij. leuitatem, infirmitatemq. iudiciorum perspexi.

Mantenersi nella riputatione principiata. institutam,

tutam, ac susceptam dignitatem tueri.

Mi portano apertamente inuidia. mihi non obscure inuident.

Bisogna procurare difese piu sicure dell'usato. firmiora præsidia sunt mihi querenda.

Riconosce la salute da me solo. mihi salutem adiudicat.

Le nostre prodezze non sono così oscure, che habbino bisogno di testimonio, nè sì dubbiose, che faccia loro bisogno di lode. res nostræ ita non sunt obscuræ, ut testimonium; aut ita dubiæ, ut laudationem desiderent.

L'un è l'altro sarà piu sicuro, è possente ne' bisogni priuati, è publici. uterq. in sua ratione munitior, & in rep. firmior.

Giouani lussuriosi, è delicati. libidinosa, & delicata iuuentus.

Io sono da te honorato piu d'ogni altro. me unum colis.

Mi vò reggendo con moderata maniera, talmente, che non manco alla rep. di constanza. ita temperata tota ratio est, ut rep. constantiam præstem.

Porre una certa diligenza accorta. adhibere quãdam cautionem, & diligentiam.

Tu uedi il ritratto dalla maniera del uiuer nostro. nostræ rationis, ac vitæ quasi quandam formam vides.

Non possiamo rimediarui. negotio mederi non

possumus,

Fu l'ultimo à dir la sentenza. in postremis sententiam dixit.

Le ragunanze, che prima si faceuano, già buona pezza è, che elle non si fanno. conuentus, qui initio celebrabantur, iam diu fieri desierunt.

Trar danari con lusinghe. blanditijs nummos exprimere.

Sono alcune cose barbare, e disusate. sunt barbara quædam, & obsoletta.

Egli mi ha recato la tua epistola. mihi abs te epistolam reddidit.

Le cose sono state operate con alquanto aspra, & spiaceuole maniera. res asperius, & iniucundius fuerunt actæ.

Ti sei portato assai moderatamente. moderatissimus fuisti.

Questo giudico, che non possa procedere saluo, che da vn piu, che mediocre amore, e da vn'ingegno, e da vna sapienza singolare. id non amoris mediocris, & ingenij summi, ac sapientiæ iudico.

Mi hai scritto con dolcezza, diligenza, cortesia, & humanità. suauiter, diligenter, officiose, & humaniter ad me scripsisti.

Non doueuo io aspettare, che nè tu, nè persona del mondo si recasse à tanta benignità, & mansuetudine. exspectare abs te, aut ab vllo homine tantum facilitatis, ac mansuetudinis nō potui.

Le

Le tue ragioni sono condite veramente di amoreuolezza, e di senno, & il tuo intendimento è conforme a' miei consigli. disputas tu quidem & amanter, & prudenter, & à meis consilijs ratio tua non abhorret.

Quando si saremo abboccati insieme. cum erimus congressi.

Ci bisogna tornare in dietro con perdita della nostra riputatione. nobis est statu nostræ dignitatis est recedendum.

Non ci douemo commettere alle forze altrui senza sicure guardie. nobis sine nostris copijs in alterius præsidia ueniendum non est.

Non ha egli del generoso, e del magnifico. nihil habet amplum, nihil excelsum.

Ha del vile. nihil non summissum, atque populare habet.

Questo non sarà dannoso. hoc erit non inutile.

Porre il freno. reprimere.

Confermare la sentenza non stabile. fluctuantem sententiam confirmare.

La sua fortuna, auttorità, e fauore è peruenuto al colmo. eius est amplissima fortuna, auctoritas, & gratia.

Starò fermo nel mio proponimento primiero. in mea pristina sententia permanebo.

Se bene mi ramento. vt opinor.

Di questo ti scriuerò vn'altra volta, ouero serberommi à dirtelo à bocca, quando ci trouere-

mo insieme. *hæc aut scribam ad te alias, aut in congressum nostrum reseruabo.*

Tu mi stimo tanto, che ho cagione di contentarmi. *à te quanti siam, non me pœnitet.*

Procaccia per altra via, se puoi. *alia via, si qua potes, pugna.*

Non è ancora maturo il tempo di annullare il decreto. *inducendi S.C. maturitas nondum est.*

Se mi ami, e se sai da me essere amato, da opera, che non se ne perda pur un foglio. *si me amas, si te à me amari scis, enitere, vt scheda ne qua depereat.*

Tutto quel tempo, che dalle fatiche de' giudicij viemmi conceduto, lo spendo in questi studij, onde l'animo mio prende diletto. *quod mihi de forensi labore temporis datur, in his studijs conquiesco.*

Gran piacere mi farai, dico grande, se in questo porrai diligenza. *per mihi, per, inquam, gratum feceris, si in hoc diligens fueris.*

Che tu vogli homai riuederci, non pure te ne prego, ma etiandio te ne conforto. *vt iam inuisas nos, non solum rogo, sed etiam suadeo.*

Que' tuoi scritti mi sono paruti hauere alquanto del rozzo, e del mal'acconcio. *illa tua commentaria horridula mihi, atque incompta uisa sunt.*

Perche haueuano sprezzati gli ornamenti, per questa cagione à punto pareuano maggiormente adorni, & à guisa delle donne, per non

hauer

hauer nessuno odore, pareua, che rendessero buono odore. erant ornata hoc ipso, quod ornamenta neglexerant, & vt mulieres, ideo bene olere quia nihil olebant, videbantur.

Ho consumato nel mio libro per abbellirlo tutti i vasi d'Isocrate, gli alberelli de' suoi discepoli, e parte de' colori di Aristotele. meus liber totum Isocratis pigmentarium, atque omnes eius discipulorum arculas, ac non nihil etiam Aristotelica pigmenta consumpsit.

Leggere il libro senza porui studio. librum strictim attingere.

Riuedere il libro à bell'agio, e con somma diligenza, e sodisfattione. librum lente, ac fastidiose probare.

Quei, che m'incalzauano, si sono pure rimasi di annoiarmi. qui instabant, exhibere mihi molestiam destiterunt.

Compartire acconciamente, il tempo della gita, ouero andata. tempora peregrinationis commode destribuere.

Se il furore di quel leggiadretto poco piu oltre procedesse, ti farei grande instanza à sbrigarti da coteste contrade. si furor Pulchelli paullo plus progredi posset, valde te ego instinc excitarem.

Nè noi di te, nè tu di noi prendi diletto. neque nos te fruimur, & tu nobis cares.

Che vuoi piu, che te ne dica? quid quaris.

E na-

E naturalmente huomo da bene. est natura bonus.

Fu da me schernito di maniera tale, che ne restò cunfuso. fregi illum.

Distruggere la republica. rempublicam perdere.

Di huomo prosontuoso, e mal dicente, sollo diuenire modesto, con vn oontinouo parlare graue, e con tai motti. hominem petulantem modestum reddo, perpetua grauitate orationis, & hoc genere dictorum.

Motteggiare, e scherzare alla domestica. familiariter cauillari, ac iocari.

Far compagnia ad alcuno. aliquem deducere.

Porto odio a te, poco degno del grado consolare. odi te mala consularem.

Pare, che sia affreddata. videtur refrixisse.

Tu mi riprendi, toccandomi in vn certo modo con destra mano. me quodammodo nolli brachio obiurgas.

Questo l'ho antiueduto prima. hoc à me præcautum, atque prouisum est.

Rimuouersi dal buonissimo intendimento. de optima ratione recedere.

Al suo corso spirano prosperi venti. eius venti val de sunt secundi.

Se tutti desiderassero il mio bene. si omnes mihi fauerent.

Tu sei felicissimo. digito cælum attingis.

Si muoue da animo ben disposto, e somma fede. optimo animo vtitur, & summa fide.

Egli

Egli si oppose, e finalmente vinse. restitit, & peruicit.

Seguirono tumulti, e discordie. seditio commota est.

Far sembiante di prestar aiuto. adspirare.

Con meco si è alquanto adirato. mihi leuiter succensuit.

Il danno è commune à molti. plaga ad multos pertinet.

Essendo io quel desso, che solleuai la parte de' creditori, e l'argento loro da periglio assicurai, hanno hora me caricato di vna graue salma di debiti, si fattamente, che questo metallo, che va à torno per la piazza, altro, che metallo da Corinto, mi tiene oppresso. me, illum ipsum vindicem æris alieni, ære non Corinthio, sed hoc circumforaneo obruerunt.

Portiamo speranza, che debba essere pace. speramus esse otium.

Questo suo presente dipende dalla tua diligenza. hoc illius munus in tua diligentia positum est.

Egli mi ha visitato con lettere. epistola me petiuit.

Per conto mio tu la intendi male. de me sanus non es.

Per conto tuo me ne par bene. de te laudo.

Essi si ragunano. ipsi coguntur.

Io tengo auuiso da molti. multi ad me mittunt.

Chi non vi si trouerà presente, sarà accusato. qui

non affuerit, compellabitur.

Questo s'è fatto per compiacerti. id tibi condonatum est.

Non mi vanno per fantasia. mihi non placent.

Se tu riprenderai il rimanente, non pensare, che io sia per tenere chiusa la bocca, saluo, che tu non toccassi alcuna cosa di quelle, cui si può dare riparo senza spesa. cetera si riprehenderis, nõ feres tacitum, nisi siquid erit eiusmodi, quod sine sumptu corrigi possit.

E' cosa in vero degna di gran cõsideratione. est res sane magni consilij.

In questo ci sarà qualche contesa, ma accompagnata da lode. in hoc erit quædam dimicatio, sed plena laudis.

Egli in guisa tale aspetta questo da me, che certezza ne porta. id à me sic exspectat, vt nõ dubitet.

E'stato à ritrouarmi. fuit apud me.

Ti riduco à concordia con Pompeio. te cum Pompeio coniungo.

Sono rappacificato co'nimici. est mihi reditus in gratiam cum inimicis.

Non ho briga con alcuno. mihi est pax cum omnibus.

Godo in otio, à guisa de'uecchi. est mihi senectutis otium.

Queste cose reserbiamole à quanto passeggieremo insieme. hæc ambulationibus reseruemus.

Di

Di questo, à dirla tra noi, à pena n'intendo la millesima parte. ex hoc. id inter nos liceat dicere, millesimam partem vix intelligo.

Ho dato commissione, che per lo costo ti sia pagato al presente il danaio. pro eo tibi præsentam pecuniam solui imperaui.

Metterlo à conto delle cose, che si donano. expensum muneribus ferre.

Egli non ci attiene quello, che ci haueua promesso. in eo, quod ostenderat, non stat.

Vorrei per ogni modo, che questo lo recassi à fine, adoperandoui amore, è diligenza. valde hoc velim amanter, diligenterq. conficias.

Egli harà di già fermato il suo riposo. iam in otio cosederit.

Ci goderemo la cópagnia delle Muse in patienza, anzi con allegrezza, è gioia. tum musis nos delectabimus animo æquo, immo vero etiam gaudenti, & libenti.

Non discordo da me stesso. à me ipse non descisco.

La impresa è grande, magnum opus est.

Farò, che di questa cosa tu ne vegga frutto. curabo, vt huius rei tibi opus exstet.

Non vscirai molto fuor di strada. tibi erit non sane deuium.

Non voglio à partito nissuno, che tu stia in pericolo, che la casa ruini. nihil minus velim, quam te versari in timore ruinæ.

Desidero allontanarmi da costoro, che sono satolli di noi,

di noi, è ritornare, doue n'habbino qual che voglia. cupio ab hac hominum satietate nostri discedere, & cum aliquo desiderio reuerti.

Che vo io ricercando queste cose, dalle quali ho in desiderio di disciormi, è darmi con tutto l'animo, è con ogni sollecitudine alla filosofia? quid ego hac, quæ cupio doponere, & toto animo, atq. omni cura philosophari?

La sperienza ha dimostrato, che, doue io credeua essere splendore, iui non è altro, che vanità. quæ putaui esse præclara, expertus sum, quam essent inania.

Trattenersi con le Muse. cum Musis rationem habere.

Ho talmente abbracciato l'otio, che non vi è cosa, che me ne possa leuare. sic sum complexus otium, vt ab eo diuelli non queam.

Ecci altro? ecci. aliud quid? etiam.

Quanto à questo, ci penserò ben bene. de hoc etiã atq. etiam deliberabimus.

Andar dietro alle pedate. indagare vestigijs.

Prolungare il giorno del comparire. differre vadimonium.

Io ne ho gran volontà. mira sum alacritate.

Andare à far riuerenza. ire salutatum.

Non sai tu, che essi non sono vsati di far riuerenza ad alcuno. narra mihi, ipsi neminem salutare solent.

Io mi haueua aguzzato lo ingegno per schernirlo di que-

di questa sua ambascieria. acueram me ad exagitandam hanc eius legationem.
Da materia di crociarsi. libem commouet.
Egli è cosa da vedere la piu bella del mondo. spectaculum est egregium.
Per dire il vero, gli è fatto alquanto d'ingiuria hercole, uerum ut loquamur, subcontumeliose tractatur.
Instigare alcuno .incendere aliquem.
Quel che copertamtnte mi acceni. quod iacis obscure.
E' già vn pezzo fa, che mi rincresceua di gouernare, hora, essendo io sforzato d'uscire di naue. non per ch'io m'habbi gittato via quei strumenti da reggere, ma per eßermi stati tolti di mano, stando in terra, desidero guardare i naufragij di costoro. iampridem gubernare me tædebat, nunc, cum cogar exire de naui, non abiectis, sed ereptis gubernaculis, cupio istorũ naufragia ex terra intueri.
I spauentati in voce & in viso, confessarono di hauer riceute le lettere, ma hauerle smarrite per camino. perterriti voce, & vultu, confessi sunt se litteras accepiße, sed excidisse in via.
Nißuna lettera è senza vtilità, ò dolcezza. nulla est epistola inanis aliqua re vtili, & suaui.
E venuto à salutarmi. venit ad me salutatum.
Io mi do à comporre historie. me do historiæ.
Rendici la lettera passata, & aggiungiui qualche

che cosa di nuouo. epistolam superiorem restitue nobis, & appinge aliquid noui.

Ho scritto le presenti in fretta. hæc scripsi raptim.

Se i patti, che sono fatti per conto mio, non si seruano, io sono in cielo. si, quæ de me pacta sunt, ea non seruantur, sum in cælo.

Presumere per via di discorso. coniectura augurari.

Sarà vna sciocchezza, a volere far fastidio à noi. erit absurdum, in nos inuehi.

Leggiadramente, e con minor suono, che non pensaua, si è riuolta questa ruota nella rep. festiue, & minori sonitu, quam putarem, orbis hic in rep. est conuersus.

Sono smisurate quantità di danari. immanes sunt pecuniæ.

Si porta odio alla potenza. inuidiosa est potentia.

Voglio piu tosto nauigare con vn nocchiero, che male regga la naue, che essendo io nocchiero, & bene reggendola, nauigare con persone ingrate. male vehi malo alio gubernante, quam, tam ingratis vectoribus, bene gubernare.

Non è mio intendimento. non placet.

Andare à torno senza proposito. peregrinari inepte.

Dirotti il vero, paiomi del tutto confinato. narro tibi,

ro tibi, plane relegatus mihi videor.

Non era mai giorno, che, quando io soggiornaua quiui, non sapessi quel che si faceße in Roma. dies nullus erat, cum illic essem, quo die non scirem, Romæ quid ageretur.

Hora non possiamo intendere cosa del mondo, se qualche nouella nõ ci si porge da quei, che passano per di quà. nunc, nisi siquid ex prætereunte viatore exceptum est, scire nihil possumus.

Scriuimi qualche lettera di graue sogetto, ripiena non pure di tutte le cose seguite, ma ancora di quelle cose, che ti porge la tua opinione. da ponderosam aliquam epistolam, plenam omnium non modo actorum, sed etiam opinionum tuarum.

Non so come renderti il contracambio, so bene, che son tenuto à rendertelo. quæ reddam, nescio; deberi quidem plane fateor.

Io in quello ero vscito fuori. emerseram commode, vel commodum.

Quasi nello istesso tempo sopragiunsemi il tuo seruo con lettere, e domandommi se io hauea nulla di nuouo: dissi, che nò. ibidem illico puer abs te cum epistolis, ille ex me, nihil ne audißem noui? ego negare.

Scoprimmi il suo odio. suum expromsit odium.

Ho gran sete di saper le cose. sum in curiositate.

Io non me ne contento, che tu mi scriua di questo,

perche piu caro mi sarà, che me ne ragioni à bocca, facile patior, te id ad me non scribere; præsentem enim audire malo.

L'affettione, che porti à costui, procede da giusta ragione, perch'egli è persona honorata; nunc recte amas, est enim luculentus homo.

Ti saluta affettuosamente; impertit tibi multum salutis.

Gran sciagura è stata questa, facinus indignum.

Ti ho mandato il plico, ou'io posi la lettera. misi ad te faciculum, quo epistolam conieceram.

Nissuno darassi pace di queste cose, come fo io, nemo hæc tam lente, quam ego fero, feret.

Far nascere desiderio di qualche cosa. muouere expectationem de aliqua re.

Gli orecchi miei ti aspettano con molta sete. fac venias ad sitientes aures.

Egli si sente trappungere dalle parole di ogn'uno, se omnium sermonibus sentit vapulare.

Io mi trouo à tal debbolezza ridotto, che voglio viuere in questo ocio, che lentamente mi consuma. ego vsque eo sum eneruatus, vt hoc otio, quo nunc tabescimus, viuere velim.

Egli mi è piu vicino d'ogn'altro. proximus est mihi vicinus.

Egli alberga meco. ille est meus contubernalis.

Vedi, à che generatione d'huomini siano soggette le mie orecchie. vide, quibus hominibus aures sint deditæ meæ.

Troppo bella occasione, occasionem mirificam.

Vi è però questo di buono, ci metteremo à qualche honorata impresa di longa consideratione, e di molto tempo, illud tamen probem, magnum quid aggrediamur, multæ cogitationis, atque otij.

Ci dà l'animo di riuscirne con l'honore, satisfiet à nobis.

Così è, come tu scriui. vt scribis, ita video.

Non so trouare il fine di questa cosa. illud explicare non possum.

Se non per altro, si nihil aliud.

Belle cose spero di vedere. præclarum spectaculum mihi propono.

Rompere il sonno. somnum adimere.

La espetttatione par che sia ristretta. exspectatio videtur esse deriuata.

Se al mondo vi è cosa, che possi infiammare gli animi de' buoni, è questa. si vlla res est, quæ bonorum animos possit incendere, hæc certe est.

Souuenire al bisogno. ordini commodare.

Rendere il merito, ò guiderdone. fructum. aut gratiam referre.

Tutte le mie forze io metto à questo fine. in eam me partem incito.

Hora penso di compiacere à te. respicio nunc ad te.

Ritornare à gli honorati studi. idcumbere ad-

præclara ſtudia.

Conſiderato il fatto, & riſoluto, ti ho ſcritto non eßer coſa conueneuole di pagarlo. re conſulta, explorata, perſcripſeram, non deberi.

Dare albergo fra terra. hoſpitio agreſti accipere.

Il parer mio è appunto, come tu ſcriui. prorſus, vt ſcribis, ita ſentio.

Egli è in trauaglio. turbatur.

Per non parere di hauer perduto, e la ſpeſa, & il tempo, che habbiamo impiegato ne' ſtudij. ne opera, & oleum philologiæ pereat.

Ha del leggiero, & ambitioſo. eſt ſubinane.

Par, che ſia caduto di riputatione. videtur iacere.

Queſto penſiero certo non piu mi annoia. hac quidem cura certe iam vacuus ſum.

Siamo ſoggetti affatto. tenemur vndique.

A coſtui ſi fa gran feſta, & nell' entrare della piazza honoreuoliſſimi ſaluti, & moltiſſimi ſegni di amore gli ſono moſtrati. huic plauſus maximi, conſalutatio forenſis perhonorifica, ſigna beneuolentiæ permulta impertiuntur.

Veggo ſciolto il volere, & il potere legato. video voluntatem ſolutam, virtutem alligatam.

Il dolore vince la paura, ſi veramente, che non vi rimane ſe non diſperatione al mondo. vincit timorem dolor, ſed ita, vt omnia ſint pleniſſima deſperationis.

Ho

Ho in odio me stesso. displiceo mihi.

Se si mira alla vniuersale seruitù de gli altri, mi uo trattenendo con alquanto di riputatione; ma se si mira alle cose operate da me, con poco valore. me tueor, vt oppressis omnibus, non demisse; vt tantis rebus gestis, parum fortiter.

Mi allontana dalla venuta del fratello. à fratris aduentu me ablegat.

Gran fauori. magna hominum studia.

Sento in vero gran dolore, ma ne ho già fatto il callo compiutamente. angor equidem, sed iam prorsus occallui.

Se io ti chiamerò, fa di venirtene volando. si inclamaro, fac aduoles, accurras.

Molte cose mi affligono. multa me sollicitant.

A me si apparecchiano pericoli, & mille altre cose ci sono. pericula mihi intenduntur, & sexcenta sunt.

Le minaccie poco mi annoidano. minæ me modice tangunt.

Farsi incontro alle minaccie, o uero senza vn sconcio al mondo ritrarsene. subire minas cum dignitate, aut declinare nulla cum molestia.

Hauere riguardo alla salute. saluti consulere.

Questo stato presente è il piu infame, il piu dishonesto, il piu odiato da ogni sorte di huomini, e gradi, & età, che cosa veruna sia stata giamai. nihil vmquam tam infame, tam tur-

pe, tam peræque omnibus generibus, ordinibus, ætatibus offensum; quam hunc statum, qui nunc est.
Pompeio, quale amiamo sopra ogni altra cosa, è stato cagione à se steßo della sua ruina. Pompeius, nostri amores, ipse se afflixit.
Il giorno delle pugne de' gladiatori, hora colui, che le faceua fare, & hora coloro, che erano in compagnia, furono co' fischi infino al viuo trafitti. gladiatoribus, qua dominus, qua aduocati sibilis conscissi sunt.
Disse contra di colui sconcie, & villane parole. in eum petulanter inuectus est.
Questi versi erano tali, che appunto pareuano scritti dal suo nimico per vituperare le maniere, che tengono hoggi dì: eiusmodi sunt ij versus, vti in tempus ab inimico suo scripti eße videantur.
Venne con freddo saluto del popolo. venit mortuo plausu.
Li sospigne à gridar tutti non la sicurezza, che habbino, ma l'odio. est lex omnium vna, magis odio firmata, quam præsidio.
Sarannoti delle brighe. impendet negotium.
Egli dimostra essermi grandemente affettionato: significat ergà me studium non mediocre.
Sono inuitato in luogo suo. sum in eius locum inuitatus.

Sono odiati da' buoni. sunt apud bonos inuidiosi.

Essere odiati da' maluagi. apud improbos retinere inuidiam.

Mi genero nuoue nimicitie per altrui. alienam inuidiam assumo.

Questa maniera di schifare il pericolo ha dell'honoreuole. hæc declinatio periculi est honesta.

Queste cose le ho scritte in fretta. hæc scripsi properans.

Scriuerotti distesamente ogni cosa. scribam plane omnia.

In queste lettere porrò à me il nome di Lelio, a te di Furio. in his epistolis me Lælium, te Furium faciam.

Queste cose sono coperte da parole oscure, come dal velo. hæc sunt in ænigmatibus.

Riceuere nel numero de gli amici. in amicitiam recipere.

Ti fo quelle accoglienze, che posso maggiori. te, quibus rebus possum, tueor diligenter.

Egli fa di maniera, che cē ne contentiamo. satisfacit nobis.

Gli huomini sperimentati nelle cose del mondo, ci commandano l'usar tautela, e vietano il prestar fede. homines pragmatici cauere iubent, & vetant credere.

Mi fa intendere, che studia in apparecchirami pe-

 rigli.

rigli. mihi denunciat periculum.

De' fatti della rep. ti scriuerò brieuemente: perche temo, che la carta istessa non ci scuopra, non che altro. de rep. breuiter ad te scribam: iam enim, charta ipsa ne nos perdat, pertimesco.

Se per lo innanzi occorrerà, che io ti scriua à longo, vserò parole figurate, per non eßere inteso. si mihi erunt plura ad te scribenda, allegoriis obscurabo.

Egli è beato, ogn'vno l'ammira, ogn'vn l'ama. hominum admiratione, & beneuolentia in cælo est.

E peruenuto à somma lode per via disusata. nouo quodam genere in summam gloriam venit.

Temo, doue queste cose si habbino à riuscire. hæc quo sint eruptura, timeo.

Fa di sbrigarti, accio che, chiamandoti io, tu te ne venga con frettoloso paßo. expeditus, facito, vt sis, si inclamaro, vt accurras, vt aduoles.

Sottoscriuo di mia mano, & adopro il mio sigillo. meo vtor chirographo, & signo.

Non è buon poeta, fa però qualche cosa. ineptus est Poeta, nec tamen scit nihil.

Scriuere à partita per partita. subtiliter scribere.

Il pensare, a quel fine habbi riuscire la cosa, ci mette spauento. quorsum eruptura res sit, horremus.

Adoprare

Adoprare veleni piaceuoli. lenibus uti venenis.

Io portaua speranza, che di tal maniera la ruota della rep. si fosse riuolta, che à pena potessimo sentire il suono, e scorgere i vestigi, che ella hauesse impressi girando: sperabam, sic orbem reip. esse conuersum, vt vix sonitum audire, vix impressam orbitam videre possemus.

Non è vsato à riceuere infamia, ma sempre è vissuto con lode, abondeuole di gloria. est insolens infamiæ, insuetus contumeliæ, sed semper in laude versatus est, circumfluens gloria.

Sformato del corpo, auuilito dell'animo, non sa à qual partito s'appigli. deformatus corpore, fractus animo, quo se conferat, nescit.

Vede, che procedendo innanzi, ruinerà, e ritornando in dietro, sarà tenuto inconstante. progressum præcipitem, & inconstantem reditum videt.

Vedi. che tenerezza di animo, non potei tenermi di non lagrimare. vide mollitiem animi, non tenui lacrymas.

Inalzarsi parlando altamente. iactare se magnificentissime.

O come egli era humile, e rimesso. vt ille erat humilis, vt demissus.

O cosa diletteuole à vedere à te solo, non ad altrui. o spectaculum tibi vni iucundum.

Pungentissimo dolore l'animo mi trafisse, quando

vidi

vidi costui, il quale mi era studiato à dipignere, e rendere vago con tutti i colori dell'arte mia, hauer perduta di subito ogni sua bellezza. hunc, omnibus à me pictum, & politum artis coloribus, subito deformatum non sine magno dolore vidi.

L'amore fu così grande, che à poterlo vincere, non basterebbe veruna ingiuria. tantus fuit amor, vt exhauriri nulla posset iniuria.

Si strugge di doglia. dolore tabescit.

E huomo valoroso, e prode, non auuezzo à essere villaneggiato. vehemens vir est acer, & insuetus contumeliæ, insolens infamiæ.

Lasciarsi trasportare dal dolore, e dall'ira. dolori, iracundiæ parere.

Fiorire marauigliosamente di gloria. admirabili gloria esse.

Egli non potè indurre persona a dir pur vna parola, non che altro. vocē exprimere non potuit.

Conosco chiaramente, che non è huomo, che punto di bene ti voglia. sentito, te nullam vllius partis voluntatem tenere.

Io desidero la tua venuta, ma sopra tutto il bisogno ti chiama à quel tempo. te cum ego desidero, tum vero res ad tempus illud vocat.

Non può parlar meglio. loquitur diuinitus.

Riuscire con somma gloria. cum summa gloria discedere.

Fammi sapere, che diporti sono i tuoi. tu, quemadmodum

modum te oblectes, ut sciam, cura.

Quanto mi sarebbe caro, che tu fossi rimaso in Roma. quam vellem Romæ mansisses.

Egli và scorrendo hor quà, hor là, e guidato dal furore non sa, che si faccia. uolitat, furit, nihil habet certi.

È tenuto il piu perfido, e scelerato huomo del mondo. in summa perfidiæ, & sceleris infamia est.

Attenere l'obligo della promessa: fidem seruare.

Confessarsi vinto: dare manus.

Di giorno in giorno vanno crescendo i fauori de' nostri amici. in dies singulos studia in nos hominum augentur.

Attendiamo con grande industria à difender le cause. in caussis summa industria versamur.

È grato in generale ad ogniuno marauigliosamente. est in vulgus gratum egregie.

La casa è frequentata da molta gente: domus celebratur.

Si scorgono segni di animo ben disposto: studia significantur.

Queste cose, essendo sollecitate da te, daranno megliore speranza. hæc, te vrgente, firmiora erunt.

Non fa bisogno, ch'io ti preghi. precibus nostris non indiges.

Non so bene, che cosa sia per accadere: non prouideo satis, quem exitum futurum putem.

Non

Non è dubbio, che è per succedere qualche nouità. certo videntur hæc aliquo erupta.

Di qui tu potrai conoscere, in quante facende mi trouo inuolto. ex eo coligere poteris, quanta occupatione distinear.

Non ho punto di tempo. vacui temporis nihil habemus.

Per porgere ristoro alla voce fiacca. recreandæ voculæ caussa.

Vorrebbe esser riposto là, ond'è caduto. restitui in eum locum cupit, ex quo decidit.

Scuopre à noi il suo dolore, & cerca del suo male la medicina. dolorem suum imperit nobis, & medicinam quærit.

Senza contrasto di nissuno. nullo aduersario.

I capi di quella fattione vengono meno. illius partis auctores senescunt.

Ogniun vuole, ogniun parla il medesimo: non fu mai il maggior consentimento. consensio vniuersorum nec voluntate, nec sermone maior fuit vmquam.

Sparge fiere, & minacciose parole. non mediocres terrores iacit.

A me dice il contrario, à gli altri chiaramente lo dimostra, è fanne manifesti sembianti. mihi negat, ceteris præsefert, & ostentat.

Tu non potresti credere, quanto io mi prometta de' consigli tuoi, e della prudenza, & quel, che piu importa, dell'amore, è fede tua. incredibile

est, quantum in consiliis, & tua prudentia, quodq. maximum est, quantum in amore, & fide ponam.

L'importanza della cosa richiede, che io mi distenda in molte parole. magnitudo rei longam orationem desiderat.

La conformità de gli animi nostri si contenta della breuità. coniunctio nostrorum animarum breuitate contenta est.

Io ti ricercaua al venire di maniera tale, che con efficacia, & effetto maggiore non si poteua. sic te euocabam, vt nihil acrius, neque in citatius fieri posset.

So bene, quanto sia sempre pieno di sollecitudine, e di affanno chiunque ama. quam sit amor omnis sollicitus. atque anxius, non ignoro.

La cosa non ha da esere cosi noieuole nel fine, come è nel principio. res est non tam exitu molesta, quam aditu.

Pigliare con bel modo la dimestichezza di alcuno. insinuare in familiaritatem alicuius.

La cosa è stata proposta in Senato. res delata ad Senatum est.

Domandare il saluo condotto. postulare fidem publicam.

Fu interrotto dalla grida. reclamatum est.

Parlo intorno à quanto io haueua detto. dixerat ad ea, quæ dixeram.

Ha confessato di hauer portato le armi. confes-

sus est se cum telo fuisse.

E'stato messo in prigione.in vincula coniectus est.

Era opinione. res erat opinione.

Parlare giù del tribunale, ex inferiore loco dicere.

Lo pose in quel tribunale, doue à me era tolta la potestà di appressarmi, eum in loco constituit, quo mihi adspirare non liceret.

Venne compiutamente istrutto, & amaestrato. factus, institutusq. venit.

Non ha parlato di te, te de oratione sua sustulit.

Di te non ha detto parola.te ne tennissima quidem suspicione attigit.

Di me non fece moto. me non nominauit.

Licentiare il popolo. dimittere concionem.

E accusato auanti al tribunal di Crasso. reus est apud Crassum.

Non ti potrei dire,quanto il viuere mi annoia.me prorsus vite tædet.

Non è selicità, che si appareggi alla mia, se si riguarda alla chiarezza della vita passata, & alla condicione dello stato presente,nil me infortunatius,cum splendore vitæ.tum hoc tempore.

Queste si fatte miserie non hanno forza di abbatterci l'animo, ò turbarci la mente. in his miseriis erecto animo, & minime perturbato sumus.

Egli ci dimostra grandissimo amore con quanti modi può: summam in nos beneuolentiam omni

ni oratione significat.

Desidero di hauerti per consigliere nelle mie opportunità, ne gli affanni compagno, e di tutti i miei pensieri partecipe. te habere consiliorum auctorem, sollicitudinum socium, omni in cogitatione coniunctum cupio.

Con quella istessa efficaccia, o se maggiore si può, ti prego. iterum, atque eo, si potest, acrius te rogo,

L'aspetto tuo mi riuolgerà gli smarriti spirti. respiraro, si te uidero.

Noi seruiamo quel ricordo. tenemus praeceptum illud.

Egli con piena mano, con sincerità di animo, con vaga maniera ha inalzate le nostre lodi. plena manu, ingenue, ornate nostras laudes in astra sustulit.

Ti affermo che non se ne poteua parlare con maggiore amore, honore, e copia, sic habeto, nec amantius, nec honorificentius, nec copiosus potuisse dici.

Non solo io, ma il bisogno istesso, e'l tempo ti chiama. neque ego magis, quam ipsa res, & tempus te poscit.

Noi, per quel che ci porge l'opinione, la speranza, e l'auuiso, ci trouiamo in assai sicuro stato, confidandoci nell'amore, che molti ci portano. nos, vt opinio, & spes coniectura nostra fert.

firmis-

firmissima beneuolentia hominum muniti sumus.

Tu ci trarrai d'affanno, ò almeno v' entrerai in parte. expedies nos omni molestia, aut eris particeps.

Non mi poteua auuenire cosa piu desiderata. nihil mihi optatius cadere poterat.

Ci conuiene fare altro camino. aliud quid nobis agendum est.

Fa di arriuarmi subito. des operam, vt me statim consequare.

Non spenderò più parole in pregarti. pluribus verbis tecum non agam.

Non poßo star qui longamente secondo l' arbitrio mio. hic diutius pro meo iure eße non poßum.

I pensieri hanno percoßo, & combattuto l' animo mio. sum animo perculso, & abiecto.

Voglia Iddio, ch'io possa vedere quel giorno, che ti renderò gratie. utinam illum diem videam, cum gratias agam.

Vorrei piu tosto, che tu apponesti la cagione al maluagio stato, che alla leggierezza. miseriæ nostræ tu velim, quam inconstantiæ, tribuas.

Ti ringratia spesso, è sommamente. tibi sæpe, & maximas gratias agit.

Viuo in vita la piu misera, la piu infelice del mondo. viuo miserrimus.

Tu sei in camino. es in via.

Tratteremo di presenza ciò che il bisogno porterà. agemus coram, quæ erunt agenda.

Me stesso, & il peso di questa misera vita à gran fatica sostengo. me vix, misereq. sustento.

Iui à tre giorni il tuo fameglio mi recò la tua lettera. post diem tertium eius diei tuus puer mihi à te litteras reddidit.

Desidererei in vero di poter seguire il conseglio, che mi dai, se mi fosse lecito. consilium mihi quidem optatum, si liceret.

Hon schiuo i luoghi frequentati. odi celebritatem.

Mi tornaua à punto molto conforme al desiderio mio. sane ita cadebat, ut vellem.

Tu mi conforti à viuere. me ad vitam vocas.

Mi astẽgo di farmi violẽza. à me manus abstineo.

La speranza ci accompagnaua nel partire. spe nos proficiscentes prosequebatur.

Non solamente quei, che mi odiano, ma etiandio coloro, che mi portano inuidia, mi hanno condotto à miseria ingiustamente, & sceleratamente. in miserias incidi per summam ingiuriã, & scelus, non tam inimicorum meorum, quam inuidiorum.

Accrescere doglia, è passione all'animo. mærorem exagitare.

Non voglio esser caussa del tuo cordoglio. te in luctum vocare nolo.

Restaui hora à pensare non alla medicina, ma à cosa, onde finisca dolore. reliqua tempora non

sunt tam ad medicinam, quam ad finem doloris.

Molte sono, e grandi le miserie mie, ma nissuna è maggiore di questa. id est maximum, & misserrimum mearum omnium miseriarum.

Il mio dolore mi ha tolta ogni parte dell' intelletto, e sopra tutto questa, che fa bisogno allo scriuere. mihi meus dolor omnes partes mentis. tum maxime huius generis facultatem ademit.

E malageuole l'uscirne. exitus difficiles habet.

Il dolore continouamente mi lacera, e consuma. meus me mæror lacerat, & conficit.

Il nauigare è stato malageuole assai. nauigatio per difficilis fuit.

Non vi è infelicità, che non incorra nel nostro misero stato. tam miserum nõ est quid quam, quod non in nostram fortunam cadere videatur.

Cosi suenturato com'io sono, e colmo di grauissimi affãni, vi s'è aggiunta questa paura. adhuc, miser in maximis meis ærumnis, & luctibus, hic metus est adiectus.

Volesse Iddio, che del tutto non ti fossi dato meco insieme alla maninconia. vtinam totum animũ tuum mærori mecum simul non dedisses.

Si macera, e si affligge nel pianto. affligitur, & conficitur luctu.

Mi è piu duro à sofferire la pena della sciocchezza, che quella del caso auuenuto. stultitiæ

mea

meæ pœnam fero grauius, quam euenti.

Ho dato ſede à colui, il quale, che così ſcelerato foſ ſe io non penſaua. ei credidi, quem eſſe nefarium non putaram.

Habbi tutta la cura, & il gouerno di coteſte coſe. iſta omnia vide, & guberna.

Non ho potuto darmi à credere. animum inducere non potui.

Le miſerie colme di amaro pianto. miſeriæ luctu afflictæ.

Tempo maluagio. perdita fortuna.

Stauami auanti gli occhi quel tempo, nel quale li conuerrebe o licentiare i ſergenti, o di eſſere per viua forza iſpiccato dalle mie braccia. verſabatur mihi tempus illud ante oculos, cum ille aut lictores dimitteret, aut vi euelleretur ex complexu meo.

Per non condurmi à queſta acerbezza, ho piu toſto ſoſtenuto di non vedere mio fratello, che non è ſtata acerbezza minore. huius acerbitatis euentũ altera acerbitate non vidẽndi fratris vitaui.

A cotal partito mi hauete recato voi, che mi conſigliaſte à viuere. in hunc me caſum vos, viuendi auctores, impuliſtis.

Purgare le colpe con amara pena. peccati luere pœnas.

Le tue lettere mi confortano. tuæ litteræ me ſuſtentant.

Queſte coſe le ragionerò teco di preſenza. tecum

hæc coram agemus.

Se queste sono le ragioni, che à sperare ti sospingono, non ci lascieremo abbattere dal dolore, & ci appoggieremo à quella speranza, che tu ci dimostri. si ita sunt, quæ speras, sustinebimus nos, & spe, qua iubes, nitemur.

Quel che non ci fu lecito di operare à tempo conueneuolissimo, operassi hora, che non habbiamo opportuna occasione. quod optimo tempore facere non licuit, minus idoneo fiet.

Doue così souente, & così grauemente mi riprendi, con dire, ch'io sono di poca fermezza di animo, dimmi di gratia, è egli infortunio veruno, per aspro, che sia, che il mio misero stato nol comprenda. quod me tam sæpe, & tam vehementer obiurgas, & animo infirmo esse dicis, quæso, ec quod tantum malum est, quod in mea calamitate non sit?

D'una così ampia fortuna, è venuto à così misera conditione. ex tam amplo stato concidit.

Poss'io dimenticarmi qual'io sia stato, non sentire qual'io mi sia? possum obliuisci, qui fuerim; non sentire, qui sim?

Amoti, & t'ho amato sempre piu caramente, che me stesso. pluris te faccio, quam me ipsum, semperq. feci.

Ho schifato d'incontrarlo; si per non vedere l'afflittione, & il cordoglio di lui, si anco perche egli non vedesse me cosi ruinato, & afflitto,

come sono, hauendomi lasciato nella sua maggiore prosperità del mondo. vitaui, ne viderem, ne aut illius luctum, squaloremq. adspicerem, aut me, quem ille florentissimum reliquerat, perditum illi, afflictumque offerrem.

Hora dimmi, in che ti pare ch'io meriti riprensione, perche mi doglio, o pur perche non fui da tanto da conseruarmi quel, che haueuo. hic vtrum tandem sum accusandus, quod doleo, an, quod commisi, vt hæc non retinerem.

Questo mi sarebbe riuscito, se in casa mia non fossero state persone, che procurauano la mia ruina. hoc facile fuisset, nisi intra parietes meos de mea pernicie consilia inirentur.

Hotti voluto scriuere questo, à fine, che piu tosto mi porgesti refrigerio, che degno mi riputasti di ammonitione, o biasimo. hæc eo scripsi, vt potius releuares me, quam castigatione, aut obiurgatione dignum putares,

Sono buone nuoue, ma non però ben certe. boni sunt nuncij, non optimis tamen auctoribus.

Cresce la speranza, che si era cominciata à spargere. spes est ea, quæ rumoribus efferebatur.

Verrò à ritrouarti. ad te me conferam.

Segui di giouarmi con gli effetti, col consiglio, e col fauore, si come è tuo costume. tu me, vt facit, opera, consilio, & gratia iuua.

Cessa di consolarmi, e riprendermi, il che facendo tu non mostri di amarmi, e dolerti, come si richiede.

chiede. consolari iam desine, obiurgare verò noli; quod cum facis, tum ego tuum amorem, & dolorem desidero.

Io presumo, che la mia afflittione ti affliga di maniera, che per consolare te stesso persona veruna non basti. te ita affectum mea ærumna esse arbitror, vt te ipsum consolari nemo possit.

Tu non manchi, di sottilmente discorrere intorno à quanto ci può dar speranza. sedulo argumentis, quid sit sperandum.

Tu mi riprendi, perch'io mi affligo, eßendo la mia afflittione la piu aspra, che sofferisse mai huomo. me accusas, quod me affictem, cum ita sim afflictus; vt nemo vnquam.

Fieramente m' hai percosso l'animo, dicendomi dell'oratione diuolgata. percussisti me de oratione prolata.

Crudel ferita è questa, ma tu procura di risanarla, se v'è rimedio. huic vulneri medere, si quid potes.

Se pensi, che à miei mali sia rimedio, habbine cura; se non vi è speranza, me ne piglio minor pensiero. si putas me posse sanari, cures velim; sin plane perij, minus laboro.

Haueua io talmente nascosta la oratione, che mai dubitai, che la douesse esser veduta; come sia vscita in luce, non posso imaginarmelo. ita orationem compreßeram, vt numquam emanaturam putarem: quomodo exciderit, nescio.

Mai

Mai son venuto a contesa con lui pure di vna parola. cum eo vno verbo non concertaui.

Io pur tuttauia me ne giaccio stanco nell'istesso luogo. ego etiam nunc eodem in loco iaceo.

Vedendo io mancare, & affatto perire la mia speranza, ho mutato pensiero. posteaquam extenuari spem nostram, & euanescere vidi, mutaui consilium.

Mi dolgo, essere stato alquanti giorni nodrito da falsa speranza. me temporis non longinqui spe ductum esse, moleste fero.

Quanto a quella parte, che tu mi scriui, esserti detto, che la forza del dolore mi toglie l'vsato mio conoscimento, rispondoti, che non è vero. quod scribis, te audire, me mentis errore ex dolore affici, mihi vero mens integra est.

Coloro, a' quali credeua, che fosse grandemente a cuore la mia salute, lo effetto mi dimostrò, che non solamente mi erano nimici, ma nimici piu crudeli, che io potessi hauere. ijs, quibus meam salutem carissimam esse arbitrabar, inimicissimis, crudelissimisq. vsus sum.

Poi che da paura mi videro alquanto piegato, mi sospinsero a cotal empito, che non lasciarono a dietro sceleragine, nè perfidia in procaciarmi la mia ruina. vt me paullum inclinari timore viderunt, sic impulerunt, vt omni suo scelere, & perfidia abuterentur ad exitum meum.

Se ti pare sciocchezza la mia, perch'io habbi spe-

ranza, sollo indotto da' tuoi commandamenti. si tibi stultus esse videor, qui sperem, facio tuo iussu.

Sei solito di mantenermi in speranza. meas spes re morari soles.

Non mi son mosso fin hora, si per essere la via frequentata, si anco perche attendo ogni giorno cose nuoue. ego, propter viæ celebritatem, & quotidianam expectationem rerum nouarum, non commoui me adhuc.

Tu mi preghi, ch'io habbia piu fermezza di animo. rogas, vt sim firmior.

Non mi trouo dall'intelletto abbandonato. à mente non deseror.

Tu mi contristi l'animo. agis animum.

Io rifresco, & inacerbo le piaghe mie, col toccarle cosi spesso. meis uulneribus sæpius manus affero.

Lo farà per sua spontanea volontà, e sospinto dalla tua sollecitudine. cum sua sponte, tum te instante faciet.

Rinfrescare il dolore. sciundere dolorem.

Il tempo non solamente non alleggerisce il mio cordoglio, ma l'accresce. dies non modo non leuat luctum meum, sed auget.

Gli altri dolori sono diminuiti da longhezza di tempo. ceteri dolores mitigantur vetustate.

Porre ogni virtù nel condurre à fine il bisogno. incumbere in caussam.

Se

Se in alcuna cosa ti ho offeso, ò per dir meglio, per che ti ho offeso, perdonami. si quid in te peccaui, ac potias quoniam peccaui, ignosce.

La discortese risposta. minus liberale responsum.

Questa cosa nissuno la poteua far meglio di te. hoc tu vnus facere potuisti.

Il tuo beneficio verso di me ti muouerà ad amarti & non i miei, non hauendone io fatto veruno. abs te quoniam nullo nostro, tuo ipsius beneficio diligemur.

Parlai con teco del fare vna legge speciale. locutus sum tecum de priuilegio.

E meglio, che sia anullata quella legge. melius est, eam legem abrogari.

Vò dietro alle cose passate. pergo præterita.

Ogni speranza è venuta meno. spei nihil est.

Nissuna parte del senno tuo riuolgesti alla mia salute. nihil tuæ prudentiæ impertisti ad salutem meam.

Io tradito, ingannato, assassinato, non curai di adoperare quelli aiuti, che mi veniuano offerti. ego, proditus inductus, coniectus in fraudem, omnia mea præsidia neglexi.

Essendo tu acceso di desiderio di difendermi, non sapei di cosi fatta occasione seruirmi. te in me erectum ad defendendum destitui, & reliqui.

Solleuami da questa miseria. erge me afflictum.

Ci è chiusa ogni via. omnia sunt obstructa.

Se io mi dolessi della tua fede, non mi fiderei di albergare

bergare nelle tue case, piu che altroue. ego, si tuam fidem accusarem, non me potissimum tuis tectis crederem.

Veggendo tu, che io n'andaua à manifesta ruina strabocchevole, mi hauereſsi ritenuto. me ad exitium præcipitantem retinuißes.

Scriuimi ogni cosa chiama, e certa. omni ad me perspecta, & explorata perscribas.

Attendi à fare, che io sia qualche cosa. me velis esse aliquem.

Mi leuano dapoi quel, che al principio mi hanno dimostrato. tum id, quod attulerunt ad spem, infirmant.

Facilmente si comprende, che a due cose tu attendi, a consolarmi, & a dirmi il vero. facile apparet te, & consolationi seruire, & veritati.

Triste nouelle ci erano recate, e l'vn'è l'altra conforme. nuncij nobis tristes nec varij venerant.

Le tue lettere non mi assicurauano dal periglio. tuæ litteræ a timore exploratæ non erant.

Comprendo, che queste cose non hanno tanto di fermezza, quanto le altrui lettere mi dimostrano. hæc intelligo esse languidiora, quam alij ostendunt.

Il fatto si terminerà. res diiudicabitur.

Diaci pur modo la fortuna, che ci possiamo godere in stato prospero. tantum velim, det nobis fortuna potestatem, vt incolumes amore nostro perfruamur.

on

Non fu picciola la speranza, che tu desti, con iscriuermi hauerti affermato Varrone per quella amistà, che è fra noi. exspectationem nobis non paruam attuleras, con scripseras, Varronem tibi pro amicitia confirmasse.

Pigliare la difesa. suscipere caussam.

Se reputi, che sia diceuole alla tua humanità. si putas esse humanitatis tuæ.

Non mi scriue cosa, che non sia piena di speranza, come colui, che teme, ch'io non mi manchi di animo, credo, io. omnia mittit spei plena, metuens, credo, defectionem animi mei.

Tu mi scriui variatamente, per non mi far vscire di speranza del tutto, e per non mi far entrare senza ragione. tuæ litteræ sunt variæ, neque enim me desperarere vis, neque temere sperare.

Ogni affare di questo anno è fornito. omnis actio huius anni est confecta.

La qualità di vn luogo mi torna meglio, che dell' altro. mea interest loci natura.

La mia speranza sempre fu piu debole, che le tue lettere. mea spes tenuior semper fuit, quam tuæ litteræ.

E donna sopra ogni altra sconsolata. est mulier ærumnosissima.

E di tutti le piu honorate, piu care, e di tutte le piu dilletteuoli cose spogliato. omnibus amplissimis, carissimis, iucundissimisque rebus spoliatus

liatus est.

Tu mi vedi tradito, e tirato à perditione da' miei consiglieri. me à meis consiliariis proditum, & proiectum vides.

Intendi ogni virtù à recuperare queste cose. ad hæc recuperanda per fortunas incumbe.

Di nissuna cosa ti do particolarmente commissione. nihil tibi mando nominatim.

Mi sono spedito da ogni occupatione. me ab omni occupatione expedij.

Conosco, che in te si appoggia gran parte della mia salute, e che puoi sostenerla. te multas partes meæ salutis, & suscipere, & posse sustinere, intelligo.

Conosco, che è souuerchio, il pregare, che tu lo facci. te, vt vita facias, rogandum esse, non intelligo.

Tu mi scriui, che io non sospetti, che ti sia caduto nell' animo, che io habbi fatto alcuna cosa di quelle, che non voleui, e non fatto di quelle, che voleui. me vetas quidquam suspicari accidisse ad animum tuum, quod secus à me erga te commißum, aut prætermißum videretur.

Tanto piu ti sarò obligato, quanto piu grande la tua humanità ne apparirà verso di me, che la mia verso di te. tibi eo plus debebo, quo tua in me humanitas fuerit excelsior, quam in te mea.

La legge di costui non ha tanto dell'honoreuole, e

del cauto che basti. rogatio huius neq. dignitatis satis habet, nec cautionis.

Erano paßati trenta giorni intieri, quando io scriueuo questa lettera. triginta dies erant ipsi, cum has dabam litteras.

Io haueua in animo di stare aspettar quiui specialmente qualunque cosa si auueniße. erat mihi in animo tibi omnem casum potissimum expectare.

Pregoti à darmi auuiso con quella diligenza, che puoi maggiore, di quanto vedi, così à fauor nostro come anco a danno. te oro, vt si quid erit, quod perspicias, quamcunq. in partem, quam plenissime ad me scribas.

Egli ha vna speranza diuersa dalla mia. spes homini est iniecta non eadem, quæ mihi.

Ci bisognerà partire da lui. faciendum nobis erit, vt ab eo discedamus.

Ci porgono alquanto di speranza gli vfficij, che ei fa a beneficio nostro, i quali egli è con effetti, e con promeße, e con lettere ci dimostra. suo in nos officio, quod & re, & promissis, & litteris declarat, spem nobis nonnullam affert.

Son tutto tuo. totus in tua potestate sum.

Mi struggono le lagrime, & mi strugge la rimembranza della perdita di tutte le cose, che piu care sempre di me stesso mi furono. premor cum luctu, tum desiderio omnium rerum, quæ mihi me cariores semper fuerant.

Tu

Tu non vi metti la giornata nella epistola, ma significhi à bastanza il tempo. in epistola non adscribis diem, sed satis significas tempus.

Per l'amore che tu mi porti, pregoti, che tu non uoglia attribuirmi à sciocchezza, ma hauermene compassione, che io vsi questa vana diligenza. velim pro tuo in me amore hanc inanem meam diligentiam miserabilem potius, quam ineptam, putes.

La legge si guasta. lex infirmatur.

Publicare, annullare, diminuire, e rendere, in dubio la legge. promulgare, abrogare, derogare, & obrogare legem.

Impiegare ogni virtù, e studio in qualche cosa. incumbere in aliquam rem.

Ti prego, e ti scongiuro, che ami il nostro fratello, fratello dico infelice, à cui son stato cagione di tanta infelicità. oro, obtestorq. te, vt fratrem ames, quem ego miserum misere perdidi.

Souuenire vno sopra ogni altro sconsolato, & afflitto. vnum omnium ærumnosissimum officiis sustentare.

Io mi partirò, venute che siano le nouelle de' primieri giorni. discedam, cum primorum dierum nuncios excepto.

Vorrei, che colle prime lettere mi dessi pieno ragguaglio di come si saranno mostrati i principij. tu ad me, velim, proximis litteris, vt se initia dederint, perscribas.

Io temeua del fine, oue ciò si hauesse à riuscire. verebar, quorsum id casurum eßet.

Io portaua speranza, che tu, moßo da qualche auuedimento, haueßi vna volta à ripigliare qualche profitteuole partito. sperabam, te aliquid aliquando vidisse prudentius.

Ho sentito graue dispiacere nell'animo, veggendo eßere spento quel poco di speranza, che vi haueua. grauiter sum commotus, quod illa ipsa spes exigua, quæ erat, videtur esse sublata.

Tu rendi quei al nostro bisogno fauoreuoli. tu eos ad nostra caussam adiungis.

Perdere il fauore di alcuno. studia alicuius amittere.

Quella così certa opinione viene ad essere mancata. grauis illa opinio amißa.

Non stimo, che si sia mai prouisto alle prouincie de' consoli eletti. numquam arbitror ornatas esse prouincias consolum designatorum.

Diporre lo sdegno con humanità. simulantem humanissime deponere.

Noi ci mantenemo la gratia di costui. hunc nos tenemus.

Vorrei, che tu mi scriuessi in qual maniera sia riuscita la cosa, & in che stato tutto il fatto si stia. res quemadmodum ceciderit, & tota res quo loco, sit, velim ad me scribas.

Cotesta verità, con tutto che dilatteuole non sia, mi è ella nondimeno grata. ista veritas, etiam si iu-

si iucunda non est, mihi tamen grata est.

Viuere sempre in miserie. calamitate tabescere.

Se ci fosse punto di speranza intorno alla salute nostra. si vlla spes salutis nostræ subesset.

Ritrouati, douunque noi saremo. te, vbicumque erimus, sistas.

Ho proposto di aspettare, che le leggi si mettano: è, se verranno impedite, valermi dell'auttorità del Senato. mihi in animo est, legum lationem exspectare; si obtrectabitur, vti auctoritate Senatus.

Veggo, che siamo ruinati affatto. nos funditus per esse video.

Ti prego che non vogli mancare alle miserie nostre. te oro, vt nostris miseriis ne desis.

Io non ti haueua conosciuto di maggior fortezza di animo, e di senno, che io medesimo mi fossi. cognoram te in consiliis mihi dandis, nec for tiorem, nec prudentiorem, quam me ipsum.

Io non ti haueua conosciuto, rispetto a quella osser uanza, ch'io ti porto, troppo diligente nel guardare da gli aguati la mia salute. te non cognoram, propter meam in te obseruantiam, nimiũ in custodia salutis meæ diligentem.

Nella somma contentezza sentita da molti, & a me dimostrata con molto mio piacere, e col volto, & colle parole, nissun'altra cosa mi è mancata, per colmarmi di allegrezza, fuori che il vederti, e l'abbracciarti. in maxima lætitia, &

exopta-

exoptatissima gratulatione vnus ad cumulandum gaudium conspectus, aut potius complexus mihi tuus defugit.

Se abbracciarti vna sol volta potrò, non sia mai ch'io ti lasci. complexum tuum semel nactus, numquam dimisero.

Saprò ristorarmi i frutti, che per lo adietro ho lasciato di correre dalla tua dolcezza. prætermissos fructus tuæ suauitatis præteriti temporis exiguam.

I beni di fortuna sono stati distrutti, sparsi, e saccheggiati. res familiaris fracta, dissipata, direptaq. est.

Ci trouiamo à cattiuo partito. valde laboramus.

Ho bisogno del consiglio tuo à potere raccogliere, e rassettare il rimanente di quella facoltà. tuorum consiliorum ad colligendas, & constituendas fam. reliquias indigemus.

Ogni cosa ci viene scritta, o uero dato l'auuiso da' messagieri, e dalla fama. omnia, aut scripta nobis. aut nunciis, aut rumore prolata sunt.

Mi fu presenta auanti in quel giorno, che ella nacque. mihi ipsa præsto fuit natali suo ipse die.

La legge fu confermata con marauiglioso fauore di tutti, così giouani, come attempati, e così honorati, come di bassa condicione. mirifico studio omnium ætatum, atque ordinum lex perlata est.

Fui accompagnato da' piu honorati. ab honestissimis fui ornatus.

Coprire, o celare. dissimulare, aut negare.

I gradi de' tempij vedeuansi tutti di bassa gente ripieni. templorum gradus ab infima plebe completi erant.

La blebe hauendomi con alto romore dato segno di allegrezza, fui accompagnato al Campidoglio da altrettanto numero di persone, e dal somigliãte romore. à plebe plausu maximo cum esset mihi gratulatio significata; similis & frequentia, & plausus me vsque ad Capitolium celebrauit.

Parlai al popolo. habui concionem.

Diße, che à qualunque impresa io sarei vn' altro egli. ad omnia me alterum se fore dixit.

Fremono tutti, ma io piu d' ogn' altro. omnes me duce fremunt.

Toglier via la religione. sufferre religionem.

Haueremo vn bello, & ampio luoco à fabricare. arem præclaram habebimus.

Gittare à terra la casa. demoliri domum.

Daranno la casa à fabricar à sue spesse. domum suo nomine locabunt.

Le cose stanno così: se da fauoreuole fortuna la misuriamo, sono poco ferme; se da contraria, assai buone. ita sunt res; vt in secundis, fluxæ, vt in aduersis, bonæ.

Quanto alle facoltà, ci trouiamo à mal partito. in re familiari. valde sumus pertubati.

Egli è

Egli è dotato di notabil carità, virtù, e di fede. est insigni pietate virtute, & fide praeditus.

Noi cominciamo ad ordire principio di nuoua vita. alterius vitae quoddam initium ordimur.

Hora, che siamo presenti, incominciano à portarci occoltamente odio, apertamente inuidia. iam incipiunt nobis praesentibus occulte irasci, apertè inuidere.

Gran desiderio habbiamo, che tu venghi. vehementer te requirimus.

Voglio, che non solamente tu non dia la colpa à la mia trascuraggine, ma nè anco alle mie occupationi. peto à te, vt id non modo non negligentiae meae, sed ne occupationi quidem tribuas.

Nissuna occupatione è così grande, che basti ad interrompere il corso dell'amor nostro, e dell'vfficio mio. nulla occupatio potest esse tanta, vt interrumpat amoris nostri, & officij mei cursum.

Questa è la seconda volta, che io son stato auisato, esserui messaggiero, per cui potessi scriuere. iterum nunc sum certior factus, esse, cui darem litteras.

Porre ogni studio. agere accurate.

Se io valsi giamai punto nel dire, & se bene non valsi mai, all'hora piu dell'vsato la grandezza del dolore porse forza al mio dire. si vmquam in dicendo fui aliquid, aut etiam si numquam alias fui, tum profecto doloris

magnitudo vim quandam nobis dicendi dedit.

La casa ci è stata data per via di giudicio. domus est nobis adiudicata.

Salire il pulpito. adscendere concionem.

Hanno dato la sentenza in suo fauore. secundum se decreuerunt.

Quella uil gente parte si marauigliaua di lui, parte beffaua la sua pazzia. illi infimi partim admirabantur, partim irridebant hominis amentiã.

Il Senato si raguna, e tutti i Pontefici vi si riducono. habetur Senatus frequens, adhibenturq. omnes.

Ciascuno, essendo per ordine dimandato del parer suo, longamente parlo in fauor nostro. quisque, loco sententiam rogatus, multa secundum caussam nostram disputauit.

Mettere fine al ragionamento. perorare.

Se ne tornò alla sua vecchia fauola; gittata via la toga, si gettò a' piedi del genero. ad veterem fabulam rediit; abiecta toga, se ad generi pedes abiecit.

Diedero à rifare il portico. porticum restituendum locarunt.

Quei, che mi accorciarono le ali, non vogliono hora, ch'elle rinaschino. qui mihi pennas inciderant, nolunt easdem renasci.

Temo, che non piu tardi tu lo faccia, per l'arriuo di Varrone. vereor, ne tardius interuentu Varronis facias.

Tu hai inteso il seguito, hora sappi il rimanente de' nostri pensieri. acta quæ sint, habes, de reliqua nostra cogitatione cognosce.

Al principio della state. ineunte æstate.

Ho riputato, che si richiegga all'ufficio mio, l'essere ne gli occhi de que' cittadini, da' quali ho riceuuto così gran beneficio. me esse in oculis ciuium de me optime meritorum, non alienum putaui.

Rifare la casa. reficere domum.

Mettere in vendita la casa. proscribere domum.

La benignità de gli amici è consumata in quello, che non ha altro in se, che dishonore. amicorum benignitas exhausta est in ea re, quæ nihil habuit præter dedecus.

Intorno à questo si dura gran fatica. hoc in genere vehementer laboratur.

Io porto ferma credenza, che tu sia desideroso grandemente di sapere non solo quel, che si facci, ma intenderlo da me. vere te certo scio, cum scire, quid agatur. tum à me scire.

Desideri sapere, qual sia l'incerta dispositione della mente mia, & in che modo viuiamo. scire cupis, qui sit meæ mentis sensus, & vitæ status.

Il portico sotto sopra riuolto, il quale dato à fabricare, si rifaceua, & era presso che condotto insino al tetto. porticus disturbata, quæ locatione reficiebatur, ad tectum pæne peruenerat.

La casa fu spezzata tutta, e rotta con pietre, che

gittate furono dal nostro terreno. domus fracta est coniectus lapidum ex area nostra.

Porre à fiamma la casa. inflammare domum.

Egli scorreua, sospinto dal furore. ille vehemens furere.

Va facendo prattiche, e trattatti per ogni contrada. ipse vicatim ambire.

Malamente poteua difendersi in cosi manifesto delitto, haueua però qualche ragione per ricusare la colpa habebat difficilem, manifestamq. caussam, sed tamen caussam.

Poteua in qualche cosa dir di nò, ributtarla in altri; in alcuna poteua dire, l'ho fatto con ragione. id poterat infitiari, poterat in alios deriuare, poterat etiam aliquid iure factum defendere.

Ci ritirammo sotto il portico. discessimus in vestibulum.

Vietarono, che non venißero piu oltre. operas aditu prohibuerunt.

Personalmente è sospinto dalle voci di ogniuno non al giudicio, ma al supplicio. omnium vocibus non ad iudicium, sed ad supplitium præsens trahitur.

Con le spade nude. eductis gladiis.

Osseruare i segni celesti. seruare de cælo.

Le parole atte à suscitare nouità. contiones turbulentæ.

La violenza tornò in vano. fracta est vis.

Non è conueneuole, che si venghi di notte. nihil

est,

est, quod nocte veniatur.

In sul rischiarare del giorno correua di nascoso per certe vie quasi fuor di mano. prima luce furtim itineribus prope de viis currebat.

Lo sopragionse. assecutus est eum.

Egli torna à dietro, essendogli detta molta, è molto brutta villania da vn certo. se recipit, magno, & turpi cuiusdam conuincio.

Ronfaua sì sconciamente, che io lo sentiua di casa mia vicina alla sua. ita stertebat, vt ego vicinus audirem.

Erano stracciosi. pannosi erant.

Se egli in camino lo incontra, veggio, che di sua propria mano lo ammazzerà. si se inter viam obtulerit, occisum iri ab ipso video.

Noi habbiamo quell'istesso vigore di animo, e forse maggiore, che nò haueuano quanto fioriua lo stato nostro. nos animo duntaxat. vigemus, etiam magis, quam cum florebamus.

Di robba ci trouiamo meno abondeuoli. re familiari comminuti sumus.

Ristoreremo la tua liberalità secondo le nostre facoltà, per non rimanerci affatto ignudi. tuæ liberalitati pro facultatibus nostris, ne omnino exhaustus essem, respondebimus.

Non ho voluto, che costui venga senza le mie lettere, non che io hauessi materia da scriuerti, ma per dimostrarti appunto, quanto diletto fosse per arecarmi la venuta tua, e con quanto desi-

derio io l'aspettassi. hunc sine meis litteris ire nolui: non quo haberem, quod tibi scriberem; sed vt hoc ipsum significarem, mihi aduentum tuum suauissimum, exspectatissimumq. esse.

Fa, che ne venghi volando à noi, con animo di amarci, e con certezza di essere amato da noi. aduola ad nos, eo animo, vt nos ames, & te amari scias.

Quel dì, che verrai, alberga ad ogni modo in casa mia insieme co' tuoi. quo die venies, vtique cum tuis apud me sis.

Vorrei, che mi mandassi due de' tuoi legatori de' libri, del cui seruigio nel legare, & in altre cose me ne seruirò. velim mihi mittas de tuis librariolis duos aliquos, quibus utar glutinatoribus, ad cetera administris.

Vorrei, che imponesti à costoro, che recaßero delle carte pergamine. velim, iis imperes, ut sumant membranulas.

E egli possibile? ain tu?

Vò rodendo d'attorno quel, che fa bisogno, accio t'ingiottisca. circumrodo, quod deuorandum est.

Che vogliamo far piu delle dritte opinioni, delle vere, delle honeste? valeant recta, vera, honesta consilia.

Io mi auuiddi, conobbi di eßere guidato, abbandonato, tradito da costoro. senseram, noram, inductus, relictus ab iis.

Accor-

Accordarsi con alcuno, consentire cum aliquo.

Seguiuano l'usato costume loro. iidem erant, qui fuerant.

Per la virtù ho voluto stringermi nel modo di questa nuoua amicitia. necessitatem mehercule mihi volui imponere huius nouæ coniunctionis.

Hauerlo grato. libenter accipere.

Mi è molto grato, che tu visiti spesso la casa nostra. domum meam quod crebro inuisis, est mihi valde gratum.

Fa, che à dritto tu te ne venga ne gli horti nostri, tu de via recta in hortes.

Sento in vero quel dispiacere, che n'è richiesto. scilicet sic fero, vt debeo.

Habbiamo perduto vn'huomo, oue era bontà, & valore, e somma grandezza di animo, con molta piaceuolezza mescolata. virum bonum, & magnum hominem, & in summa magnitudine animi multa humanitate temperatum perdidimus.

Noi non ci dolemo di quello, che gli è auuenuto. ipsius vicem minime dolemus.

Rimuouersi dalle facende, & ridursi all'otio, à guisa di porto. cessare, & in otij portum confugere.

Qui doue mi ritrouo, vò con la mente disegnando intorno à questo fatto. id ipsum mecum in his locis commentor.

E alquanto migliorato. ei melinscule est.

Ecco-

Eccoti la quarta epistola, che mi percosse à guisa di fulmine. ecce quartæ fulmen.

Con poco senno mi pare di hauer sopportata la non molto strana natura di quello amico. videor stulte illius amici non temperiem tulisse.

Quel, che apparue manifesto nelle operationi, ne' scritti non rimarrà occolto. quod in agendo apparuit, in scribendo non erit occultius.

Fa di hauere la epistola, ch'io gli mandai. epistolam: quam misi, fac vt ab eo sumas.

La tua lettera mi ha in gran parte alleggiata quel la maninconia, ch'io portaua per la malatia del nostro fanciullo tanto da bene. epistola tua me sollicitũ de nostro puero optimo valde leuauit.

Haueuati racontato le piu strane cose del mondo. mera monstra nunciarat.

Pensa, che gli sia lecito di confondere i pagamenti. conturbare putat sibi licere.

Egli lo fa, perche può farlo. ipse suo iure.

La cassa de' tuoi dinari non riceuerà danno. thecam nummariam non retexeris.

Porre le guardie. locare præsidia.

Quanto al rimanente. quod superest.

Molte cose mi hanno dato piacere nella tua lettera, ma nissuna piu, che 'l piatello del formaggio condito. muta me in epistola tua delectarunt, sed nihil magis, quam patina tyrotarichi.

Non si sa di certo, se sia da vendere. dubium est, sit ne

ne venale.

E la quiete, la freschezza, l'amenità del mondo. nihil quietius, nihil alsius, nihil amoenius.

Mettere i libri per ordine. disponere libros.

Quei tuoi cancelli hanno troppo del vago. nihil venustius, quam illa tua pegmata.

Fa, che io lo sappia subbitto, doue però tu possa farlo senza scontio. statim fac vt sciam, si modo est commodum.

Mi accordo col tuo parere del tutto. prorsus tibi assentior.

Egli sempre affettuosamente ci amò. homo peramans semper nostri fuit.

Mi si turbò l'animo per questo; oh, dirai, per così picciola cagione? id percussit animum, dices, tantula ne caussa?

Mi è nascoso onde si auuenga, che sia egli sdegnato con meco, se pure è sdegnato. quid sit, quod se à me remouit, si modo remouit, ignoro.

Vorrei. che tu odorassi Fabio, doue tu habbi modo di essere con lui: tu velim Fabium, si quem habes aditum, odorere.

Doue tu non habbi, che scriuere, scriuimi appunto, che non hai, che scriuere. vbi nihil erit. quod scribas, id ipsum scribito.

Vorrei che andasti à vedere quei luoghi da passeggiare. ambulationem velim inuisas.

Di questo ne lascio la cura alla fortuna. de hoc sors viderit.

Mi ha

Mi ha mandato à salutare. misit ad me, qui salutem nunciaret.

Sono giorni difettuosi. sunt dies vitiandi.

Qui se ne ragiona. est hic rumor.

Pigliare la cura di disporre con ordine le statue. signa componenda suscipere.

Io mi son partito di qui. me hinc moui.

Ho scritto la mattina molto per tempo. scripsi bene mane.

Va dietro al rimanente. perge reliqua.

Fare ragione co' gabbellieri. rationes cum publicanis putare.

Diuoriamo le lettere. voramus litteras.

Scriuimi pienamẽte, come à persona vaga di sentir nouelle. vt homini curioso, ita perscribe ad me.

Per dire il vero. vt vere loquamur.

Il diletto, che io sento nell'intendere di nuouo, non è pari à quel che io prouo, leggendo le lettere tue. non tam rebus nouis, quam tuis litteris delector.

Operare affettuosamente. vehementer agere.

Operare con grande istanza. grauiter agere.

Non mancare di farlo. prorsus id facies.

Cenare in hosteria. cenare in diuersorio.

Far frodi al decreto del Senato. facere fraudem S.C.

Tutta casa nostra ti saluta. domus nostra te tota salutat.

Venne à trouarci. nobis præsto fuit.

Ho à piacere, di non essermi trouato à quelle contese. absuisse me in altercationibus, fero non moleste.

Ho sospetto di ogni cosa. omnia mihi sunt suspecta.

Dicono, che egli è partito in habito da Capitano, con minore riputatione, che già si partisse Paolo, à lui simile, nel secondo consolato. eum minore dignitate aiunt profectum paludatum, quam olim æqualem eius Paullum, iterum consulem.

O trist' huomo. ò hominem nequam.

Non ho mancato di diligenza intorno à libri oratory, & holli con molto studio reuisti. de libris oratoriis, factum est à me diligenter, diu multumq. in manibus fuerunt.

Contentomi, che tu gli faccia trascriuere. describas licet.

A fine ch'io non venga forestiere costà. ne istuc hospes veniam.

Fa intendere à tuoi, che mi faccino copia de' tuoi libri. demum ad tuos scribas, ut mihi tui libri pateant.

Ho bisogno di quei libri per alcune materie, che mi occorono intorno à quei, che vò componendo. est mihi vtendum quibusdam rebus ex iis libris ad eos, quos in manibus habeo.

E solito tuo di bellamente odorare sì fatte cose. soles tu hæc festiue odorari.

Se non hauerai, che scriuere, scriui pur qualche cosa. si

sa. si nihil habebis, tamen scribas aliquid.
Nissuna tua lettera mi è paruta mai ò fuor di tempo, o troppo lunga. numquam tua mihi epistola aut intempestiua. aut loquax visa est.
Di quello ne sento piacere. de eo, mihi gratum est.
Non mi fu nè all'hora occolto, nè dapoi poco grato. neque tum mihi obscurum, neque post ingratum fuit.
La prestezza del ritorno sarà testimonianza dell'humanità tua, e dell' amor, che porti à tuoi. humanitatem tuam, amoremq. in tuos reditus celeritas declarabit.
Dubito, che egli non ti ritenga alquanto con la gentilezza sua. vereor, ne lepore suo diutius te detineat.
Se tu vuoi portarti da huomo, vienci à riuedere al tempo, che promettesti. si vis homo esse, recipe te ad nos ad quod tempus confirmasti.
Secondo il mio giudicio stimo non esserti rendute le mie lettere, vt coniicio. meas literas redditas tibi non arbitror.
Con vn bel discorso nella fine del suo parlare ha commosso gli animi de' giudici. diserto epilogum mentes iudicum mouerat.
Non ti stimano vn frullo. te flocci non faciunt.
Per non tenerti con l'animo sospeso, egli si porta meglio di tutti. ne diutius pendeas, palmā tulit.
L'Ambito regna. ardet ambitus.

Egli ti porge fauore, ma non si sa, che l'animo corrisponda a' sembianti. tibi studet, sed, vtrum fronte, an mente, dubitatur.

Egli si giace senza riputatione. ipse languet.

L'accordo loro mi nuoce. coicio eorum mihi obest.

Otterranno il magistrato senza il mezo del danaio. comitia gratuita eis erunt.

Hauerà che fare assai. valde laborabit.

Parmi di hauer fatto questo acquisto, come da molti, e chiari segni posso comprendere, che io posseggo compiutamente l amore, e la gratia di Cesare. illud quidem sumus adepti, quod multis, & magnis indiciis poßumus iudicare, nos Cæsari & carissimos, & iucundissimos esse.

L'eßere scritta la lettera per mano del copista, ti darà segno delle mie occupationi. occupationum mearum, vel hoc signum erit, quod epistola librarij manu est.

Che tu mi scriua così speso, io non ti biasimo punto. de epistolarum frequentia, te nihil accuso.

Il diletto, che ho sentito dalla moltitudine delle lettere, mi è nato non tanto dalla copia de' concetti loro, come dalla prestezza. epistolarum frequentia non tam vbertate sua, quam celeritate delectauit.

L'epistola fu importante, e piena di cose. epistola fuit grauis, & plena rerum.

Ho dimostrato in effetto & in parole, quanto potesse

tesse la tua raccommandatione. ostendi re, & verbis, quid tua commendatio ponderis haberet.
Egli è de' piu stretti amici, ch'io habbia, doue per lo adietro io non haueua di lui conoscenza. in intimis est meis, cum antea ignotus fuisset.
Ho trattata la disputatione sotto la persona di Lelio. disputationem in Lælij personam contuli.
Dare compimento alle opere cominciate. conata efficere.
Sonomi posto ad vn'altra, e faticosa impresa, che richiede otio grandissimo, la doue ne ho pochissimo. rem magnam complexus sum, & grauem, & plurimi otij, quo ego maxime egeo.
Andare a' diuini vffici: ad rem diuinam discedere.
Non ha molto del conueneuole. vix satis est consonum.
Non ha molto dell'honesto. vix satis est decorum,
Hauendo egli à fare con persone piaceuoli, egli è la spiaceuolezza del mondo. cum homines faciles habeat, nihil est eo difficilius.
Egli è stato accusato. reus factus est.
Operare freddamente. leui brachio agere.
Io lo difesi con quella eloquenza maggiore. ch'io potei. partem eius ornatissime defendi.
Che ragioni potrai tu addure in difesa loro? quid poteris pro eis dicere?
Poss'io morire, se lo so. ne viuam, si scio.
Giudi-

Giudica essere conueneuole, che io facessi quanto all'honor mio si richiedeua, e che egli me ne douesse hauere per iscusato. meæ dignitatis, quo ad mihi satisfactum esset, habendam sibi rationem putabat.

È stata vna incredibile dapocagine de gli accusatori. accusatorum incredibilis fuit infantia.

Pigliare danari sotto mano dal reo. præuaricari.

È la maluagità de' giudici, & l'instanza. iudicum est sordes, & contentio.

Quest'è il guiderdone, che mi è stato renduto. hæc gratia mihi relata est.

Sopporto queste cose bellamente, & me ne voglio vn gran bene. hæc belle fero, & in eo me valde amo.

Che ogni potenza sia ridotta in mano d'vn solo, se ne struggono. vnum omnia posse, disrumpuntur.

Io mi conforto, pensando à molte cose. multa dant mihi solatia.

Non mi deuio dall'vsato mio pensiero. de statu meo non demigro.

Io drizzo i miei pensieri à quella maniera di viuere, alla quale piu mi tira la mia natura, che altro non è, che le lettere, è gli studi. quæ uia maxime est ad naturam, ad eam me refero, & litteras, & studia nostra.

Non mi ricordo di quel luoco, d'onde cadei, ma di

quello, onde riscorsi. vnde ceciderim, non recordor, sed vnde surrexerim.

Del rimanente non me curo. per me ista pedibus trahuntur.

Quella parte dell' animo nostro, oue habitaua la colera, è riscaldata. locus ille animi nostri. stomachus vbi habitabat olim, concaluit.

Vederai marauigliosa tranquillità dell' animo nostro, la quale in gran parte consiste nel tuo ritorno. miram securitatem videbis, cuius plurimæ partes sunt in tuo reditu.

Non è persona viuente, che si confacci con le mie voglie. nemo in terris est mihi consentientibus sensibus.

La legge è stata posta sconciamente. latum est insulse.

E fatto commandamento, che li danari fossero pagati. imperata est pecunia.

E spedita la guerra d'Inghiltera. confecta est Britannia.

Io temeua la tua nauigatione, tenendo memoria del rischio, al quale tu corresti l' altra volta. tuam nauigationem timebam. recordans superioris tuæ transmissionis.

Qual' altra cosa potrà farti soggiornare in Puglia? quid te Apuglia moretur?

Tu sai, quanto possa la città. vrbis copias nosti.

La memoria dell' edilità sua, è assai grata, e può molto

molto la memoria del padre. habet ædilitas eius memoriam non ingratam, & est pondus in patris memoriam.

Prolongherà à viua forza il fare de' magistrati sino alla venuta di Cesare. comitia in aduentum Cæsaris detrudet.

Egli conferma il medesimo con lettere scritte molto copiosamente. eadem sunt ipsius vberrimis litteris confirmata.

E manifesto à tutti, che l'entrate dell' Isola sono fortificate da alti, e grossi argini. constat, aditus insulæ esse munitos mirificis molibus.

Ha presso che rifatto la casa. domum iam pæne texuit.

La casa, che ha dato à fabricare, egli la fa magnifica, e superba. quam locauit domum, facit magnificentissimam.

Habbine inuidia, quanto vuoi. disrumparis licet.

Allargare la piazza, e stenderla. forum laxare, & explicare.

Conuenirsi con alcuno. cum aliquo transigere.

A che proposito ci pigliamo noi cura delle cose? ad quid laboramus res?

Dammi licenza, ch'io ti riprenda, se io fo con ragione. te obiurgari patere, si iure.

Niente importa a' fatti tuoi. nihil est, in quo tua tantulum intersit.

Negotiare le facende per mezo di agenti. agre-

per procuratores.

Vorrei hauer fatto questo prima, che tu ti fossi risoluto di andarui. hæc mallem, integra re, tecum egisse.

Non l'hauerei fatto in vano. aliquid egissem.

Resterò di riprenderti piu oltre. reprimam susceptam obiurgationem.

La riprensione voglia Iddio, che ti disponga à tornare presto. vtinam obiurgatio valeat ad celeritatem reditus tui.

Non ti scriuo troppo spesso. minus sæpe ad te scribo.

Penso, che tu stimi, ch'io ti scriua piu di rado, che io non soleua, non perche mi sia scordato dell'vsanza, & costume mio. puto te existimare, me, non oblitum consuetudinis, & instituti mei, rarius ad scribere, quam solebam.

Il tuo camino non è ordinario. itinera tua nihil habent certi.

Le nostre lettere contengono secreti così importanti, che non ardisco pure di farle copiare a' copisti. epistolæ nostre tantum habent mysteriorum, vt eas ne librariis quidem fere committamus.

Costoro sono fregiati di grande infamia. hi flagrant infamia.

Fornire le prouincie del bisogno loro. ornare prouincias.

L'accordo è statto fatto non in parole, ma con partite,

tite; e pagamenti notati a' libri de' molti. pactio non verbis, sed nominibus, & præscriptionibus, multorum tabulis facta est.

Notare, o registrare le partite. perscribere nomina.

Cancellare le partite. inducere nomine.

L'accordo è stato scoperto. pactio est prolata.

Le partite sono state cancellate per conseglio mio. nomina sunt inducta, me auctore.

Egli era col medesimo viso, come se nißun male gli fosse incontrato. hic erat idem, nihil sane iacturæ.

Era smarito, e tutto afflitto. corruerat, & plane iacebat.

Rotta la conuentione, era caduto affatto di riputatione. dirempta coitione, plane refrixerat.

Procacciaua la dittatura, sollecitaua la sospensione di tutte le facende, & vna vniuersale licenza d ogni cosa. concitare dictaturam, fauere iustitio, & omnium rerum licentiæ.

Questa sola tauola mi resta à porgermi conforto di questo naufragio: hæc me vna ex hoc naufragio tabula delectat,

Quanto egli mi tenga in grande, & honoreuole stato, e come mi tenga caro, è cosa marauigliosa à pensarlo. ille, dij boni, quemadmodum honore, dignitate, & gratia me tractat.

Ha rimesso nell' arbitrio suo, non ha molto tempo, di scieghiere, qual legione gli fosse piu à

grado per girne à gli alloggiamenti dell' inuernata. hibernam legionem eligendi optio delata commodum.

Io ti haueua scritto, che io era stato eletto legato sotto Pompeio. scripseram tibi, me esse legatum Pompeio.

Questo torna in concio à molte cose. hoc quadrat ad multa.

Quella contentezza, che io sento grandissima per il tuo ritorno, me l'accresce in molti doppo la venuta di lui. ad summam lætitiam meam, quam ex tuo reditu capio, magnus ex illius aduentu cumulus accedit.

Troppo vid'io nella partita l'animo tuo, e del mio ne sono consapeuole à me stesso. ego vero & tuũ in discessu vidi animum, & mei sum ipse testis.

Il nostro desiderio non si stenderà in oltre l' anno. nostrum desiderium non plus erit annuum.

Dare la sicurtà. satisdare.

Pigliare ad interesse i danari. versuram facere.

Voglio, che il danaio sia pagato quando bene si douesse pigliare ad interesse, per non aspettare in su lo stremo, che haueremo riscosso da' nostri debitori, quello, che ci debbono. pecuniam vel versura facta solui volo, ne extrema ixactio nostrorum nominum exspectetur.

Vengo à quel picciol verso della tua piu fresca lettera, scritto in sul margine da trauerso. venio

nio ad transuersum illum extremæ epistolæ tuæ versiculum.

Il primo ragionamento, che tenemo insieme, egli fu vn gran pezzo de' fatti tuoi. in primis nobis sermo, isq. multus, de te fuit.

Onde io entrai à raccontare alcune cose. ex quo veni ad aliqua.

Non vidi mai casa piu piaceuole, nè cosi tranquilla. nihil tam vidi mite, nihil tam placatum.

Questo non si potè dire con piu dolce maniera, è ciò significarono non meno le parole, che l'animo. & i sembianti. nihil putas dulcius, idq. cum verbis, tum etiam animo, & vultu.

Io medesimo me ne turbai; così furono aspre le parole, è torbidi i sembianti, con cui ella rispose. me ipsum commouerat; sic absurde, & aspere verbis, vultuq. responderat.

Tutti ci ponemmo à tauola, da lei in fuori. discubuimus omnes, præter illam.

Mandolle à presentare da tauola non so che, ella lo ributò indietro. hic ei de mensa misit, illa reiecit.

Egli tutto fu piaceuole, e lei tutt'aspra. nihil eo lenius fuit, nihil asperius ea.

Molte cose tralascio, che mi furono di gran dispiacere. multa prætereo, quæ mihi magno stomacho fuerunt.

Al mio giudicio poteua essere piu piaceuole. humanitas,

manitas, meo iudicio, ei defuit.

A te si ricchiede di corregere, & ammonire. tuæ sunt partes instituendi, & monendi.

Fa, che tu tiri à fine, quanto io ti commessi. mandata nostra exhaurias.

Sollecita costui à partirsi con ogni istanza. hunc extrudas.

Mi sarà grato, che tu, ragionando con Torquato, huomo di gran bontà, ilquale accarezzato da me con molta amoreuolezza partì di quì, che li facessi sapere, che te ne ho scritto qualche cosa. Torquatum amantissime dimisi, optimum virum; cui me ad te scripsiße aliquid, in sermone significes velim.

Seguire il camino à giornate ordinate. iusta itinera facere.

Costui, ricercandomi, che io li commettessi la cura di qualche mio bisogno, io li commisi il rimanente de gli altri generalmente. huic, deposcenti mea mandata, cetera uniuerse mandaui.

Questo gli hò commesso in particolare. id ei proprie mandaui.

Sarà al termine d'vn'anno. erit ad annum.

Costui non mi leua mai l'occhio da doßo. ab hoc obseruari video.

Mi ha schernita con vn modo il piu burleuole del mondo. me stratagemate alto percussit.

E venuta vna grandissima schiera di persone. maxima

xima multitudo venit.

Lo salutai, e gli dissi, che io me gli raccomandaua. eum salutaui, iussiq.

Questa noia non passerà l'anno. hæc molestia non erit longior annua.

Mi furono recate due lettere tre giorni dapoi, che tu le scriuesti. mihi tuæ litteræ binæ redditæ sunt tertio abs te die.

Molte cose riescono vane. multa esse inania video.

Questa è la lettera in risposta della tua scritta da Minturne. hæ sunt litteræ ad tuas Minturnenses.

Egli mi serue egregiamente. mihi operam dat egregiam.

Il secretario mi recò la tua lettera la mattina per tempo. tuas litteras scriba mihi multo mane dedit.

Ti è paruto al proposito. tibi visum est non alienum.

Quelle cose piacciono. ea mihi probantur.

Informati, come stanno i conti. cognosce rationem.

Ho risposto ad ogni cosa. habes ad omnia.

Mi son quasi scordato di dirti; e mi torna bene, che ti manchi la carta. pæne præterij; chartam tibi deesse, mea cautio est.

Per mancamento di carta, tu mi scriui meno. chartæ inopia, minus multa ad me scribis.

Eccoti danari. tu vero aufer pecuniam.

Mancami

Mancami affatto materia di ſcriuerti, nè ho che commeterti, hauendoti commeſſo ogni coſa. plane deeſt, quod ſcribam, nec, quid mandem, habeo; nihi enim prætermiſſum eſt.

Non ho da ſcherzare. iocandi locus non eſt.

Le tue lettere mi acompagnano. tuæ litteræ me ſequuntur.

Habbiamo ſaputo non ſolo quel, che ſi fa, ma che ſi ragiona ancora. non modò res ſed etiam rumores cognouimus.

Habbiamo propoſto di aſpettarti fin'à quel giorno, che hai ſcritto. te ad eam diem, quam tu ſcripſiſti, exſpectare conſilium eſt.

Sia queſto fatto raccomandato fra le coſe piu importanti, e neceſſarie. hoc velim, in maximis, rebus; & maxime neceſſariis, habeas,

Oue io entrai per tuo conſeglio, indi per tuo aiuto ne vſcirò. quod auctore te velle coepi, adiutore aſſequar.

Apprenderò conſegli, che mi potranno giouare in queſta facenda. inſtruar conſiliis idoneis ad hoc negotium.

Ogni giorno, ò per dir meglio, di giorno in giorno ti ſcriuo piu brieuemente. quotidie, vel potius in dies ſingulos breuiores litteras ad te mitto.

Io cominciaua à ſtar meglio. incommoda valetudine iam emerſſeram.

Queſto è ſtato il mio intendimento, acciò che vi foſſe la cautela di Fauſta. cui egli ſteſſo voleua, che ſi pro-

si prouedesse. meum consilium hoc fuit, vt Faustæ, cui cautum ille esse voluisset, ratum esset.

Tu prenderai quel partito, che riputerai conuenirsi alla fede, all'honore, & vtilità tua. statues, vt ex fide, fama, req. tua videbitur.

Torcere il camino altroue. alio flectere.

Andare altroue con barche picciole senza bagaglie. actuariis minutis accedere alio sine impedimentis.

Trattare maneggio straordinario. munus extraordinarium traducere.

Fa, che non si interponghi giorno. pugna, ne intercaletur.

Ti dò la mia fede. crede mihi.

Non si è parlato d'altro, se non in materia del fatto tuo. alius vllus sermo non fuit, nisi de te.

Fermo proponimento hanno fatto i miei, di non commettere cose in pregiudicio mio. persuasum est meis, seruiendum esse famæ meæ.

I principij fin qui riescono bene. belle adhuc.

Essi lodano questo fermo proponimento in ogni luogo, e del continouo ne ragionano. hoc animaduersum eorum laude, & multo sermone celebratur.

Queste cose non sono da lodare, se non quando saranno finite con l'effetto conforme à loro, hæc tum laudemus, cum erunt perorata.

Riprendo me stesso, non hauendo io saputo trouar alcun modo a leuarmi da questo maneggio. meũ consi-

consilium reprehendo, quod non aliqua ratione ex hoc negotio emerserim.

Queste cose io le sopporto di maniera, che con la fronte, e col volto dimostro contentezza. hæc fero fronte, vt puto, & volo, bellissime.

Gran passione mi molesta nell'interno affetto. angor intimis sensibus.

Non mi vien data materia di scriuerti. mihi nihil est propositum ad scribendum.

Vergognomi di hauer mandate lettere tante volte à Roma, senza hauertene mai scrita pur vna. hui, toties ne me litteras dedisse Romam, cum ad te meas durem?

Io ti prego, per qual cosa tu hai piu cara, à prouedere quanto si può, che non ci sia prologato il tempo della prouincia. ne prouincia nobis prorogetur, per fortunas, quidquid prouideri potest, prouidere.

Non si può spiegare con parole, quanto io desideri di riueder Roma. dici non potest, quam flagrem desiderio vrbis.

Poco sodisfanno al mio gusto queste cose così insipide. vix harum rerum insulsitatem fero.

Nel restante, Dio ci aiuti. quod superest, Dij iuuent.

Auuertiscono di non fregiarmi nell' honore. seruiunt existimationi meæ.

Non gli porgo materia di commettere errore. à me nihil ita fit, vt ei sit deliquendi locus.

Per

Per vn'anno, non piu. in vnum annum.

Ti ho posto in molta gratia con molti. apud multos te in maxima gratia posui.

Gran fatica è il nauigare. negotium magnum est nauigare.

Pregoti à fornire i nostri bisogni. nostra negotia amabo te, explica.

Io fo gran stima dell'acqua, per me stesso, e mosso dalle tue parole. aquam ego, cum mea sponte, tum tuis sermonibus, æstimo plurimi.

Stò in mezzo del mare. sum in medio mari.

Arriuammo sessantacinque giorni dapoi, che seguì quella tenzone. venimus sexagesimo, & quinto die post pugnam illam.

Nauigare senza angoscia di stomacho. nauigare sine nausea.

Ci porteremo in quel modo, che tu ci hai ammaestrati. vtemur ea palestra, quam a te didicimus.

Pregoti, per quel che ti è carissimo, primamente ad andare prouedendo, e riparando, che non varchiamo oltre l'anno. per fortunas, illud primum præfulci, atque præmuni, quæso, vt simus annui.

Attendi, che non segua pure interpositione veruna di giorni. cura, ne intercaletur quidem.

Fermarsi in qualche luogo. aliquo loco concedere.

Di questo, non mancherò, quando harò tempo. cum erit spatium, id præstabo.

Caminare

Caminare per strada tutta piena di caldo, e di poluere. iter conficere æstuosa, & puluerulenta via.

Hai vna lettera, piena di molta fretta, e di molta poluere. habes epistolam plenam festinationis, & pulueris.

Scriuerotti le altre lettere con diligenza maggiore. reliquæ epistolæ erunt subtiliores.

Da quinci innanzi comincierai à proccacciare. ex hoc die clauum amouebis.

Sopporterò come potrò, purche non varchiamo oltra l'anno. feram, vt potero, sim modo annuus.

Dubito, che, se io vorrò pagarti i danari, che mi hai dati à cambio, farrommi nuoui debiti. vereor, ne illud, quod tecum permutaui, versura mihi soluendum sit.

Io non scuopro le piaghe da Appio fatte, ma elle appariscono, nè celare si possono. Appij vulnera non refrico, sed apparent, nec occuli possunt.

Potrai scriuere per i corrieri de' gabellieri, e de' gouernatori del traffico de' paesi à noi soggetti. tabellariis publicanorum dare litteras poteris, pro magistris scripturæ. & portus, & nostrarum diæcesum.

Noi seguitammo il viaggio. erauamus in cursu.

Ho voluto inuolare alquanto di tempo per scriuerti. surripiendum aliquid putaui spatij.

Mi

Mi fermai in mezo della via. subsedi in ipsa via.
Scriuere breuemente, summatim scribere.
La prouincia è distrutta, & affatto ruinata. prouincia est perdita, & plane euersa.
Ci vennero alle orecchie cose piu strane del mondo. audiuimus monstra.
La giustitia ripiglia vigore, l'astinenza, & la clemenza. reuiuiscunt iustitia, abstinentia, & clementia.
Quest' epistola l'ho dettata sedendo in cocchio. hanc epistolam dictaui, sedens in rheda.
Io mi riserbo à scriuerti all'hora. eo me seruo.
Non si spende pure vn soldo per cagione di alcuno. nullus teruncius insumitur in quemquam.
Fra pochi giorni ti darò pieno ragguaglio d'ogni cosa. perscribam ad te paucis diebus omnia.
Ha ottenuto il titolo di Re. appellatus est Rex.
Di gratia adopra tutte le tue forze intorno à quella cosa. amabo te, incumbe in eam rem.
Egli tiene ragione. ipse forum agit.
Risentomi della ingiuria. iniuriam insector.
Dar le ferite ad alcuno. vulnera alicui imponere.
Che pagherei, che tu fossi in Roma, se per auuentura non ci sei. quam vellem, Romæ esse si forte non es.
Hanno varcato l'Eufrate, guidati da Pacoro, con essercito grandissimo. Euphratem transierunt, duce Pacoro, cunctis referto copiis.
Metto il fanciullo in sua libertà. exhibeo pupillũ.

Sono affari lenti, e uuoti di speranza. sunt negotia & lenta, & inania.

Suggellare la lettera. obsignare epistolam.

Pare impossibile così di lontano. hui, tam longe.

Per conto de' danari, che ci deue dare Atilio, te ne ho scritto. de Atiliano nomine ad te scripsi.

Mi si resero i popoli il giorno di saturno la mattina cinquanta sette giorni dapoi, che gli ponessimo l'assedio. saturnalibus diebus mane se mihi populi dediderunt, septimo & quinquagesimo die, postquam oppugnare eos coepimus.

Chi (diauolo) sono questi populi? qui (malum) sunt thi populi?

Fare la mostra delle genti. exercitum lustrare.

A gran giornate caminai alla volta tua. ad te contendi.

Questo luogo sempre è stato di nimici ripieno. hic locus semper fuit hostium sempiternorũ plenus.

Tagliamo a pezzi gran numero di nimici. magnum numerum hostium cecidimus.

Abbruggiamo terre molto guarnite. castra munitissima incedimus.

Fui gridato Imperatore. Imperatores appellati sumus.

Accampare. castra habere.

Graue percossa certo gli è stata questa, considerato quel che egli ha perduto, & a che tempo. ipse sane plagam odiosam acceperat cum re, tum tempore.

Il no-

Il nostro nome era gradito. erat nostrum nomen in gratia.

Io fui da tanto, non conosceua me stesso. fui tanti, me ipse non noram.

Egli ha la vita per me. opera mea ipse viuit.

Da te non ho riceuuto pure un soldo. à te ne pilum quidem accepi.

I danari douuti à Bruto, ilquale non amo meno, che tu, e quasi ho detto, che te; ho fatto, che ci è qualche speranza di poterli riscuotere, là doue nissuna ve n'era. Brutum abiectum, quantum potui, excitaui, quem non minus amo, quam tu; pæne dixi, quam te.

Non si farà spesa di un soldo. teruncius sumptus nullus erit.

Mandare lettere al publico. publice litteras mittere.

Il tutto consiste in quello, che seguirà il primo dì di marzo. est totum, quid Kal. Martiis futurum sit.

Di queste cose se si contenta, siamo salui, his rebus si cedit, salui sumus.

Ho commissione di darti la toga schietta. togam tibi puram iubeor dare.

Aspetto, che tu mi dia ragguaglio delle tue facende. litteras exspecto, vt habeam rationem tui negotij.

Egli fà il douere, et io lo tratto amoreuolmente. ipse est in officio, & à me liberaliter tractatur.

Quel che egli possiede, in nissun modo farò che gli venga tolto. quod ipse habet, dabo operam, ne qua ratione euellatur.
Mi dispiacere alquanto. submoleste fero.
Furono recitate le lettere, con l'auuiso della vitoria. litteræ victrices recitatæ sunt.
Sciogliere il nodo. expedire nodum.
Tu col senno, col fauore, e con la sollecitudine prouedi à molte cose. tu consiglio, gratia, studio multis rebus occurris.
Vo trouando à me stesso cagione di maninconia. ego ipse mihi solicitudinem struo.
Di quanto potere siano presso di me le tue raccommandationi; farò conoscere à Lenio con parole subito, & in spatio di tempo con gli effetti. Lenio tuas commendationes & statim verbis, & re aliquo tempore probabo.
Non si farà spesa d'vn soldo per cagione di alcuno de' miei. nullus teruncius fiet sumptus in quemquam meorum.
La dico come la stà. verissime loquor.
Da che reggo la prouincia, non è vscito di borsa pure vn soldo a quei popoli. ex eis nullus nummus, me obtinente prouintiam, erogabatur populis.
Lo raccolto fu magrissimo. messis nulla fuerat.
Teneuano il formento nascoso. frumentum compreßerant.
Gran quantità di formento. magnus frumenti numerus.

Haueua proposto di tener ragione. forum institueram agere.

Hai inteso de'miei pensieri. habes consilia nostra.

Io ti atterò quel che ho promesso. meam tibi finem præstabo.

Pagauo del mio. à me soluebant.

Fare la ragione. subducere sumam.

Pigliare danari ad intereße. versuram facere.

Questo mi torna in danno. hoc mihi fraudi est.

Si tiene ragione. ius dicitur.

Fare i conti. rationes conferre.

Si pongono à sedere, è fanno i conti. assidunt, rationes subducunt.

Rimanerà d'acordo fin'à vn danaio. conuenire ad nummum.

Mi tira da parte. me seduit.

Lo contentai, auuenga, che hauesse dello sfacciato ricercandomene. veniam dedi homino impudenter petenti.

Egli era oltre modo sfacciato à non contentarsi dell'vnò per cento, insieme con le vsure prodotte dalle vsure. nihil impudentius eo. qui centesimis cum anatoscimo contentus non erat.

Egli ò era per contentarsi dell'vn per cento secondo l'honesto, ò à partito dishonesto, ne speraua quattro per cento. aut bono nomine centesimis contentus erat, aut non bono quatternas centesimas sperabat.

Queste sono le ragioni, che io assegno in mia difesa. habes meam caussam.

Vn per cento si pagherà del continouo. centesimæ perpetuo fenore ducentur.

Porlungò a' debitori il pagamento. dieculam dixit.

Disegna tu con la mente, come possa difendermi contra Bruto. meditare aduersus Brutum caussam meam.

Ho bisogno di difesa in cosa, oue nissuno può riprendermi con ragione. hæc caussa est, contra quam nihil honeste dici potest.

Attendo à disporre l' animo tuo con continoue lettere. te creberrimis litteris fulcio.

Io riceuei la tua lettera, tutta condita di amoreuolezza, di humanità, cortesia, e diligenza. tuas litteras, plenissimas amoris, humanitatis, officij, diligentiæ accepi.

Sotto il gouerno suo la prouincia ha sostenuto infinite spese, e grauezze. ipso imperante prouincia exhausta est sumptibus, & iacturis.

Sotto il mio reggimento non si è speso pur' vn soldo così in publico, come in priuato. nobis prouinciam obtinentibus, nummus nullus erogatus est nec publice, nec priuate.

Di me si dice bene, e di te male. ego bene audio, tu vero male.

Con tutto l' affetto ho preso ad amare costui, sospinto da te. hunc omni studio, te auctore, sum

com-

complexus.

Voglio affrenare la voglia mia, per non dispiacerti. reuocaui me, ne te offenderem.

Mi ha dato vn memoriale. mandatorum mihi libellum dedit.

Ho vsato ogni diligenza. omnia diligentissime sum persecutus.

La cosa è tale che ogni bene se ne può sperare. per bono loco res est.

E trauagliato da infiniti agenti di Pompeio. à Pompeij procuratoribus sexcentis premitur.

Ogni trenta giorni. tricesimo quoque die.

Questo non basta à pagare l'vsura d'ogni mese. id non satis efficitur in vsuram menstruam.

Egli manca del capitale, e contentasi dell'vsura, tutto che non sia intiera. sorti cauet; vsura, nec ea solida, contentus est.

Non ha danari ammassati, ne entrate. nullum ærarium, nec vllum vectigal habet.

Mi accosta quasi i sproni a' fianchi. me quasi calcar admouet.

Dar sicurtà per alcuno di grossa quantità di danari. intercedere pro aliquo magnam pecuniam.

Ruinare del mondo la città. funditus perdere ciuitatem.

Mi pianta in mano la epistola. impingit mihi epistolam.

E stato tuo soprastante. tibi præfectus fuit.
Mi appellerò à te. ad te prouocabo.
La sospentione, che tu ne prendi, è peruersa. scelestè suspicaris.
Fermare la speranza del riposo. spem otij in aliquo ponere.
Si amano l'vn l'altro, apparano, si essercitano. amant inter, se, discunt, exercentur.
Vno ha bisogno di freno, l'altro di sprone. alter frenis, alter vero calcaribus eget.
Io l'amo, e tengolo molto caro. mihi in amoribus est.
Sì adira troppo fieramente. furenter irascitur.
Se non mi parto, trouomi fortemente confuso. si non decedo, magna turba est.
Io ti fo tutte le carezze piegomi alle voglie tue, con parole ti commendo, ti honoro. te in deliciis habeo, obsequor, verbis laudo, orno.
Pongo tempo assai longo al pagamento. diem statuo satis laxam.
E diligente scrittore d'historia. homo in historia diligens.
Carissimamente mi prechi. me obsecras amantissime.
Stare nascoso. in tenebris latere.
Non si sborsa pur'un soldo, saluo per pagare i debiti. nullus nummus, nisi aes alienum, erogatur.
La lettera scritta con leggiadra maniera, ha operato,

rato, che egli è tutto mio. epistola belle scripta me apud eum magna in gratia posuit.

Mi portai così honoratamēte, come altri gia mai, che vestisse di habito magistrato. magnus prætextatus fui illo die.

La mia risposta va di pari con la tua proposta. paria paribus respondeo.

Metto in vendita ogni cosa. proscribo omnia.

Del debito di costui speriamo, e non speriamo. de huius nomine, nec vlla, nec magna spe sumus.

Le cose sono state prolongate ad vn'altro mese. res ad alium mensem sunt collatæ.

Hauete cauato di mano i danari à costui per mezzo mio. pecuniam ab hoc per me extorsistis.

Vi hauete causato l'odio di molti. multorum odium suscepistis.

Egli pensa, che gli habbiate tolti i suoi danari come di bocca. putat suos nummos vos comedisse.

Egli è vn gran poltroniere. magnus est nebulo.

Egli mi venne incontro con due carete, & vn cocchio guidato da cauagli, con vna lettica, e gran numero di schiaui. venit mihi obuiam cum duobus essedis, & rheda equis iuncta, & lectica, & famiglia magna.

Pagare il denaro. pendere pecuniam.

Bollare qualche cosà. obsignare aliquid.

Mi è venuto à visitare. ad me, salutandi caussa, venit.

Di questo basti infin qui. de isto hactenus.

Io desidero di essere congiunto teco di moltissimi nodi di stretto parentado, come che strettissimi siano quelli dell' amor nostro, non che io voglia punto allentar quelli, onde siamo annodati. plurima vincula tecũ summæ coniunctionis opto; ut sunt amoris arctissima. tantum abest, ut ego ex eo, quo adstricti sumus, laxare aliquid velim.

L'ho addolcito, essendo egli irato. illum leniui iratũ

La cosa succede altrimenti di quello, che è il mio desiderio, & che all'honesto conuiene. fit secus, quam volumus, quamq. oportet.

A nissun di noi basta, il non essere noi colpeuoli in questo fatto. non satis est in eiusmodi re, se quẽque præstare.

In quel fanciullo è vn'ingegno, il quale, si come è grande, così è instabile, e leggiero. est magnum illud quidem; veruntamen multiplex pueri ingenium.

In affrenare il suo ingegno ho che fare assai. eius ingenio ego regendo habeo negotij satis.

Io fo stima di te non meno, che tu di me. ego de te nõ minus existimo, quam tu de me.

Mi son leuato tutto il debito da dosso. omni ære alieno liberatus sum.

Ho riceuuto la vita. reuixi.

Si aspetta gran guerra da' nimici. magnum bellum impendet ab hostibus.

Spẽdere il mese nel ritorno. mensẽ in reditu ponere.

Non

Non sono restato di pregarlo spesso, e di chiedergli questa gratia, consigliandolo, & confortandolo à compiacermi, per rispetto non meno suo, che mio. cum creberrime non destiti rogare, & petere mea caussa, suadere, & hortari sua.

Pagare tutto il debito. totum nomen soluere.

Annouerare i danari. numerare numos.

Togliere danari in prestanza. pecuniam sumere.

Si tiene ragione. ius citur.

Alle volte son compunto dal dolore. mordeor interdum.

Mi stendo in pensare quel, che richiegga il conueneuole, e quel che potrà partorirmi lode. de aliquo officio, ac laude cogito.

Pagano le vsure à ragione di quattro per cento. fenus quaternis centesimis ducunt.

Mi ha fatto grandissima instanza. à me mirifice contendit.

Io certamente ti amo ogni dì piu. te mehercule plus, plusq. in dies, diligo.

Il mio Cicerone ti saluta. saluebis à meo Cicerone.

Cianciare. garrire.

Ho da spedire molta gente, che mi sollecita. vrget me turba.

La cosa è presente. res est in manibus.

Tu stai molto lontano. tu abes longe gentium.

E sopragiunto il gionno della partita. dies obrepsit.

Non mi sono abboccato con lui. cum non coueni.

Intor-

Intorno à questo, non mi lascierò punto trasportare al desiderio, ne mai sarà, che senza consigliarmene teco proceda à cosa veruna. de hoc nihil cupide agemus, sine tuo consilio certe nihil.

L'vltimo atto è malageuole, del lasciare altrui al gouerno della prouincia. clausula est difficilis, in tradenda prouincia.

A questi luoghi ci sono recate nouelle assai spiaceuoli. huc odiosa afferuntur.

Sostengo dolore per cagione di miei amici cari. meorum familiarium vicem doleo.

Vorrei, che mi mandasti il disegno della rep. formam mihi totius reip. velim mittas.

Non temo pericolo, mentre durerà la potenza di Pompeio, o mentre durerà egli stesso. nullum video periculum stante Pompeio, vel etiam sedente.

Egli ha fra' suoi amici huomini di vilissima condicione. amicos habet meras nugas.

Costui me accompagnò. is me prosecutus est.

Vsommi tale parole. me ita appellauit.

Tu puoi amartelo solo, io nell' amarlo non intendo esserti riuale. licet eum solus ames; me æmulum non habebis.

Egli (à dirti il vero, che fra noi due possiamo dirlo) non mi hai mandato lettera. ille omnino (soli enim sumus) nullas vmquam ad me litteras misit.

Tu

Tu questo usi di dire spesso. hoc tibi valde solet in ore esse.

Il fanciullo, penso, anzi so certo, che habbi letto quella lettera, che andava à suo padre. puer legit, ut opinor, & certe, epistolam inscriptam patri suo.

E stato qui in una vita biasmeuole, e brutta con molti. fuit hic cum multis flagitiose, & turpitur.

Molte cose mi hanno recato dispiacere. multa me mouerunt.

Fa, che le tue lettere mi venghino incontro volando. tu fac, vt mihi tuæ litteræ volent obuiæ.

Ho auanzato alquanto di camino. aliquantum viæ processi.

Mandami incontro lettere, che trattino sottilmente d'ogni cosa, il piu spesso, che potrai. obuias mihi litteras quamargutissimas de omnibus rebus crebro mittas.

L'anno del mio reggimento è già quasi fornito. annuum tempus prope iam emeritum habemus.

Questo è il nostro potere. hæc sunt nostra robora.

Non posso scherzare, hauendo io la mente ingombrata di cotanti pensieri. iocari præ cura non possum.

Raccommandami à lui con parole ben chiare, e distinte. ei salutem articulate dices.

Minge-

ui, admiratusq. sum.

Il tuo senno, e la tua temperanza fanno, che io spero. & per le parole di molti tengo per certo, che tu ti sia condotto a sanità secondo il desiderio nostro. Spero, quæ tua prudentia, & temperantia; & vt me iubent multi confido, te iam, vt volumus, valere.

Io sto hora volontieri nella Rocca, mentre soggiorno in Athene. in arce Athenis statio mea nunc placet.

Quantunque io non hauessi assai agio a potere scriuere; nondimeno riputata si conueneuole, che vn'huomo così tuo domestico a te ne venisse senza mie lettere. licet non esset temporis mihi ad scribendum satis, tamen hominem tibi tam familiarem sine meis litteris ad te venire nolebam.

Io presi a consolare me stesso, intendendo da molti, che conforme al desiderio mio, ti trouaui molto alleggerito dalla grauezza del male. bono animo esse coepi, quod multi ea, quę vellem, de alleuiato corpore tuo nunciarent.

Sappi, che mi sono sgomentato. me corruisse scito.

Io ti prego per quelle cose, che piu care ci sono, che tu voglia abandonare ogn'altro tuo pensiero; & insieme con tutta quella affettione, con cui hai preso ad amarmi. con tutto il senno tuo, il quale reputo grandissimo in ogni cosa, riuolgere

gere l'animo à pensare del modo che ho à tenere per mantenermi nello stato mio. per fortunas. omnem tuum amorem, quo me es amplexus. omnemq. tuam prudentiam, quam me hercule in omni genere iudico singularem, confero ad eam curam, ut de omni statu meo cogites.

Dio, che con felicità maggiore, che noi desiderare non osauamo, ci liberò dal pericolo della guerra, con occhio saluteuole riguardi al ben commune. Deus, qui nos melius, quam optare auderemus, bello liberauit, respiciat rempublicam.

Veggio nascere guerre, & nimistà ciuili, le più fiere, è mortali, che fossero giamai. videre mihi videor tantam dimicationem, sed tantam, quanta numquam fuit.

Egli s'è portato ben di me. de me fuit optime meritus.

Operai, e vennemi fatto, che amendue tenessero me piu caro, che nissun'altra persona. feci, atque effeci omni obsequio, ut neutri illorum quisquam esset me carior.

Se si verrà alle armi, veggio, che è meglio esser vinto con uno, che vincere con l'altro. si in castris res geretur, video, cum altero vinci satius esse, quam cum altero vincere.

L'un'è l'altro mi tiene per suo. me uterq. numerat suum.

Non è tempo di assegnare scuse con Cesare. non est

locus ad tergiuersandum contra Cæsarem.

Oue sono quelle strette mani? vbi illæ sunt densæ dexteræ?

Ho schifato questo dubioso passo. hanc plagam effugi.

Dire il parere. dicere sententiam.

S'ingegnano trarmi di bocca il parer mio. dant operam. vt eliciant sententiam meam.

O come è malageuole, l'operare malageuolmente; e come è egli difficile, il dimostrare longamente di esser buono, non essendo? quam non est facilis virtus, quam vero difficilis eius diuturna simulatio?

Ho riputato essere cosa questa conueneuole, e lodeuole molto. hoc rectum, & gloriosum putaui.

Mi è stato assegnata la spesa d'vn'anno. annuus sumptus mihi decretus est.

Riporre il danaio nella cassa del publico. referre, pecuniam in ærarium.

I cortigiani sospirarono. ingemuit cohors.

Conseruare la beneuolenza di alcuno con atificio. artificio beneuolentiam alicuius tueri.

Maneggiare i conti. tractare rationes.

Ha nauigato felicemente, à guisa che suole auuenire à te. vsus est tua felicitate nauigandi.

L'ostro ci accompagnò dall'Albania piaceuolmente con dolce aura sospirando. belle nobis flauit ab Epiro lenissimus Auster, & mitis.

Venderai questo à chi vorrai per tuo. id, cui voles, pro tuo vendito.

La tua infermità mi è cagione di gran disturbo. inualetudo tua me valde contubat.

Le tue lettere mi dimostrano, che sei amalato da douero. significant mihi tuæ littere, te prorsus laborare.

Sapendo io, quanto tu sia gagliardo, temo, che non ti habbi assalito maggior male dell'vsato, dalla cui forza vinto, tu cedi, e quasi ti arrendi. cum sciam, quam sis fortis, vehementius esse quiddam suspicor, quod te cogat cedere, & propemodum infringat.

Ho inteso esserti partita l'vna quartana, & hauertene sopra preso vn'altra piu leggiera. alterâm quartañam decessisse audiui, & alteram leuiorem accedere.

Molte è molte lettere ho riceuuto in vn'hora, scritte di tua propria mano. sexcentas vno tempore accepi epistolas, tua manu scriptas.

Mi piaceua la mano di costui nello scriuere, tenendo ella gran somiglianza con li tuoi caratteri. huius manum amabam, quod tam prope accedebat ad similitudinem tuæ litteræ.

L'essere senza te mi è graue. te careo egre.

In vero egli è persona, che, conoscendolo, conuiene amarlo. mehercule est, quem facile diligas.

Il suo testamento è suggellato da me, e da' miei

cortegiani. *testamentum eius est meis signis obsignatum, cohortisq. meæ.*

Ha fatto herede te d'hogni suo hauere, à me lascia il quarto. fecit palam te ex libella, me ex teruncia.

Sono stato largamente presentato da costui. me hic opipare numeratus est.

Dopo le lettere sfacciatissime, gli è stata conceduta la suplica honoratissimamente. impudentissimas litteras amplissima supplicatio consecuta est.

Ne sentirei piacere, & mi renderei fauoreuole all'honore di lui. gauderem, & honori fauerem.

Del picciolo debito, te ne resto molto affettionato. de radusculo, multum te amo.

Di questo non mi curaua. id non quærebam.

L'ho grandemente accarezzato, & l'ho tenuto in pregio per rispetto di quattro lettere in croce. eum, propter litterularum nescio quid, libenter vidi, in honore habui.

Senza farmi motto, s'è partito. discessit, insciente me.

Non ho risposto ad vna tua lettera, tutta adorna di belissime parole. vni tuæ disertissime epistolæ non rescripsi.

Che poteuo io rispondere? io mi trouaua l'animo tutto confuso. quid rescriberem? valde eram perturbatus.

Tutti si trouano oppressi da graue salma di debiti.

Vinto da quei beneficij, che io gli feci con molto suo honore, tenne piu conto di loro, che di ogni danaio. meis honorificentissimis erga se officiis victus, pluris ea duxit, quam omnem pecuniam.

Ho inteso i lasci, che fa nel suo testamento. eius legata cognoui.

Desidero sapere, che sia di quell'huomo, e che egli apparecchi mettere all' incanto. aueo scire, quid hominis sit, & quarum rerum auctionem instituat.

S'è impadronito della città. vrbem occupauit.

Egli non è posto nel numero di quelli auttori, che scriuono bene Latinamente. malus auctor latinitatis est.

Mi scriue lettere lusinghevoli. mihi litteras blandas mittit,

Ho proposto di non torcere dal dritto sentiero dell'honestà, mihi certum est, ab honestissima sententia digitum nusquam.

Piglieremo in presto da alcuno. mutuabimur ab aliquo.

Ho gran desiderio di vederti. flagro tui desiderio.

S è partito à mezza notte, per tornarsene à te. multa de nocte profectus est ad te.

Penso di andare à Roma. ad vrbem cogito.

Pesami, che tu sij infermo. inualetudine tua moueor,

Dalla vittoria ne nasceranno molti mali, ma sen-

za dubio ne nascerà la tirannide. ex victoria cum multa mala, tum certe tyrannis exsistet.

Mandare ad effetto il negotio, o vero lasciare il pensiro. conficere negotium, aut deponere.

Io non ho punto materia di scriuerti. plane deest, quid ad te scribam.

Tu sei informato del tutto, e da te non aspetto d'intender nulla. nota omnia tibi sunt, nec ipse habeo, à te quid exspectem.

Seruare l'usata maniera. sollemne seruare.

Bisogna far'ogni cosa per non venire alle armi. facienda sunt omnia, ne armis decertetur, decernatur.

Parlare con animo sommesso. dicere humili animo.

Aggiungere qualche cosa. aliquid adscribere.

L'animo mio, piu tranquillo d'ogn'altra cosa, di questo cotale honore poco si cura. tranquillissimus animus meus totum istuc æqui boni facit.

Entrerò per quella porta, che prima vi verrà à gli occhi. vtar ea porta, quam primum videro.

Il mio desiderio s'inchina piu alla quiete, che à ogni altra cosa. mihi optatissimum est otium.

Tutti questi mali nascono da vn sol fonte. horum malorum omnium fons vnus est.

Gli animali brutti, scacciati che sono, seguono là, doue veggono il gregge loro. pecudes dipulsæ, sui generis sequuntur greges.

Nissuno

Nissuno sà, quando la questione si è per terminare con le armi, qual fine habbi d'hauere. nemini exploratum est, cum ad arma ventum est, quid futurum sit.

Piu à longo scriuerei, se piu oltre mi seruisse la lucerna. plura scriberem, nisi me lucerna desereret.

Per conchiudere. ad summam.

Vn sol cenno tuo mi arreca à prestarti fede. mihi tuus nutus facit fidem.

Congiungere in amore molte persone. conglutinare amicitias.

E rimaso herede di vna terza parte con due altri heredi per il testamento d'vn certo. testamento cuiusdam cum duobus coheredibus est in triente,

Ho compreso questo dal suo parlare longo, & ordinato. id ex eius multo, & accurato sermone prospexi.

Egli è vn'huomo forte, esperto, e di molta auttorità. vir est fortis, peritus, & plurimum auctoritate valens.

Dare cominciamento alla guerra. facere initium armorum.

Incitando il popolo à romori, è stato suergognato. populum incitans notatus est.

Egli è stato condannato dal Senato. S. C. circumscriptus est.

La guerra è cominciata. susceptum est bellum.

Bisogna chiudergli il camino, acciò non gli vadino vettouaglie, è genti. ille à commeatu, & copiis intercludendus est.

Bisogna sott'entrare ad alcuno di questi mali. malorum aliquod subendum est.

Rendersi beneuolo à tutti. inire gratiam ab omnibus.

E da pensarui sopra. consilij res est.

Ho gli occhi della mente offuscati. mihi tenebræ sunt.

S'impadroniscono delle città, per farsi ageuole la strada della patria, occupant vrbes, quo facilior sit eis aditus ad patriam.

Il volere così fatta cosa; reputo maggiore infelicità, che l'essere crocifisso. ego ipsum, velle, miserius esse duco, quam in crucem tolli.

Sento refrigerio quando ti scriuo, è leggo le tue lettere. acquiesco, & scribens ad te & legens tua.

Penso, che ogni sua operatione habbi ad essere piu che maluagia. omnia ipsum teterrime facturum puto.

Non mi spauenta il pericolo, ma mi strugge il dolore. non detereor periculo; sed disrumpor dolore.

Soprastarsi. cunctari.

Scusomi con finte ragioni. tergiuersor.

M'intenerisco di compassione. misericordia frangor.

Mostrami quasi in forma di ritratto lo stato della

città,

città. formam mihi vrbis exponas.

Vorrei, che non vna volta, ma spesso mi scriuessi. ad me scribas velim, vel potius scriptites.

Piu alta impresa non si è fatta da vn tempo in quà. facinus iamdiu nullum præclarius exstitit.

Doue altro profitto fatto non hauesse costui, ha pur fatto questo. hic, vt aliud nihil, hoc tamen profedit.

Considerando io il tutto, stimo, che egli habbi fatto qualche profitto. ad summam profectum aliquid puto.

A costui è stata data in mano la citta, vuota di guardie, ripiena di ricchezze. huic tradita est vrbs, nuda præsidio, referta copiis.

Egli non haueua notitia della Marca, ei Picena nota non erant.

Qual partito non fu da antiporre à questa fuga? quæ condicio non huic fugæ præstitit?

Spiare per via di lettere, per litteras scitari.

Vsciti del porto senza gouerno, ci commettemmo alle fallaci onde del mare. e portu sine gubernaculis egressi, tempestati nos tradidimus.

Riconfortomi alquanto. paullum respiro.

Antiueggo quel che ha da essere. quæ futura sunt coniectura aßequor.

Perdonami, se io parlo troppo, perche scriuendoti sento minor passione, e scriuoti per desiderio, che ho delle tue lettere. loquacitati litterarum mearum ignosces, quæ me leuat ad te

 scri-

ſcribentem, & elicit tuas litteras.

Lo enigma è piu oſcuro, che non è il numero di Platone. ænigma eſt numero Platonis obſcurius.

Sono le piu ſtrane commiſſioni del mondo. abſurdiſſima ſunt mandata.

Vidi coſtui, che pareuami tutto ſciocchezza. hunc vidi, non hominem, ſed ſcopas ſolutas.

Dar commiſſione ad alcuno. mandata dare alicui.

Recatomi à memoria del ragionamento tenuto da lui, me ne ſon ſeruito in ſcambio di commiſſioni. ſermone arrepto, pro mandatis ſum illo abuſus.

Che preſumi tu, che habbi da eſſere? quæ tua eſt coniectura de rebus futuris.

Eſſend'io leggiermente infermo de gli occhi, ho ſcritto queſta lettera. cum leuiter lippirem, has litteras dedi.

Se per riſpetto del noſtro genero ci è ſeguito biaſimo alcuno, di ciò non ho io certamente da rendere ragione. ſi quid offendimus in genero noſtro, illud quidem ego præſtare non debeo.

Di ciò ne diſponga la fortuna. hæc, vt fors tulerit.

Non ho mai laſciato paſſare vn giorno, che non t' habbia ſcritto. nullum adhuc intermiſi diem, quin aliquid ad te litterarum darem.

Biſogna attenere alle condicioni offerte. ſtandum eſt condicionibus latis.

La

La maggior parte dice, che tu non dei osseruare i pati, che hai offerti. plerique negant, te in condicione mansurum.

Conuien riceuere la ferita. accipienda est plaga.

Siamo pessimamente guarniti de' soldati, e di danaio. sumus flagitiose imparati cum à militibus tum à pecunia.

Tutto il danaio l'habbiamo lasciato in sua discrettione. omnem pecuniam illi reliquimus.

Penso, che le tue lettere mi siano state date tutte, ma le prime dopo l'vltime, le altre per ordine. omnes arbitror mihi tuas litteras reditas esse, sed primas præpostere, reliquas ordine.

Molte altre cose ti ho scritto per la medesima lettera oltre di ciò. plura præterea in eandem epistolam conieci.

Egli ha vn grosso essercito. firmum habet exercitum.

Ha l'essercito molto debole. imbecillas habet copias.

E diuenuto molto piu animoso. multo animi plus habet.

Non occore che si muouino. non est, quod se moueant.

Non mi torna molto acconcio. hoc mihi æque commodum non est.

Ha vna bella maniera di scriuere. scriptor est ille luculentus.

Non hai presa cura nè della scielta de soldati, nè

d'altra

d'altra impresa nissuna. neque delectum vllum, neque negotium suscepisti.

L'Italia arde di guerra. Italia flagrat bello.

Fa la scielta de' soldati con gran diligenza. accerrime delectum habet.

Di ciò basti. hæc hactenus.

Io proccacio di riscotere da quello, per sodisfare à te di quanto deuo. laboro, vt tibi, quod debeo, ab illo soluam.

Egli n'ha voglia, & è molto ricco. ei voluntas non deest, nec parum locuples est.

Egli dice non hauer da farti le spese per viaggio, & l'ha fatto intendere à suoi debitori. se viaticum negat habere, idemq. debitoribus suis denunciauit.

Trouar danari ad interesse. versuram facere.

Hauere riguardo ad alcuno. habere rationem alicuius.

La epistola, che io haueua scritta di notte, non te l'ho mandata. quam eram lucubratus, epistolam ad te non dedi.

Ho inteso il volere del popolo. concionis voluntatem audiui.

Penso, che osseruerà i partiti. illum condicionibus vsurum puto.

Non so che partito pigliarmi di questo. de hoc quid agam, non habeo.

Il tempo istesso mi strigne à poche parole. breui loquentem iam me tempus ipsum facit.

Mai è

Mai è stata maggior dapocagine di quella di costoro: nihil umquam fuit minoris.

Non fanno apparecchio alcuno di guerra. bellum nullum administrant.

Costoro si aspettano senza genti, e senza speranza di hauerne. hi sunt venturi. inanes, imparati.

Combattere con alcuno. conserere manum cum aliquo.

Chiudere la via al fuggire, fugam intercludere.

Soluimi questi dubbi, è consegliami. hæc explices, & iuues consili.

Il principio de' nostri sfortunati auuenimenti nasce di costà. istinc nostra mala emanant.

Di qua non aspettare cosa prospera. boni hinc quod exspectes, nihil est.

Ci fanno scriuere il nome. nomina dant.

Eli se ne giace tutto auuillito. totus iacet.

Leuare i danari della zecca piu secreta. pecuniam de sanctiore ærario aufere.

Non è spanna di terra in Italia, che non sia di costui. pes in Italia nullus est, qui non in istius potestate sit.

Tengo per ordine, che correrà à rischio di eßere fatto prigione. illum exceptum iri puto.

Voglia Dio, che ne auuenga bene. reste sit.

Riprendere l'ardire. recreare animum.

I maluagi hanno perduto l'ardire. improbi perculsi sunt.

Dubito, che queste cose non tornino in vano. hæc metuo,

metuo, ne sint insomnia.
Le tue lettere mi hanno renduto la vita. tuæ me litteræ ad vitam reuocarunt.
La scielta, che qui s'era cominciata, si è lasciata di fare. omnis hic delectus iacet.
Ogni speranza è perduta, fugge ogniuno. desperata res est, in fuga omnes sunt.
La copia delle lettere te l'ho mandata. litterarum exemplum ad te misi.
Non penso piu di fuggire. à consilio fugendi absum.
Io t'ho mandato lettere piene di maninconia, ma vere, per quanto temo. dedi ad te litteras tristes, & metuo, ne veras.
Ho riceuuto da te lettere piu allegre dell'vsato, ma non però di certezza. abs te litteras hilares accepi, nec tamen firmas.
Il modo del reggere bene la rep. è vna difficile arte. ars est difficilis, recte remp. regere.
Non auuiene à me quello che tu di, che à te ne auuiene. non venit idem vsu mihi, quod tu tibi scribis.
Io rinasco vn poco, & massimamente per queste lettere. paullum exorior, & maxime quidem his litteris.
Vi sono buone nouelle del fatto tuo. præclara de te fama est.
Doue tu mi ammonisci amicheuolissimamente à non far deliberatione alcuna, fin ch'io possa, mi è grato. quod me amicissime admones, vt
me

me integrum, quoad possim, seruem, gratum est.

In quanto tu soggiugni, che io vegga di non parere piu amicheuole alla parte dishonesta; certamente non può cadere sopra di me questo sospetto. quod addis, ne propensior ad turpem caussam videar, certe videri possum.

Questo è tornato a danno mio. id mihi fraudem tulit.

Non mancherò al debito mio. partes meæ non desiderabuntur.

Non ti ho scritto nulla, percioche di giorno in giorno aspettaua di prendere partito, di quello, che io fossi per fare. nihil tibi rescripsit, quod diem ex die exspectabam, vt statuerem, quid esset faciundum.

Mi furono recate le tue lettere. redditæ mihi litteræ à te sunt.

Questo ho inteso per questo verso. id in eam partem accepi.

Io ho queste cose per perdute. hæc pro delicto habeo.

Non mi sono marauigliato, che egli, non hauendo curato l'istesso capo, hauesse così poco cura de gli altri membri. miratus non sum, eum, qui caput ipsum reliquisset, reliquis membris non parcere.

Ti ho scritto per vno de' miei à posta. tibi rescripsi, hominemq. certum misi.

Desidera,

Desidera, che dalle prouincie gli sia mandate le vettouaglie. rem frumentariam sibi ex prouinciis suppeditari cupit.

Far palese il parere. testificari sententiam.

Fare la ragunanza delle genti. contrahere copias.

Mai s'è mirato alla pace, ò alla vittoria, ma sempre alla fuga, ripiena tutta di biasimo, e di danno. neque pacis, neque victoriæ ratio quæsita est vmquam, semper flagitiosæ, & calamitosæ fugæ.

Fa mestieri, ch'io vada, acciochè più tosto io sostenga qualche famoso caso in compra da quei, che buoni vengono chiamati, che parere di hauere opinione à quella de' buoni contraria. eundem est, vt quæcumque fors tulerit, casum subeam potius cum iis, qui dicuntur esse boni, quam videar à bonis dissentire.

La città è ripiena di buoni, cioè di dilicate, & ricche persone. vrbs est bonorum, idest lautorum, & locupletum referta.

Non potrò celare la verità. dissimulare non potero.

Se io potessi dormire, non ti stordirei con così lunghe lettere. si somnum capere possem, tam longis te epistolis non obtunderem.

Se il somigliante interuiene à te, ti dò piena licenza, che tu mi renda il contracambio: tu, si tibi eadem caussa est, me remunerere sane velim.

Di

Di questo officio, che fai, certo n'è cagione l'amore, che tu mi porti; & io ne sento piacere grandissimo. id facis amice tu quidem, mihique gratissimum.

Me ne dolgo in vece sua. eius vicem doleo.

Per amor tuo, volontieri m'isporrei alla morte, perche non ho persona del mondo, che stimi piu di te. pro te libenter emori possum, facio enim pluris omnium hominum neminem.

Non pose mai il piede fuori della città. pedem porta non extulit.

Ho scritto questa lettera al lume di quella lucerna, con la quale haueua abruggiata la tua. eadem lucerna hanc epistolam scripsi, qua inflammaram tuam.

Mi trouo tutto confuso, per rispetto di cose tutte grandi, e misere. maximis, & miserrimis rebus perturbatus sum.

Non potendo teco à bocca prendere partito, mi gouerno secondo il tuo conseglio. cum coram tecum mihi potestas deliberandi non esset, vtor tamen tuo consilio.

Ti presto fede. tibi fidem habeo.

Non ha poter di viuere à suo modo. non est sui iuris.

Soggiacere à pericolo, mescolato con dishonore, e grande. subire periculum cum forti dedecore.

E aperta la via, per girne alla città. patefactum est iter

est iter ad vrbem.

Si è fatta elettione di te. delectus es.

Posto, che le onde del mare ci stano fauoreuoli, oue saremo sicuri? qui locus erit nobis tutus, vt iam placatis vtamur fluctibus?

Ho voluto auuisarti di queste cose, & le ho scritte con animo men turbato; che poco dianzi, non ponendoui punto il mio giudicio, ma ricercandone il tuo. hæc te scire volui, scripsiq; sedatiore animo, quam proxime scripseram, nullum meũ iudicium interponens, sed exquirens tuum.

Io seguo piu tosto il tuo giudicio, che il mio. tuo potius sto iudicio, quam meo.

Si è portato da superbo. superbum se præbuit.

Noi faremo riparo alla fortuna, fermando i suoi mouiuenti con la ragione per quanto si potrà col giudicio humano. quantum humano consilio effici poterit, fortunæ motum ratione quadam gubernabimus.

Voglio piu tosto io medesimo prendere fatica d'insegnare alcuna volta à questo fanciullo, che prouedere loro d'altro maestro. hunc puerum meo labore subdoceri malo, quam me alium ei magistrum quærere.

E che lettere, eterno Dio, furono quelle, ch'io gli scrissi, di quanto honore, & amore. ad hunc ego quas litteras, Dij immortales, miseram, quantum honoris significantes, quantum amoris.

Non risposi giamai cõ minor circuitione di parole

à nissimo

à nissuno reo, per humile, per vile, per colpeuole, per istraniere, che gli fosse, che ha fatto costui à me. numquam reo cuiquam, tam humili, tam sordido, tam nocenti, tam alieno, tam præcise negaui, quam hic mihi.

Me l'ha tronca, senza punto scusarsi affatto. plane sine vlla exceptione præcidit.

Non vidi mai ingratitudine maggiore. nihil cognoui ingratius.

Nel vitio dell'ingratitudine si contengono tuti vitij. in ingrati hominis vitio nihil mali non est.

La cosa è spedita. confecta res est.

Egli hauendo bestemmiato assai Dio, ciò che disse, contra lui stesso riuolga. multa mala cum dixisset, suo capiti, ut aiunt.

In quella lettera, ch'io ti scrissi, ve n'inclusi vna, che andaua à lui. conieceram in fasciculum vna cum tua venientem ad illum epistolam.

Sto sospeso. animi pendeo.

Vorrei, che facessi hauer ricapito à quel plico, che è indrizzato à Curio, tu fasciculum, qui Curio inscriptus est, velim cures ad eum perferendum.

Suggellare l'epistola. obsignare epistolam.

Mandai l' epistola di notte. epistolam dedi de nocte.

Sottoscriuere la copia. supponere exemplum.

Non ha molto, che ho inteso esserti partita la quartana, modo audiui, quartanam à te discessisse.

cessisse.

Intendo, che sei liberato dalla quartana. te à quartana relictum audio.

Veggo che hai tolto danari in presto. te video in sumptum ab aliis mutuatum.

Vna sol cosa vi resta à potere guastare affatto la riputatione del nostro amico. vnum etiam restat amico nostro ad omne dedecus.

Ad altro non pensa, che al fuggire. nihil spectat, nisi fugam.

O cosa dishonesta, e per conseguente misera. o rem turpem, & ea re miseram.

Non ha fatto apparecchio veruno per la guerra. nihil ad bellum parauit.

Egli ha perduta la Marca per sua colpa. Picecnum amisit culpa.

Era ito à cacciarsi là. se illuc compegerat.

Senza dirci pur à Dio, lasciò tutti noi senza hauerci communicato questo suo importante, e strano pensiero. insalutatos nos omnes, expertes sui tanti, tam insitati consilij, reliquit.

Si è reso. se tradidit.

O cosa lagrimeuole. o rem lugubrem.

Il dolore non mi lascia scriuerti piu à lungo. intercludor dolore, quo ad te plura scribam.

Non mi è discaro, che tu mi scriua essere state diuolgate le mie lettere. epistolam meam quod peruulgatam scribis esse, non fero molestè.

Ho

Ho dato à copiare la epistola à molti. epistolam multis dedi describendam.

Desidero far palese al mondo, qual sia stato il mio parere intorno alla pace. testatum esse velim, de pace quid censuerim.

Me gli son gittato a' piedi. ei me ad pedes abieci.

Vorrei, che vi mettessi alquanto di tempo. aliquid impertias temporis.

Doue testifico non essermi impacciato di guerra, con tutto, che l'effetto l'ha dimostro, nondimeno io lo scrissi. quod testificor, me expertem belli fuisse; etsi id re perspectum est, tamen eo scripsi.

Vorrei in ogni modo, che le mie lettere fossero recitate in mezo del popolo. næ ego meas litteras in concione recitari velim.

Ha mostrato in publico la epistola. in publico epistolam proposuit.

Così richiedeua il tempo. ita tempus ferebat.

Io vedrò voi, e' pari vostri in così gran numero, e così allegri rallegrarsi con meco. cum vos, cum vestri similes non modo frequentes, sed læto vultu gratulantes videbo.

I segnali si confondono, co' quali si potrebbe discernere la mente vera della finta. signa conturbantur, quibus voluntas à simulatione distingui potest.

Anderò errando d'intorno alle mie care ville, le quali non spero piu di riuedere. circum villulas

nostras errabo, quas visurum me postea desperaui.

Temo, che questa sua crudeltà sij vn'arte à potere vsare vn giorno maggior crudeltà. metuo, ne hæc clementia ad vnam illam crudelitatem colligatur.

Il dolore l'accrescemo col ritoccare la piaga. dolorem augemus retractando.

Correre per le poste, occulta via currere.

Io t'arriuerò subito: te statim assequar.

Per sua commissione vengo da te a portarti lettere, ambasciate, e la promessa. illius misso ad te venie, cum litteris, cum mandatis, cum promissione.

Ho parlato con lui molto cortesemente. locutus sum cum eo liberalissime.

Gli narrai le qualità del tempo. tempora exposui.

Così è, come tu credi, io ho l'animo molto turbato, ma non però di maniera, come per auuentura presumi. quod me magno animi motu perturbatum putas, sum equidem, sed non tam magno, quam tibi fortasse videor.

Ogni fastidio si alleggerisce, quanto nel deliberare si troua partito, che sodisfaccia, ò nel pensare nissuna cosa si conchiude. leuatur omnis cura, cum aut consistit consilium, aut cogitando nihil explicatur.

Sì come il nochiere intende alla nauigatione prospera, il medico alla salute, il Capitano alla vittoria,

toria, così il Rettore di rep. ha per fine, che i cittadini viuino in vna vita beata. vt gubernatori cursus secundus, medico salus, imperatori victoria, sic moderatori reip. beata ciuium vita proposita est.

Quella è vna vita poderosa di forze, abondeuole di richezze, illustre di gloria, adorna di virtù. illa est vita opibus firma, copiis locuples, gloria ampla, virtute honesta.

Voglio, che questo sia il suo officio, del quale nissun altro vfficio fra le cose humane nè piu importante, nè piu lodeuole può essere. huius operis, maximi inter homines, atque optimi, illum esse effectorem volo.

Questo fu il suo intendimento da principio. hoc à primo cogitauit.

Antiuego quel che ha da essere, guidato da ragione, che il pensiero mi mostra. quod futurum est, coniectura prospicio.

La prouincia è calpestata da ministri gente d'ogni miscuglio. prouincia conculcatur, à mancipiis ex omni genere collectis.

Non può essere miseria, non ruina, nè dishonestà maggiore. nihil fieri potest miserius, nihil perditius, nihil fœdius.

Tutte le cose si hanno à ridurre in vn sol luogo. omnia in vnum locum contrahenda sunt.

Io ti ho mandato il mio stretto amico, a cui, parendoti, potessi dare lettere da portarmi. meum necessa-

scribentem, & elicit tuas litteras.

Lo enigma è piu oscuro, che non è il numero di Platone. ænigma est numero Platonis obscurius.

Sono le piu strane commissioni del mondo. absurdissima sunt mandata.

Vidi costui, che pareuami tutto sciocchezza. hunc vidi, non hominem, sed scopas solutas.

Dar commissione ad alcuno. mandata dare alicui.

Recatomi à memoria del ragionamento tenuto da lui, me ne son seruito in scambio di commissioni. sermone arrepto, pro mandatis sum illo abusus.

Che presumi tu, che habbi da essere? quæ tua est coniectura de rebus futuris.

Essend'io leggiermente infermo de gli occhi, ho scritto questa lettera. cum leuiter lippirem, has litteras dedi.

Se per rispetto del nostro genero ci è seguito biasimo alcuno, di ciò non ho io certamente da rendere ragione. si quid offendimus in genero nostro, illud quidem ego præstare non debeo.

Di ciò ne disponga la fortuna. hæc, vt fors tulerit.

Non ho mai lasciato passare vn giorno, che non t' habbia scritto. nullum adhuc intermisi diem, quin aliquid ad te litterarum darem.

Bisogna attenere alle condicioni offerte. standum est condicionibus latis.

La

La maggior parte dice, che tu non dei osseruare i pati, che hai offerti. plerique negant, te in condicione mansurum.

Conuien riceuere la ferita. accipienda est plaga.

Siamo pessimamente guarniti de' soldati, e di danaio. sumus flagitiose imparati cum à militibus tum à pecunia.

Tutto il danaio l'habbiamo lasciato in sua discrettione. omnem pecuniam illi reliquimus.

Penso, che le tue lettere mi siano state date tutte, ma le prime dopo l'vltime, le altre per ordine. omnes arbitror mihi tuas litteras reditas esse, sed primas præpostere, reliquas ordine.

Molte altre cose ti ho scritto per la medesima lettera oltre di ciò. plura præterea in eandem epistolam conieci.

Egli ha vn grosso essercito. firmum habet exercitum.

Ha l'essercito molto debole. imbecillas habet copias.

E diuenuto molto piu animoso. multo animi plus habet.

Non occore che si muouino. non est, quod se moueant.

Non mi torna molto acconcio. hoc mihi æque commodum non est.

Ha vna bella maniera di scriuere. scriptor est ille luculentus.

Non hai presa cura nè della scielta de soldati, nè

d'altra impresa nissuna. neque delectum vllum, neque negotium suscepisti.
L'Italia arde di guerra. Italia flagrat bello.
Fa la scielta de' soldati con gran diligenza. accerrime delectum habet.
Di ciò basti. hæc hactenus.
Io proccacio di riscotere da quello, per sodisfare à te di quanto deuo. laboro, vt tibi, qnod debeo, ab illo soluam.
Egli n'ha voglia, & è molto ricco. ei voluntas non deest, nec parum locuples est.
Egli dice non hauer da farti le spese per viaggio, & l'ha fatto intendere a' suoi debitori. se viaticum negat habere, idemq. debitoribus suis denunciauit.
Trouar danari ad interesse. versuram facere.
Hauere riguardo ad alcuno. habere rationem alicuius.
La epistola, che io haueua scritta di notte, non te l'ho mandata. quam eram lucubratus, epistolam ad te non dedi.
Ho inteso il volere del popolo. concionis voluntatem audiui.
Penso, che osseruerà i partiti. illum condicionibus vsurum puto.
Non so che partito pigliarmi di questo. de hoc quid agam, non habeo.
Il tempo istesso mi strigne à poche parole. breui loquentem iam me tempus ipsum facit.
Mai è

Mai è stata maggior dapocagine di quella di costoro: nihil umquam fuit minoris.
Non fanno apparecchio alcuno di guerra. bellum nullum administrant.
Costoro si aspettano senza genti, e senza speranza di hauerne. hi sunt venturi. inanes, imparati.
Combattere con alcuno. conserere manum cum aliquo.
Chiudere la via al fuggire, fugam intercludere.
Soluimi questi dubbi, è consegliami. hæc explices, & iuues consili.
Il principio de' nostri sfortunati auuenimenti nasce di costà. istinc nostra mala emanant.
Di qua non aspettare cosa prospera. boni hinc quod exspectes, nihil est.
Ci fanno scriuere il nome. nomina dant.
Eli se ne giace tutto auuillito. totus iacet.
Leuare i danari della zecca piu secreta. pecuniam de sanctiore ærario aufere.
Non è spanna di terra in Italia, che non sia di costui. pes in Italia nullus est, qui non in istius potestate sit.
Tengo per ordine, che correrà à rischio di eßere fatto prigione. illum exceptum iri puto.
Voglia Dio, che ne auuenga bene. recte sit.
Riprendere l'ardire. recreare animum.
I maluagi hanno perduto l'ardire. improbi perculsi sunt.
Dubito, che queste cose non tornino in vano. hæc, metuo,

metuo, ne sint insomnia.

Le tue lettere mi hanno renduto la vita. tuæ me litteræ ad vitam reuocarunt.

La scielta, che qui s'era cominciata, si è lasciata di fare. omnis hic delectus iacet.

Ogni speranza è perduta, fugge ogniuno. desperata res est, in fuga omnes sunt.

La copia delle lettere te l'ho mandata. litterarum exemplum ad te misi.

Non penso piu di fuggire. à consilio fugendi absum.

Io t'ho mandato lettere piene di maninconia, ma vere, per quanto temo. dedi ad te litteras tristes, & metuo, ne veras.

Ho riceuuto da te lettere piu allegre dell' vsato, ma non però di certezza. abs te litteras hilares accepi, nec tamen firmas.

Il modo del reggere bene la rep. è vna difficile arte. ars est difficilis, recte remp. regere.

Non auuiene à me quello che tu di, che à te ne auuiene. non venit idem vsu mihi, quod tu tibi scribis.

Io rinasco vn poco, & massimamente per queste lettere. paullum exorior, & maxime quidem his litteris.

Vi sono buone nouelle del fatto tuo. præclara de te fama est.

Doue tu mi ammonisci amicheuolissimamente à non far deliberatione alcuna, fin ch'io possa, mi è grato. quod me amicissime admones, vt

me

me integrum, quoad possim, seruem, gratum est.

In quanto tu soggiugni, che io vegga di non parere piu amicheuole alla parte dishonesta; certamente non può cadere sopra di me questo sospetto. quod addis, ne propensior ad turpem caussam videar, certe videri possum.

Questo è tornato a danno mio. id mihi fraudem tulit.

Non mancherò al debito mio. partes meæ non desiderabuntur.

Non ti ho scritto nulla, perciochè di giorno in giorno aspettaua di prendere partito, di quello, che io fossi per fare. nihil tibi rescripsit, quod diem ex die exspectabam, vt statuerem, quid esset faciundum.

Mi furono recate le tue lettere. redditæ mihi litteræ à te sunt.

Questo ho inteso per questo verso. id in eam partem accepi.

Io ho queste cose per perdute. hæc pro delicto habeo.

Non mi sono marauigliato, che egli, non hauendo curato l'istesso capo, hauesse così poco cura de gli altri membri. miratus non sum, eum, qui caput ipsum reliquisset, reliquis membris non parcere.

Ti ho scritto per vno de' miei à posta. tibi rescripsi, hominemq. certum misi.

Di questo officio, che fai, certo n'è cagione l'amore, che tu mi porti; & io ne sento piacere grandissimo. id facis amice tu quidem, mihique gratissimum.

Me ne dolgo in vece sua. eius vicem doleo.

Per amor tuo, volontieri m'isporrei alla morte, perche non ho persona del mondo, che stimi piu di te. pro te libenter emori possum, facio enim pluris omnium hominum neminem.

Non pose mai il piede fuori della città. pedem porta non extulit.

Ho scritto questa lettera al lume di quella lucerna, con la quale haueua abruggiata la tua. eadem lucerna hanc epistolam scripsi, qua inflammaram tuam.

Mi trouo tutto confuso, per rispetto di cose tutte grandi, e misere. maximis & miserrimis rebus perturbatus sum.

Non potendo teco à bocca prendere partito, mi gouerno secondo il tuo conseglio. cum coram tecum mihi potestas deliberandi non esset, utor tamen tuo consilio.

Ti presto fede. tibi fidem habeo.

Non ha poter di viuere à suo modo. non est sui iuris.

Soggiacere à pericolo, mescolato con dishonore, e grande. subire periculum cum forti dedecore.

E aperta la via, per girne alla città. patefactum est iter

est iter ad orbem.

Si è fatta elettione di te. delectus es.

Posto, che le onde del mare ci siano fauoreuoli, oue saremo sicuri? qui locus erit nobis tutus, vt iam placatis vtamur fluctibus?

Ho voluto auuisarti di queste cose, & le ho scritte con animo men turbato, che poco dianzi, non ponendoui punto il mio giudicio, ma ricercandone il tuo. hæc te scire volui, scripsiq; sedatiore animo, quam proxime scripseram, nullum meū iudicium interponens, sed exquirens tuum.

Io seguo piu tosto il tuo giudicio, che il mio. tuo potius sto indicio, quam meo.

Si è portato da superbo. superbum se præbuit.

Noi faremo riparo alla fortuna, fermando i suoi mouimenti con la ragione per quanto si potrà col giudicio humano. quantum humano consilio effici poterit, fortunæ motum ratione quadam gubernabimus.

Voglio piu tosto io medesimo prendere fatica d'insegnare alcuna volta à questo fanciullo, che prouedere loro d'altro maestro. hunc puerum meo labore subdoceri malo, quam me alium ei magistrum quærere.

E che lettere, eterno Dio, furono quelle, ch'io gli scrissi, di quanto honore, & amore. ad hunc ego quas litteras, Dij immortales, miseram, quantum honoris significantes, quantum amoris.

Non risposi giamai cō minor circuitione di parole

à nissuno

à nissuno reo, per humile, per vile, per colpeuole, per istraniere, che gli fosse, che ha fatto costui à me. numquam reo cuiquam, tam humili, tam sordido, tam nocenti, tam alieno, tam præcise negaui, quam hic mihi.

Me l'ha tronca, senza punto scusarsi affatto. plane sine ulla exceptione præcidit.

Non vidi mai ingratitudine maggiore. nihil cognoui ingratius.

Nel vitio dell'ingratitudine si contengono tuti vitij. in ingrati hominis vitio nihil mali non est.

La cosa è spedita. confecta res est.

Egli hauendo bestemmiato assai Dio, ciò che disse, contra lui stesso riuolga. multa mala cum dixisset, suo capiti, ut aiunt.

In quella lettera, ch'io ti scrissi, ve n'inclusi vna, che andaua à lui. conieceram in fasciculum vna cum tua venientem ad illum epistolam.

Sto sospeso. animi pendeo.

Vorrei, che facessi hauer ricapito à quel plico, che è indrizzato à Curio, tu fasciculum, qui Curio inscriptus est, velim cures ad eum perferendum.

Suggellare l'epistola. obsignare epistolam.

Mandai l' epistola di notte. epistolam dedi de nocte.

Sottoscriuere la copia. supponere exemplum.

Non ha molto, che ho inteso esserti partita la quartana, modo audiui, quartanam à te discessisse.

cessisse.

Intendo, che sei liberato dalla quartana. te à quartana relictum audio.

Veggo che hai tolto danari in presto. te video in sumptum ab aliis mutuatum.

Vna sol cosa vi resta à potere guastare affatto la riputatione del nostro amico. vnum etiam restat amico nostro ad omne dedecus.

Ad altro non pensa, che al fuggire. nihil spectat, nisi fugam.

O cosa dishonesta, e per conseguente misera. o rem turpem, & ea re miseram.

Non ha fatto apparecchio veruno per la guerra. nihil ad bellum parauit.

Egli ha perduta la Marca per sua colpa. Picenum amisit culpa.

Era ito à cacciarsi là. se illuc compegerat.

Senza dirci pur à Dio, lasciò tutti noi senza hauerci communicato questo suo importante, e strano pensiero. insalutatos nos omnes, expertes sui tanti, tam insitati consilij, reliquit.

Si è reso. se tradidit.

O cosa lagrimeuole. o rem lugubrem.

Il dolore non mi lascia scriuerti piu à lungo. intercludor dolore, quo ad te plura scribam.

Non mi è discaro, che tu mi scriua essere state diuolgate le mie lettere. epistolam meam quod peruulgatam scribis esse, non fero moleste.

Ho

Ho dato à copiare la epistola à molti. epistolam multis dedi describendam.

Desidero far palese al mondo, qual sia stato il mio parere intorno alla pace, testatum esse velim, de pace quid censuerim.

Me gli son gittato a' piedi. ei me ad pedes abieci.

Vorrei, che vi mettessi alquanto di tempo. aliquid impertias temporis.

Doue testifico non essermi impacciato di guerra, con tutto, che l'effetto l'ha dimostro, nondimeno io lo scrissi. quod testificor, me expertem belli fuisse; etsi id re perspectum est, tamen eo scripsi.

Vorrei in ogni modo, che le mie lettere fossero recitate in mezo del popolo. ne ego meas litteras in concione recitari velim.

Ha mostrato in publico la epistola. in publico epistolam proposuit.

Così richiedeua il tempo. ita tempus ferebat.

Io vedrò voi, e' pari vostri in così gran numero, e così allegri rallegrarsi con meco. cum vos, cum vestri similes non modo frequentes, sed lato vultu gratulantes videbo.

I segnali si confondono, co' quali si potrebbe discernere la mente vera della finta. signa conturbantur, quibus voluntas à simulatione distingui potest.

Anderò errando d'intorno alle mie care ville, le quali non spero piu di riuedere. circum villulas

nostras errabo, quas visurum me postea desperaui.

Temo, che questa sua crudeltà sij vn'arte à potere vsare vn giorno maggior crudeltà. metuo, ne hæc clementia ad vnam illam crudelitatem colligatur.

Il dolore l'accrescemo col ritoccare la piaga. dolorem augemus retractando.

Correre per le poste, occulta via currere.

Io t'arriuerò subito. te statim assequar.

Per sua commissione vengo da te a portarti lettere, ambasciate, e la promessa. illius misso ad te venie, cum litteris, cum mandatis, cum promissione.

Ho parlato con lui molto cortesemente. locutus sum cum eo liberalissime.

Gli narrai le qualità del tempo. tempora exposui.

Così è, come tu credi, io ho l' animo molto turbato, ma non però di maniera, come per auuentura presumi. quod me magno animi motu perturbatum putas, sum equidem, sed non tam magno, quam tibi fortasse videor.

Ogni fastidio si alleggerisce, quanto nel deliberare si troua partito, che sodisfaccia, ò nel pensare nissuna cosa si conchiude. leuatur omnis cura, cum aut consistit consilium, aut cogitando nihil explicatur.

Si come il nochiere intende alla nauigatione prospera, il medico alla salute, il Capitano alla vittoria,

toria, così il Rettore di rep. ha per fine, che i cittadini viuino in vna vita beata. ut gubernatori cursus secundus, medico salus, imperatori victoria, sic moderatori reip. beata ciuium vita proposita est.

Quella è vna vita poderosa di forze, abondeuole di richezze, illustre di gloria, adorna di virtù. illa est vita opibus firma, copiis locuples, gloria ampla, virtute honesta.

Voglio, che questo sia il suo officio, del quale nissun altro vfficio fra le cose humane nè piu importante, nè piu lodeuole può essere. huius operis, maximi inter homines, atque optimi, illum esse effectorem volo.

Questo fu il suo intendimento da principio. hoc à primo cogitauit.

Antiuego quel che ha da essere, guidato da ragione, che il pensiero mi mostra. quod futurum est, coniectura prospicio.

La prouincia è calpestata da ministri gente d'ogni miscuglio. prouincia conculcatur, à mancipiis ex omni genere collectis.

Non può essere miseria, non ruina, nè dishonestà maggiore. nihil fieri potest miserius, nihil perditius, nihil fœdius.

Tutte le cose si hanno à ridurre in vn sol luogo. omnia in vnum locum contrahenda sunt.

Io ti ho mandato il mio stretto amico, a cui, parendoti, potessi dare lettere da portarmi. meum ne-

cessarium ad te misi, cui tu, si tibi videretur, ad me litteras dares.

Ho riconosciuto il tuo antico valore, etiandio nel difendere la salute commune. recognoui tuam pristinam virtutem, etiam in salute communi.

Ti conforto per quel tuo singolare, e sempiterno affetto, con cui amasti, et ami la rep. che tu venga da noi. te hortor, pro tuo singulari, perpetuoque studio in remp. vt te ad nos conferas.

Io non dubitaua punto, che tu non douessi passare il mare per interesse della rep. suspicionem nullā habebam, te reip. caussa mare transiturum.

Io pensaua, che non solo ti fosse chiusa la via, ma che fossi intrapreso. non modo iter tuum interclusum sed te ipsum plane exceptum putabam.

Tengo per fermo, che, doue bene fusse sicura la via non per questo ci sarebbe riuscito di arriuarti. non dubitamus, quim, si etiam tutum nobis iter fuisset, te tamen iam consequi non possemus.

Questi, serrata che loro fu la via al fuggire, vennero dentro alle guarnigioni, & all'armi altrui. hi, regionibus exclusi. intra præsidia, atque intra arma aliena venerunt.

Rifiutai il gouerno della città. à me vrbem reieci.

Non mi venne fatto, di potere essere teco. tecum vt essem, non contigit.

Non bastai col pensiero ad imaginare quel, che hauea da essere. quod futurum erat, suspicione assequi non potui.

Non

Non mi reputo da tanto, ch'io voglia dire, che s'habbi douuto seguire il consiglio mio. mihi non sume, vt meum consilium valere debuerit.

Desidero, che quella cosa, che pronosticai con le mie lettere, sia falsa. mearum litterarum vaticinationem falsam esse cupio.

Non lascio passare nissun giorno, che non parli teco per lettere. nullus à me dies intermittitur, quin dem ad te litteres.

Nissuna cosa per me è lasciata à dietro, di cui non si possa assegnare saggia scusa, non che ragioneuole. nihil à me prætermissum est quod non habeat sapientem excusationem, non modo probabilem.

Tutta la colpa del fatto l'apongo à te. omnem culpam in te confero.

Vorrei, che antiuedessi, è che formassi con l'animo il modo, che deuo tenere. prospicias velim, fingasque, quem me esse deceat.

Seruiamo hora quella maniera, che all' hora lasciammo. nunc ad illos calculos reuertamur, quos abiecimus.

Fa bisogno di persona, che attenda alla pace. pacifica persona desideratur.

Il tutto consiste nell' adoprare le armi. in bellatore sunt omnia.

Noi ci applichiamo non solo a' consegli, che ci partoriscano gloria, ma à quelli ancora, che ci producono alquanto piu di salute. nos non solum

gloriosis consiliis, sed etiam paullo sallubrioribus vtimur.

Giudicauo io che, stando noi l'vn dall'altro lontani, non potessimo nè porgere alla rep. giouamento, ne assicurarc noi medesimi. existimabam, dispersos nos neque rep. vtiles, neque nobis præsidio esse posse.

Vi essorto à ragunar piu gente, che voi potete. vos hortor, vt, quodcumque militium contrahere poteritis, contrahatis.

Noi, stando con le genti diuise, non possiamo di forze pareggiare il nimico. nos disiecta manu, pares aduersariis esse non possumus.

Ragunare insieme le genti. contrahere copius.

Mi chiude la via di potermi accompagnare con teco. me abs te excludit.

Vorrei, che venissi da me senza indugio alcuno. tu, velim, ad me primo quoque die venias.

Le genti ragunate insieme non ci separeranno l'vn dall'altro. copiæ coactæ nos à nobis non distrahent.

Tu poni à mête quelch'io mi faccia. tu me obseruas

Mi trouo impacciato, nè posso gire à raccogliere il formento. hæreo, nec frumentatum ire possum.

Non vorrei, che le genti si facessero tanto auanti, che fossero scoperte da'nimici. velim, ne in conspectu hostium copiæ committerentur,

Se vdirai, ch'io mi ritiri, non ti turbare. volito commoueri, si audieris me regredi.

Non

Non so, che partito pigliarmi. implicatus hæreo.

Non posso accamparmi per la stagione dell'anno, è per gli animi de soldati. castra, propter anni tẽpus, & militum animos. facere non possum.

Cauare le genti dalle terre. ex opidis contrahere copias.

Priuarsi de i luoghi da potere ridursi; receptum ammittere.

Noi non hauemo l'essercito in tanti luoghi, nè così grande. quanto ha lui. nos non habemus exercitum tam amplum nec tam magnum, quam ille.

Bisogna hauer gran riguardo alla rep. summa reip. ratio habenda est.

Quel che dubitai, è predissi, si verifica per l'effetto; che egli nè voglia far giornata teco, & hauendo ragunate tutte le genti insieme, t'impedisca il potere venire sicuramente à me: quod putaui, & præmonui, fit; vt nec in præsentia committere proelium velit, & omnibus copiis conductis te implicet. ne de me iter expeditum tibi sit.

Metti studio di suilupparti, è venirci à trouare senza indugio: da operam, vt te explices, & huc quam primum venias.

La mano del cancelliere potrà darti segno del male, che io prouo à gli occhi: lippitudinis meæ signum tibi sit librarij manu.

Si ha temenza di perniciosa guerra. extiosi belli est metus.

Non dubito, che questo mio scriuerti ogni giorno;

non

non ti rechi dispiacere, massimamente non ti scriuendo cosa nissuna di nuouo, nè trouando homai altro soggetto per iscriuerti, non dubito. quin tibi odiosæ sint epistolæ quotidiane, cum præsertim neque noua de re aliqua certiorem te faciam, neque nouam deniqua iam reperiam scribendi vllam sententiam.

Confesso, che se io à bello studio t'inuiassi corrieri con lettere di nissuno vigore, quando il bisogno non richiede, io farei da vn sciocco. si, dedita opera, cum caussa nulla esset. tabellarios ad te cum inanibus epistolis mitterem, facerem inepte.

Venendo da te qualcuno, e specialmente mio streto amico, non posso tenermi di non scriuerti, per che sento alleuiarmisi la pena, che io sento in queste miserie. euntibus ad te, & præsertim domesticis, vt nihil ad te dem litterarum facere non possum, requiesco enim paullulum in his miseriis.

Quando ti scriuo, sentomi alleuiarmi la pena, che io prouo in qneste miserie parendomi parlar teco; e molto maggiormente quando mi vengono lette tue lettere. cum ad te scribo, requiesco paullum in his miseriis, cum quasi tecum loquor; cum tuas epistolas lego, multo etiam magis.

Patisco, e patirò gran passione, infin che io sappi il fine della cosa. exspectatione torqueor.

Tu mi potrai dire, che frutto meti dal prenderti fastidio inanti tempo di quella cosa, che hai da

sapere in spatio di tre giorni. dices, quid igitur proficis, qui anticipes eius rei molestiam, quam triduo sciturus es?

Sappi, che quel mio proponimeneo, che pareua assai ben fermato, hora ne piega alquanto. scito, labare meum consilium illud, quod satis iam fixum videbatur.

Mutare proposito. mutare sententiam.

Desidero trarne il tuo parere. elicere cupio sententiam tuam.

E una gran quantità di danari. grandis est pecunia.

Ho riceuuto da te vn'epistola vecchia, per la quale scriui, che aspetti d'intendere quel, che habbia fatto colui, che fu mandato inanti. veterem abs te accepi epistolam, in qua exspectas, quid nam præmissus ille egerit.

Tu hai desiderio di sapere, quale accoglienza io sia per fare al nostro amico, quando tornerà. scire cupis, quemadmodum nostrum amicum redeuntem excipiam.

Quest'è la risposta della prima lettera. habes ad primam epistolam.

Le tue epistole hanno hauuta forza di trarmi dal mio primo proponimento, come colui, che di già comintiaua à piegarmi. tuæ epistolæ me conuellerunt de pristino statu, iam tamen labantem.

Si muouono piu leggiermente, che prima, o fo-

glia,

glia, sospinte dal vento. pluma, aut folio facilius mouentur.

Tengo vna tua lettera molto fresca, nella quale tu desideri, che si abbocchino insieme, onde tu porti speranza di pace. recentissima tua mihi est epistola, in qua optas congressum, pacem non desperas.

Hauere libero arbitrio. habere ius.

Tu ti duoli in vece mia. meam vicem doles.

Priegoti, quanto, piu caramente posso, à riuolgere l'animo à questa impresa, degnissima del tuo valore, in fare, che ritornino in pace quei nostri amici, dalla quale si sono rimossi per il maluagio vfficio di alcuni. obsecro te, suscipe cura, & cogitationem dignissimam tuæ virtutis, vt eos nostros amicos, perfidia hominum distractos, rursus in pristinam concordiam reducas.

Io ti obligo la fede mia, che, se ti oblighi à far questo, egli non solo si appagherà del tutto, ma giudicherà, che egli habbi fatto gran seruigio. crede mihi, eum non solum in tua potestate fore, sed etiam, maximum beneficium te sibi dedisse, iudicaturum; si huc te reiicis.

Io ne ho di questo maggiore desiderio, che speranza, de hoc magis opto, quam spero.

Ha fuggito l'abboccarsi con meco con ogni studio. se totum ab sermone nostro auertit.

Ad ogni cosa ho preso partito, saluo che à trouar modo à gire occoltamente. omnia mihi prouisa

sunt,

sunt, præter ocultum.

Non potemo nauigare questo mare la stagione dell'anno.hoc mari vti non possumus, hoc tempore anni.

Come potrò andar colà, doue riguarda l'animo, e l'occasione ci chiama? illuc quo spectat animus, & quo res vocat. qua veniam?

Mi vien detto da costui, che sono fieramente biasimato da' migliori cittadini, e da quali cittadini, bontà d'Iddio? is me ab optimabus ait conscindi, quibus optimatibus Dij boni?

O come gli vanno costoro incontro, e fanno l'affettionato di lui? hi quo modo occurrunt, quo modo autem sei venditant?

Sperano, che costui debba essere benigno, & humano e quell' altro crudele, & adirato. hunc propitium sperant, illum iratum putant.

Si diletano dell'artificiosa benignità. insidiosa clementia delectantur.

Qui sono questi miglior cittadini, i quali mi cacciano fuori. & essi se ne stanno in casa? qui sunt isti optimates, qui me disturbant, con ipsi domi maneant?

Aspettando io d'hora in hora qualche nouella, mi affliggeua di maninconia. angebar singularum horarum exspectatione.

Intorno à questo non è stata recata nouella alcuna, nè anco se ne ragiona, nihil allatum est de hoc, ne rumoris quidem.

Non

Non se ne sente dire vna parola. mirum est silentiũ

Tener ragione. dicere eius.

Vanno palesamente. vulgo vadunt.

Si ragionano à banchetti contra di me molte cose, & molto sconcie. multa in me, & seuere in conuiuiis tempestius quidem disputantur.

Raccenderò di nuouo gli odij spenti. odia, quæ iam exstincta erant, incendam.

Disponzomi all' essequire ciò che m' hai conseglia-to. tua consilia persequar.

Farò questo per amor tuo, si come son tenuto. dabo hoc tibi, quod debeo.

Tu perseueri nel parere, che sempre hauesti. in sententia manes.

Egli, bene accompagnato, s' è imbarcato. ipse, bene comitatus, conscendit.

Infin' ad hora non s' è intesa nouella alcuna. nihil dum est allatum.

E cosa malageuole, e di perduta speranza. est res difficilis, planeq. perdita.

O quanto sei diligente in consigliarmi, quanto però veggio, che non troui ragione, che ti piaccia. quam nihil prætermittis in consilio dando, quã nihil tamen, quod tibi ipsi placeat, explicas.

Non si parla in vergogna tua. nihil de te detrahitur.

Iddio te ne guardi. dij auerruncent.

Appunto questo pensiero mi trauaglia. hoc ipso premor.

Appone

Appone à me tutta la colpa. in me omnem confert culpam.

Egli si accenderà in maggiore sdegno, se hora so il medesimo. nunc hoc idem accipiet asperius.

Doue ti dai a credere fermamente, che egli sia adirato con meco in gran maniera, io non ne veggo la cagione. quod negas, te dubitare, quin magna in offensa sim apud illum, non video caussam, cur ita sit.

Egli non mi ha communicato la sua intentione se non dopò la perdita dell'amico. ille, amisso amico, denique me certiorem sui consilij fecit.

Conosce, che della pace, e dello insigniorirsi della città, migliore è stato il mio conseglio, che'l suo. me putat, de pace, & de vrbe occupanda, plus vidisse, quam se.

L'animo mio non può sofferire il brutto vitio dell'ingratitudine. ingrati animi crimen horreo.

Come può egli non portarsi da huomo maluagio? tale è la vita di lui, le passate operationi, e la qualità della cominciata impresa. qui hic potest se gerere non perdite? vita, antefacta, ratio suscepisti negotij.

Ti seguirò nella prouincia. te in prouinciam persequar.

Dallo auuenimento delle cose, e dal tempo, prenderemo conseglio, ma seguiremo il tuo. ex re, &

ex tempore consilium capiemus, sed vtemur tuo.

Egli va per le poste à Napoli à ritrouar la madre. currit ad madrem Neapolim.

Di questo vorrei hauerne la certezza, importandomi intorno al conseglio, che io sono per pigliare. id cuiusmodi sit, scire sane velim, nam ad id, quod delibero, pertinet.

Doue fusse piu piaceuole la stagione dell'anno, potremmo etiamdio seruirci del mare di Toscana. si commodius anni tempus esset, vel infero mari liceret vti.

Hora non è possibile di passare, saluo che per l'Adriatico, doue ci è serrata la via. nunc nihil potest, nisi supero, trasmitti, quo iter interclusum est.

Di quiui non era venuto ancora veruno auuiso. illinc nulla adhuc fama venerat.

Io prendeua argomento dal numero de' giorni, e da' tempi seguiti, che tu fossi passato. transiisse te iam putabam, coniectura tempestatum, ac dierum.

Non può fare homai, ch'io non sappi à pieno di tutto il seguito à Roma. tota res Romana quo modo habeat se, diutius nescire non possum.

A me manca materia di scriuere. ipse egeo argumento epistolarum.

La qualità de' tempi ci vieta il ragionare di quelle cose, che sogliono dimesticamente scriuersi

all'hora,

all'hora, che l'homo si troua con l'animo sciolto da' pensieri, quæ soluto animo familiariter scribi solent, temporibus his excluduntur.

Di quelle cose, lequali si confanno à tempi, che corrono, tanto se n'è detto, che piu non vi resta, che dirne. quæ sunt horum temporum, ea iam contriuimus.

Non ti dar tutto alla maninconia. te totum ægritudini ne dedas.

Io disputo à fauore così di vna, come d'altra parte, hor in fauella Greca, & hora Latina. disputo in vtramque partem, tum Græce, tum Latine.

Rimuouo alquanto l'animo da' maninconosi pensieri. abduco parumper animum à molestiis.

Ha caminato à giornate ordinarie. recte ambulauit.

Tu mi scriuesti il giorno del tuo nascimento vna lettera piena di consiglio, e di grande amoreuolezza, e di gran senno. natali die tuo scripsisti epistolam ad me plenam consilii, summæq. tum beneuolentiæ, tum etiam prudentiæ.

Egli venne trouarmi, ti scrissi, che altiere parole egli vsasse, con qual sembiante, con quale orgoglio, non ti dico. ipse venit ad me; scripsi ad te, quam grauis, quo vultu, quo spiritu?

Io mi dispero affatto della saluezza della republica, tra per l'acerbezza delle ferite riceuute; e per la qualità de' remedij, che le si apparecchiano per curarla. caussam rep. amissam pu-

to cum vulneribus ſuis, tum medicamentis his quæ parantur.

Le cagioni de gli auuenimenti ſempre arrecano maggiore diſpiacere, che gli iſteſſi auuenimenti. ſemper cauſſæ euentorum magis mouent, quam ipſa euenta.

A predeceßori noſtri fu piu doloroſo il giorno, nel quale ſeguì la ſconfitta ad Aglia, che quello, nel quale Roma fu preſa, per eßere queſto danno proceduto da quello. maiores noſtri funeſtiorem diem eße voluerunt Allienſis pugnæ, quam vrbis captæ, quod hoc malum ex illo.

A me pare, che coſi fatte occaſioni ſi debbano comprare con la vita iſteßa. hæc officia mercanda vita puto.

Stimi tu che quei voti, che ſon fatti à Dio per la ſanità, ſiano da appareggiarſi à queſte allegrezze, che hora ſi fanno per la vittoria. quid quam tu illa putas fuiße de valetudine decreta præ his de victoria gratulationibus.

Stiamo aſpettare, che ſia ſeguito; indi potrebbe auuenire, che mi naſcerebbe il modo à conſigliarmi à ſcriuerti altre lettere. videamus, quid actum ſit, ex eo fortaſſe mea conſilia naſcentur, aliæq. litteræ.

Penſo, che egli homai habbi paſſato il mare. puto eum iam tranſmiſiſſe.

Hora non ſolo mi punge, ma mi traffigge il dolore. nunc non angor, ſed ardeo dolore.

Io non solo in me stesso. non sum mentis compos.

Qualunque partito piglio, egli lo segue di buona voglia. quidquid mihi placet, id animo æquissimo sequitur.

Lessi le tue lettere da capo. tuas epistolas à primo legi.

Pregoti affettuosamente, che tu mi scemi così fatto dolore, ò diminuischi almeno, col porgermi ò consolatione, ò conseglio, ò qualunque altro rimedio, che tu poi. obsecro te, eripe mihi hunc dolorem, aut minue saltem, aut consolatione, aut consiglio, aut quacumque re potes.

Fa, che tu pensi intorno à queste cose, è pensaui di maniera, che tu vi pigli compenso. ad hæc cogita. vel potius excogita.

Non ho potuto passar piu oltre, senza scriuerti. præterire non potui, quin ad te scriberem.

Io mi seruo del tuo conseglio, del fauore, della riputatione, è dell'aiuto d'ogni cosa. tuo consilio, gratia, dignitate, ope omnium rerum utor.

Torno, d'onde cominciai. ad propositum reuertor.

S'io ti scriuo in fretta, è brieuemente, habbimi per iscusato. festinationi meæ, breuitatiq. litterarum ignosce.

Egli mi recò le tue copiosissime lettere, le quali mi hanno instillato vna certa virtù, onde mi reggo in piede. ille tuas attulit uberrimas litteras; quæ mihi quidam, quo starem, instillarunt.

Io non miro piu à prosperoso fine. ego non iam id ago, vt prosperoso exitus consequar.

Le tue lettere parlauano in modo, che cosa nè piu distinta, nè piu perfetta io non vidi giamai. tuis litteris nihil potest esse explicatius, nihil perfectius.

Ho quello riguardo à te, che ho hauuto à lui. idem tribuo tibi, quod ipsi tribui.

Temo, di non farti cosa molesta. vereor, ne tibi quid oneris imponam.

Di nissuna cosa si lasciò mai cosi intendere, come di quella. nibil ille minus obscure tulit.

Di questa cosa ne lascio facilmente, e volontieri ogni pensiero. hanc rem totam facile, & libenter abiicio.

Partiamci, o bene, o male che sia il tempo à nauigare, bench'io intendo far'il tuo parere, ma certamente partiamci. abeamus qualibet nauigatione, etsi id quidem, vt tibi videtur; sed certe abeamus.

L'ingegno porge materia di scriuere, e l'amore insiememente, il quale rende le forze dell'ingegno ancor maggiori. ingenium suppeditat ad scribendum, & amor, quo & meũ ingenium incitatur.

Va dietro tenendo il tuo stile, e scriui quanto puoi. perge, vt facis, & scribe, quantum potes.

E una opinione, nata piu tosto da congiettura, che da messaggieri, o da lettere. opinio est, coniectura magis, quam nuncio, aut litteris.

Il

Il prendere le armi contra di colui, da cui vai predicando hauer riceuuto così gran beneficio, è disdiceuole alla tua riputatione, & al tuo vfficio. tua fama, & officium sustinere non potest, vt contra eum arma feras, à quo tantum beneficium te accepisse prædicas.

Io fo di te tanta stima, che pochi altri mi tengo cari al pari di te. tanti te facio, vt paucos æque ac te caros habeam.

Io risponderò all'epistola piu vecchia. antiquissimæ epistolæ respondebo.

Voglio, che maggior forza habbi appo di me l'obligatione de' benefici fattimi, che il dolore dell'ingiuria, che mi ha porto. plus apud me valere beneficij gratiam, quam iniuriæ dolorem volo.

Ha scritto il doppio piu, che per la verità non era. ipso dimidio plus scripsit.

La guerra comincierà à mostrare i dolorosi effetti della fame. belli initium ducetur à fame.

Stò dubbioso intorno à quanto mi si conuenga operare. dubito, quid me facere par sit.

L'amore, che gli porto, mi muoue grandemente. per magnum pondus affert mihi beneuolentia erga illum.

Va correndo hor quà, hor là, per via molto maluagia. cursat huc, illuc, via deterrima.

Poniamo, che questo sia detto vniuersale. esto hoc commune.

Mancami affatto materia di scriuerti. nihil habe-

bam, quod ſcriberem.

Ho cominciato à ſcriuere, ſenza ſapere di che materia io mi voleſſi ſcriuere; hoc neſcio quid, nullo argumento propoſito, ſcribere inſtitui.

Quelle coſe mi ſtano ferme alla memoria. illa mihi hæſerunt.

L'accordo non ſegue. res ad pactionem non venit.

Tu conchiudi la tua lettera in queſto modo. concludis tuam epiſtolam hoc modo.

Prenderemo partito, ſe non con intiero arbitrio noſtro, almeno con minor riſpetto, che ſe diſauuedutamente con lui ne partirai. deliberabimus, non ſcilicet integrare, ſed certe minus infracta, quam ſi vna proieceris te.

Io l' hò mantenuto preſſo di me in più honoreuole ſtato, che Panetio non fu preſſo di Scipione. hic apud me honoratior fuit, quam apud Scipionem Panætius.

Egli, portandoſi da triſtiſſimo huomo, ha ſprezzato queſta noſtra infelice fortuna. ab eo impuriſſime hæc noſtra fortuna deſpecta eſt.

La città ſta in piede. vrbs ſtat.

Eſſi ragionano delle maggiori ſcelerità del mondo. hi mera ſcelera loquuntur.

D'altro non mi parla, che di guerra. merum bellum loquitur.

Ho traſcritto quì di ſotto la copia delle lettere. litterarum exemplum ſubſcripſi.

Mi ſtruggo nell' aſpettare. exſpectatione crucior.

Ti ho mandate le lettere di questo tenore. misi ad te litteras hoc exemplo.

Fare le vendette della morte de gli amici.persequi poenas amicorum.

Egli si è imbarcato à Brandizzo. à Brudisio conscendit.

Godomi quel, che ho impetrato.vtor condicione.

Di quanto sarà stato ragionato fra lui, e me, te ne darò auuiso subito fin ad vna parola.omnem illius, meumq. sermonem, omnibus verbis expressum,statim ad te mittam.

Quelle cose,che erano in scrittura,te le mandai essẽdo io in viaggio.descripta illa e via misi ad te.

Vedi, quanto io mi rassimiglio alla natura de gli antichi. vide, quam sim antiquorum hominum.

Con tutto, che io non hauessi, che scriuerti, nondimeno, per non deuiare dall' vsanza, che ho di scriuerti ogni giorno,ti mando le presenti. cum, quid scriberem ad te, nihil haberem, tamen, ne quem diem intermitterem, has dedi litteras.

L'auuiso, che hai, l'animo mio essere lontano da nissun'altra cosa piu,che crudeltà, non t'inganna.recte augurari de me,nihil à me abesse longius crudelitate.

Di questa gratia ne saprò grado à lui. hanc adeo habebo gratiam isti.

Dati à pensare, ti prego,à quel, che dapoi bisognerà, che io faccia, perche i dispiaceri son cagio-

ne, che con gli occhi dell'intelletto io scorga po-co da lontano. tu quæso cogita, quid deinde: nam me hebetem molestiæ reddiderunt.

Nè graui pensieri, questo ancora mi reca affanno. in magnis curis etiam hæc me solicitant.

Mi tiene per huomo da bene. bene de me existimat

Siamo rimasi ingannati, che egli douesse passarse-la leggiermente; & affatto n'è riuscito il con-trario. illa fefellerunt, facilem quod putara-mus; nihil vidi minus.

Tratta della pace. agit de pace.

Non ho fatto questo già gran tempo. hoc mihi iam pridem vsu non venit.

Non veggo, che nissuno possa terminare queste mi-serie. nullum video finem mali,

Hora sì, che ti bisogna trouar modo di consigliar-mi. nunc certe promenda tibi sunt consiglia.

Non andar piu, in mal'hora, riuolgendo le cose pas-sate. tu (malum) actum ne agas.

Fassi scielta de' soldati. delectus habetur.

Mostriamo l'vltima nostra opinione, con dire non alcuna cosa di nuouo, ma solamente questo, ch'io vorrei, la mia vita essere breuissima. sententiam aliquam determinemus, vt nihil noui, nisi id, quod minimum vellem spiritum reliquum esse.

Infestare il mare. mare infestum habere.

Della pace non possiamo fidarcene. pacis fidas nul-la est.

Di queste cose ce ne siamo doluti à bastanza. hæc

satis

satis deplorata sunt.

Ho seguito i tuoi consegli, e massimamente, che ho seruato, nell'abboccarmi con l'amico quella grauità, che si richiedeua à vn mio pari. ego tuis consiliis vsus sum, maxime quod et grauitatem in congressu nostro tenui, quam debui.

E venuto il tempo, che per forza bisogna prendere partito. iam extrema sunt.

Se bene di già son risoluto, non restare però di scriuermi, se alcuna cosa, ò per dir meglio qualunche cosa nella mente ti verrà. etsi iam nulla dubitatio est, tamen, si quid, vel potius quid quid veniet in mentem, scribas velim.

Mi si sono riuocati alquanto gli smarriti spiriti, il che non haueua potuto operare cosa veruna dopò queste miserie. paullum respiraui; quod post has ruinas mihi non acciderat.

Di te so gran stima. tibi tribuo plurimum.

Viue nell'animo mio l'auttorità di lui, & il figliuolo, che così bene fa ritratto dal padre, io'l tengo in quel pregio, che teneua lui. eius mihi viuit auctoritas, et simillimus eius filius eodem est apud me pondere, quo fuit ille.

In fino ad hora non mi è accaduta cosa, che richiedesse maggior consideratione. nihil mihi adhuc accidit, quod maioris consilij esset.

Non ho cagione di scriuere, quanto sarei per fare doue auuenisse, che io fossi eletto ambasciatore. non habeo necesse scribere, quid sim facturus, si acci-

acciderit, vt legarer.

Ho voluto indugiare in questi luoghi. sustinui me in his locis.

Sono cose difficili à prenderui partito. sunt res inexplicabiles.

Farai bene, e sarammi di piacere, che tu mi dia ragguaglio di queste cose, e d'altre se vi saranno, che m'importi. feceris commode, mihiq. gratum, si me de his rebus, & si quid erit aliud, quod scire opus sit, feceris certiorem.

Questa seconda lettera ti ho scritto per altrui mano, & il giorno inanti te ne haueua scritto vn'altra di mia mano piu longa. alteram hanc tibi epistolam dictaui, & pridie dederam mea manu longiorem.

Egli accetta le mie scuse, del non essere ito, e dice, che ciò piglia in buonissima parte. mihi ignoscit per litteras, quod non iuerim; seq. in optimam partem id accipere dicit.

Pogniamo ho mai, se si può, fine al continuouo pianto, ò vero moderiamci, che questo si può certamente. deplorandi sit iam nobis aut finis omnino, si potest, aut moderatio quædam, quod profecto potest.

Arde di furore, e di desiderio di commettere sceleranze, nè si allenta punto questo suo maluagio pensiero, ma ogni giorno cresce piu. ardet furore, & scelere, nec remittit aliquid, sed indies ingrauescit,

La conscientia mi porge conforto. præclare conscientia sustentor.

Partirò, accompagnato dalla conscientia. conscientia comite, proficiscar,

Egli guasto da noi medesimi, che habbiamo secondato troppo le sue voglie, è transcorso tant'oltre, che dirlo non ardisco. indulgentia nostra deprauatus, eo progressus est, quo non audeo dicere.

Ogni volta, che io'l compiacqui, sempre con molta rigidezza lo feci, omne meum obsequium in illum fuit cum multa seueritate.

Io lo ritrassi non da vn solo, ò picciolo, ma da molti grandi eccessi. neque vnum eius, nec paruum, sed multa magna delicta compressi.

Egli giace afflitto da graue cordoglio: iacet in mærore.

Con mia contentezza mi trarrai da questo errore. me libente eripies mihi hunc errorem.

Ha perduto il fauor del popolo. populi studium amisit.

Fu bisogno di parlare con lui. opus fuit illo conuento.

Lo pregai, che, potendo, scemasse alquanto della somma. rogaui, vt, siquid posset, ex ea summa detraheret,

Il giorno del pagamento. dies pecuniæ.

Io gli risposi in colera, scherzando però con esso lui domesticamente. rescripsi ei stomachosius,

cum

cum ioco tamen familiari.

I consigli, che tu mi dai, sono conditi è di senno, e di amoreuolezza. quod omnes, & amice, & prudenter mones.

L'impresa è difficile. magnum opus est.

Egli, come troppo indulgente, allenta quel, che io stringo. ipse, nimis indulgens, quidquid ego adstrinxi, relaxat.

Lodo l'andare temporeggia nella maniera, che tu mi scriui. tergiuersationem istam probo.

Non reputo, che la tua condicione si rassomigli alla mia. tuam rationem eandem esse non duco, quam meam.

Di necessità fia spento il nome di questo popolo. nomen populi huius deleatur, necesse est.

Mi è nata vna sperāza. iniecta mihi spes quædā est.

Mi pareua di douer tenere camino per altra via. alios cursus videbamur habituri.

La cosa medesima il richiedeua, e tu me ne haueui fatto cenno, che si ponesse fine al scriuere lettere. & rus ipsa monebat, & tu ostenderas, finem scribendi fieri, tempus esse.

Io conosceua esser tempo, che si ponesse fine à ragionar fra noi con lettere di quelle cose, onde, essendo intraprese, qualche periglio ce ne potesse seguire. ego videbam, de ijs rebus, quas intercipi periculosum esset, finem inter nos scribendi fieri tempus esse.

La guerra si mena in longo. trahitur bellum.

Mi

Mi ha prima mandate letrere, che mi hanno dispiaciute, che sono di questo tenore præmisit mihi odiosas litteras. hoc exemplo.

Ho preso affanno della fama, che di te si è sparsa. extimui rumorem, qui de te prolatus est.

Io ti amo assai piu che mezzanamente. te nimio plus diligo.

E donna di rarissime qualità. femina est lectissima.

Ciò tanto piu volontieri ho fatto, quanto, che io giudicaua essermi imposta legge, per rispetto di qualche discordia seguita fra noi, quale piu tosto nacque da mia ambitione, che da ingiuria, che da te mi fosse porta. id eo feci studiosius, quod iudicabam duriores partes mihi impositas esse ab offensione nostra, quæ magis à zelotypia mea, quam ab iuria tua, nata est.

Pregoti à non ti impacciare in cosa veruna. rogo te. vt tibi omnia integra serues.

Tu non mi puoi fare maggiore ingiuria di questa, & à non farlami te ne prego, per l'amistà, che è tra noi. hoc mihi grauius abs te nihil accidere potest, quod ne facias, pro iure nostræ amicitiæ à te peto.

Ho sentito trarmi l'anima, leggendo le tue lettere. exanimatus sum tuis litteris.

Chiamo in testimonio gli Dei, gli huomini, e l'amistà nostra, Deos, hominesque, amicitiamq. nostram

ſtram tcifico.

Ti affermo, che non porgerà orecchi à niſſun priego. non mehercule erit deprecationi locus.

Penſa bene, che tu non ſia à te di vltima ruina, e che ſtudioſamente non ti vadi à gittar colà; onde non vedi poterſi trouarne vſcita à partito veruno. cogita, ne te funditus euertas, nec te ſciens, prudenſq. eo demittas, vnde exitum vides nullum eſſe.

E vn luogo lontano da guerra. opidum eſt vacuum à bello.

Io ſon diſpoſto di preſentarmegli. omnino exci-piam hominem.

Io mi allontanerò dalle tanto maluagie opere di coſtoro. eripiam me ex iſtorum perricidio.

Hauendo io ſuggellata la lettera antecedente non mi parue di mandarla per colui, di cui haueua penſato prima, non ſapendo io, chi egli foſſe. obſignata iam epiſtola ſuperiore, non placuit ei dare, qui conſtitueram, quod erat allienus.

Quanto à danari, non è vero, che non voglia pagarti, e che non vi ponga ſtudio à farlo. illa de ratione nummaria non ſunt eiuſmodi, vt non cupiat tibi præſtare, & in eo laboret.

Egli ſi ſcuſa della condicione de' tempi. vtitur excuſatione temporis.

Nauigare à dura ſtagione. nauigare duro tempore anni.

Che ſia di me? quid mihi futurum eſt.

Chi

Che si troua al mondo non solo piu infelice di me, ma hora etiandio piu vituperato? quis me est non solum infelicior, sed iam etiam turpior?

A nissuno mio pensiero segue l'effetto. nihil mihi procedit.

Non credo, che sia cominciata à farsi la scielta, tanto è degno di fede colui, che l'ha detto. audiui, delectum haberi coepisse, sed non credo, ut est luculentus auctor.

Egli è la piaceuolezza del mondo. nihil est illo homine iucundius.

Io ti ho scritto, che venghi, euocaui te litteris.

Ha dormito fino à tre hore di dì. dormijt ad horam tertiam.

Mi vederà domani per tempo, e darammi materia di scriuerti. cras nos mature videbit, mihiq. habit argumentum ad te epistolæ.

Per non tenerti à piu parole. ne te diutius teneam.

Haueua gran noia del suo figliolo. odiosus erat ei scrupulus de filio.

Intendesi, che mostrano segno di nouità. labare dicuntur.

Non è tenuto troppo ricco. non habetur locuples.

Dice, che mi sodisfarà; ma che aspetta di riscuotere, che somma rilieui. l'intenderai da costui. ait se daturum, cui expensum tuleris, morari: quantum sit, iste tibi dicet.

Stò con affanno, s'io mi debba aspettare il vento. torqueor, vtrum ventum exspectem.

Mandommi egli, dicendo, che s'era vergognato venirmi à truare. pensando, che io hauessi sdegno contro di lui. ad me misit, se, pudore deterritum, ad me non venisse, quod me sibi succensere putaret.

Poco auanti io t'haueua scritto, quando la mattina à buon'hora Dionisio venne à trouarmi. commodum ad te dederam litteras, cum ad me bene mane Dionysius fuit.

Io mi sarei mostrato à Dionisio non solo piaceuole, ma ne sarei diuentato tutto suo, quando egli fosse venuto con quella dispositione di animo, che già tu mi serueŝti. Dionysio non modo placabilem me præbuissem, sed totum remisissem, si venisset, qua mente tu ad me scripseras.

Spero, che del nostro conseglio non ce n'habbia à seguire periglio alcuno. consilium nostrum spero vacuum periculo fore.

O quanto ne rimarrà suergognato. ò hominem turpem.

Egli era venuto, & erasi fermato per visitarti. ipse venerat, ad te salutatum diuerterat.

La febre ti ha lasciato. febre cares.

Non solo hai cacciato via la malatia, ma etiandio il cataro. non modo morbum remouisti, sed etiam grauedinem.

Il mal de gli occhi mi rinfresca spesso. crebro refricat

cat lippitudo.

Ha tolta la patente a' fanciulli. pueris diploma sumpsisti.

Hai inteso, onde è nata la mia opinione. habes caussam opinionis meæ.

Come mal fondammo l'intentione nostrà, così poco buoni ne auueranno gli affetti. vt male posuimus initia, sit cetera sequentur.

Io mi struggo di dolore, veggendo essere venuto il tempo. conficior venisse tempus.

Non posso operare cosa nissuna nè con forte animo, nè con auueduto conseglio. nec fortiter, nec prudenter quid quam facere possum.

Sostengo asprissima passione, per conto delle cose nostre domestiche, le quali egli gouernò. de nostris domesticis reb. grauissime afflictor, quas ille dispensauit.

Se il tuo da me ben conosciuto amore, qual'è stato, tale sarà in questi miseri tempi, sosterrò piu fortemente questi perigli, che à me con gli altri sono communi. tuam erga me mihi perspectissimam beneuolentiam si his temporibus miseris, & extremis præstiteris, hæc pericula, quæ mihi communia sunt cum ceteris, fortius feram.

Facendomi cambiare questo danaro, ageuolmente mi manterrai il credito. huius pecuniæ permutatione fidem nostram facile tuebere.

Ho lasciato il credito mio sicuro da ogni rischio.

fidem nostram expeditam reliqui.

Pregoti, con quell'affetto, che posso maggiore, che vogli fauoreggiarmi del tutto. te etiam atque etiam oro, vt me totum tuendum suscipias.

Io riconosco la salute mia dalla tua beneuolenza. salutem meam beneuolentiæ tuæ acceptam refero.

Ho presa la heredità, lasciatami per testamento. ex testamento creui hereditatem.

E doue se ne vanno l'entrate delle possessioni? in quos sumptus abeunt fructus prædiorum?

Quanto sia grande il cordoglio, che mi preme, son certo, che tu'l vedi. quanto mærore vrgear. profecto vides.

Se vorranno conoscere il sigillo, e la mano, gli dirai, che nè l'vno, nè l'altro ho fatto per rispetto di quei, che stanno alle guardie. signum requirent, aut manum, dices ijs, me propter custodias ea euitasse.

Io non soggiaccio à danno veruno. nullum mihi impedent incommodum.

Io t'ho prestato vna gran quantità di danari. tibi magnam dedimus pecuniam mutuam.

Io mi son rimaso di scriuerti per nõ hauer materia degna da scriuerti. ad scribendum impedior inopia rerum, quas nullas habeo litteris dignas.

Io mi struggo di maninconia, che mi ha tolto tutte le forze del corpo. me conficit sollicitudo, ex qua etiam summa infirmitas corporis.

Egli si adopera con valore. in caußa versatur acriter.

Ho compreso da me steßo, che tu alquanto sgomentato di paura, ti andaui imaginando nuoue maniere d'iscusarmi. mea sponte videbam te subdebilitatum nouas rationes tuendi mei quærere.

Mi manca la materia di scriuere, non la volontà. res mihi deest, de qua scribam, non voluntas.

Questo mio fatto è commendato da coloro, che saui sono tenuti. factum nostrum ab ijs, qui pondus habent, probatur.

Questo mi è molesto, quanto poßa eßere. hoc mihi in omnes partes est molestum.

Porto credenza, che mi consiglieranno, perche promettono sopra la sua fede, che Cesare è per porre ogni studio in accrescermi la riputatione. credo fore auctores, sic enim recipiunt, Cæsari de augenda mea dignitate curæ fore.

Entro à parlare di cose paßate. ingero præterita.

Egli non vorrà discordare da se steßo. volet sibi constare.

Tu mi rechi à credere, che il conseglio, che ho preso, non è affatto biasimato dal giudicio de' buoni. me adducis, vt existimen, me bonorum iudicium non funditus perdidisse.

Questa è gran ragione contro di me. valde hoc loco vrgeor.

L'infortunio sarà piu degno di scusa. honestior erit plaga.

Segui l'vsato tuo stile, nel trouar rimedio, & iscusarmi con quanto puoi. hæc tu perge, vt facis, mitigare, & probare quamplurimis.

Questo vien detto da loro, per mal talento, che mi portano. hoc ab illis dicitur, animo à me alienato.

Le lagrime incontanente mi si sono scoppiate da gli occhi. lacrimæ se subito profunderunt.

Porgo la colpa del mio disauueduto conseglio. pænas pendo temeritatis meæ.

Non ti rimuouere da disputare con meco di ciò. te non deterreo, quo minus id disputes.

Egli fa bisogno, che tu porghi affettuosi preghi à coloro, che son desiderosi del ben nostro. per eos, qui in nostra caussa valent, diligentissime contendas opus est.

Alle ferite, che mi fanno costoro, conuien porgere quel rimedio, che richiede l'importanza del male. iis occurrendum est, vt rei magnitudo postulat.

Non resta, dovunque si troua, di dire di me tutto quel male, che egli può. non desistit, vbicumque est, omnia in me male dicta conferre.

Procura, che egli studiosamente mandi da me qualch'uno per cagione di ciò. cura, vt, huius rei caussa, dedita opera mittat ad me aliquem.

Le tue lettere ogni dì son piu fredde. quotidie tuæ letteræ sunt languidiores.

Eglino infiammati di dolore, vennero à trouarmi, chiamando quell'huomo scelerato. illi ad me, ardentes dolore, venerunt, scelus hominis clamantes.

Questa sua così empia scelerità è diuenuta palese. eius hoc tantum scelus percrebuit.

Le lettere sono state aperte. litteræ resignatæ sunt.

Tanto dolore mi porse, che da indi in poi non mi sono mai sentito bene. tanto me dolore affecit, vt postea iacuerim.

In queste miserie vna appareggia tutte le altre di grandezza. in his miseriis vna est pro omnibus.

Le presenti ho scritto il giorno del mio nascimento, nelquale volesse Iddio, che io non fossi stato generato, o quella madre, che mi fece, altro dapoi non hauesse partorito. hæc ad te die tali meo scripsi, quo vtinam susceptus non essem, aut nequid ex eadem matre postea natum esset.

Il mio strettissimo amico ha atteso in luogo del maestro de' gabellieri, e gouernare l'entrate de' porti. meus necessarius operas in portu, & scriptura pro magistro dedit.

Penso, che non mi debba essere conceduto di pure lamentarmi di questi loro effetti. mihi cum illis ne querendi quidem locum futurum puto.

Trouandomi homai distrutto dal tormento di grandissimi dolori, quando bene hauessi, che scriuere non; potrei farlo, & hora tanto meno, che non ho materia alcuna. confectus iam cruciatu maximorum dolorum, ne si sit quidem, quod ad te debeam scribere, facile id exequi possem, hoc minus, quod res nulla est, quæ scribenda sit.

Non è sciagura al mondo, che io non sostenga, & non aspetti. nihil est mali, quod non & sustineam, & exspectem.

Tanto è piu graue il dolore, quanto la colpa è maggiore. eo grauior est dolor, quo culpa maior.

Egli non cessa di dir male di noi. ille non cessat de nobis detrahere.

Non ho potuto sostenere i ragionamenti, che si teneuano di me. sermones hominum sustinere non potui.

Non ti caggia nella mente, lui essere stato cagione, che io habbi mancato di farti seruigio. ne quid exstimes ab eo factum esse, quo minus mea in te officia constarent.

Tu farai quella stima di lui, che si conuiene alla tua humanità, & all'amistà nostra. tantum ei tribues, quantum humanitas tua, amicitiaq. nostra postulabit.

Se, fie, che io tenga ragionamento con lui, non dimeno sarò quel, che fui. si quis congressus fuerit mihi cum eo, ego tamen is ero, qui semper

per fui.

Ho preso il possesso dell'heredità, è penso, che in prenderla altro non vi sia intrauenuto. hereditatem creui, puto enim certiorem simplicem fuisse.

È stato souuerchio, che tu m'habbi scritto intorno à queste cose. de his rebus nihil fuit, quod ad me scriberes.

Vorrei, che attendesti con ogni tuo studio à trouar modo, che mi fossero prouiste le spese necessarie. velim consideres, vt sit, vnde nobis suppeditentur sumptus necessarij.

Già si auuicina l'estremo. extremum concluditur.

Nissuna miseria mi manca à farmi piu d'ogni altro infelice. prorsus nihil abest, quin sim miserimus.

Secondo l'auiso mio, i coheredi stimano, che i beni nostri corrono rischio di essere confiscati, è quinci nasce, che non vogliono, che altro si faccia. suspicor, coheredes dubiam nostram caussam putare, & eo rem in integro esse,

Restami solamente à pregarti. extremum est, quod te orem.

Non so vedere, che m'importi l'essere odiato da loro. quid mea intersit, vt eorum odium subeam, non intelligo.

Quest'è la via loro, laquale ti prego à torcerla. hæc istorum est via, quam vt flectas, te rogo.

Si prolonga l'informarsi. notio differtur.

Oltre gli altri mali ſoſtengono con grandiſſimo affanno la grauezza di queſto aere. cum reliquis etiam loci grauitatem hic miſerrime perfero.

In quanto mi ricordi à fare che le mie operationi ſi confacciono co'tempi, io'l farei, doue la coſa il patiſſe. quod me mones, vt ea videam, quæ ad tempus accommodem; facerem, ſi res pateretur.

Non è coſa piu paleſe, che l'odio ſuo verſo di me, è queſte ſue ſi fatte lettere. quid tam peruulgatum, quam illius in me odium, & genus hoc litterarum?

Ho mai io non poſſo piu reggermi alla grauezza di queſt'aria. iam corpore vix ſuſtineo grauitatem huius cæli.

Ritroua rimedio alla pouertà. confice aliquid ad inopiam propulſandam.

Commettere errore. contrahere culpam.

Torno à ſcriuerti di mia mano. ad meam manum redeo.

E ſtato citato auanti al giudice. adiuit inius.

Eßendoui coſa atta à conſolarmi, damene contentezza, e doue non haueſſi che dirmi, ſcriuimi appunto queſto. ſi quid erit, quod conſolationis aliquid habeat, ſcribas ad me; ſic nihil erit, ſcribas idipſum.

Niſſuna coſa è auuenuta per caſo. nihil eſt contractum caſu.

Tra-

Tralasciare di scriuere secondo il solito. pristinum scribendi officium intermitere.

S'è sparsa vna fama non molto veridica, nata dalle lettere di molti. rumor est non firmus, ortus litteris multorum.

Noi haueuamo appannati gli occhi, quando sborsammo la seconda paga. in pensione secunda cæci fuimus.

Parmi non essere molto lontano quel tempo dell'vltima rouina, che ne seguirà. iam mihi videtur esse extremum.

Ho scritto in fretta questi pochi versi. hoc litterularum exaraui.

Ho in animo di girne alla città. cogito in urbe.

Piegando in questa lettera, è gionto il corriere con le tue, il quale haueua caminato gran parte della notte. cum complicueram hanc epistolam, noctabundus ad me venit cum epistola tua tabellarius.

Questa è vna certa maniera di fauolegiare, la quale, con tutto, che nissuna materia in se contenga, instilla nondimeno ne gli animi nostri dolcezza, mentre ragionamo insieme. est hæc profecto quedam confabulatio, quæ habet, etiamsi nihil subest, collocutione ipsa suauitatem.

La cosa è fornita. res transacta est.

Tu ne verrai drito à casa mia. tu de via recta ad me.

Così ho inteso da vno bene esperto nell' historie. de bono auctore sic accepi.

Pon mente di gratia, che nell'oro non vi sia qualche magagna. vide, quæso, ne qua lacuna sit in auro.

Ho voglia di dormire. vrget somnus.

Gran sciagura certamente della morte del nostro amico. male mehercule de nostro amico.

Tutta la parte superiore della casa è vuota. tota domus superior vacat.

Dobbiamo recarci con patienza ogni humano accidente. omnia humana tolerabilia sunt.

Hauendo suggellata la lettera, fummi recata la tua. obsignata epistola, accepi tuas.

Ogni giorno ho proposto di scriuerti per hauer tue lettere. institui quotidie ad te scribere, vt eliciam tuas.

Questi luoghi solinghi mi annoiano meno, che li frequentati. hæc solitudo me minus stimulat, quam celebritas.

Vorrei parlassi con lui; perche non mi osserua quello mi promisse. illum velim appelles; quod enim dixerat, non facit.

Voglio comprare vn luogo nascosto, doue possa ritirarmi à sofferire il mio dolore. volo aliquid emere latibulum, perfugium doloris mei.

Io stimo, non vi debba essere molta fatica. nihil esse negotij arbitror.

Fin'ho-

Fin'hora nißuna cosa è stata piu al proposito mio, che la solitudine. mihi adhuc nihil aptius fuit solitudine.

Lo scriuere, e'l leggere non mi rimuouono in tutto dal dolore, ma alquanto me ne suiano. me scriptio, & litteræ non leniunt, sed obturbant.

Mentre io fugo le rimembranze, le quali mi fanno sentire il dolore non altrimente, che s'io fossi da mordimento traffitto, mi ritraggo dal sollecitarti. dum recordationes fugio, quæ quasi morsu quodam dolorem efficiunt, refugio à te admonendo.

Io, per quanto porteranno gli ingegni di così letterati huomini, quali hogidì viuono, consacrerò à perpetua fama il suo nome con ogni sorte di cõponimenti così Greci, come Latini. ego, quantum his temporibus tam eruditis fieri poterit, profecto illum consecrabo omni genere monumentorum ab omnium ingeniis scriptorum, & Græcorum, & Latinorum.

La qual cosa forse rinfrescherà la mia ferita. quæ res forsitam sit refricatura vulnus meum.

Acqueterò in vn certo modo i dolori. fouebo quasi dolores meos.

Se però queste cose dureranno. si modo hæc stabũt.

Questo ageuolmente per te steßo il presumerai. id facile coniectura aßequere.

Qui si tratta, come tu vedi, è sai, dell'vfficio mio, e dell'intereße del nostro amico. vides & officiũ

agi

agi meum quodam, cui tu es conſcius, & noſtri amici rem.

Ho ragionato intorno all'iſteſſa materia con parole piu ornate, e con maggior copia. verbis luculentioribus, & pluribus rem eandem comprehendi.

Tu mi chiami à tratare cauſe. me in forum vocas.

Mi occorono à gli occhi coloro, i quali non poſſo vedere, che dolor non ſenta. in oculos incurunt ij, quos æquo animo videre non poßum.

Eleggomi molto piu di ſtare al giudicio mio, che di quanti ſono. meo iudicio multo ſtare malo, quam omnium reliquorum.

Non trappaſſo i termini, concedutimi da huomini profondi nelle ſcienze: non progredior longius, quam mihi doctiſſimi homines concedunt.

I loro componimenti, qualunque è ſi ſiano, che in ſe contengano ſomigliante materia, io gli ho, non ſolamente letti tutti, ma etiandio traſportati ne' miei ſcritti. eorum ſcripta omnia, quæcumque ſunt in eam ſententiam, non legi ſolum, ſed in mea etiam ſcripta tranſtuli.

Queſto atto fu da vn conſtante amalato, quando ſi diſpone à riceuere la medicina. hoc ipſum erat fortis ægroti, accipere medicinam.

Il dolore è grande, ma non mi abbatte però. ita doleo, vt non iaceam.

Trarrotti i danari di mano. numos abs te expri-

exprimant.

Secondare l'errore. obsequi errori.

A questo non penso piu, ho riuolto il pensiero altroue. actum iam de isto est, alia magis quæro.

E vna villa vile, e picciola assai. villula est sordida, & valde pusilla.

Rimmetterò à lui il partire à qual tempo vorà. ipsi permitam de tempore.

Mi varrò dell'opera tua. te adhibebo.

Tu mi conforti à tener di nuouo l'vsato mio costume. me ad consuetudinem reuocas.

Io non posso seguire quella maniera di viuere, ne viuere in quella vita, che io soleua. nec ego victum, nec vitam illam colere possum.

Tengo maggior stima della conscientia mia, che del parlare delle persone, mea mihi conscientia pluris est, quam hominum sermo,

Di ciò, che parere sia il tuo, ne son certo. de hac re quid tui consilij sit, mihi persuasum est.

Tu ti accorgi di quel che seguirà. auctor es futuri.

Di grande aiuto ci può essere à poter pagare in contanti. magno adiumento nobis potest esse in repræsentando.

Io reputo costui ottimo mezzano à trattare questo maneggio. commodissime per hunc agi potest.

Mi prega con molto suplicheuoli parole, che io la

lasci

lasci scriuere, e ch'io le risponda. orat me multis, & supplicibus verbis, vt liceat, & vt sibi rescribam,

Io t'assicuro, che essi non faranno piu grosse spese, che si rileuino i frutti de' poderi. præstabo, eos non maiores sumptus facturos, quam quod ex eis mercedibus recipietur.

Vedi, quai siano quei, che tolgono à fitto, & à che prezzo; e che siano persone, che possano pagarci à tempo debito. velim videas, conductores qui sint, & quanti; deinde, vt sit, qui ad diem soluat.

Egli si mostra duro. se facilem non præbet.

Voglio, che tu l'affronti. illum aggrediare velim.

Io sto meglio. mihi melius est.

Temo, che questo non ci potrà venir fatto. vereor, ne id assequi non possimus.

Mi son raccolto in me stesso. me ipse collegi.

O huomo da guardarsene. o hominem cauendum.

Bisogna raffrenare il dolore. tenendus est dolor.

Troppo misuro l'otio tuo dal mio. nimium ex meo otio tuum specto.

Ceßerà il scriuere nostro. nostræ conquiescent litteræ.

A chi negai il parlare con meco, chi non raccolsi con mansuete parole? quis aut congressum meum, aut facilitatem sermonis desiderauit?

Queste

Queste cose si porranno allo incanto, hæc præconi subiicientur.

Se ciò non si fa, non è da sperarui. id nisi fit, excludemur.

Ti si auuenterà il dolor mio à dosso, ma non à ragione certamente. incursabit in te dolor meus, non iure ille quidem.

Se il tempio ne fie fornito quest'estate, la quale hora comincia, graue scelerità mi parrà di sostenere. nisi fanum hac æstate absolutum erit; quam vides integram restare, scelere me liberatum non putabo.

Tu puoi far questo agiatamente in casa, senza essere interroto da persona. commode id domi agere potes, interpellatione sublata.

Ti conuiene in ciò sopportare l'error mio; sopportare? anzi aiutarlo. ferendus tibi in hoc meus error; ferendus? immo vero etiam adiuuandus.

Il rimorso della conscientia più mi punge, che non punse alcun giamai, il quale non hebbe dato cõpimento al voto. ego me maiore religione, quam quisquam fuit vllius voti obstrictum puto.

La està passa. æstas effluit.

In quanto tu ti serui dell'opra sua, hai vn'ottimo mezzano, il quale mi porta affettione fin da fanciullezza. quod per illum agis, habes hominem valde idoneum, meiq. studiosum iam inde à pueritia.

Stare i giorni interi senza far nulla. sedere totos dies.

Conuien di fare con qualche artificiosa maniera, che egli si arrecchi à venderci i suoi libri. ei suorum librorum soggerendus est ludus.

Mi seruo dell'opera tua. tua opera utor.

Suole affatto rassomigliarsi à Fuluio. solet omnino esse Fuluiaster.

Nissuna saluatichezza, & inhumanità alberga in animo coltiuato da scienza. exulto animo nihil agreste, nihil inhumanum est.

Io riuolgo l'animo à te. ad te delabor.

Bisogna hauer danari da costui. huius nomen explorandum est.

Non potemo comprare senza questi danari, che habbiamo à riscuotere, nè tentare di farlo se non gli habbiamo di certo. emere non possumus sine isto nomine, nec audere incerto.

Di desiderio non cedo à veruno. de cupiditate nemini concedo.

O io ne verrò à te con tutta la brigata, ò tu ne verrai à me con quanti si potrà. aut ego ad te totus, aut tu ad me quot licebit.

Hotti mandata la lettera, che ho scritto à Cesare. epistolam ad Cæsarem tibi misi.

Vorrei mi scriuessi, quando si è ordinato di vendere i libri. libri quam in diem proscripti sint, velim ad me scribas.

Egli è capitato prima, che io non temeua. illum habeo.

habeo citius, quam verebar.

Vorrei sapere, quando è per farsi lo incanto. velim scire, quando actio.

Conuiene indugiare à pagare i danari à costui. sustinenda solutio est nominis huius.

Ti son debitore, si come promissore Flaminio. tibi debeo, quod præs pro Flaminio sim.

Quantunque io non habbi che scriuerti, scriuoti, nondimeno, perche mi par di ragionar con teco. & si nihil habeo, quod à te scribam, scribo tamen, quia tecum loqui videor.

Hoggi aspettauamo le lettere della mattina. hodie tuas litteras expectabamus matutinas.

Hoggi arriueranno forse le scritte dopò il mezo giorno. hodie erunt fortasse litteræ pomeridianæ.

Vorrei, che mettessi le mie lettere nel tuo plico, saluo se tu non l'hai mandato. meas litteras in tuũ fasciculum velim addas, nisi forte iam dedisti.

Tu mi hai scritto in cotal guisa, che non si poteua scriuere con maniera nè piu seuera, nè piu temperata, nè piu conforme etiandio al mio desiderio. ad me ita scripsisti, vt neque seuerius, neq. temperatius scribi potuerit, nec magis, quam quemadmodum ego maxime vellem.

Se queste cose non faranno profitto, riuolgeremo l'animo altroue. si ista non proficient, aliud agemus.

Tu non mi lasci affrettare nella cosa cominciata.

caussæ susceptæ festinationem mihi tollis.

Tu mi prometti dell'estate, con obligarmene la tua fede. de æstate polliceris, vel potius recipis.

Il desiderio di questa cosa mi sospinge à confortartene, ma me ne ritraggo da me stesso. huius rei cupiditas impellit me, vt te hortari velim, sed me ipse reuoco.

Non dubito, che tu non auuanzi me stesso di desiderio, in quelle cose che sai essere desiderate da me. non dubito, quin, quod me valde velle putes, in eo tu me ipsum cupiditate vincas.

Io tengo di già questa cosa per fatta. istuc iam pro facto habeo.

Egli ti ama, si come deue, e prende gran diletto della memoria, che tu serbi di lui. te, vt debet, amat, vehementerq. tua sui memoria delectatur.

Quanta affettione portai al padre, tutta ho trasmutata in lui, & amo lui per se stesso non altramente che mi amassi il padre; vero è, che amo te di singolare amore, volendo tu, che noi l'vn l'altro ci corrispondiamo nell'amore. quanti patrem feci, totum hunc ipsum per se æque amo, atque illum amaui, te vero plurimum, qui hoc ab vtroque fieri velis.

Tu mi porgi materia di scriuerti: das mihi, quod ad te scribam.

La tua prestezza mi è piu grata, che la cosa istessa. gratior est mihi celeritas tua, quam ipsa res.

Habbiamo fatto il callo a queste percosse. ad ista

obduruimus.

Ci siamo spogliati di ogni sentimento di humanità. humanitatem omnem exsuimus.

Qual'è hora il stato, oue si troua, non può fermare il piede sopra vna spana di terra, che sia sua. quo modo nunc est, pedẽ vbi ponat in suo, nõ habet.

Egli mi è congiunto di strettissima amistà, nata da grandissimi benifici, che gli ho fatti. mihi, summo beneficio meo, magna cum eo necessitudo est.

Io l'inuito per lettere ad albergare in casa mia. inuito eum per litteras, vt apud me diuersetur.

Domani è il giorno che si farà l'incanto. cras fiet auctio.

Io non piglio in buona parte quel tuo dirmi, io me ne rimetto à te. illud non accipio in bonam partem, quod ad me refers.

Mi nasce dubbio di cotesti debitori, perciocbe di Celio non mi assicuro. dubito de nominibus istis; etenim Cælium non probo.

Queste cose mi sodisfanno. hæc laudo.

Tu sei mia sicurtà per queste scritte appunto. præs pro me factus es, in his quidem tabulis.

Gran diligenza hai posto per rendermi certo di quella cosa, è veramente, che al giudicio tuo s' accorda il mio. habeo munus à te elaboratum illius rei, & quidem puto.

Egli mostra di non volersi partire dal douere. ille videtur in officio futurus.

Imporrai à qualch'vno, che ne dimandi. alicui negotium des, vt quærat.

Quanto à questa cosa, hai fatto bene. de hac re probe fecisti.

Qual piu honesta risposta poss'io darti? quid est, quod honestius respondere possim?

Egli vsa cortesia. agit liberaliter.

Tu porrai studio, ch'io mi liberi da trauaglio de' giudicij. iudiciali molestia vt caream videbis.

Egli mi ha raccontato in leggiadretti versi le lettere mandate a' suoi famigliari. epistolas mihi pronũciauit, versiculis faceti ad familiares mißas.

Tu sei vn brauo huomo da facende, poi che procacci queste cose, e fornisci le mie, e sei men solecito nelle cose tue, che nelle mie. operam tuam multam, qui hæc cures, & mea expedias, & sis in tuis multo minus diligens, quam in meis.

Io non sapeua affatto, che scriuerti, perche poco fa ti eri partito, e non molto dapoi, tre tue in risposta di tre mie haueua riceuuto. plane nihil erat, quod ad te scriberem, modo enim discesseras, & paullo post triplices remiseras.

Vorrei facessi recare il plico à me. velim cures fasciculum ad me deferendum.

Imponi il carico à qualch'vno. alicui des negotiis.

Allhora allhora tu ti eri partito, quando arriuò Trebatio, e poco dapoi Curtio. commodum discesseras heri, cum Trebatius venit, paullo

post Curtius.

Egli è venuto per visitarmi. venit salutãdi caussa.

Habbiamo speso gran parte del giorno in ragionare insieme. multus sermo ad multum diem.

Se egli ha sdegno alcuno, questa cosa è basteuole ad acquetarlo. si quid est ei offensionis, hæc res mederi potest.

O egli affatto spegnerà i parlari delle persone, ò li renderà meno acerbi. sermunculum omnem aut restrinxerit, aut sedarit.

Egli è stato mia sicurtà. pro me sponsor factus est.

Non ho da pagare. soluendo non sum.

Io credeua poter ageuolmente sostenere il desiderio, ma non sostenni mai cosa piu graue. credebam esse facile; totum est aliud.

Le tue lettere mi hanno porto agre punture, con l'auuisarmi di questo. valde me morderunt epistolæ tuæ hac de re.

Riuolgere ogni pensiero à qualche cosa. aliqua de re toto pectore cogitate.

Molto caro mi fie, se tu mi scriuerai. tu mihi per velim scribas.

Potranno intrauenire all'incanto al prescritto giorno. orbire auctionis diem facile poterunt.

Non ho fin'hora posto il piede fuor di casa. pedem e domo egressus non fui.

Le tue lettere mi porgono buona speranza. tuæ litteræ me recte sperare iubent.

Ho fornito, e dato compimento à con che libri,

ornata maniera non lo ſo, ma con quella diligenza, che ſi può maggiore. libros confeci, & abſolui, neſcio quam bene, ſed ita accurate, vt nihil poſſet ſupra.

In tempo, che io era fanciullo, ſi cominciò queſto ragionamento, di modo, che à me diſdu cua l'intrauenirmi. puero me hic ſermo inducitur, vt nullæ eſſe poſſent partes meæ.

Niſſuno deue allontanarſi dalla dritta conſcienza pur vn dito. in omni vita ſua quemque à recta conſcientia tranſuerſum vnguem non oportet diſcedere.

Io ti ho ſcritto vna longa lettera. ad te dedi epiſtolam ſane grandem.

Queſto molto mi piace. hoc valde mihi arridet.

E acceſo di apparar filoſofia. ſtudio flagrat philoſophiæ.

Poſſo ingannarmi come huomo. poſſum falli, vt humanus.

Io ti amo gia molti anni per obligo, che tengo. amo te, idq. & merito, & iamdiu.

Ho diſpiacere, che tu ſij in trauaglio per conto mio. te de me exerceri, moleſte fero.

Eſſi ſi portano appena che da huomini. ipſi vix ſatis humani.

Habbi riguardo al giorno, e queſto ancora moderatamente. de die, videto, & idipſum bono modo.

Onde naſce, che tu non mi ſcriui? quid eſt, quod ad

me

me non scribis?

Poi che tu ne prẽdi il carico di questo,io ne dormirò sicuro.quoniam id tu suscipis,in alteram aurẽ.

Io non ho bisogno di te all'incanto. ad tabulam te non desidero.

Vorrei, che in tutto questo fatto ti gouernassi di maniera,che in qualunque cosa,per picciola che sia,non arrecassi disagio à veruno.velim,totum hoc ita gubernes. vt ne minima quidem reulla alicuius commodum impedias.

Il desiderio, che ho di fornire la casa, che tu sai, vince ogni ragione. intemperans sum in eius rei cupiditate.

Non ho ragione di scriuerti vn'altra volta. mihi integro scribendi caussa non est.

E in tutto souuerchio à mandar lettere. totis litteris nihil opus est.

Saremmo caduti nelle male lingue di coloro, e fra gli altri di tuo parente. incidissemus in illos, in eis in cognatum tuum.

Credilo à me, che con giuramento te lo affermo non posso scriuerti.ad te scribere,crede mihi,iurato,non possum.

Sarò, qual'esser deuo. ero, qui esse debeo.

Desidero, che mi sia dato conseglio, onde io possa perpetuarmi in lodeuole fama. cupio mihi aliquid consilij dari,quod ad laudem sempiternam valeret.

Vi è andato per mio conseglio. me auctore pro-

fectus est.

Costerà la casa in questo luogo quasi il doppio piu. domus prope dimidio minoris cōstabit isto loco.

Duro che sei, e duro come ferro, poi che i perigli di lui non ti inteneriscono. ò te ferreum, qui illius periculis non moueris.

Allhora io ti haueua inuiato Demea, quando venne à trouarmi il nostro amico. commodum ad te miseram Dameam, cum ad me noster venit amicus.

Affronterò il nimico. aggrediar hostem.

Per quel, che mi porge la memoria. vt mea memoria est.

Hò riceuuto hoggi dà te due lettere. alteram à te epistolam hodie accepi.

La cosa riuscì à lieto fine. cecidit belle.

Questa fauola fu in bocca di ogniuno. hæc decantata erat fabula.

O cosa da non sofferire. ò rem indignam.

Io odo questo tanto piu volontieri, quanto piu spesso. hoc audio libentius, quo sæpius.

Innanzi giorno hotti scritto non so che, & innanzi giorno holloti mandato, dapoi, ripreso il sonno, essendomi nell' apparir del giorno risuegliato, mi vien data vna lettera di tuo nipote. ante lucem exaraui nescio quid ad te, & ante lucem dedi; deinde cum, somno repetito, simul cum sole experrectus essem, datur mihi epistola a sororis tuæ filio.

Desiderio,

Desiderio, che mi si tolghi vna casa à pigione. conduci mihi domum velim.

Costui è pieno di pietoso affetto. hic plenus est pietatis.

Questi ogni dì piu si raddolcisce. hic iam lãguescit.

Da costui nascono tutte le maluagie opere. hic omnium est flagitiorum auctos.

Fu vero, ch'io gli scrissi. ego vero ei epistolam misi.

Hora di nißuna cosa piu mi cale. nunc nihil mihi tanti est.

Mi bisogna far debiti. mihi æs alienũ faciendũ est.

Desidero far seruigio all'amico. amici caußa volo.

Rallegromi di nuouo con eßo te. tibi de integro gratulor.

Stò con l'animo sospeso. pendeo animi.

La mia casa è per tal maniera riempiuta de soldati, che non vi resta pur'vna caminata vuota. domus ita completa militibus est, vix vt triclinium vacaret.

Le viuande furono nobili, e molte. opipare sane, & apparate.

Furono tutti abbondeuolmente accolti. copiose accepti sunt omnes.

I piu pregiati si sono splendidamente trattati. lautiores eleganter fuerunt accepti.

Per recarti in poche le molte parole, noi siamo paruti hnomini. quid multa? homines visi sumus.

Vi è vna manifesta ruina, nè può fuggire. nil perditius vmquam, nec res explicari potest.

Non

Non seppe ritrouarui rimedio. exitum non reperiit.

Se alcuno è di piaceuol natura, quest'è desso. si quisquam facilis est, hic est.

Le tue lettere ci mostrano veramente vn tranquillo stato. tranquilla quidem tuæ litteræ.

Antonio ancor non s'è veduto. Antonius nullus adhuc.

Ogni cosa è in moto. negotia tument,

Porgono terribile spauento le cose, che ragionano, & minacciano. horribile est, quæ loquantur, quæ minitentur.

Tutte le cose sossopra si riuolgono. omnia concurunt.

Porto speranza, che tu sij ridotto à sanità secondo il desiderio nostro. spero, tibi iã esse, vt volumus.

Il nostro ragionamento co' nostri prodi huomini non potrà che partorire qualche frutto. nostrum colloquium cum heroribus nostris pro renata non incommodum.

Gioiscono d'allegrezza, nè si può parreggiare con parole la contentezza, che ne sentono. exsultant letitia, nec dici potest, quantopere gaudeant.

Le presenti ti ho scritto, poste le seconde viuande. hæc ad te scripsi, apposita secunda mensa.

Da opera à fare, se mi ami, che manteniamo lui in quell'honoreuole, e copioso stato, che si può maggiore. da operam, quæso, vt illum quam honestissime, copiosissimeq. tueamur.

Ti

Ti vengono teſi inuidioſi aguati, e ciò mi hanno ſcoperto perſone, che ne hanno la certezza. tibi inſidie fiunt, quod certis auctoribus comperio.

Sonomi ruinate due boteghe, le altre gettano fiſſuræ. tabernæ mihi duæ corruerunt, reliquæ rimas agunt.

Questo danno è gioueuole. hoc damnum quæſtuoſum eſt.

E egli poſſibile, che tu habbi fatto questo? ita ne vero? hoc tu egisti.

Gran conſolationi mi arreca l'eßere à me medeſimo conſapeuole di hauere così alto, e riguardeuole fatto operato. mihi magna eſt conſolatio, conſcientia maximi, & clariſſimi facti.

La ruina non mi ha diminuita la robba, ò per dir meglio me l'ha di già accreſciuta. ruina rem non fecit deteriorem, haud ſcio, an iam fructuoſiorem.

Conſapeuoli à ſe ſteſſi, ſono beati. conſcientia facti ſui, beati ſunt.

Habbiamo tutti dimostro chiari, e manifesti ſegni di allegrezza. lætitiam apertiſſime tulimus omnes.

Queſte coſe le diſponga la fortuna, che in ſomiglianti coſe può piu che la ragione. hæc fors uiderit, ea, quæ talibus in rebus plus, quam ratio, poteſt.

Entra in parte della mia riſolutione, che mi trauaglia. ſuſcipe meam deliberationem, qua ſolicitor,

ita

ita multa veniunt in mentè in vtramq. partem,

La rep. è ridotta à miseria, ò per dir meglio, à niente. resp. misera, seu potius nulla est.

Mi sono ageuolmente piegato a'suoi prieghi, perche egli nè piu nè meno l'harebbe fatto. me ei facilem præbui, fecisset enim nihilominus me inuito.

Egli si ha persuaso essergli lecito di fare quel tanto, che l'appetito gli dimanda. semel induxit animum, sibi licere quod vellet.

Riuolgi gliocchi à me con humanità, prudenza, & amoreuolezza. humaniter, sapienter, & amabiliter in me cogita.

Di mia ragione ti chieggo cotal gratia. meo iure te hoc beneficium rogo.

Tu hai scorto non solo nelle parole, ma nel volto etiandio, e ne gli occhi, e ne' sembianti l'amore, che ti porto. non solum ex oratione, sed etiam ex vultu, & oculis, & fronte meum erga te amorem perspicere potuisti.

Io t'ho amato sempre prima per l'amor tuo verso di me, dapoi per gli benefici, che m'hai fatto. te semper amaui, primum tuo studio, post etiam beneficio prouocatus.

Dimmi di gratia il medesimo vn'altra volta. itera dum eadem ista mihi.

Queste cose a'nostri amici, persone diuine, furono scala di salire in cielo. hæc nostris amicis, diuinis viris, aditum ad cælum dederunt.

Dola-

Dolabella mio, come ti si conuengono marauigliose lodi? dico hora, mio, perche prima io ne staua dubbioso. o mirificum Dolabellam meum, iam enim dico meum, antea subdubitabam.

La cosa comincia à caminar meglio, ch'io non pensaua. incipit res melius ire, quam putabam.

Parmi, che il nostro amico possa portare fin ad vna corona d'oro per piazza. mihi videtur amicus noster iam vel coronam auream per forum ferre posse.

Chi auerebbe ardimento di far violenza, douendogliene seguire pena ò della forca, ò della rupe? quis audeat violare, proposita cruce, vel saxo?

E commune opinione, che egli non debba muouersi di Capua. arbitrantur eum omnes à Capua non declinaturum.

Temo, che sia venuto con gran danno della rep. metuo, ne magno reip. malo venerit.

Egli sta grauemente infermo. est grauiter affectus.

Non ho ridotto ancora il mio libro à quella politezza, ch'io vorrei. librum meum nondum, vt volui, perpoliui.

Ho scritto contra quella maluaglia fattione. scripsi contra illas nefarias partes.

Mi sento riempire d'infinita contentezza. maximo gaudio cumulor.

Tutto quel, che fai, lo fai, guidato dal tuo giudicio,

e da

e da te stesso. quæ facis, tuo iudicio, & tua sponte facis.

Dicono di non dubitare, che tu, seguẽdo gli ammaestramenti, e consegli miei, non operi quelli vffici, che à cittadino eccellente, e console singolare si conuiene. negant se dubitare, quin tu, meis præceptis, & consiliis obtemperans, præstantissimũ te ciuem, & singularem consulem præbeas.

A me è vna gloria grande, che tu, essendo e giouane, e console, creschi nelle opere virtuose, come nodrito, & alleuato sotto la mia disciplina. mihi gloriosum est, te iuuenem consulem florere laudibus, quasi alumnum disciplinæ meæ.

Teco mi allegro, e gratie ti rendo. tibi & gratulor, & gratias ago.

A costui certo, dopo che tu sei stato console, veramente possiamo solamente dare il titolo di vero console. hunc, post te consulem, solum possumus vere consulem dicere.

Queste tue prodezze m' hanno di così feruente amore acceso, che in amore nissun altro fu già mai così infiammato. his tuis factis sic incensus sum, vt nihil vmquam in amore fuerit ardentius.

L'amore è cresciuto in guisa, che parangonando l'amore, che hora ti porto, à quello, che fin' hora ti ho portato, parmi, che quello sia commune, è questo singolare. tantum accessit ad amorem,

rem, vt mihi nunc amare videar, antea dilexisse.

Tanto s'accrebbe l'amor mio verso di te, che io prendeua marauiglia, come hauesse potuto diuentar maggiore vna cosa, la quale io già gran tempo mi haueua dato à credere, che fosse peruenuta al sommo. tantum accessit ad amorem, vt mirarer locum fuisse augendi in eo, quod iam pridem cumulatum etiam videbatur.

Che occorre, che io ti conforti à procacciare riputatione, e gloria? quid est, quod te horter, vt dignitati, & gloriæ seruias?

Conuien, che tu ti rassomigli, & ti studij, combattendo, di vincere te stesso. te imittere oportet, te cum ipse certes.

E accaduto cosa à te, la quale non so se accadesse gia mai ad altri; cioè, che, l'hauere con rigida seuerità punito vn maleficio, non solamente non dispiacesse, ma aggradisse al popolo, & hauesse cosi à tutti buoni, come alla gente bassa, recato somma contentezza. contingit tibi, quod haud scio an nemini, vt summa seueritas animaduersionis non modo non inuidiosa, sed popularis esset, & cum bonis omnibus, tum infimo cuique gratissima.

Ho letto la tua oratione fatta al popolo: non vidi mai cosa piu di senno ripiena. legi concionem quam, nihil illa sapientius.

Troppo spesso mi molesti. sæpius me agitas.

Son

Son ſtato ſoſpinto à lodarlo cotanto da due tue lettere. vt tantopere eum laudarem adductus ſum tuis & vnis, & alteris litteris.

Gli ho ſcritto lettere aßai pungenti. ſatis aculeatas ad eum litteras dedi.

Le parole, ch'io ti diſſi, furono ciancie. tecum tricatus ſum.

Qualunque lode io gli do, dogliela dalle tue lettere ſoſpinto. quidquid ei tribuo, tribuo de tuis litteris.

Veggo, à che fine ſiano per riuſcire queste coſe. iſta quo euaſura ſint, video.

Andai per barca. naui aduectus ſum.

Son vſcito di barca. è naui egreſſus ſum.

Alla prima lettera ho ſodisfatto à pieno, vengo alla ſeconda. perſolui primæ epiſtolæ; venio ad ſecundam.

La coſa procedeua con proſpero paßo. prorſus ibat res.

Tu ſai, che egli vſa parole tutte coperte. noſti virum, quam tectus.

Suole far prattiche cõ molti. multos circuire ſolet.

Veramente credo, che gli animi di qualunque è di loro mirino all'armi. mihi non eſt dubium, quin res ſpectet ad caſtra.

Ha in odio la pace. timet otium.

Ogni coſa m'infaſtidiſce. omnia ſtomachor.

Hauendomi egli fatto ſaper queſto, incontanente ho ſcritto queſto non ſo che. certior hac de re ab

illo

illo factus, statim hoc nescio quid exaraui.

Prima ch'io venga, desidero inuestigare piu diligentemente, se vi è nulla. cupio ante, quam veniam odorari diligentius, quid futurum sit.

Questa imaginatione, e questo pensiero mi turbano la mente. hæc me species, cogitatioque perturbat.

Costumano di dire, che noi siamo ingrati. habent in ore nos ingratos.

Quelle hora non mi consolano tanto, quanto prima, perche quel dolce è mescolato con molto amaro. ea me non tam consolantur, quam antea; magnum enim mendum continent.

Considera quel ch'io debba fare intorno alla legatione del voto. cogita, quid mihi agendum sit super legatione votiua.

Dicesi, che egli ha ragunato gente di nascosto, per questo effetto appunto, di nuocere à costoro. dicuntur occulte milites ad eam diem comparati, & equidem in istos.

Gran sciagura, che egli sia morto. o factum male, de illo.

Tu non potresti credere il dispiacere, che ne ho sentito di questo. incredibile est, quanta me molestia id affecerit.

Il dispiacere non nasce di donde le persone presumono, quando mi dicono, à qual medico dunque ricorreai ne' perigli. molestia non est ex ea parte maxime, quod plerique mecum, ad quem

igitur medicus te conferes?

L'amor, che mi portaua, l'humanità, la piaceuolezza sua son quelle cose, che, essendo mancate, mi arreccano dolore. dolore afficior, amorem enim erga me eius, humanitatem, suauitatemq. desidero.

In queste miserie vi è una consolatione. ad hæc omnia una consolatio est.

Son andato all'essequie. funeri operam dedi.

Faceua con pompa sepelire la madre. matrem efferebat.

Mi ha pregato, à correggere l'oratione fatta al popolo prima che egli la mandi in luce. petiuit à me, ut orationem habitam in concione ambitiose ne corrigam, antequam edat.

L'oratione è scritta, quanto alle sentenze, e alle parole, con quanto piu leggiadra, & ornata maniera si può. est oratio scripta elegantissime sententiis, verbis, ut nihil possit vltra.

Io solo tengo una maniera diuersa, ò migliore, ò peggiore ch'ella sia. ego solus alius sum, siue hoc recte, siue non recte.

Io ti mando lettere di qualche importanza. inanes epistolas ad te non mitto.

Ho preso à procacciar questo con così ardente effetto, che per qualunque altra cosa non fie, che punto io l'allenti. id sic susceptum est mihi, ut nihil sim habiturus antiquius.

Costoro non meno odiano la pace, che noi l'armi.

hi non

hi non minus otium timent, quam nos arma.

Vorrei che'l potessimo leuar da quell'odio, che il preme. illum leuari inuidia per nos velim.

Essendo egli in così graue infermità caduto, tengo, che sia la sua ventura. cum inciderit in tam grauem morbum, bene actum cum illo arbitror.

Ho molti rimedij, onde sottrarmene. mihi sunt multa potiora,

E huomo di corrotta, e dishonesta vita. homo turpis est, ac sordidus.

Desidero, e debbo fargli seruigio. eius caussa cupio, & debeo.

Gli desidero peggio, che non ha. ei, quam est, volo peius esse.

Ogni suo conseglio mira all'armi. totum eius consilium ad bellum spectat.

L'albero si è tagliato, ma non se n'è suelta la radice, onde vedi, come egli germogli. excisa est arbor, non euulsa; itaque, quam fructicetur, vides.

Eccoti per fianco Cesare, che mi prega. ecce de transuerso, Cæsar me rogat.

Mi porge veramente affettuosi prieghi, che io voglia ridurre à buona mente costui. vehementer orat, ac petit, vt hunc quamoptimum faciam.

Con efficace maniera mi conseglia, che io debba star lontano di Roma. mihi, vt absim Roma, vehementer auctor.

Queste cose disporrale la fortuna. hæc casus gubernabit.

Rallegromi, che questa subita tempesta ne sia cessata subitamente. hunc nimbum cito transiisse, lætor.

Io non ti conseglio, che tu ti affidi di girne alla città. auctor non sum, vt te vrbi committas.

Ti sarebbe paruto di veder Marte in viso. Martem spirare diceres.

Entrai à dire tal cose. talia dicere ingreßus sum.

Parmi, che quel fiero giorno si vada à pochi giorni ristringendo. contrahi mihi negotium videtur.

L'animo miraua al corso. animus erat in cursu.

Bisogna fauoreggiarlo, se non per altro profitto. almeno per distorlo da Antonio. alendus est, & vt nihil aliud, ab Antonio seiungendus.

Raccogliere le genti. cogere agmen.

Ho risposto alla piu longa lettera, e piu vecchia; alla piu breue, e piu fresca, che altro poß'io rispondere hora, se non che ella è stata di marauigliosa dolcezza ripiena. longiori epistolæ, superioriq. respondi nunc breuiori, propioriq. quid respondebo, nisi, eam fuisse dulcissimam?

La rep. ha recuperato, quanto ella ha perduto. resp. ius suum recuperauit.

Quel che dice, son ciancie, e segue il suo stile. tricatur, vt homo talis.

Acciò che egli non si recaße à marauiglia, perche io due

io due volte operassi l'istesso, m'iscusai, con dirgli, che io di te non hauea ancor potuto informarmene di presenza. ne ipse miraretur, cur idem iterum facerem, hoc caussæ sumpsi, quod ex te ipso coram antea nihil potuissem cognoscere.

E commune vsanza di ciascuno, in procacciare, che a' benefici suoi segua l'effetto. beneficia nostra tueri solemus.

Te ne prego con quell'instanza, che si può maggiore. te etiam atque etiam rogo.

A Lucio Antonio male auuenga, poi che ti arreca molestia. L. Antonio male, si quidem tibi molestus est.

Ammonio mi assicura delle promesse di costui. sponsor promissorum huius est Hammonius.

Oltre, che io l'ho conosciuto per huomo maluagio, ha di piu vsato ver me modi superbi. præterquam quòd nefarium hominem cognoui, præterea in me contumacem.

Non ho uoluto, poi che sei impedito, impedirti. te nolui impeditum impedire.

Il tempo dell'anno si fornisce. annuum tempus conficitur.

Volontieri in ciò mi lascio appannar gliocchi, e giouami di rendermi credulo alle parole loro. verba mihi dari facile patior in hoc, meq. libenter præbeo credulum.

Questi luoghi, dirotti il vero, sono leggiadri, e ri-

moti. narro tibi; hæc loca venusta sunt, abdita certe.

I piedi mi guidano alla città. me referunt pedes in vrbem.

Ho risposto alla prima epistola, ascoltami hora alla seconda. habes ad superiorem, nunc audi ad alteram.

Porgimi alquanto del tuo aiuto. tribue nobis paullum operæ.

Parmi che sia presto per riuscirne la contesa à sanguinoso fine. mihi res ad cædem, & eam quidem propinquam, spactare videtur,

Parlano di condurre la rep. ad estrema ruina. extrema de rep. loquuntur.

Nell'animo mio nacque alquanto di diffidenza. subdiffidere cæpi.

Ho meco proposto di vscire di questa rete. ex hac nassa exire constitui.

Tu mi scriui, che conuien pigliar à cambio. versuram scribis faciendam esse.

Scriuilo à conto mio. mihi feras expensum.

Costui, cui fin' all'ombre mettono spauento, disegna colla mente di metter mano in sangue. mihi videtur iste, qui vmbras timet, ad cædem spectare.

Non sono per mettermi in camino: se non mi disciolgo del legame de' creditori. non, nisi explicata solutione, sum discessurus.

Dirotti il vero; egli gioisce tutto d'allegrezza. narro tibi,

ro tibi, exsultat ipse lætitia.

Io sostengo graue passione, senza però sentirne dolore. mirifice torqueor, sine dolore tamen.

Molte ragioni mi occorono alla mente, le quali parte mi confortano, parte mi sconfortano il partirmi. permulta mihi de nostro itinere in vtranque partem occurunt.

Abbraccia, ti prego, questo pensiero con ogni affetto. incumbe, quæso, in eam curam.

La cosa ricerca molta cōsideratione. magna res est

Escono da lui fauille, onde riluce vn non so che di virile. nonnullos iacit igniculos viriles.

Io ho disposto per tal maniera le giornate. ego itinera sic composui.

A pena ho compreso quel, che significasse la lettera. epistolam interpretari ipse vix poteram.

Vorrei, che m'iscusassi con lui in tal maniera, che tu ne dessi tutta la colpa à te stesso. ei velim me ita excuses, vt omnem culpam in te transferas.

Ho risposto à ciò che faceua bisogno; ascolta hora delle cose nostre. rescripsi ad omnia; nunc nostra accipe.

Hammi cerco, che nome ella hauesse; io gli risposi, che non ne haueua inteso nulla, saluo, che di viso io conosceua lei, & haueua gia conosciuto il padre. quæsiuit ex me, qualis esset fama; dixi, nihil me audisse, nisi de ore, & patre.

Suggellare la lettera. signare epistolam.

Rendono il nauigare pericoloſo. mare habent infeſtum,

I ſuoi legni ſono ſottili. minuta eius nauigia ſunt.

Le ragioni di coſtui ſi faranno. huius rationes explicabuntur.

Queſte lettere ti ho ſcritto acciò che tu non preſumeſſi, che me ne foſſe moſſo io. has litteras ſcripſi in eam partem, ne me motum putares.

Ho operato meno di quello, che la ragione mi prometteua. de iure noſtro deceſſimus.

Tratta, diſponi, e gouerna le coſe noſtre in guiſa, che'l confortaruiti ſia ſouuerchio. noſtra ita gerito, regito, gubernato, vt nihil à me exſpectes.

Suole ſpeſſe volte auuenire che coloro, che ſono tenuti, non riſpondano i danari al tempo. fit ſæpe, vt ij, qui debent, non reſpondeant ad tempus.

Niſſuna coſa ti ſia piu à cuore, che la mia riputatione. ne quid tibi ſit fama mea potius.

Quanto piu queſte coſe ſono liete, tanto piu mi accendo d'ira, e di dolore. quo hæc lætiora ſunt, eo plus ſtomachi, & moleſtiæ eſt.

Varij ragionamenti io teneua; anzi à bel ſtudio prolungaua, acciò che ſi poteſſe prenderne libero partito. in varios ſermones incidebam; quin etiam iccirco trahebam, vt quam diutiſſime integrum eſſet.

Veramente, che tu hai fatto da ſauio, per hauergli data la mano. tu vero ſapienter, quod

manus dediſti.

Sono allegri, e ben ſattolli. hilares, & bene accepti ſunt.

Eſſendo loro adirati con eſſo te, ſi sfogano la colera contro di me. cum tibi ſint irati, ſtomachum in me erumpunt.

Noi conſumiamo in peregrinaggio quel tempo, che poteua conſumarſi ne' noſtri poderi leggiadramente coltiuati, & aſſai dilettεuoli. quod temporis in prædiolis noſtris, & bene ædificacis, & ſatis amœnis, conſumi potuit, in peregrinatione conſumimus.

I debitori non riſpondono al tempo debito. nomina non concurrunt.

Deſidero di baſciarti. te cupio ſuauiari.

S'era ſparſa vna certa nouella. neſcio quid rumoris afflauerat.

Non ſi può credere, quanta contentezza m' habbi porto in qualunque coſa. incredibile eſt, quam me in omni genere delectarit.

Noi non ci vagliamo di noſtra ragione. iure noſtro non vtimur.

Ho riconoſciuto l'error mio. agnoui erratum meũ.

Scoprì qualunque coſa hauea nel petto tenuta naſcoſa. effudit illa omnia, quæ tacuerat.

Mi ha ſottratto da vna grand' infamia. me à maxima infamia auertit.

Notabili ſono le ragioni, che à tornare mi hanno commoſſo, le quali ſono in vero giuſte, & importanti.

tanti. reuersionis meæ caussas speciosas habes, iustas illas quidem, & magnas.

Cotali editti à qual fine mirino, io per me nol so vedere. ista edicta quo spectent, plane non video.

Ha l'animo inteso à cose alte. magna molitur.

Riguarda il nome, et l'età. vide nomen, vide ætatẽ.

Guidaua la legione sotto l'insegna. legionem subsignis ducebat.

L'hanno dispregiato con villane parole, e mentre parlaua, l'hanno lasciato. ei conuincium grande fecerunt, concionantemq. reliquerunt.

Egli si proferisce per capitano. ducem se profitetur.

Dammi risoluto conseglio. hoc explica.

Si parlaua publicamente. vulgo loquebantur.

Abbraccia con tutto l'animo questo pensiero. tota mente incumbe in hanc curam.

In quanto tu mi ammonisci, io per me, quando ben tu mi riprendessi, non solo non l'harrei à discaro, ma ne sentirei piacere, nascendo il riprendere da prudenza, con amore mescolata. quod me mones, tu vero, etiam si reprehenderes, non modo facile paterer, sed etiam lætarer, quippe cum in reprehensione prudentia cum amore.

Volontieri correggerò quei luoghi, che tu hai notati. libenter ea corrigam, quæ à te animaduersa sunt.

Egli s'è portato, è porta da prode huomo. is egit strenue, & agit.

Vorrei, che in vece mia tu porgessi vn bascio ad

Attica, perche ella è così festeuole, il che stà ottimamente in fanciulli. Atticæ, quoniam, quod optimum in pueris est, hilarula, est, meis verbis suauium des.

La fama molte varie nouelle ne sparge, delle quali desidererei, che molte fossero vere; nulla però ne n'è di certo. varij sunt rumores, multique, quos cuperem veros; nihil tamen certi.

Poss'io morire, se altro scriuo che quanto il mio giudicio mi porge. ne sim saluus, si aliter scribo, ac sentio.

L'humanità medesima per dentro dell' epistola vi si scorge. nihil legi humanius.

Il camino in vero è alquanto lungo, & malegeuole via. longulum est sane iter, & via inepta.

Vorrei, che col tuo conseglio ogni dubio mi soluessi, e d'ogni cosa mi dessi certo auuiso. omnia velim explices, & ad me certa mittas.

Del rimanente, che ti dirò io? ardo di desiderio di scriuere historie. de reliquo quid tibi dicam? ardeo studio historiæ.

Vorrei, mi scriuessi per hora. in præsentia mihi velim scribas.

Di queste nouità, che seguono, scriuemene con parole certe, e chiare. tu mihi de ijs rebus, quæ nouantur, omnia certa, clara.

Questo vocabolo ottimamente le si conuiene, ò insegnamene un migliore. præclare conuenit, aut da melius.

Trista nouella è quella, che mi dai del nostro ami co. male narras de nostro amico.

Io me ne commuouo in vero grandemente, e gran passione ne sostengo. valde mehercule moueor, & moleste fero.

Non presumere forse, che pigritia m'induca à non scriuere di mia mano. noli putare, pigritia me facere, quod non mea manu scribam.

Se egli non mi hauesse così ingiuriosamente trattato, starei forse sospeso, s'io douessi o con qualche piaceuolezza, o con ogni seuerità procedere con esso lui. ego, si ille me non improbissime tractasset, dubitassem fortasse, vtrum remissior essem, an summo iure contenderem.

Le sicurtà sono richieste. sponsores appellantur.

Veggio, che le sicurtà vengono ad essere liberate. non sum nescius, sponsores liberari.

Io reputo, a lui essere di vergogna, che quel debito, di che egli ha dato sicurtà, gli agenti suoi nol paghino. illi turpe arbitror, eo nomine, quod satisdato debeat, procuratores eius non dissoluere.

E diceuole al grado nostro, ch'io vsi contro di lui le mie ragioni con quanto minore infamia di lui si possa. nostræ grauitatis est, ius nostrum sine summa ipsius ignominia persequi.

Con grandissime vsure è stato constretto di tor danari

nari

nari in cambio.iniquissimo fenore versuram facere coactus est.

Pagare il danaio al tempo prescritto. pecuniam ad diem soluere.

Sono desideroso del ben di costui. huius caussa volo.

Ho preso sicurezza dalla strettezza, e beneuolenza nostra, di pregarti. hoc, pro coniunctione, & beneuolentia nostra, mihi sumpsi, vt id à te peterem.

Quel ch'io mi rendo certo, che tu haresti operato di tua spontanea volontà, horà, per rispetto dell'honor nostro, volontieri, col fauore, e prestamente opererai. hoc, quod tua sponte facturum te esse certo scio, honoris nostri caußa libenter, prolixe, celeriter facies.

Io non ho più caro, nè piu dilettevole amico di te. mihi nemo est amicior, nec iucundior, nec carior te.

Di questo se ti recherai à compiacermi, voglio, che tu ti dij à credere, che io sia per fare tanta stima di questo tuo cortese effetto, che riputerò hauer da te riceuuto vn di quei benefici, che maggiori si possano. hoc si à te erit impetratum, sic velim existimes, me de tua liberalitate ita interpretaturum, vt tuo summo beneficio me affectum iudicem.

Da te dipende, che noi possiamo quanto prima liberarci da così noiosa molestia. in te positum est,

est, vt nostræ sollicitudinis finem quamprimum facere possimus.

Questa epistola non e di chi conseglia, ma di chi prega. hæc epistola non suasoris est, sed rogatoris.

In guisa tale ti prego, e ti scongiuro, che ne con maggior studio, ne con piu caldo affetto pregare non potrei, che tutta questa facenda tu voglia così gouernarla, così reggerla, così fornirla, che di quella gratia, che ci hanno conceduta i consoli per essere la cosa ragioneuole, e giusta, non solo tu voglia essere contento, ma etiandio rallegrarti. rogo te, & etiam oro, sic medius fidius, vt maiore studio, magisq. ex animo agere non possim, vt totum hoc negotium ita agas, ita tractes, ita conficias, vt, quod sine vlla dubitatione apud consules obtinuimus propter summam bonitatem, & æquitatem caussæ, id tu nos obtinuisse non modo facile patiare, sed etiã gaudeas.

Non mi è discaro in vero, che mi sia data occasione, oue io possa prendere esperienza dell'amor, che tu mi porti. hercule facile patior datum tempus, in quo amorem experirer tuum.

Importa à noi, che egli dia compimento à questa cosa, con animo volonteroso, e fauoreuole. interest nostra, illum hoc animo libenti; prolixoq. facere.

Si tratta d'vn'importantissimo negocio. magna res agitur.

Crediamo, che tutto questo negocio dipenda dalla tua cortesia. omnia in tua liberalitate posita putamus.

IL FINE.

INDEX SELECTIORVM ELOCVTIONVM.

A

ad-

auer

cu-

de

de-

dis-

E

ex-

F

fremе-

I

oc-

P

per-

præ-

requiesce-

ſuſcipe-

tene-

FINIS

